

Facoltà: Medicina-Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	FISICA MEDICA
Indicazione del docente	PROF. FRANCESCO DE PASQUALE
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore Associato in Fisica Applicata e titolare di un PhD conseguito in Inghilterra in Matematica e Statistica Applicata presso l'Università di Plymouth presso la quale ha svolto anche attività di professore universitario. Autore di 51 pubblicazioni su riviste internazionali di cui almeno 5 con un impact factor superiore a 8 e due capitoli di libri. L'indice H contemporaneo è di 25 e il numero di citazioni complessive è di oltre 1500. L'attività di ricerca del Prof. de Pasquale è incentrata su tematiche di imaging che coinvolgono la risonanza magnetica funzionale e la magnetoencefalografia con applicazioni di neuroscienze.
Settore disciplinare	FIS07 - FISICA APPLICATA
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Attività formativa di base
Numero di crediti	5
Numero di ore	38
Eventuali propedeuticità	Sono richieste nozioni di Matematica (algebra e trigonometria)
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Il corso si propone di fornire le conoscenze di base della Fisica evidenziandone le applicazioni biomediche. In particolare, verrà presentato un programma riguardante la teoria della misura e sistemi; Cinematica e Meccanica; Fluidostatica e dinamica; elementi di Elettromagnetismo. Alle lezioni teoriche si affiancheranno una serie di esercitazioni allo scopo di presentare allo studente applicazioni legate al suo corso di laurea.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente acquisirà i concetti di base relativi alla teoria esposta durante le lezioni. Inoltre, lo scopo del corso è fornire allo studente gli strumenti necessari per risolvere esercizi riguardanti gli argomenti svolti in classe. In questo modo al di là delle nozioni acquisite, lo studente acquisirà un metodo di indagine e rigore scientifico che potrà applicare ad ambiti differenti dalla Fisica.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i></p> <p>Lo scopo del corso è rendere gli studenti in grado di affrontare e risolvere esercizi e problemi legati alla meccanica, fluidodinamica ed elettromagnetismo riconoscendone l'impatto nel settore della medicina veterinaria. Durante il corso verranno presentate</p>

diverse applicazioni biomediche legate alla meccanica ed equilibrio (baricentro); leve e articolazioni (equilibrio, movimento negli animali); pressione circolatoria, aneurisma e stenosi; strumentazione di imaging (TAC, RMN ed ecografia).

Lo scopo del corso e' rendere gli studenti consapevoli di quanto la Fisica coinvolge svariati meccanismi fisiologici e di indagine radiologica.

Inoltre, il corso cercherà di fornire agli studenti un metodo di ragionamento scientifico che potranno applicare ad ambiti molto diversi da quelli del corso in oggetto.

I risultati di apprendimento attesi sono:

1) la capacita' di esporre in modo chiaro e dettagliato i concetti di Fisica esposti durante il corso

2) il saper riconoscere e collegare i concetti teorici ad esempi concreti e pratici in ambito biomedico legati alla Biomeccanica, Elettrofisiologia e Strumentazione di Imaging

3) l'acquisizione di un metodo di risoluzione degli esercizi scientifico e rigoroso in cui ogni passaggio della soluzione e' dettagliato e chiaramente riportato.

Tali risultati verranno verificati tramite due prove scritte in itinere (durante il corso), una prova finale scritta e un orale facoltativo.

Durante le prove in itinere agli studenti verra' chiesto di svolgere due esercizi sulla parte del programma esposte fino a quel momento e una domanda teorica. Per le prove successive alla fine del corso la struttura compito sara' la stessa ma gli argomenti riguarderanno tutto il programma.

Lo studente per superare le prove scritte deve dimostrare:

1) di saper applicare i concetti studiati agli esercizi proposti

2) di seguire un ragionamento scientifico rigoroso e di riportarne tutti i dettagli. Tali passaggi sono molto importanti per dimostrare di aver fatto proprie le conoscenze esposte nel corso

3) di saper descrivere in modo conciso nella domanda teorica le applicazioni biomediche esposte dal docente

Autonomia di giudizio (making judgements)

Durante il corso sono previste numerose esercitazioni durante le quali lo studente potrà sviluppare la sua autonomia di giudizio nello scegliere il metodo o la procedura che ritiene opportuna con un costante feedback da parte del docente. Inoltre, in queste occasioni lo studente potrà auto-valutare costantemente il suo livello di preparazione.

		<p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i></p> <p>Lo studente svilupperà le sue capacità comunicative durante il corso nel formulare domande al docente, nel presentare il lavoro svolto e nel discutere con gli altri studenti ed il docente della soluzione degli esercizi svolti. È prevista una prova orale durante la quale allo studente si richiede di presentare gli argomenti coperti dal programma in modo chiaro ed organico.</p>
Metodologia di insegnamento	di	<p>Didattica frontale ed esercitazioni continue. In questo corso la teoria sarà continuamente legata ad esempi di applicazione nel settore biomedico.</p> <p>Durante le lezioni il docente scrive i propri appunti su un tablet il cui schermo viene proiettato in aula. Alla fine della lezione, questi appunti vengono salvati su un file pdf che viene caricato sulla piattaforma online ed inoltre spedito via email automaticamente a tutti gli studenti iscritti al corso.</p> <p>Si sottolinea che gli appunti del docente non sostituiscono in alcuna maniera i libri di riferimento consigliati (uno per la teoria ed esercizi e uno per le applicazioni biomediche). Essi costituiscono una guida per lo studente per poter ritrovare gli argomenti trattati nei libri suddetti.</p>
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	d	<p>L'esame consiste in una prova scritta e orale. Qualora lo studente avesse superato le prove parziali svolte durante il corso, una parte del programma verrebbe escluso dalla valutazione in fase di esame. Le prove parziali rappresentano solo una possibilità in più per lo studente e non precludono in alcun modo la possibilità di svolgere l'esame finale.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		<p>Agli studenti frequentanti viene richiesta l'iscrizione al corso da parte del docente che quindi gestisce comunicazioni via piattaforma e-learning.</p> <p>Le date delle esercitazioni sono fissate all'inizio del corso per permettere l'accesso a frequentanti e non frequentanti. Le date delle prove in itinere vengono fissate con due settimane di anticipo. Gli studenti hanno accesso al materiale didattico preparato dal docente durante lo svolgimento del corso. Il docente provvederà a caricare sulla piattaforma e-learning ogni due settimane gli appunti delle lezioni svolte. Il docente è disponibile per approfondimenti sempre previa comunicazione via-email.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		<p>Il corso è un corso di base di Fisica, gli studenti particolarmente interessati potrebbero essere coinvolti in progetti di attività di ricerca che coinvolgono la Risonanza Magnetica Nucleare presso la Facoltà di Medicina Veterinaria.</p>

Facoltà “Medicina veterinaria”

Denominazione Corso di Studio – medicina veterinaria – LM42

Denominazione insegnamento	Fisica medica e Statistica (modulo di Statistica e Informatica)
Indicazione del docente	Daniela Tondini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatrice Confermata in Matematiche Complementari (S.S.S.: 01/A1 - MAT/04) presso la Facoltà di Scienze politiche dell’Università degli Studi di Teramo dal 2004.</p> <p>La sua formazione culturale è di tipo umanistico-scientifica: ha frequentato il Liceo Classico "M. Delfico" a Teramo, si è laureata in Matematica presso l’Università degli Studi dell’Aquila ed ha conseguito, nel 2004, il Dottorato di Ricerca in “Epistemologia e Didattica della Matematica” presso l’Università degli Studi di Teramo con una tesi dal titolo “Sulle geometrie non-euclidee ed alcune loro varianti discrete”.</p> <p>Dal 1997 ha tenuto sempre un corso di Matematica presso la Facoltà di Scienze politiche dell’Università degli Studi di Teramo.</p> <p>Nel 2000 è risultata vincitrice del concorso a cattedre in Matematica e Fisica ed ha preso servizio presso il Liceo Classico di Teramo; si è poi collocata in aspettativa in quanto vincitrice, per due anni consecutivi, di un assegno di ricerca presso l’Ateneo teramano.</p> <p>Nel 2000 ha conseguito il diploma del Corso di Specializzazione Polivalente per insegnanti di sostegno presso l’Ateneo teramano.</p> <p>Nel 2003 è stata chiamata a far parte del gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici di Matematica e Fisica per le Scuole Medie di Secondo grado, organizzato, su designazione del MIUR, dal Liceo Scientifico Statale “Vallisneri” di Lucca.</p> <p>Dal 2004 è titolare dell’insegnamento di "Matematica per l’economia", ora "Fondamenti di Matematica", presso il CdS in Economia (Facoltà di Scienze politiche) dell’Ateneo teramano.</p> <p>Dal 2006 al 2010 ha fatto parte, sia del collegio dei docenti di vari cicli di dottorato istituiti presso l’allora</p>

Dipartimento di Scienze della comunicazione, sia della commissione per le prove di ammissione agli stessi.

Dal 2010 **ha la delega all'Orientamento in entrata** per la Facoltà di Scienze politiche.

Nel 2011, spinta dalla passione per il pianoforte, considerata anche l'affinità tra la matematica e la musica, ha conseguito la licenza di solfeggio presso l'Istituto musicale "Gaetano Braga" di Teramo.

Nel 2013 e nel 2017 è stata nominata, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Presidente di Commissione per gli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione Secondaria Superiore.

Dall'a.a.2013/2014 ad oggi è titolare dell'insegnamento di "Matematica e Statistica per la biologia" presso il CdS in Tutela e benessere animale (Facoltà di Medicina veterinaria) dell'Ateneo teramano.

Dall'a.a.2015/2016 ad oggi è titolare del modulo di "Statistica ed Informatica" dell'insegnamento di "Fisica Medica e Statistica" presso il CdS in Medicina veterinaria (Facoltà di Medicina veterinaria) dell'Ateneo teramano e del modulo di "Istituzioni di Matematica, Statistica e Informatica" dell'insegnamento di "Matematica, Fisica, Informatica e Statistica" presso il CdS in Biotecnologie (Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali).

Nell'a.a.2015/2016 è stata titolare del modulo di "Matematica e Statistica" dell'insegnamento di "Istituzioni di matematica, Fisica ed Elementi di Statistica" presso il CdS in Viticoltura ed enologia (Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali) e del modulo di "Matematica" dell'insegnamento di "Matematica e Statistica" presso il CdS in Scienze e tecnologie alimentari (Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali) dell'Ateneo teramano.

Dal 2014 **ha la delega al Placement** per la Facoltà di Scienze politiche ed è **referente di Facoltà alla disabilità**.

Dal 2018 **ha la delega del Rettore ai Rapporti con le Confessioni Religiose**.

Gli **Interessi Scientifici**, iniziati durante la tesi di laurea, si sviluppano sostanzialmente in quattro settori tra loro strettamente collegati. Il settore fondamentale, relativo

alla **Critica dei Fondamenti della Matematica**, riguarda, in particolar modo, i Fondamenti della geometria. Lo studio delle geometrie non euclidee e non archimedee acquista nuova luce, sia qualora se ne voglia costruire l'analogo discreto, sia nel caso in cui si vogliono sviluppare nuove tematiche. I lavori in tale settore, relativi al discreto, presentano innumerevoli connessioni verso gli altri tre rami, primo tra tutti quello inerente alla **Protezione dell'Informazione** al quale tali nuove strutture offrono svariati spunti. Per quanto riguarda questo settore sono state sviluppate tematiche connesse con l'autenticazione dei messaggi o delle transazioni economiche – via elettronica – ed è stato approntato un software prodotto dalla sottoscritta insieme ad altri.

Interessanti, poi, sono anche le interconnessioni con la **Didattica** e con la **Storia** della Matematica. Ci si è occupati del settore più strettamente *epistemologico* attraverso la stesura di volumi inerenti, sia alla Matematica in senso stretto, sia alla Storia, principalmente locale, quale, ad esempio, quella dell'Osservatorio astronomico di Collurania, nel Teramano, cercando, in tal modo, di evidenziare il profondo legame esistente tra l'Epistemologia, la Matematica, l'Informatica e la Storia in genere.

A partire dall'anno 2008 gli interessi scientifici si sono indirizzati verso le problematiche inerenti ai mercati energetici e finanziari, con particolare riguardo al settore delle energie rinnovabili e alla realizzazione di modelli matematici usati per descrivere le dinamiche dei prezzi dell'elettricità nei mercati deregolamentati.

Successivamente, ci si è occupati dei piani proiettivi ternari, in particolare di un approccio combinatorio del piano proiettivo ternario (ad esempio, attraverso la costruzione di un triangolo e di un quadrangolo i cui punti diagonali sono i vertici del triangolo).

È stato redatto il libro "Matematica: un approccio", cercando di sviluppare, esemplificandolo, il concetto di *Didattica breve per la Matematica*, al fine di spingere tutti gli studenti, in particolare quelli frequentanti i Corsi di Studio in cui la Matematica è una "disciplina di servizio", verso una maggiore conoscenza applicativa della Matematica stessa. A tal fine è in corso

	<p>di preparazione anche un secondo volume del libro, centrato soprattutto sulla teoria degli integrali, sulle funzioni a più variabili, sull'ottimizzazione, sulle equazioni differenziali, etc.</p> <p>Nel 2014 è stato redatto, su richiesta della Casa Editrice Aracne, un volume di base, "Fondamenti di matematica", per gli studenti del primo anno di tutte quelle Facoltà in cui la Matematica rappresenta una "disciplina di servizio".</p>
Settore disciplinare	SECS-S/02
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	7
Numero di ore	35
Eventuali propedeuticità	Non sono previste propedeuticità ma si consiglia, allo studente, di sostenere tale modulo prima di tutti quegli insegnamenti in cui rientrano nozioni di base di statistica ed informatica.
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</u>: nell'ambito del corso ci si propone di fornire allo studente, anche da un punto di vista storico, le nozioni di base della statistica, sì da facilitarli i successivi studi nel settore veterinario, instradandolo verso l'utilizzo dei più semplici modelli statistici applicati alla fisica medica; ci si occuperà, non solo delle nozioni di base della teoria della statistica descrittiva, al fine di mettere lo studente nella condizione di poterle utilizzare durante la personale realtà operativa, ma anche delle nozioni storiche ed applicative dell'Informatica, con particolare riguardo alla nascita dei PC e all'utilizzo del pacchetto Office.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u>: nell'ambito del corso ci si propone di far acquisire allo studente capacità di problem solving mirate al settore veterinario, attraverso l'illustrazione e la trattazione di particolari modelli statistici, servendosi anche di software specifici.</p> <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u>: nell'ambito del corso ci si propone di incentivare la partecipazione</p>

	<p>dello studente all'attività didattica, attraverso esercitazioni specifiche relative alle ore di didattica frontale e all'uso degli strumenti di calcolo operativi.</p> <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u>: nell'ambito del corso ci si propone di far acquisire allo studente tutte quelle capacità di linguaggio specifico necessarie nell'ambito della medicina veterinaria, nonché una certa padronanza nel trasmettere le competenze acquisite ad altri; ci si propone, inoltre, di far apprendere allo studente l'uso dei principali software, attraverso simulazioni ed attività laboratoriali.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u>: nell'ambito del corso ci si propone di far acquisire allo studente una certa attitudine all'apprendimento, sviluppando in particolare tutte quelle capacità di valutazione di situazioni concrete, di studio ed elaborazione delle informazioni acquisite e di utilizzo di strumenti operativi, necessari, sia per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, sia per fornire riflessioni personali su temi specifici inerenti al proprio percorso di studi o ad esso attigui.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il corso, che si svolgerà interamente in lingua italiana, scelta dettata dal trovarsi di fronte ad una disciplina la cui terminologia, in lingua inglese, poco si discosta da quella in lingua italiana, prevede, per la parte di statistica descrittiva, tutte lezioni frontali con l'ausilio della lavagna a gesso (una lezione frontale a settimana della durata di tre ore) e, per la parte di informatica, lezioni interattive in aula informatizzata. Nell'ambito della didattica frontale, inoltre, verranno, di volta in volta, svolte apposite esercitazioni inerenti ai vari argomenti trattati.</p>
<p>Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame finale prevede un colloquio orale volto a verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati. Saranno effettuate, comunque, durante il corso, due prove di autovalutazione (una per ogni unità didattica) sul programma svolto fino alla data della verifica: alla prima prova potranno accedere tutti gli studenti (frequentanti e non); analogamente, alla successiva prova, potranno accedere tutti gli studenti (frequentanti</p>

	<p>e non), compresi coloro che non abbiano sostenuto o superato la prova precedente.</p> <p>Potranno accedere al colloquio orale, che si svolgerà in una data precedente a quella dell'appello ufficiale, solo gli studenti che abbiano superato, con voto maggiore o uguale a 18/30, le due prove di autovalutazione.</p> <p>Qualora non si sia superata una prova di autovalutazione sarà possibile recuperarla in una data precedente a quella dell'appello ufficiale e, in caso di esito positivo, svolgere il colloquio orale nel corso di una data successiva a quella in cui si è svolta la prova scritta ma precedente a quella dell'appello ufficiale.</p> <p>La valutazione sufficiente sarà conservata per tutto l'anno accademico.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>È consigliabile iscriversi, dalla piattaforma e-learning, al corso, in modo tale da ricevere in tempo reale tutte le informazioni pubblicate in piattaforma.</p> <p>È <u>obbligatorio</u> iscriversi alle prove di autovalutazione e al colloquio orale tramite apposito link che sarà pubblicato in piattaforma circa due settimane prima della prova. Ci si potrà prenotare al colloquio orale solo nel momento in cui si saranno superate tutte le prove di autovalutazione.</p> <p>Gli studenti, inoltre, avranno la possibilità di visualizzare, volta per volta, le lezioni sulla piattaforma e-learning di Ateneo, sia in formato pdf che in formato power point. Le dispense saranno corredate di appositi esercizi, sì da agevolare la preparazione all'esame. Al continuo confronto in aula tra docente e studenti, si aggiunge la possibilità di colloqui individuali su specifiche questioni durante l'orario di ricevimento che si terrà con scadenza, settimanale, per tutto il semestre di lezione del docente e, mensile, per il semestre di non didattica.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>L'insegnamento non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche ma, qualora siano organizzate attività seminariali da altri colleghi, gli studenti, in accordo con il docente, potranno parteciparvi; ciò comporterà l'interruzione della didattica per quelle ore, che saranno identificate, pertanto, come ore di "didattica alternativa".</p>

ALL.1 – Scheda di insegnamento in italiano
 Facoltà di Medicina Veterinaria
 Denominazione Corso di Studio

Denominazione insegnamento	Modulo di Elementi di Chimica (C.I. Chimica e propedeutica biochimica)
Indicazione del docente	Livianna Carrieri
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Livianna Carrieri è il docente del modulo di Elementi di Chimica del Corso Integrato di Chimica e propedeutica biochimica per il corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria; ma anche del modulo di Chimica del Corso Integrato in Elementi di Chimica e Biochimica per il corso di Laurea Triennale in Tutela e Benessere Animale. Si è laureata in Biologia Molecolare e applicata (curriculum Biotecnologie) nel 2020 presso l'Università Politecnica delle Marche.
Settore disciplinare	CHIM01
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre del I anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	3 CFU
Numero di ore	21
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento è un modulo del C.I. "Chimica e Propedeutica biochimica" ed è propedeutico al modulo di "Propedeutica biochimica ed elementi di Biologia Molecolare".
Obiettivi formativi	<p>Conoscenze e comprensione. Il corso intende fornire agli studenti la conoscenza dei principali aspetti teorici e sperimentali della Chimica, riguardanti sia la struttura della materia sia le sue trasformazioni, con un accenno alla Chimica Organica. In particolare, il programma d'insegnamento è incentrato sulle relazioni fra la struttura atomica degli elementi e la loro collocazione all'interno della tavola periodica. Verranno inoltre prese in considerazione la natura e le proprietà dei composti chimici e delle soluzioni, le loro implicazioni a livello di trasformazioni fisiche e chimiche (comprese le reazioni di ossidoriduzione), gli equilibri omogenei ed eterogenei, il concetto di acidità e basicità, nonché la definizione di pH. Il corso prevederà lo svolgimento di esercitazioni numeriche, al fine di acquisire il linguaggio di base della chimica e rendere gli studenti in grado di risolvere specifici problemi chimici mediante l'applicazione dei concetti di base.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione. La trattazione teorica degli argomenti verrà costantemente affiancata da applicazioni numeriche al fine di indirizzare gradualmente lo studente verso l'acquisizione del linguaggio di base della Chimica e fornirgli gli strumenti per risolvere problemi chimici mediante l'applicazione dei concetti di base. Particolare attenzione sarà dedicata alla risoluzione numerica dei problemi chimici riguardanti le reazioni chimiche e i rapporti ponderali fra composti, le proprietà delle soluzioni, l'equilibrio chimico sia omogeneo che eterogeneo, le proprietà acido-base dei composti e il pH delle soluzioni, fondamentali indispensabili per la comprensione di numerosi insegnamenti futuri per i quali il modulo</p>

	<p>“Elementi di chimica” è propedeutico. Lo studente dovrà, inoltre, essere in grado di saper individuare la procedura più opportuna per risolvere alcuni problemi di calcolo stechiometrico che verranno proposti durante lo svolgimento del corso.</p> <p>Competenze trasversali.</p> <p>La risoluzione di problemi numerici legati ai temi della Chimica Generale e la partecipazione ad esercitazioni in aula, porteranno ad un miglioramento delle capacità di apprendimento e di applicazione degli argomenti proposti nel Corso. Lo studio degli argomenti teorici ed il corretto utilizzo del linguaggio chimico svilupperà la capacità comunicativa.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Le lezioni si svolgeranno in modalità mista (sia in presenza che in modalità telematica) con la presentazione di power-point, utilizzati come supporto visivo dei contenuti didattici. Sarà, inoltre, utilizzata una piattaforma per svolgere test rapidi a risposta multipla, sondaggi e commenti in diretta della lezione, rendendole più interattive e favorendo gli interventi anche da parte degli studenti che partecipano in modalità telematica. Durante la lezione è prevista qualche esercitazione di stechiometria.</p>
Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>Lo studente che intende sostenere l’esame deve iscriversi online. L'esame finale prevede una prova orale ed è organizzato come indicato di seguito: tre domande sugli argomenti trattati nel programma + un esercizio da svolgere al momento.</p> <p>Lo studente deve dimostrare di avere proprietà di linguaggio, di saper argomentare, rispondendo pertinentemente alle domande, e di saper svolgere correttamente l'esercizio, riuscendo a spiegare i passaggi svolti.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>Il docente resta disponibile per ulteriori spiegazioni sia durante la lezione che durante le ore di ricevimento (da stabilire via mail con il docente).</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Durante le lezioni gli studenti potranno seguire più agevolmente la spiegazione tramite l’ausilio di una presentazione di power point, mentre per lo studio è consigliato il supporto di uno dei libri di testo indicati dal docente. Inoltre gli approfondimenti e le presentazioni sono messi a disposizione sulla piattaforma e-learning d’Ateneo.</p>

Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo

Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Modulo di "Propedeutica Biochimica ed Elementi di Biologia Molecolare" del C.I. "Chimica e Propedeutica Biochimica"
Indicazione del docente	Roberto Giacomini Stuffer
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Posizione presente: <i>Professore Aggregato</i> nel settore scientifico-disciplinare BIO/10 (Biochimica); ha gli insegnamenti ufficiali di <i>Propedeutica Biochimica ed Elementi di Biologia Molecolare e Basi di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria</i> nel CDLM in Medicina Veterinaria e di <i>Biochimica</i> nel CDL in Biotecnologie presso l'Università degli Studi di Teramo. È coordinatore del primo anno nel CDLM in Medicina Veterinaria (A.A. 2010/2011 – oggi) ed è componente della Commissione AQ (Assicurazione di Qualità) nel CDLM in Medicina Veterinaria (2013 - oggi). Formazione: Diploma di Maturità Classica, Laurea in Scienze Biologiche con una tesi sperimentale, abilitato all'esercizio della professione di Biologo. Per il curriculum, i campi d'interesse e la produzione scientifica si rimanda al sito docente dell'Università di Teramo.
Settore disciplinare	BIO/10 - Biochimica
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre, primo anno.
Tipologia di attività formativa	Attività formativa di base.
Numero di crediti	5 CFU
Numero di ore	35
Eventuali propedeuticità	Corso integrato. Sono richieste nozioni di chimica generale, inorganica ed organica.
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Nel suo percorso formativo, lo studente deve avere già acquisito una solida conoscenza di chimica generale, inorganica e organica. Partendo da questa base, in questo insegnamento, l'allievo dovrà acquisire una buona conoscenza dal punto di vista strutturale e funzionale delle più importanti classi di molecole biologiche; in particolare, egli dovrà essere in grado di descrivere i concetti fondanti della biochimica, partendo dalle sue basi propedeutiche, con particolare riferimento a lipidi, carboidrati, proteine, mioglobina, emoglobina e proteine del connettivo. Lo scopo è anche dare gli strumenti necessari per l'apprendimento di argomenti quali il metabolismo e la fisiologia animale trattati in insegnamenti successivi; inoltre, lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito un'adeguata conoscenza e comprensione della organizzazione molecolare delle cellule

	<p>procariotiche, eucariotiche, del flusso dell'informazione genetica e del clonaggio genico, anch'esse rilevanti per la professione del veterinario.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Questo modulo permetterà agli studenti di avere una approfondita conoscenza di argomenti come lipidi, carboidrati, proteine, con particolare attenzione a emoglobina, e mioglobina, tutti argomenti propedeutici al successivo insegnamento di "Biochimica". Inoltre, essi avranno una solida conoscenza sul DNA, sul flusso dell'informazione genetica e sull'ingegneria genetica, con l'apprendimento delle tecniche più aggiornate. È continuamente ricercato il dialogo con gli altri insegnamenti, che permetterà agli allievi di apprendere i vari argomenti sotto differenti ottiche di studio.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Gli studenti vengono esortati continuamente ad elaborare le conoscenze ricevute ed a incrementarle; infatti, all'inizio del modulo e per tutta la sua durata, essi sono stimolati a fare riferimento, nella loro preparazione, a testi universitari aggiornati e preferibilmente in inglese, ad integrazione delle lezioni e del relativo PowerPoint, messo a loro disposizione; questo va a tutto vantaggio delle loro conoscenze e autonomia di giudizio. Si insegna loro a incrementare le nozioni apprese anche attraverso la capacità di riflettere sui temi etici e sociali connessi, con particolare riferimento alle tecniche di ingegneria genetica. L'obiettivo principale è quello di prepararli al meglio al futuro campo lavorativo; infatti, si privilegia, di ogni argomento, la ricaduta pratica.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Gli studenti sono incoraggiati ad affinare la loro capacità di comunicare quanto hanno appreso; infatti è opportuno che si abituino ad un contesto di collaborazione sia con colleghi, sia con interlocutori che non appartengono al proprio settore di competenza.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Sono continuamente sollecitati a migliorare la loro capacità di studio anche tramite la consultazione di riviste scientifiche e motori di ricerca.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>La didattica viene svolta con lezioni frontali, in lingua italiana, con l'effettuazione di una esercitazione pratica, in laboratorio, dal titolo "Volumetria e pesate, con preparazione di soluzioni tampone". Durante le lezioni, gli studenti possono verificare il loro grado di preparazione attraverso la risoluzione di test simili a quelli che troveranno nelle</p>

	<p>prove scritte. I quiz di autovalutazione sono reperibili nel sito del modulo di "Propedeutica Biochimica ed Elementi di Biologia Molecolare" del Corso Integrato "Chimica e Propedeutica Biochimica" sulla piattaforma e-learning dell'Università degli Studi di Teramo (http://patto.unite.it).</p>
<p>Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame del modulo "Propedeutica Biochimica ed Elementi di Biologia Molecolare" è composto da una parte scritta ed una orale. La parte scritta, il cui esito è importante nel voto finale, è suddivisa in 2 prove in itinere, ciascuna costituita da 13 domande a risposta multipla e 2 test vero/falso, aventi lo scopo di renderne più agevole il superamento; nel caso di mancato superamento delle prove parziali, per accedere alla prova orale, lo studente dovrà sostenere una prova scritta (contenente 13 domande a risposta multipla e 2 test vero/falso) concernente le tematiche dell'intero modulo. Nella prova orale, lo studente dovrà essere in grado di descrivere i concetti fondanti della biochimica, partendo dalle sue basi propedeutiche, con particolare riferimento a lipidi, carboidrati, proteine, mioglobina, emoglobina e proteine del connettivo; inoltre, egli dovrà dimostrare di avere acquisito un'adeguata conoscenza e comprensione della organizzazione molecolare delle cellule procariotiche, eucariotiche, del flusso dell'informazione genetica e del clonaggio genico, anch'esse rilevanti per la professione del veterinario. Il voto finale del corso integrato deriva dalla media ponderata dei due moduli.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>All'inizio del modulo, gli allievi sono informati sulle modalità di insegnamento e di esame; essi si iscrivono all'esame on-line, attraverso il sito dell'Università. Il docente mette a loro disposizione, all'inizio delle lezioni, il PowerPoint ed indica loro i testi consigliati; egli non solo è a loro disposizione, anche per le attività di tutoraggio, ma li sollecita continuamente a chiedergli ogni tipo di delucidazione sia all'interno, sia al di fuori dell'orario di ricevimento.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Alcune lezioni frontali trattano argomenti connessi all'attività di ricerca del docente.</p>

Facoltà: Medicina Veterinaria

Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Biochimica del Metabolismo ed Enzimologia (BME)
Indicazione del docente	Sergio Oddi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatore confermato di Biochimica. Dal 2004 ad oggi, è Professore Aggregato di Biochimica all'Università degli Studi di Teramo. Dal 2004 al 2018, è stato titolare dei corsi di "Metodologie Biochimiche per il controllo della Qualità Alimentare", "Genetica e Biologia Molecolare applicate all'agroalimentare", "Diagnostica Biochimica", "Metodologie Applicate allo Studio della Riproduzione", ed "Enzimologia", "Biochimica degli Alimenti" e "Biochimica applicata e della Nutrizione", "Elementi di Chimica e Biochimica". Dal 2013, è titolare del corso di "Biochimica" per il corso di Laurea di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Ha seguito, e segue tuttora, in qualità di relatore o correlatore, numerose tesi di Laurea e di Dottorato di Ricerca.</p> <p>Il dottor Oddi vanta una vasta e consolidata esperienza nello studio degli aspetti biochimici e farmacologici degli endocannabinoidi, una nuova classe di lipidi bioattivi derivati dall'acido arachidonico, e in grado di attivare gli stessi recettori riconosciuti dai principi psicoattivi della <i>Cannabis indica</i>. In particolare, il suo studio è volto a chiarire i meccanismi biochimici attraverso cui questi lipidi svolgono funzioni di biosegnalazione nel sistema nervoso centrale, dimostrandosi rilevanti sia in processi fisiologici che nel quadro di patologie neurodegenerative e neuroinfiammatorie. Attraverso la sua attività di ricerca, che si avvale delle più avanzate tecniche biomolecolari e microscopiche, il dott. Oddi ha raggiunto importanti risultati nell'ambito (i) dei meccanismi sottostanti il metabolismo, il trasporto e l'accumulo intracellulare degli endocannabinoidi; (ii) della dinamica spazio-temporale dei recettori cannabici nel loro ambiente di membrana; (iii) del ruolo neuroprotettivo dei (endo)cannabinoidi in modelli animali di malattie neurodegenerative.</p> <p>Dal punto di vista applicativo, il dott. Oddi ha contribuito a sviluppare e caratterizzare nuove molecole, coperte da brevetto internazionale, per il quale è stato iscritto come inventore presso l'European Patent Office (https://register.epo.org/application?number=EP06754964&tab=main). Con l'autorizzazione delle Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e di Teramo, una delle molecole brevettate, la biotinil-anandamide (MM-22), è attualmente prodotta e commercializzata dalla Tocris Bioscience (http://www.tocris.com/dispprod.php?ItemId=280487#.UJQM2G9U-QB).</p> <p>Il dott. Oddi ha pubblicato, prevalentemente su riviste internazionali di Biochimica, più di 40 articoli in extenso (I.F. totale = 170,497; indice-h = 22; citazioni totali = 1590; https://scholar.google.it/citations?user=FUIF5iAAAAAJ&hl=it).</p> <p>ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale a Professore Associato nel settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale). Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione nazionale a Professore Ordinario nel settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale).</p>
Settore disciplinare	BIO/10 (Biochimica)
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre del primo anno
Tipologia di attività formativa	Attività formativa di base

Numero di crediti	5 CFU
Numero di ore	35
Eventuali propedeuticità	Il modulo di Biochimica del Metabolismo ed Enzimologia (BME) è integrato con quello di Biochimica dei Sistemi e degli Apparati (BSA) a costituire il corso di "Biochimica", e richiede conoscenze logico-matematiche di base e il superamento del corso di "Chimica e Propedeutica Biochimica". Il CI di "Biochimica" è propedeutico per i corsi di "Fisiologia Veterinaria I" e "Microbiologia Veterinaria".
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà aver acquisito un'adeguata conoscenza e comprensione dei concetti di base della biochimica rilevanti per la professione di veterinario, tra cui la familiarità con la struttura e la funzione generale degli enzimi e delle principali vie metaboliche delle maggiori specie animali. Dovrà essere in grado di descrivere i principali marcatori biochimici utilizzati in diagnostica clinica, nonché le principali tecniche biomolecolari utilizzate per l'analisi di prodotti alimentari di origine animale, al fine di valutarne la sanità, la qualità e le alterazioni che possono pregiudicare la salute dell'uomo. • Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente dovrà aver acquisito la capacità di applicare concetti e metodologie della biochimica agli aspetti chimici, biologici, microbiologici, biofisici, tossicologici e patologici concernenti lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento. • Autonomia di giudizio: Un'adeguata autonomia di giudizio, sia nel proprio ambito di lavoro che al di fuori di esso, potrà essere raggiunta attraverso la costituzione di una solida cultura scientifica, di cui i concetti fondamentali della biochimica rappresentano un'importante componente. • Abilità comunicative: Lo studente dovrà essere in grado di esporre e spiegare, in maniera semplice, ma rigorosa, anche a un pubblico non esperto, i processi molecolari che stanno alla base delle strutture e delle funzioni degli organismi animali. • Capacità di apprendimento: Lo studente dovrà essere in grado di collegare e integrare le conoscenze apprese con quelle fornite nei corsi precedenti e successivi. Inoltre, dovrà essere in grado di aggiornare le proprie conoscenze pertinenti alla biochimica, consultando pubblicazioni scientifiche anche in lingua inglese.
Metodologia di insegnamento	La didattica viene svolta con lezioni frontali, in lingua italiana. Durante le lezioni, gli studenti possono verificare il loro grado di apprendimento, attraverso la continua risoluzione di test, simili a quelli che troveranno durante gli scritti. I quiz di autovalutazione sono reperibili al blocco AUTOVALUTAZIONE del sito del corso sulla piattaforma e-learning dell'Università degli Studi di Teramo (http://patto.unite.it/) e sono disponibili agli studenti regolarmente registrati al corso.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame del modulo di BME si compone di una prova scritta. La prova scritta richiede il superamento di due prove in itinere o, in caso di insufficienza in queste ultime, di un esame scritto finale su tutti gli argomenti del corso. Le prove in itinere si tengono durante il semestre al termine di ciascuna unità didattica e contengono una serie di 10 domande, tra risposta multipla, calcolata e corrispondenza, e limitate agli argomenti specifici di ciascuna unità. La risposta corretta a ogni domanda vale 3 punti. Le risposte sbagliate alle domande a risposta con più alternative comportano una penalità proporzionale alla gravità dell'errore e possono determinare l'annullamento della domanda (punteggio = 0). Le prove in itinere si intendono superate con un punteggio medio uguale a, o maggiore di, 18,0 e permettono di accedere alle prove in itinere del modulo di BSA. In caso di insufficienza nelle prove in itinere, al termine del semestre, lo studente è tenuto a sostenere un esame scritto finale consistente in un quiz di 10 domande, tra risposta multipla, calcolata e corrispondenza, sugli argomenti dell'intero modulo (BME e BSA). La risposta corretta a ogni domanda vale 3 punti. Le risposte sbagliate alle domande a risposta con più alternative comportano una penalità proporzionale alla

	<p>gravità dell'errore e possono determinare l'annullamento della domanda (punteggio = 0). La prova si intende superata con un punteggio finale uguale o maggiore di 18,0.</p> <p>Il voto ottenuto nella prova scritta (i.e., prove in itinere o esame scritto finale) sarà mantenuto per un periodo non superiore a un anno dalla data del suo superamento.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Gli studenti devono iscriversi al corso on-line, attraverso il portale e-learning dell'Università degli Studi di Teramo.</p> <p>La frequenza è obbligatoria. Tutti gli studenti, aderenti al patto, o meno, sono tenuti a frequentare una percentuale non inferiore al 75% delle lezioni del corso, pena l'esclusione dalla possibilità di sostenere le prove in itinere e la segnalazione della loro mancata partecipazione alla Segreteria degli Studenti. La frequenza sarà registrata in aula utilizzando il box FREQUENZA CORSO sul sito del corso e/o tramite registro cartaceo.</p> <p>Il materiale didattico (test di autovalutazione, diapositive e articoli in pdf, filmati) è liberamente reperibile sul sito del corso di BME. Gli studenti possono informarsi e porre specifiche domande circa i contenuti del corso e gli orari e le modalità di svolgimento delle prove scritte, utilizzando le risorse presenti sui siti del corso. Il FORUM BIOCHIMICA è aperto al contributo di ciascuno studente, che può partecipare ponendo domande ma anche dando risposte ai suoi stessi colleghi, rendendo il forum un punto di condivisione e di confronto costante durante tutta la durata del corso. In tal senso, lo studente è invitato a rispondere a SONDAGGI e sfruttare la CHAT del corso per scambiare in tempo reale impressioni e idee con il docente e gli altri studenti.</p> <p>Il docente riceve gli studenti al termine delle lezioni o organizza i ricevimenti su richiesta via e-mail all'indirizzo soddi@unite.it.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Discussione in aula di un articolo scientifico vicino all'area di interesse del docente.</p>

Denominazione insegnamento	Modulo di Biochimica dei sistemi e degli apparati (BSA)
Indicazione del docente	Sergio Oddi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatore confermato di Biochimica. Dal 2004 ad oggi, è Professore Aggregato di Biochimica all'Università degli Studi di Teramo. Dal 2004 al 2018, è stato titolare dei corsi di "Metodologie Biochimiche per il controllo della Qualità Alimentare", "Genetica e Biologia Molecolare applicate all'agroalimentare", "Diagnostica Biochimica", "Metodologie Applicate allo Studio della Riproduzione", ed "Enzimologia", "Biochimica degli Alimenti" e "Biochimica applicata e della Nutrizione", "Elementi di Chimica e Biochimica". Dal 2013, è titolare del corso di "Biochimica" per il corso di Laurea di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Ha seguito, e segue tuttora, in qualità di relatore o correlatore, numerose tesi di Laurea e di Dottorato di Ricerca.</p> <p>Il dottor Oddi vanta una vasta e consolidata esperienza nello studio degli aspetti biochimici e farmacologici degli endocannabinoidi, una nuova classe di lipidi bioattivi derivati dall'acido arachidonico, e in grado di attivare gli stessi recettori riconosciuti dai principi psicoattivi della <i>Cannabis indica</i>. In particolare, il suo studio è volto a chiarire i meccanismi biochimici attraverso cui questi lipidi svolgono funzioni di biosegnalazione nel sistema nervoso centrale, dimostrandosi rilevanti sia in processi fisiologici che nel quadro di patologie neurodegenerative e neuroinfiammatorie. Attraverso la sua attività di ricerca, che si avvale delle più avanzate tecniche biomolecolari e microscopiche, il dott. Oddi ha raggiunto importanti risultati nell'ambito (i) dei meccanismi sottostanti il metabolismo, il trasporto e l'accumulo intracellulare degli endocannabinoidi; (ii) della dinamica spazio-temporale dei recettori cannabici nel loro ambiente di membrana; (iii) del ruolo neuroprotettivo dei (endo)cannabinoidi in modelli animali di malattie neurodegenerative.</p> <p>Dal punto di vista applicativo, il dott. Oddi ha contribuito a sviluppare e caratterizzare nuove molecole, coperte da brevetto internazionale, per il quale è stato iscritto come inventore presso l'European Patent Office (https://register.epo.org/application?number=EP06754964&tab=main). Con l'autorizzazione delle Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e di Teramo, una delle molecole brevettate, la biotinil-anandamide (MM-22), è attualmente prodotta e commercializzata dalla Tocris Bioscience (http://www.tocris.com/dispprod.php?ItemId=280487#.UJQM2G9U-QB).</p> <p>Il dott. Oddi ha pubblicato, prevalentemente su riviste internazionali di Biochimica, più di 40 articoli in extenso (I.F. totale = 170,497; indice-h = 22; citazioni totali = 1590; https://scholar.google.it/citations?user=FUIF5iAAAAAJ&hl=it).</p> <p>ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale a Professore Associato nel settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale). Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione nazionale a Professore Ordinario nel settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale).</p>
Settore disciplinare	SSD BIO/10 Biochimica
Posizionamento nel calendario didattico	Primo anno, secondo semestre
Tipologia di attività	Attività formativa di base

formativa	
Numero di crediti	6
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	Il modulo Biochimica dei Sistemi e degli Apparati (BSA) fa parte insieme al modulo Biochimica del Metabolismo ed Enzimologia (BME) del corso integrato di "Biochimica" e richiede conoscenze logico-matematiche di base e il superamento del corso di "Chimica e Propedeutica biochimica". Il modulo BSA richiede inoltre il superamento del primo modulo BME.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso si propone di fornire approfondimenti sulla biochimica d'organo, di analizzare le funzioni integrative degli organi e apparati nel mantenimento delle principali funzioni omeostatiche. • Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente dovrà acquisire capacità e competenze necessarie per traslare le informazioni teoriche e le abilità operative acquisite nell'ambito delle lezioni del corso di BSA nel contesto professionale del medico veterinario. In particolare, egli dovrà essere in grado di valutare con competenza i risultati dell'analisi quantitativa e qualitativa dei parametri biochimici in campioni biologici, anche a fini della diagnosi e della valutazione della predisposizione a malattie genetiche e metaboliche. Per perseguire questi obiettivi sono previsti momenti di approfondimento e discussione in aula in cui si richiederà allo studente di applicare le proprie conoscenze metodologiche e teoriche per l'esame critico di un lavoro scientifico in lingua inglese (report scientifico) selezionato dal docente e riguardante un argomento di interesse generale. • Autonomia di giudizio: Un'adeguata autonomia di giudizio, sia nel proprio ambito di lavoro che al di fuori di esso, potrà essere raggiunta attraverso la costituzione di una solida cultura scientifica, di cui i concetti fondamentali della biochimica rappresentano un'importante componente. L'autonomia di giudizio verrà stimolata mediante lo sviluppo guidato dell'analisi e dell'interpretazione individuale dell'articolo scientifico selezionato dal docente. A tale scopo, verranno analizzati in aula diverse tesi interpretative dei risultati descritti nell'articolo, sollecitando gli studenti alla discussione. L'autonomia di giudizio sarà verificata durante la prova orale, valutando il grado di originalità e competenza con cui lo studente tratta le tematiche emerse durante il report dell'articolo scientifico. • Abilità comunicative: Lo studente dovrà essere in grado di esporre e spiegare, in maniera semplice, ma rigorosa, anche a un pubblico non esperto, i processi molecolari che stanno alla base delle strutture e delle funzioni degli organismi animali. • Capacità di apprendimento: Lo studente dovrà aver acquisito non solo competenze e conoscenze adeguate al superamento della prova d'esame, ma soprattutto stimoli, capacità e metodi di apprendimento adeguati per l'aggiornamento e l'innalzamento continuo delle proprie competenze nell'ambito della biochimica. In particolare, verrà posta particolare attenzione al saper osservare un organismo vivente da un punto di vista dell'indagine biochimica e biologico-molecolare, anche mediante strumenti particolarmente idonei (per esempio, di tipo informatico) per l'accesso alle informazioni e ai data base di tipo biochimico e biologico-molecolare (i.e., PUBMED, Wikipedia). Pertanto, allo studente verranno trasmesse le motivazioni ed i metodi per progredire a livelli di conoscenza sempre più avanzati nell'ambito della biochimica generale e clinica, consentendo lo sviluppo di un'adeguata autonomia operativa.

<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>La didattica viene svolta con lezioni frontali, in lingua italiana.</p> <p>Durante le lezioni, gli studenti possono verificare il loro grado di apprendimento, attraverso la continua risoluzione di test, simili a quelli che troveranno durante gli scritti. I quiz di autovalutazione sono reperibili al blocco AUTOVALUTAZIONE del sito del corso sulla piattaforma e-learning dell'Università degli Studi di Teramo (http://patto.unite.it/) e sono disponibili agli studenti regolarmente registrati al corso.</p>
<p>Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame del modulo di BSA si compone di una prova scritta.</p> <p>La prova scritta richiede il superamento di due prove in itinere o, in caso di insufficienza in queste ultime, di un esame scritto finale su tutti gli argomenti del corso. Le prove in itinere di BSA possono essere sostenute solo se si è raggiunta la sufficienza (voto medio uguale a, o maggiore di, 18,0) nelle prove in itinere del modulo di BME. Tali prove si tengono durante il semestre al termine di ciascuna unità didattica e contengono una serie di 10 domande, tra risposta multipla, calcolata e corrispondenza, e limitate agli argomenti specifici di ciascuna unità. La risposta corretta a ogni domanda vale 3 punti. Le risposte sbagliate alle domande a risposta con più alternative comportano una penalità proporzionale alla gravità dell'errore e possono determinare l'annullamento della domanda (punteggio = 0). Le prove in itinere si intendono superate con un punteggio medio uguale a, o maggiore di, 18,0.</p> <p>In caso di insufficienza nelle prove in itinere, al termine del semestre, lo studente è tenuto a sostenere un esame scritto finale consistente in un quiz di 10 domande, tra risposta multipla, calcolata e corrispondenza, sugli argomenti dell'intero modulo (BME e BSA). La risposta corretta a ogni domanda vale 3 punti. Le risposte sbagliate alle domande a risposta con più alternative comportano una penalità proporzionale alla gravità dell'errore e possono determinare l'annullamento della domanda (punteggio = 0). La prova si intende superata con un punteggio finale uguale a, o maggiore di, 18,0.</p> <p>Il voto ottenuto nella prova scritta (i.e., prove in itinere o esame scritto finale) sarà mantenuto per un periodo non superiore a un anno dalla data del suo superamento ed è mandatorio per la prova orale del CI di Biochimica.</p> <p>La prova orale del CI di Biochimica verte sul programma dei due moduli (BME e BSA). Durante la prova orale si procede anche alla valutazione del livello di comprensione dell'esercitazione svolta in aula nonché dell'articolo scientifico discusso durante il corso. Come ulteriore elemento di valutazione, viene anche considerata l'originalità e la qualità dell'eventuale contributo personale al "Progetto Biochimica Online" sul sito di Wikipedia. La prova orale determina il voto finale del corso. In caso di non superamento dell'orale, il voto della prova scritta viene mantenuto fino alla sua naturale scadenza di un anno.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Gli studenti devono iscriversi al corso on-line, attraverso il portale e-learning dell'Università degli Studi di Teramo.</p> <p>La frequenza è obbligatoria.</p> <p>Il materiale didattico (test di autovalutazione, diapositive e articoli in pdf, filmati) è liberamente reperibile sul sito del corso.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Esercitazione di laboratorio</p>



Denominazione Corso di Laurea Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Citologia, Istologia ed Anatomia veterinaria generale e topografica I
Indicazione del docente	Paolo Berardinelli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Attività pluriennale del docente in vari Corsi di Studio. L'attività di ricerca è incentrata, negli ultimi anni sulla medicina rigenerativa e/o biologia della riproduzione
Settore disciplinare	Paolo Berardinelli VET01
Posizionamento nel calendario didattico	primo semestre del primo anno
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	6 CFU
Numero di ore	66 ore
Eventuali propedeuticità	NO
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il corso si articolerà in attività svolte in aula, in sala microscopica ed in sala anatomica sotto forma di lezioni frontali, proiezioni di video inerenti la citologia, l'istologia e l'anatomia dissettoria, oltre che sintesi riepilogative delle immagini proposte. La didattica sarà articolata in modo da permettere lo svolgimento di attività pratiche rivolte a piccoli gruppi di studenti così da consentire l'applicazione diretta delle manualità proiettate con l'ausilio di video che mostrano nel normale ordine le tecniche che permettono lo studio delle sezioni istologiche, dei visceri, della loro conformazione, dei loro rapporti, dei mezzi di fissità e della loro topografia.</p> <p>In dettaglio verranno trattati:</p> <p>Generalità del plasmalemma, Sistema membranoso citoplasma, Organuli citoplasmatici, Tessuto epiteliale, Tessuto Connettivo, Osso, Tessuto muscolare, Tessuto nervoso.</p> <p>Terminologia anatomica, Basi scheletriche, Regioni anatomiche della testa, Regioni anatomiche del collo, Regioni anatomiche del corpo, Regioni anatomiche degli arti..</p> <p>Apparato respiratorio: Cavità nasali, Prime vie aerifere, Laringe, Faringe, Trachea, Bronchi, Polmoni, Pleure, Mediastino, Dissezione di corate di diverse specie di trachea, polmoni, pleure, Sezione di testa (sez. mediana/ paramediana) finalizzata all'apparato respiratorio.</p> <p>Estesiologia: orecchio</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Alla fine dell'insegnamento viene valutata la capacità dello studente di saper applicare in contesti</p>

	<p>differenti le conoscenze acquisite durante il corso</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività esercitazionali, individuali o di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale (test di autovalutazione) e il confronto con i colleghi</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>La valutazione delle abilità comunicative dello studente viene effettuata durante le esercitazioni dove lo stretto rapporto con il docente ed il confronto critico sono elemento distintivo della lezione. Inoltre, la valutazione si svolge durante la prova di esame finale dove risulteranno fondamentali la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio. Lo studente deve saper esporre in modo logico, conciso e rigoroso e comunicare con proprietà di linguaggio tecnico-scientifico le conoscenze acquisite. Inoltre lo studente dovrà dimostrare di operare efficacemente nel gruppo di pari, scrivere, utilizzare strumenti informatici per raccogliere e divulgare dati, informazioni e risultati</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Gli studenti acquisiscono le informazioni di anatomia comparata necessarie per affrontare i corsi successivi e migliorano complessivamente l'autonomia di giudizio ed il metodo di studio. Tale obiettivo viene conseguito specialmente attraverso le esercitazioni pratiche. Infatti, le modalità di organizzazione del corso consentono al docente, lavorando al fianco dello studente, di valutare in tempo reale il suo grado di apprendimento verificando individualmente la capacità di trasferire le conoscenze teoriche all'ambito applicativo, le abilità metodologiche e la criticità in diversi contesti operativi. Tale scelta didattica è utile allo studente per verificare i suoi saperi prima di passare all'insegnamento successivo e al docente offre la possibilità di modulare la sua attività didattica in relazione al grado di apprendimento del gruppo per raggiungere un target formativo finale uniforme ed adeguato al numero di studenti. La valutazione complessiva dell'apprendimento viene poi effettuata al termine del corso stesso.</p> <p>Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, anche durante le esercitazioni, con ricercatori, tecnici ed esperti del settore.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Approccio teorico ed esercitazionale su preparati istologici, organi isolati e carcasse di animale</p>
<p>Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Sono previste prove di accertamento ed autovalutazione in itinere con test a risposta multipla, vero/falso, inserimento di terminologia su</p>

	<p>immagini.</p> <p>Per accedere all'esame orale del CI è necessario superare una prova generale (anatomia veterinaria generale e topografica I e II) caratterizzata da 30 items a risposta multipla, vero/falso, inserimento di terminologia su immagini.</p> <p>Gli esami consisteranno nell'esposizione di argomenti trattati nell'ambito del corso e nella descrizione orale dei campioni ed immagini ottenuti durante le dissezioni.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	I docenti ricevono gli studenti al termine delle lezioni, in giorni prefissati con cadenza settimanale (consultabili sul sito) o previo appuntamento con mail su richiesta ed in accordo con le esigenze dello studente.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Gli studenti che per la prova finale prevista al termine del CdS scelgono di preparare una tesi di tipo sperimentale con uno dei docenti del CI come relatore, svolgono attività di ricerca su progetti in corso di svolgimento presso i laboratori di ricerca cui fanno capo lo stesso docente.

Istruzioni per la compilazione della scheda relativa al singolo insegnamento

1. **La scheda va compilata in tutte le sue voci.**
2. **Denominazione insegnamento:** indicare la denominazione
3. **Indicazione del docente:** inserire nome e cognome;
4. **Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata:** inserire riferimenti i merito alla qualifica e agli aspetti curriculari che giustificano la competenza specifica acquisita sulle tematiche esplicitamente dichiarate dalla denominazione dell'insegnamento. In particolare, è bene far riferimento, in modo discorsivo, a esperienze di studio, di lavoro e di ricerca condotte sulle tematiche oggetto del corso e riportare eventuali pubblicazioni in materia;
5. **Settore disciplinare:** indicare sigla e denominazione di riferimento dell'insegnamento;
6. **Posizionamento nel calendario didattico:** si precisa che l'indicazione del semestre è "consigliata" e dettata da esigenze di sequenzialità tra i corsi, sulla base dell'esigenza di rispettare una certa coerenza rispetto agli obiettivi formativi generali e caratterizzanti indicati nella declaratoria del Corso di studio;
7. **Tipologia dell'attività formativa:** indicare se l'insegnamento rientra tra le attività formative caratterizzanti o affini o integrative, o "a scelta dello studente"
8. **Numero di crediti:** inserire il numero di CFU corrispondente all'insegnamento.
9. **Numero di ore.**
10. **Eventuali propedeuticità:** indicare se il corso ha un carattere monodisciplinare, integrato oppure è propedeutico rispetto ad altri insegnamenti. Nella logica AVA gli insegnamenti devono "dialogare" fra loro e creare un percorso interdisciplinare in cui si riducono il più possibile i momenti di verifica e si favorisce il più possibile l'integrazione dei saperi;
11. **Obiettivi formativi:** è sicuramente la voce più delicata da sviluppare all'interno della scheda. In essa vanno spiegati diffusamente gli obiettivi che sottendono all'impostazione del corso, esplicitando, in particolare, le conoscenze pregresse che lo studente dovrebbe aver già acquisito nel suo percorso formativo precedente, le conoscenze che dovrebbe acquisire durante il corso, le capacità di comprensione e di giudizio che potrebbe sviluppare, le abilità professionalizzanti fornite dall'insegnamento e la corrispondenza con le attese del mercato del lavoro di riferimento. In ogni caso, nella stesura di questa sezione è necessario applicare le indicazioni fornite dai **Descrittori di Dublino**;
12. **Metodologia di insegnamento:** spiegare diffusamente le modalità di impostazione del corso, indicando i metodi didattici che si prevede di utilizzare in aula. In primo luogo, indicare se la didattica viene svolta in modo convenzionale (lezioni frontali) o a distanza, oppure in modalità mista e se si prevede di svolgere il corso integralmente o parzialmente lingua straniera. Indicare, inoltre, se nell'ambito della didattica frontale è previsto l'uso di case studies, di simulazioni, esercitazioni, o altro;
13. **Modalità di esame e verifiche di profitto in itinere:** indicare le modalità di esame (orale, in forma scritta, mediante dissertazione di elaborati, realizzazione e discussione di project work, ecc.) e, nel caso, siano previste verifiche di profitto in itinere (test, prove scritte, colloqui, ecc. durante il corso o alla fine del corso per i soli frequentanti, ecc.) specificarne le modalità e motivarne la validità didattica, coerentemente con il perseguimento degli obiettivi formativi precedentemente indicati;
14. **Modalità di iscrizione e gestione dei rapporti con gli studenti:** indicare le modalità con le quali si gestisce il rapporto con gli studenti, sia nell'ambito della normale gestione delle attività didattiche (iscrizione ai corsi e agli esami, divulgazione delle dispense, organizzazione dei ricevimenti degli studenti, ecc.), sia nello svolgimento dell'attività di tutoraggio di un gruppo di studenti.
15. **Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica:** Indicare se l'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati

Descrittori di Dublino

Descrittori per il primo ciclo - I titoli finali di primo ciclo possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*
I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.
- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*
I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.
- *Autonomia di giudizio (making judgements)*
I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.
- *Abilità comunicative (communication skills)*
I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
- *Capacità di apprendimento (learning skills)*
I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Descrittori per il secondo ciclo e/o Ciclo unico quinquennale - I titoli finali di secondo ciclo (o corsi a ciclo unico quinquennale) possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito – oltre quanto indicato nei descrittori “triennali” - le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.

- *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

- *Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

- *Capacità di apprendimento (learning skills)*

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Facoltà Medicina Veterinaria.....

Denominazione Corso di Laurea Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Anatomia veterinaria generale e topografica II
Indicazione del docente	Paolo Berardinelli Alessandra Martelli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Attività pluriennale dei docenti in vari Corsi di Studio. L'attività di ricerca dei docenti è sinergica ed incentrata, negli ultimi anni sulla medicina rigenerativa e/o biologia della riproduzione
Settore disciplinare	Paolo Berardinelli VET01 Alessandra Martelli VET01
Posizionamento nel calendario didattico	secondo semestre del primo anno (con corso sdoppiato per dare la possibilità agli studenti di seguire in piccoli gruppi la dissezione)
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	6 CFU
Numero di ore	66 ore
Eventuali propedeuticità	NO
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il corso si articolerà in attività svolte in aula anatomica sotto forma di lezioni frontali, proiezioni di video inerenti l'anatomia dissettoria e sintesi riepilogative delle immagini proposte. La didattica sarà articolata in modo da permettere lo svolgimento di attività pratiche rivolte a piccoli gruppi di studenti così da consentire l'applicazione diretta delle manualità proiettate con l'ausilio di video che mostrano nel normale ordine le tecniche che permettono lo studio dei visceri, della loro conformazione, dei loro rapporti, dei mezzi di fissità e della loro topografia.</p> <p>Le attività pratiche che si svolgeranno con la guida diretta del docente consisteranno nella dissezione guidata al tavolo anatomico di cadaveri di animali domestici così da consentire di apprezzare dal vero i piani anatomici nonché le nozioni di volume, consistenza, colore e rapporti degli organi.</p> <p>In dettaglio verranno trattati:</p> <p>Apparato digerente: aspetti macroscopici generali e comparati di bocca, labbra, vestibolo, palato duro, palato molle, lingua, esofago, peritoneo, prestomaci, stomaco, intestino tenue e crasso, fegato e pancreas.</p> <p>Apparato respiratorio: cavità nasali, seni paranasali, laringe, trachea, bronchi, polmoni, pleure e</p>

	<p>mediastino.</p> <p>Apparato circolatorio: cuore e pericardio; arterie e vene della piccola e grande circolazione oggetto di dissezione macroscopica.</p> <p>Apparato urogenitale: aspetti macroscopici relativi a rene, pelvi renale, uretere, vescica, uretra femminile. Genitale maschile: epididimo, dotto deferente, funicolo spermatico, uretra maschile e ghiandole annesse. Genitale femminile: utero, tube uterine, pudendo femminile.</p> <p>Sistema linfatico: aspetti macroscopici di milza e linfonodi.</p> <p>Organizzazione e descrizione macroscopica del sistema nervoso della vita di relazione ed autonomo.</p> <p>Estesiologia: aspetti macroscopici dell'occhio.</p> <p>Dissezione della testa (sez. mediana/paramediana).</p> <p>Dissezione del rumine.</p> <p>Dissezione del torace, addome e pelvi di Carnivoro.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Alla fine dell'insegnamento viene valutata la capacità dello studente di saper applicare in contesti differenti le conoscenze acquisite durante il corso</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività esercitazionali, individuali o di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale (test di autovalutazione) e il confronto con i colleghi</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>La valutazione delle abilità comunicative dello studente viene effettuata durante le esercitazioni dove lo stretto rapporto con il docente ed il confronto critico sono elemento distintivo della lezione. Inoltre, la valutazione si svolge durante la prova di esame finale dove risulteranno fondamentali la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio. Lo studente deve saper esporre in modo logico, conciso e rigoroso e comunicare con proprietà di linguaggio tecnico-scientifico le conoscenze acquisite. Inoltre lo studente dovrà dimostrare di operare efficacemente nel gruppo di pari, scrivere, utilizzare strumenti informatici per raccogliere e divulgare dati, informazioni e risultati</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Gli studenti acquisiscono le informazioni di anatomia comparata necessarie per affrontare i corsi successivi e migliorano complessivamente l'autonomia di giudizio ed il metodo di studio. Tale obiettivo viene conseguito specialmente attraverso le esercitazioni pratiche. Infatti, le modalità di</p>
--	---

	<p>organizzazione del corso consentono al docente, lavorando al fianco dello studente, di valutare in tempo reale il suo grado di apprendimento verificando individualmente la capacità di trasferire le conoscenze teoriche all'ambito applicativo, le abilità metodologiche e la criticità in diversi contesti operativi. Tale scelta didattica è utile allo studente per verificare i suoi saperi prima di passare all'insegnamento successivo e al docente offre la possibilità di modulare la sua attività didattica in relazione al grado di apprendimento del gruppo per raggiungere un target formativo finale uniforme ed adeguato al numero di studenti. La valutazione complessiva dell'apprendimento viene poi effettuata al termine del corso stesso.</p> <p>Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, anche durante le esercitazioni, con ricercatori, tecnici ed esperti del settore.</p>
Metodologia di insegnamento	Approccio teorico ed esercitazionale su organi isolati e carcasse di animale
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>Sono previste prove di accertamento ed autovalutazione in itinere con test a risposta multipla, vero/falso, inserimento di terminologia su immagini.</p> <p>Per accedere all'esame orale è necessario superare una prova generale (anatomia veterinaria generale e topografica I e II) caratterizzata da 30 items a risposta multipla, vero/falso, inserimento di terminologia su immagini.</p> <p>Gli esami consisteranno nell'esposizione di argomenti trattati nell'ambito del corso e nella descrizione orale dei campioni ed immagini ottenuti durante le dissezioni.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	I docenti ricevono gli studenti al termine delle lezioni, in giorni prefissati con cedenza settimanale (consultabili sul sito) o previo appuntamento con mail su richiesta ed in accordo con le esigenze dello studente.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Gli studenti che per la prova finale prevista al termine del CdS scelgono di preparare una tesi di tipo sperimentale con uno dei docenti del CI come relatore, svolgono attività di ricerca su progetti in corso di svolgimento presso i laboratori di ricerca cui fanno capo lo stesso docente.

Istruzioni per la compilazione della scheda relativa al singolo insegnamento

1. **La scheda va compilata in tutte le sue voci.**
2. **Denominazione insegnamento:** indicare la denominazione
3. **Indicazione del docente:** inserire nome e cognome;
4. **Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata:** inserire riferimenti i merito alla qualifica e agli aspetti curriculari che giustificano la competenza specifica acquisita sulle tematiche esplicitamente dichiarate dalla denominazione dell'insegnamento. In particolare, è bene far riferimento, in modo discorsivo, a esperienze di studio, di lavoro e di ricerca condotte sulle tematiche oggetto del corso e riportare eventuali pubblicazioni in materia;
5. **Settore disciplinare:** indicare sigla e denominazione di riferimento dell'insegnamento;
6. **Posizionamento nel calendario didattico:** si precisa che l'indicazione del semestre è "consigliata" e dettata da esigenze di sequenzialità tra i corsi, sulla base dell'esigenza di rispettare una certa coerenza rispetto agli obiettivi formativi generali e caratterizzanti indicati nella declaratoria del Corso di studio;
7. **Tipologia dell'attività formativa:** indicare se l'insegnamento rientra tra le attività formative caratterizzanti o affini o integrative, o "a scelta dello studente"
8. **Numero di crediti:** inserire il numero di CFU corrispondente all'insegnamento.
9. **Numero di ore.**
10. **Eventuali propedeuticità:** indicare se il corso ha un carattere monodisciplinare, integrato oppure è propedeutico rispetto ad altri insegnamenti. Nella logica AVA gli insegnamenti devono "dialogare" fra loro e creare un percorso interdisciplinare in cui si riducono il più possibile i momenti di verifica e si favorisce il più possibile l'integrazione dei saperi;
11. **Obiettivi formativi:** è sicuramente la voce più delicata da sviluppare all'interno della scheda. In essa vanno spiegati diffusamente gli obiettivi che sottendono all'impostazione del corso, esplicitando, in particolare, le conoscenze pregresse che lo studente dovrebbe aver già acquisito nel suo percorso formativo precedente, le conoscenze che dovrebbe acquisire durante il corso, le capacità di comprensione e di giudizio che potrebbe sviluppare, le abilità professionalizzanti fornite dall'insegnamento e la corrispondenza con le attese del mercato del lavoro di riferimento. In ogni caso, nella stesura di questa sezione è necessario applicare le indicazioni fornite dai **Descrittori di Dublino**;
12. **Metodologia di insegnamento:** spiegare diffusamente le modalità di impostazione del corso, indicando i metodi didattici che si prevede di utilizzare in aula. In primo luogo, indicare se la didattica viene svolta in modo convenzionale (lezioni frontali) o a distanza, oppure in modalità mista e se si prevede di svolgere il corso integralmente o parzialmente lingua straniera. Indicare, inoltre, se nell'ambito della didattica frontale è previsto l'uso di case studies, di simulazioni, esercitazioni, o altro;
13. **Modalità di esame e verifiche di profitto in itinere:** indicare le modalità di esame (orale, in forma scritta, mediante dissertazione di elaborati, realizzazione e discussione di project work, ecc.) e, nel caso, siano previste verifiche di profitto in itinere (test, prove scritte, colloqui, ecc. durante il corso o alla fine del corso per i soli frequentanti, ecc.) specificarne le modalità e motivarne la validità didattica, coerentemente con il perseguimento degli obiettivi formativi precedentemente indicati;
14. **Modalità di iscrizione e gestione dei rapporti con gli studenti:** indicare le modalità con le quali si gestisce il rapporto con gli studenti, sia nell'ambito della normale gestione delle attività didattiche (iscrizione ai corsi e agli esami, divulgazione delle dispense, organizzazione dei ricevimenti degli studenti, ecc.), sia nello svolgimento dell'attività di tutoraggio di un gruppo di studenti.
15. **Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica:** Indicare se l'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati

Descrittori di Dublino

Descrittori per il primo ciclo - I titoli finali di primo ciclo possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*
I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.
- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*
I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.
- *Autonomia di giudizio (making judgements)*
I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.
- *Abilità comunicative (communication skills)*
I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
- *Capacità di apprendimento (learning skills)*
I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Descrittori per il secondo ciclo e/o Ciclo unico quinquennale - I titoli finali di secondo ciclo (o corsi a ciclo unico quinquennale) possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito – oltre quanto indicato nei descrittori “triennali” - le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.

- *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

- *Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

- *Capacità di apprendimento (learning skills)*

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.



Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

1° anno

CI: ANATOMIA VETERINARIA GENERALE E TOPOGRAFICA

CI: ANATOMIA VETERINARIA GENERALE E TOPOGRAFICA

**Il Corso Integrato è un insegnamento che comprende
tre moduli:**

- **Citologia istologia ed anatomia generale (I semestre)**
Prof. Paolo Berardinelli
- **Anatomia veterinaria generale e topografica (I e II semestre)**
Prof. Paolo Berardinelli, D.ssa Alessandra Martelli
- **Anatomia clinica e strumentale (II semestre)**
Dott. Luca Valbonetti

Curriculum vitae ed attività di ricerca

Prof. Paolo Berardinelli

Laureato in Medicina veterinaria è professore ordinario di anatomia degli animali domestici nel settore SD vet 01.

La sua attività di ricerca è incentrata sullo studio morfologico e molecolare delle gonadi di Mammifero con particolare attenzione alla gametogenesi ed alla follicologenesi.

Le metodologie sperimentali applicate nei suoi studi combinano tecniche tradizionali ottiche ed ultrastrutturali di istochimica, immunoistochimica ed immunocitochimica ad approcci di biologia molecolare applicata allo studio cellulare (ibridazione in situ, Fish, PCR)

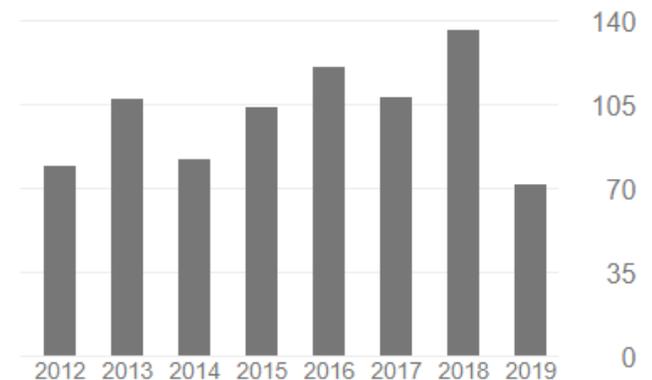
E' membro fondatore del Consorzio scientifico regionale "StemTeCh group" (www.stemcells.unich.it: Unità Morfo-Fisiologia) ed ha sviluppato, in questo contesto, una linea di ricerca rivolta alla biologia ed applicazione preclinica delle cellule progenitrici/staminali di derivazione amniotica ponendo, in particolare, l'attenzione verso la:

- Caratterizzazione morfo-funzionale di cellule staminali isolate dalla membrana amniotica
- Comprensione dei meccanismi rigenerativi di cellule staminali di derivazione amniotica su modelli preclinici animali .

L'attività di ricerca scientifica svolta presso il Dipartimento di bioscienze si è concretizzata nella pubblicazione di oltre 140 memorie bibliografiche su riviste a diffusione internazionale citate sul "service" della "U.S.National Library of Medicine" (<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/sites/entrez>).

<https://scholar.google.it/citations?user=YC0-m-4AAAAJ&hl=it>

	Tutte	Dal 2014
Citazioni	1211	621
Indice H	22	16
i10-index	30	25



CI: ANATOMIA VETERINARIA GENERALE E TOPOGRAFICA

DOCENTI	Prof. Paolo Berardinelli
INDIRIZZO EMAIL	pberardinelli@unite.it
NUMERO TELEFONO STUDIO	0861.266869
RICEVIMENTO STUDENTI	Mercoledì 10.30-12.30, per appuntamento

CI: ANATOMIA VETERINARIA GENERALE E TOPOGRAFICA

- saper integrare le conoscenze della sistematica anatomica al fine di individuare la posizione degli organi profondi per un corretto approccio all'esame clinico del paziente;
- aver acquisito conoscenze sufficienti per descrivere e comprendere i rapporti topografici e l'organizzazione degli apparati, descritti nel corso di Anatomia sistematica, così da poter interpretare correttamente i rilievi ottenuti attraverso indagini di diagnostica strumentale per immagini;

Prerequisiti: Nessuno

Propedeuticità: Nessuna

CI: ANATOMIA VETERINARIA GENERALE E TOPOGRAFICA

Obiettivi del corso
in relazione ai corsi successivi

- aver appreso le metodiche di lavoro, il rispetto delle regole, la precisione dei gesti che preparano lo studente alla pratica chirurgica e clinica in generale;
- dimostrare la conoscenza delle strutture normali indispensabili al riconoscimento e trattamento dei casi patologici;
- dimostrare di aver acquisito le conoscenze propedeutiche necessarie per seguire con profitto i successivi corsi integrati

MODULO : Anatomia veterinaria generale e topografica I e II

Il corso si articolerà in attività svolte in aula anatomica sotto forma di **lezioni frontali**, proiezioni di video inerenti l'anatomia dissettoria e sintesi riepilogative delle immagini proposte. La didattica sarà articolata in modo da permettere lo svolgimento di **attività pratiche** rivolte a piccoli gruppi di studenti così da consentire l'applicazione diretta delle manualità proiettate con l'ausilio di video che mostrano nel normale ordine le tecniche che permettono lo studio dei visceri, della loro conformazione, dei loro rapporti, dei mezzi di fissità e della loro topografia. **Le attività pratiche che si svolgeranno con la guida diretta del docente consisteranno nella dissezione guidata al tavolo anatomico di cadaveri di animali domestici così da consentire di apprezzare dal vero i piani anatomici nonché le nozioni di volume, consistenza, colore e rapporti degli organi.**

In dettaglio verranno trattati:

Apparato digerente: aspetti macroscopici generali e comparati di bocca, labbra, vestibolo, palato duro, palato molle, lingua, esofago, peritoneo, prestomaci, stomaco, intestino tenue e crasso, fegato e pancreas.

Apparato respiratorio: cavità nasali, seni paranasali, laringe, trachea, bronchi, polmoni, pleure e mediastino.

Apparato circolatorio: cuore e pericardio; arterie e vene della piccola e grande circolazione oggetto di dissezione macroscopica.

Apparato urogenitale: aspetti macroscopici relativi a rene, pelvi renale, uretere, vescica, uretra femminile.

Genitale maschile: epididimo, dotto deferente, funicolo spermatico, uretra maschile e ghiandole annesse. Genitale femminile: utero, tube uterine, pudendo femminile. **Sistema linfatico:** aspetti macroscopici di milza e linfonodi.

Organizzazione e descrizione macroscopica del sistema nervoso della vita di relazione ed autonomo.

Estesiologia: aspetti macroscopici di occhio ed orecchio.

Dissezione della testa (sez. mediana/ paramediana).

Dissezione del ruminante.

Dissezione del torace.

Dissezione del torace, addome e pelvi di Carnivoro.

Sono previste prove di accertamento ed autovalutazione in itinere con test a risposta multipla, vero/falso, inserimento di terminologia su immagini.

Gli esami consisteranno nell'esposizione di argomenti trattati nell'ambito del corso e nella descrizione orale dei campioni ed immagini ottenuti durante le dissezioni.



Al termine del corso lo studente dovrà:

- **AVER ACQUISITO CONFIDENZA CON L'ANIMALE REALE E VIRTUALE**
- **AVER ACQUISITO CONOSCENZE DI ANATOMIA COMPARATA riconoscendo i visceri, la loro conformazione, i loro rapporti, i mezzi di fissità e la loro topografia**

Gli studenti acquisiscono le informazioni di anatomia comparata necessarie per affrontare i corsi successivi e migliorano complessivamente l'autonomia di giudizio ed il metodo di studio.

Tale obiettivo viene conseguito specialmente attraverso le esercitazioni pratiche in aula anatomica. Infatti, le modalità di organizzazione del corso consentono al docente, lavorando al fianco dello studente, di valutare in tempo reale il suo grado di apprendimento verificando individualmente la capacità di trasferire le conoscenze teoriche all'ambito applicativo, le abilità metodologiche e la criticità in diversi contesti operativi. Tale scelta didattica è utile allo studente per verificare i suoi saperi prima di passare all'insegnamento successivo e al docente offre la possibilità di modulare la sua attività didattica in relazione al grado di apprendimento del gruppo per raggiungere un target formativo finale uniforme ed adeguato al numero di studenti.

CI: ANATOMIA VETERINARIA GENERALE E TOPOGRAFICA

MODULO : Anatomia veterinaria generale e topografica II

La didattica sarà articolata in modo da permettere lo svolgimento di attività pratiche rivolte a piccoli gruppi di studenti così da consentire l'applicazione diretta delle manualità proiettate con l'ausilio di video che mostrano nel normale ordine le tecniche che permettono lo studio dei visceri, della loro conformazione, dei loro rapporti, dei mezzi di fissità e della loro topografia.

Le diapositive di lezione sono presenti sulla piattaforma e-learning

I libri di testo consigliati sono disponibili in biblioteca e sulla pagina web

I DVD di anatomia dissezionaria su cavallo e cane sono disponibili in biblioteca oppure a richiesta direttamente dal docente

Facoltà di Medicina Veterinaria
Denominazione Corso di Studio

Denominazione insegnamento	Modulo Anatomia Clinica e Strumentale
Indicazione del docente	VINCENZO VARASANO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Maturità Scientifica Funzioni Professore II Fascia Settore Concorsuale 07/H5 CLINICHE CHIRURGICHE E OSTETRICIA VETERINARIA Dal 07/05/2019 al 07/05/2025 (art. 16, comma 1, legge 240/10)</p> <p>22/04/2015 Dottore di ricerca Patologie settiche del piede bovino: indagine epidemiologica e trattamento con perfusione regionale intravenosa antibiotica in allevamenti bovini da latte nella provincia di Teramo CLINICA E TERAPIA D'URGENZA VETERINARIA</p> <p>2006 Diploma di Specializzazione Medicina e Chirurgia del Cavallo Criptorchidectomia laparoscopica nel cavallo in stazione con tecnologia Ligasure</p> <p>16/12/1998 Laurea in MEDICINA VETERINARIA (vecchio ordinamento)</p> <p>L'elenco delle pubblicazioni e il curriculum vitae del docente è consultabile sul sito Cineca/Muir</p>
Settore disciplinare	Vet/01 Anatomia Veterinaria Generale e Topografica
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre del primo anno
Tipologia di attività formativa	Il corso si articolerà in attività svolte in campo sotto forma di esercitazioni inerenti l'anatomia clinica. La didattica sarà articolata in modo da permettere lo svolgimento di attività pratiche da campo, con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, diretta con animali, rivolte a gruppi di studenti, così da consentire l'applicazione diretta delle manualità e rafforzare i concetti anatomici espressi dal docente durante le lezioni frontali.
Numero di crediti	2
Numero di ore	22
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento è un modulo
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo del modulo consiste nel fornire allo studente le metodologie e le nozioni necessarie all'approccio dell'animale e alla traslazione in vivo degli apparati.</p> <p>In dettaglio verranno trattati: Apparato digerente, Apparato respiratorio, Apparato circolatorio, Apparato urogenitale, Cenni di osteologia.</p>

	<p>Le conoscenze applicative di anatomia clinica saranno oggetto di discussione e confronto con le immagini ottenute da comuni pratiche diagnostiche (Endoscopia, Radiologia, Ecografia). Il programma del corso si articolerà partendo dalla descrizione, identificazione e comparazione macroscopica dei singoli apparati sull'animale in vivo.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Le attività pratiche che si svolgeranno con la guida diretta del docente e consisteranno nell'individuazione delle proiezioni anatomiche topografiche dei visceri cavitari negli animali domestici (erbivori monogastrici, erbivori poligastrici e carnivori) così da consolidare i concetti morfologici, i piani anatomici nonché le nozioni di volume degli organi.</p>
Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>Al termine del corso lo studente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> saper integrare le conoscenze della sistematica anatomica al fine di individuare la posizione degli organi profondi per un corretto approccio all'esame clinico del paziente; aver acquisito conoscenze sufficienti per descrivere e comprendere i rapporti topografici e l'organizzazione degli apparati descritti nel corso di Anatomia sistematica così da poter interpretare correttamente i rilievi ottenuti attraverso indagini di diagnostica strumentale per immagini; aver appreso le metodiche di lavoro, il rispetto delle regole, dimostrare la conoscenza delle strutture normali indispensabili al riconoscimento e trattamento dei casi patologici; dimostrare di aver acquisito le conoscenze propedeutiche necessarie per seguire con profitto i successivi corsi integrati. <p>Alla fine del Modulo il docente farà una valutazione individuale con giudizio di idoneità o non idoneità finale.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>Il docente svolge attività didattica pratica, in occasione dell'incontro con gli studenti verrà descritta la modalità di svolgimento del modulo, le iscrizioni all'esame sono online. Il materiale didattico e i testi sono quelli consigliati dai docenti di Anatomia Veterinaria Generale e Topografica</p> <ul style="list-style-type: none"> - R. Barone, <i>Anatomia comparata dei Mammiferi domestici</i>, voll. I-VI, Edagricole, Bologna. -R. Bortolami, E. Callegari, V.Beghelli <i>Anatomia e fisiologia degli animali domestici</i>, Edagricole, Bologna. - R. Barone, P. Berardinelli e P.A. Scapolo, <i>Anatomia Viscerale del cavallo per immagini</i>. Video/DVD. Editrice Calderini-Edagricole, Bologna. - R. Barone, P. Berardinelli e P.A. Scapolo, <i>Anatomia per immagini dei visceri del cane</i>. Video/DVD. Ed: Università degli Studi di Teramo. - R. Barone, P. Berardinelli <i>Anatomia per immagini dei visceri della pecora</i>. Video/DVD, Ed: Università degli Studi di Teramo. - Barone, P. Berardinelli <i>Anatomia degli arti (principali masse muscolari, guaine sinoviali e tendinee, vasi e nervi)</i> ,Ed: Università degli Studi di Teramo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Le attività di ricerca del docente riguardano l'utilizzo di modelli animali su sperimentazione clinica e terapia d'urgenza. La sperimentazione clinica è rivolta alla risoluzione di processi patologici che interessano gli animali da reddito e in particolare gli equidi, ruminanti e altri animali da reddito.</p> <p>La diagnostica per immagini viene impiegata nella risoluzione delle patologie e nella descrizione dell'anatomia normale e patologica degli animali domestici: laparoscopia, ecografia, endoscopia flessibile, artroscopia, radiologia ecc.</p>

Facoltà di Medicina Veterinaria

Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Il Corso Integrato di “Zoologia Veterinaria ed Etologia” è costituito da due moduli, “Zoologia veterinaria” e “Etologia”, tenuti rispettivamente dalla Prof.ssa Pia Lucidi e dal Dr. Alessio Arbuatti

Denominazione insegnamento	Corso Integrato Zoologia Veterinaria ed Etologia Modulo Etologia Modulo Zoologia
Indicazione del docente	Prof. Pia Lucidi Docente del modulo di Etologia
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	ETOLOGIA: docente Prof. P. LUCIDI Per il CV completo, la produzione scientifica o le pubblicazioni più significative si rimanda al sito docente: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0603?&VRIC_IDOC=128 ZOOLOGIA: Docente a contratto Dr. A. ARBUATTI Per il CV completo, la produzione scientifica o le pubblicazioni più significative si rimanda al sito docente: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0603?&VRIC_provenienza=5850&rifm=1UTE0603&VRIC_ID=2102&VRIC_AA=2016&VRIC_IDOC=833&VRIC_doc=Arbuatti&VRIC_nome=&VRIC_Facolta=&VRIC_cds=&VRIC_ins=&SELAA=2016&SELANNO=1&SELTCDs=U&SELCDs=10&SELCOMP=9&SELCORSO=2102&SELDOC=833
Settore disciplinare	BIO /05 VET/02
Posizionamento nel calendario didattico	1° anno di corso, annuale semestre I: etologia semestre II: zoologia
Tipologia di attività formativa	affine – integrativa (Etologia) di base (Zoologia)
Numero di crediti	8 CFU Etologia (3 CFU) + Zoologia (5CFU)
Numero di ore	Etologia 33 ore Zoologia 35 ore
Eventuali propedeuticità	Il corso integrato precede e pone le basi per successivi insegnamenti di base (Fisiologia) e professionalizzanti (Zootecnia) previsti dal corrente piano di studio. Non sono contemplate propedeuticità.
Obiettivi formativi	Il corso si propone di educare lo studente alla conoscenza del regno animale, alla classificazione delle diverse specie che lo compongono e del loro ciclo biologico, con particolare riferimento alle specie di interesse veterinario. Inoltre il corso si propone di esplorare le basi neurofisiologiche del comportamento animale e i fabbisogni etologici delle principali specie domestiche attraverso lo studio dei meccanismi che sottendono al funzionamento della mente. Enfasi viene data alla dimostrazione della coscienza e dell'intelligenza, basi per migliorare la condizione animale e per valutare correttamente il benessere nelle specie domestiche. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding). Il C.I. Zoologia veterinaria ed Etologia fornisce le conoscenze teoriche e pratiche nel campo della Zoologia e del comportamento animale. Al termine del corso lo studente dovrebbe dimostrare: capacità di comprensione circa le nozioni di base della zoologia relative alla tassonomia e all'organizzazione degli esseri viventi. In particolare dovrebbe essere in grado di conoscere gli Invertebrati e Vertebrati d'interesse veterinario (domestici e selvatici) sia in natura che gestiti in ambiente controllato, nonché le principali norme sulla fauna selvatica e sui pets non convenzionali. Dovrebbe dimostrare la conoscenza delle abilità cognitive, del comportamento e delle necessità fisiologiche degli animali domestici e

la comprensione del funzionamento del SNC secondo le più recenti acquisizioni scientifiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti dovrebbero essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nella classificazione sistematica delle specie domestiche e selvatiche di interesse veterinario e di comprenderne il comportamento e i fabbisogni etologici, nonché essere capaci di valutare la gestione degli animali domestici con competenza riguardo le necessità fisiologiche e psicologiche; inoltre dovrebbero acquisire la capacità di valutare criticamente le fonti d'informazione scientifica riguardo la gestione etologica degli animali domestici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti del I° anno dovrebbero essere in grado di raggiungere competenze e capacità di giudizio in riferimento a necessità eco-etologiche e di conservazione degli animali, nonché alla gestione della biodiversità; capacità di giudicare autonomamente i dati ottenuti rispetto a temi interdisciplinari sociali (antrozooologia, utilizzo degli animali a scopo terapeutico), scientifici (nuove possibilità di cura, alimentazione, gestione, benessere animale), etici (sperimentazione animale, pawprint).

Abilità comunicative (communication skills)

Attraverso questo corso gli studenti dovrebbero acquisire le basi per: sostenere una comunicazione di livello scientifico o divulgativo nel campo dell'educazione ambientale e di convivenza e relazione con le specie domestiche e selvatiche; raggiungere una capacità di comunicare pensieri e conclusioni personali; formulare giudizi autonomi sul complesso problema del benessere animale anche rispetto ad audience di tipo specialistico; aiutare il consumatore ad orientare le proprie scelte in base a informazioni scientifiche relative al benessere animale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Con entrambi i moduli gli studenti dovrebbero raggiungere la capacità di studiare partendo da fonti bibliografiche miste: libri di testo, file multimediali, discussioni in aula, prove in itinere sottoforma di quiz e peer review. Al termine del corso gli studenti dovrebbero dimostrare le competenze e la preparazione di base per affrontare studi specialistici nell'ambito di settori specifici, o di continuare uno studio autonomo, avendo le appropriate conoscenze in ambito etologico e fisiologico.

Programma didattico:

	Sett	N. ore lezione	Modulo	Sezione	Argomento
Semestre I	1	3	ETOLOGIA	Storia dell'etologia	Presentazione del corso. Le idee, gli uomini e le donne che hanno studiato il comportamento animale
	2	3		Istinto, motivazione, FAP	Stimoli releaser, stimolo supernormale, la motivazione, l'espressione motoria e le sequenze complesse
	3	3		Ontogenesi del comportamento	L'apprendimento non associativo, associativo, gli apprendimenti complessi
	4	3		Neuro etologia	Orientamento spaziale, canto degli uccelli, imprinting, evoluzione delle asimmetrie cerebrali
	5	3		La causalità ultima	Filogenesi comportamentale
	6	3		Valore di sopravvivenza	Ecologia comportamentale, territorialità, mobbing, la ricerca scientifica
	7	3		Strategie riproduttive	Comportamento sessuale, cure parentali
	8	2		Vita sociale	Mente sociale, teoria della mente, effetto audience, menzogna, inganno, imitazione, insegnamento, autoconsapevolezza, altruismo
	9	2		Intelligenza animale	Insight, memoria di lavoro, cellule dell'aspettativa, problem-solving e uso degli strumenti, linguaggio, coscienza
	10	2		Comportamento naturale	Carnivori domestici
	11	2		Comportamento naturale	Roditori, lagomorfi, volatili
	12	2		Comportamento	Cavallo e asino

				naturale		
		13	2	Comportamento naturale	Ruminanti e suino	
	Semestre II	1	4	ZOOLOGIA	Suddivisione degli organismi viventi	Presentazione del corso. Procarioti ed eucarioti Organismi autotrofi ed eterotrofi, specie, sottospecie, speciazione, varietà, ibridi intraspecifici e inter-specifici
		2	4		Fondamenti di tassonomia	Classificazione binaria, categorie sistematiche principali opere scientifiche zoologiche storiche. Rapporti evolutivi tra i principali gruppi d'animali
		3	3		Genetica, moltiplicazione cell., processi riproduttivi	Riproduzione sessuale. Riproduzione asessuale Ermafroditismo, partenogenesi e metagenesi
		4	4		Relazione fauna territorio	Biosfera/Ecosistema/bioma/biotopo, specie autoctone, alloctone, invasive e biodicatori
		5	3			Interazioni biotiche
		6	3			Interazioni biotiche
		7	3		Classificazione	Elminti e Molluschi
		8	3		Classificazione	Artropodi
		9	3		Classificazione	Pesci ossei e cartilaginei
		10	3		Classificazione	Uccelli e mammiferi
		11	2		Classificazione	Rettili, anfibi e legislazione
Metodologia di insegnamento	<p>Il modulo Etologia si avvale di un metodo didattico moderno di "Active learning" (AL), che prevede una preparazione individuale (at home) degli argomenti da parte dello studente e successiva discussione in aula. Ciò è reso possibile dal piccolo numero di immatricolati al primo anno e consente una fruizione più attenta, responsabile e partecipata.</p> <p>Le lezioni del corso integrato comprendono attività didattica frontale, esercitazioni con simulazioni, attività pratiche in strutture esterne (canili, scuderie). Le lezioni in aula si tengono in lingua inglese e italiana. Le lezioni frontali si svolgeranno mediante l'utilizzo di presentazioni multimediali arricchite con proiezioni video. È prevista una parte pratica basata sulla valutazione di campioni biologici animali in toto o in parte, macroscopici e microscopici. Il docente illustrerà inoltre l'utilizzo dei principali atlanti zoologici gratuiti online al fine di fornire agli studenti ulteriori mezzi di approfondimento didattico.</p> <p>Al fine di affrontare correttamente la materia, i docenti metteranno a disposizione online sul sito del patto dell'Università di Teramo dispense, materiale scientifico gratuito disponibile online e testi cartacei sia di base che di approfondimento.</p> <p>TESTI:</p> <p>Carenzi C, Panzera M. 2009. Etologia applicata e benessere animale I e II. Le Point Veterinarie Italie, Milano. http://www.pointvet.it</p> <p>Shaw JK, Martin D. 2016. Educazione e comportamento del cane e del gatto-manuale teorico-pratico. http://online.universita.zanichelli.it/shaw-martin</p> <p>Heuschmann G. 2012. Il mio cavallo tiene il naso in avanti. Equitare, Rosia (SI). http://www.equitare.it</p> <p>Vallortigara G- 2001. Altre menti. Lo studio comparato della cognizione animale. Il Mulino, Bologna. http://www.mulino.it</p> <p>Trentini M- Appunti di Zoologia generale e speciale veterinaria. Dupress</p> <p>Spagnesi-De Marinis- Mammiferi italiani, Ministero dell'Ambiente 2002, http://www.minambiente.it/biblioteca/quaderni-di-conservazione-della-natura-n-14-mammiferi-ditalia</p> <p>Spagnesi-Serra- Specie ornitologiche in Italia, Ministero dell'Ambiente, 2010, http://www.minambiente.it/biblioteca/quaderni-di-conservazione-della-natura-n-16-uccelli-ditalia</p> <p>Approfondimenti (dizionari, atlanti)</p> <p>Campan R, Scapini F. 2004. Etologia. Zanichelli Bologna. www.zanichelli.it</p> <p>Mainardi D- Dizionario di etologia (AAVV). Einaudi</p> <p>Trentini M- Atlante di zoologia generale e speciale veterinaria. Dupress</p> <p>Hickman, Roberts, Larson- Zoologia. Edises</p>					
Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto	<p>La frequenza è quella richiesta dal regolamento didattico del corso. Durante il corso potranno essere effettuate prove intermedie in forma di test con quesiti a risposta multipla e domande aperte. Esame orale al termine del corso. L'iscrizione all'esame finale è basata sull'utilizzo del sistema telematico messo a disposizione dell'Ateneo.</p>					

itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	C'è un flusso continuo di informazioni con gli studenti attraverso la mail istituzionale; inoltre al termine di ogni lezione, ¼ d'ora è dedicato al tutorato degli studenti in gruppo in classe; incontri personalizzati sono concordati previo appuntamento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il corso non prevede lo sviluppo di attività di ricerca scientifica da parte degli studenti in corso. I risultati dell'attività di ricerca dei docenti saranno messi a totale disposizione degli studenti a integrazione del programma. I docenti sono a disposizione degli studenti per lo svolgimento di tesi di Laurea.

ZOOLOGY

Included in integrated course C.I. Zoologia Veterinaria ed Etologia (8 crediti - 68 ore)

Zoology 35 hours 5 CFU

Professor: Alessio Arbuatti

Finalità del corso: il C.I. Zoologia veterinaria ed Etologia fornisce le conoscenze teoriche e pratiche nel campo della Zoologia e del comportamento animale. Al termine del corso lo studente dimostrerà: capacità di comprensione circa le nozioni di base della zoologia relative alla tassonomia e all'organizzazione degli esseri viventi. In particolare, farà riferimento agli Invertebrati e Vertebrati d'interesse veterinario (domestici e selvatici) sia in natura che gestiti in ambiente controllato, nonché alle principali norme sulla fauna selvatica e sui pets non convenzionali. Avrà conoscenze delle abilità cognitive, del comportamento e delle necessità fisiologiche degli animali domestici; comprensione del funzionamento del SNC secondo le più recenti acquisizioni scientifiche.

Frontal lessons

<i>Course contents and skills/objectives</i>	<i>Topics</i>	<i>Specific contents</i>	<i>Hours</i>
The students know the concepts of general zoology	Class description: importance of zoology in the future of DVM	Class description: importance of zoology in the future of DVM Classification of living organism. Prokaryota (Archaeobacteria and Eubacteria) and Eukaryota (Protista, Fungi, Plantae, Animalia). Autotrophic and Heterotrophic organism	2
	Class description: importance of zoology in the future of DVM	of Taxonomy: species, subspecies, evolution of species, varieties-breeds, intraspecific hybrid, interspecific hybrid Binomial classification, principles of systematic zoology and historical zoology books. Evolutive links among animals (diblastic, triploblasty, acoelomate, coelomate. Protostomata, deuterostomata)	2
	Class description: importance of zoology in the future of DVM	genetic and cell reproduction, animal reproduction. Asexual reproduction: gemmation, binary scission, polyembryony). Mitosis. Sexual reproduction and meiosis, hermaphroditism, parthenogenesis, metagenesis.	3
The students know the basic aspect of ecology and link between animals and environment	Animals and Environment	Biosphere/ecosystems/biome/biotop e, indigenous species, allochthonous species, invasive species, bioindicators	2
	Animals and Environment	Migrations, biotic interactions: - Intraspecific-: gregarism, parental	2

		cares, cannibalism.	
	Animals and Environment	Interspecific-: symbiosis: mutualism, commensalism, parasitism, competition. Use of colour and mimetism. Biodiversity, autotomy and regeneration	2
The students know the approach to the most common animal classes, orders and families	-Zoological taxonomy – (Zoologia speciale)	-Invertebrates- Platyhelminthes, Nematoda, Molluscae (Gastropoda, Bivalvia, Cephalopoda) and Arthropoda: Crustacea (Decapoda, Stomatopoda, Isopoda) swimming and marching crustacea (Brachyura, Macrura). Insecta (Mallophaga, Anoplura, Lepidoptera, Diptera, Aphaniptera, Hymenoptera) and Arachnida (Araneus, Acarina) of veterinary importance.	6
	-Zoological taxonomy – (Zoologia speciale)	Vertebrate- Cordata classification; Cyclostomata, Chondrichthyes; Osteichthyes: Acipensriformes, Clupeiformes, Salmoniformes, Cypriniformes, Anguilliformes, Gadiformes, Lophiiformes, Pleuronectiformes. Dangerous bony fish in Italian seas. Amphibia (Caudata, Anura). Reptilia (Squamata, Testudinata). Aquarium e terrarium basic fundamentals. Aves (Ciconiidae, Charadriiformes, Anseriformes, Falconiformes, Accipitriformes, Columbiformes, Galliformes, Strigiformes, Passeriformes). Mammalia (Monotremata, Marsupialia, Eutheria)	7
The students know the approach to the most important italian and international laws on wildlife and exotic pets		Italian and international laws about wildlife and in controlled environment animals, in extinction species, dangerous species and exotic pets	2
<i>Practical lessons</i>			
The students know how the zoology studies evolved during the centuries	The story of Zoology research	Models and old zoology engravings and lithographs from 1500 to 1800	1
The students know how is working	Meet an exotic pet	Lesson, samples and live animals (when available)	3

with exotic pets and Group discussion on it	veterinarian (reptile or avian)		
The students know how is done environmental research and Group discussion on it	Meet an Environmental Scientist	Interactive lesson	3

Facoltà di Medicina Veterinaria

Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Il Modulo Etologia è tenuto dalla Prof.ssa Pia Lucidi

Denominazione insegnamento	Modulo Etologia
Indicazione del docente	Prof. Pia Lucidi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Prof. P. LUCIDI Per il CV completo, la produzione scientifica o le pubblicazioni più significative si rimanda al sito docente: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0603?&VRIC_IDOC=128
Settore disciplinare	VET/02
Posizionamento nel calendario didattico	1° anno di corso, annuale semestre I: etologia
Tipologia di attività formativa	affine – integrativa (Etologia)
Numero di crediti	3 CFU
Numero di ore	33 ore
Eventuali propedeuticità	Non sono contemplate propedeuticità.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di esplorare le basi neurofisiologiche del comportamento animale e i fabbisogni etologici delle principali specie domestiche attraverso lo studio dei meccanismi che sottendono al funzionamento della mente. Enfasi viene data alla dimostrazione della coscienza e dell'intelligenza, basi per migliorare la condizione animale e per valutare correttamente il benessere nelle specie domestiche.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding). Il modulo Etologia fornisce le conoscenze teorico/pratiche nel campo del comportamento animale. Al termine del corso lo studente dovrebbe dimostrare la conoscenza delle abilità cognitive, del comportamento e delle necessità fisiologiche degli animali domestici e la comprensione del funzionamento del SNC secondo le più recenti acquisizioni scientifiche.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) Gli studenti dovrebbero essere in grado di applicare le conoscenze acquisite e di comprendere il comportamento e i fabbisogni etologici degli animali domestici, nonché essere competenti nel valutarne la gestione riguardo le necessità fisiologiche e psicologiche; inoltre dovrebbero acquisire la capacità di valutare criticamente le fonti d'informazione scientifica riguardo la gestione degli animali domestici.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements) Gli studenti del 1° anno dovrebbero essere in grado di raggiungere competenze e capacità di giudizio in riferimento a necessità eco-etologiche degli animali, capacità di giudicare</p>

autonomamente i dati ottenuti rispetto a temi interdisciplinari sociali (antozooologia, utilizzo degli animali a scopo terapeutico), scientifici (nuove possibilità di cura, alimentazione, gestione, benessere animale), etici (sperimentazione animale, pawprint).

Abilità comunicative (communication skills)

Attraverso questo corso gli studenti dovrebbero acquisire le basi per: sostenere una comunicazione di livello scientifico o divulgativo; raggiungere una capacità di comunicare pensieri e conclusioni personali; formulare giudizi autonomi sul complesso problema del benessere animale anche rispetto ad audience di tipo specialistico; aiutare il consumatore ad orientare le proprie scelte in base a informazioni scientifiche relative al benessere animale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Gli studenti dovrebbero raggiungere la capacità di studiare partendo da fonti bibliografiche miste: libri di testo, file multimediali, discussioni in aula. Al termine del corso gli studenti dovrebbero dimostrare le competenze e la preparazione di base per affrontare studi specialistici nell'ambito di settori specifici, o di continuare uno studio autonomo, avendo le appropriate conoscenze in ambito etologico e fisiologico.

Programma didattico:

	Sett	N. ore lezione	Modulo	Sezione	Argomento
Semestre I	1	3	ETOLOGIA	Storia dell'etologia	Presentazione del corso. Le idee, gli uomini e le donne che hanno studiato il comportamento animale
	2	3		Istinto, motivazione, FAP	Stimoli releaser, stimolo supernormale, la motivazione, l'espressione motoria e le sequenze complesse
	3	3		Ontogenesi del comportamento	L'apprendimento non associativo, associativo, gli apprendimenti complessi
	4	3		Neuro etologia	Orientamento spaziale, canto degli uccelli, imprinting, evoluzione delle asimmetrie cerebrali
	5	3		La causalità ultima	Filogenesi comportamentale
	6	3		Valore di sopravvivenza	Ecologia comportamentale, territorialità, mobbing, la ricerca scientifica
	7	3		Strategie riproduttive	Comportamento sessuale, cure parentali
	8	2		Vita sociale	Mente sociale, teoria della mente, effetto audience, menzogna, inganno, imitazione, insegnamento, autoconsapevolezza, altruismo
	9	2		Intelligenza animale	Insight, memoria di lavoro, cellule dell'aspettativa, problem-solving e uso degli strumenti, linguaggio, coscienza
	10	2		Comportamento naturale	Carnivori domestici
	11	2		Comportamento naturale	Roditori, lagomorfi, volatili
	12	2		Comportamento naturale	Cavallo e asino
	13	2		Comportamento naturale	Ruminanti e suino

Metodologia di insegnamento

Il corso si avvale di un metodo didattico moderno di "Active learning" (AL), che prevede una preparazione individuale (at home) degli argomenti da parte dello studente e successiva discussione in aula. Ciò è reso possibile dal piccolo numero di immatricolati al primo anno e consente una fruizione più attenta, responsabile e partecipata.

Il corso si propone di guidare gli studenti nello studio del comportamento animale. In un primo momento, percorrendo la strada segnata dai primi osservatori fino agli etologi che hanno dato dignità da Nobel a questa disciplina e ai loro successori, gli studenti apprenderanno le basi neurofisiologiche del comportamento animale; ciò li condurrà a capire i fabbisogni etologici degli animali in modo scientifico attraverso lo studio dei meccanismi che sottendono al funzionamento della mente. Enfasi verrà data alla dimostrazione della coscienza e dell'intelligenza, basi per valutare correttamente le condizioni di vita degli animali e il loro benessere. Nella seconda parte del corso le nozioni generali verranno ampliate con lo studio del comportamento di alcune specie domestiche permettendo agli studenti di applicare le proprie conoscenze alla quotidianità della

	<p>relazione uomo-animale nei principi dell'antrozooologia; lo studio delle necessità etologiche e fisiologiche degli animali allevati dall'uomo saranno trattate in riferimento alla vita in natura e in allevamento, in modo da permettere la corretta valutazione del benessere o maltrattamento animale secondo le norme vigenti.</p> <p>Le lezioni comprendono anche attività didattica frontale, eventuali attività pratiche in aula o strutture esterne ove possibile (canili, scuderie). Le lezioni in aula si tengono in lingua italiana.</p> <p>Le lezioni frontali si svolgono mediante l'utilizzo di presentazioni multimediali arricchite con proiezioni video. Al fine di affrontare correttamente la materia, la docente metterà a disposizione online sul sito del patto dell'Università di Teramo dispense, materiale scientifico gratuito disponibile online. Testi cartacei di base e di approfondimento consultabili in biblioteca.</p> <p>TESTI: Carenzi C, Panzera M. 2009. Etologia applicata e benessere animale I e II. Le Point Veterinarie Italie, Milano. http://www.pointvet.it Shaw JK, Martin D. 2016. Educazione e comportamento del cane e del gatto-manuale teorico-pratico. http://online.universita.zanichelli.it/shaw-martin Heuschmann G. 2012. Il mio cavallo tiene il naso in avanti. Equitare, Rosia (SI).http://www.equitare.it Vallortigara G- 2001. Altre menti. Lo studio comparato della cognizione animale. Il Mulino, Bologna. http://www.mulino.it</p> <p>Approfondimenti (dizionari, atlanti) Campan R, Scapini F. 2004. Etologia. Zanichelli Bologna. www.zanichelli.it Mainardi D- Dizionario di etologia (AAVV). Einaudi</p>
<p>Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>La frequenza è quella richiesta dal regolamento didattico del corso. Esame orale al termine del corso. L'iscrizione all'esame finale è basata sull'utilizzo del sistema telematico messo a disposizione dell'Ateneo.</p>
<p>Modalità di iscrizione e gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>C'è un flusso continuo di informazioni con gli studenti attraverso la mail istituzionale; inoltre al termine di ogni lezione, ¼ d'ora è dedicato al tutorato degli studenti in gruppo in classe; incontri personalizzati sono concordati previo appuntamento.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Il corso non prevede lo sviluppo di attività di ricerca scientifica da parte degli studenti in corso. I risultati dell'attività di ricerca dei docenti saranno messi a totale disposizione degli studenti a integrazione del programma. I docenti sono a disposizione degli studenti per lo svolgimento di tesi di Laurea.</p>

Facoltà: Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Lingua Inglese
Indicazione del docente	Francesca Rosati
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<ul style="list-style-type: none">- 16 marzo 1993: Laurea in Lingue e Letterature Straniere, Facoltà di Magistero, Università dell'Aquila.- Professore Associato confermato presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Teramo nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 (Lingua e Traduzione - Lingua Inglese): risultata idonea alla valutazione comparativa nel maggio 2001, è stata chiamata dalla Facoltà in data 19/6/2001, ha ricevuto la nomina in ruolo con D.R. n° 740 del 24/7/2001 ed ha preso servizio il 1/10/2001; a decorrere dal 01/10/2004 è confermata PA per il s.s.d. L-LIN/12 con D.R. n° 730 del 2/11/2005.- Insegna Lingua Inglese presso i vari CL Triennali e Magistrali della Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Teramo, così come in vari Master di 1° e 2° livello.- Membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in "Governare dell'impresa, dell'amministrazione e della società nella dimensione internazionale" (dal XXX ciclo).- Dall'A.A. 2003/2004 è titolare mediante supplenza interna dei corsi di Lingua Inglese per i CL Triennali e Magistrali presso la Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Teramo.- Dall'A.A. 2017/2018 è titolare mediante supplenza interna del corso di Lingua Inglese per il CL Triennale in Biotecnologie, Facoltà di Bioscienze, Università degli Studi di Teramo.- Nell'A.A. 2001/2002 ha insegnato Lingua Inglese presso il CL in Lingue e Culture del Mondo Moderno della Facoltà di Lettere e Filosofia, "La Sapienza" Università di Roma.- Nell'A.A. 2002/2003 ha insegnato Inglese Scientifico presso il CL Universitario delle Professioni Sanitarie in Infermiere Generale e Pediatrico, I Facoltà di Medicina e Chirurgia, Polo Azienda Ospedaliera S.Camillo/Forlanini, "La Sapienza" Università di Roma.- Fino all'A.A. 2009/2010 ha ricoperto l'incarico di insegnamento di Lingua Inglese mediante supplenza presso la Facoltà di Scienze Politiche, "La Sapienza" Università di Roma.- I suoi interessi scientifici riguardano la linguistica inglese, con particolare riferimento ai <i>Domain-Specific Englishes</i> e ai processi di <i>word-formation</i>. Tale filone Di ricerca si è orientato, negli ultimi anni, sui linguaggi scientifici della veterinaria e delle biotecnologie: "Investigating zero-derivation in a VetMed/BioTech English corpus", 2017; "Classical Roots in VetMed/BioTech Texts. A Corpus-Based Analysis: Divergences and Convergences in English and Italian Usage", 2017;

	<p>“EuroEnglish and Scientific Domains. Issues, Trends and Perspectives in VetMed/BioTech Terminology”, 2012; “La didattica dell’<i>English for Veterinary Medicine</i>: presente e futuro”, 2009; “L’inglese medico: nuove tecnologie e strategie didattiche”, 1996). Si è occupata di <i>varieties of English</i>, di multilinguismo e politiche linguistiche nei Paesi anglofoni nonché di aspetti lessicali e traduttivi della letteratura africana e canadese in lingua inglese.</p> <p>Il suo filone di ricerca principale, tuttavia, che costituisce anche la sua ricerca permanente, riguarda gli anglicismi in uso nella lingua italiana di specialità – con particolare riferimento agli ambiti economico-finanziario-turistico e medico-bio-veterinario – e alle problematiche connesse alla <i>language contact</i>. Proprio grazie alle ricerche e alle pubblicazioni in tale ambito ha iniziato, nel 2018, una collaborazione su invito con l’<i>Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha coordinato numerosi progetti di ricerca, quali “Decentramento, diritti linguistici e sviluppo delle identità locali: analisi ed elaborazione di modelli per l’Europa” negli anni 2006 e 2007; e “Euro-English – an ‘offshore’ variety in the world of World Englishes” nell’anno 2009. - Dal dicembre 2002 al dicembre 2004, è stata rappresentante dell’Università di Roma “La Sapienza” (Università partner: University of St. Andrews [Scozia, UK] e Université Charles de Gaulle Lille III) al Progetto Leonardo-ALPEC, programma d’azione comunitaria in materia di formazione professionale, sul tema <i>Apprendere le lingue per educare alla cooperazione</i> – uno dei due progetti italiani approvati e finanziati dalla Commissione Europea che, nel 2005, ha ottenuto Label Europeo. - Attualmente coordina un gruppo di ricerca interno all’Università degli Studi di Teramo sul <i>testing</i> e la creazione di materiali didattici <i>ad hoc</i> nell’ambito dei <i>Domain-Specific Englishes</i>. - Già Direttore del Centro Linguistico di Ateneo nel periodo 3/12/200-8/7/2008, è Delegato della Facoltà di Scienze Politiche per l’Erasmus+ Studio/Traineeship e la Mobilità Internazionale dal 1° novembre 2012 e componente della Commissione Rapporti Internazionali dell’Università degli Studi di Teramo (dal 1/1/2003 al giugno 2005; e dal 2013 ad oggi).
Settore disciplinare	10/L1: Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana (ex L-LIN/12: Lingua e Traduzione – Lingua Inglese)
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre, primo anno
Tipologia di attività formativa	Affine
Numero di crediti	7
Numero di ore	49
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>)</p> <p>Lo studente dovrà conoscere le caratteristiche essenziali</p>

della morfologia, della sintassi e della fonetica inglese. Particolare attenzione sarà rivolta ai processi di *word-formation*, allo studio del lessico e dei neologismi che caratterizzano l'*English for Veterinary Medicine*. Tra i *topics* del corso, la verifica delle differenze lessicali, foniche, morfosintattiche e di *spelling* fra la terminologia specialistica nelle due varietà principali dell'inglese contemporaneo, ossia il *British English* (£) e lo *US English* (\$), occupa un posto di rilievo, così come la didattica impostata e condotta su materiali autentici in lingua inglese – *corpora*, *websites* specifici, repertori lessicografici, dizionari in formato sia cartaceo sia elettronico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Lo studente dovrà acquisire le competenze linguistiche, le strategie e gli strumenti necessari ad ottimizzare la capacità individuale di *problem-solving* nell'interpretazione di testi e documenti specialistici in lingua inglese. Oltre all'*intensive* ed *extensive reading* di materiali in lingua inglese, dovrà essere in grado di padroneggiare adeguatamente la terminologia specialistica essenziale dell'*English for Veterinary Medicine* nonché di rendere in un italiano altrettanto specialistico e contestualizzato agli studi di settore i contenuti presentati in lingua inglese.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Allo studente del corso verranno forniti gli strumenti linguistici per l'interpretazione di documenti e testi in lingua inglese che presentino problematiche di natura scientifica nei campi di studio del CL in Medicina Veterinaria.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Particolare attenzione verrà data allo sviluppo delle abilità linguistiche del *reading*, del *listening* e del *writing*, all'approfondimento dei principali aspetti fonologici, morfosintattici e lessicali del *Domain-Specific English* oggetto di studio. Gli studenti verranno, inoltre, avviati alla comprensione e alla produzione dell'inglese in ambito scientifico attraverso l'utilizzo di materiale a stampa e audio che consenta loro di essere "esposti" a varietà linguistiche diverse.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Lo studente dovrà acquisire capacità di lettura e fruizione assidua di *factsheet* tratti da *websites* specifici (ad esempio: www.avma.gov, *American Veterinary Medical Association*; www.bva.co.uk, *British Veterinary Association*; www.cdc.gov, *Centers for Disease Control and Prevention*; www.fda.gov, *Food and Drug Administration*; www.oie.int, *World Organisation for Animal Health*, e così via) in lingua inglese nei campi di studio propri del CdS in Medicina Veterinaria.

Metodologia di insegnamento

Convenzionale, svolta sia in italiano che in inglese, uso di *case studies*, simulazioni ed esercitazioni. Costante

	<p>utilizzo della piattaforma <i>elearning</i> di Ateneo di (http://elearning.unite.it/), dove vengono messe a disposizione degli studenti le <i>slides</i> in lingua inglese di ogni argomento, rielaborate e accompagnate da esercizi sia di ambito morfosintattico che terminologico.</p> <p>In ogni <i>unit</i> sono inoltre presenti uno o due <i>factsheet</i> per lo sviluppo delle abilità di <i>listening-comprehension</i> e <i>reading-translation</i>.</p> <p>Seminari di approfondimento organizzati dalla cattedra con la partecipazione di docenti provenienti da altri Atenei.</p>
<p>Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Due prove intermedie in forma scritta: (1) TEVM – <i>Test of English for Veterinary Medicine</i> sugli aspetti morfosintattici del linguaggio specialistico oggetto di studio, con esercizi di <i>multiple choice, fill-in-the-blanks, matching</i> e a risposte aperte (per questa prova non è consentito l'uso di dizionari); (2) traduzione scritta ENG>ITA di un brano e ITA>ENG di un breve passo, entrambi di argomento scientifico (per questa prova è consentito l'uso del dizionario bilingue).</p> <p>Nel caso in cui lo studente abbia superato le prove intermedie, l'esame finale consiste in (1) un test scritto sul lessico e la fraseologia dell'<i>English for Veterinary Medicine</i>, con esercizi di <i>multiple choice, fill-in-the-blanks, matching</i> e a risposte aperte; per questa prova non è consentito l'uso di dizionari; e (2) una prova orale, mediante una lettura con traduzione all'impronta e commento linguistico di un testo scelto dalla commissione tra quelli presenti sulla piattaforma <i>elearning</i>.</p> <p>Laddove lo studente non abbia superato una o entrambe le prove intermedie, dovrà recuperarla/e in sede di prova scritta per poi accedere all'orale come sopra descritto.</p> <p>Un'ulteriore modalità di verifica in merito al lavoro autonomo è rappresentata dai cosiddetti "compiti a casa" che misurano, tra le altre cose, la capacità individuale nelle scelte morfosintattiche; nell'utilizzo di dizionari cartacei ed elettronici, mono e bilingui, nella scelta della traduzione più adeguata in base al contesto specifico; la pronuncia corretta delle <i>keywords</i> secondo le regole e le casistiche codificate nell'<i>handout</i> relativo alla pronuncia e secondo i criteri di <i>British</i> o di <i>American variety</i> suggeriti.</p> <p>Il superamento dell'esame con voto in trentesimi comporta la conversione del voto conseguito in livelli CEFR nel <i>domain-specific English</i> inerente il CdS in oggetto mediante apposita lettera di attestazione.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Iscrizione <i>online</i> obbligatoria alle prove scritte.</p> <p>Ricevimento-studenti settimanale e tutorato via email.</p> <p>Materiali extra, appositamente creati dal gruppo di ricerca di Lingua Inglese della Facoltà di Medicina Veterinaria, in <i>download</i> dal link dell'insegnamento sulla piattaforma <i>elearning</i> di Ateneo (http://elearning.unite.it/).</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Sviluppo di materiali per il <i>testing</i> inerenti l'<i>English for Veterinary Medicine</i>.</p> <p>Progetto di realizzazione di un <i>textbook</i> sul <i>Domain-Specific English</i> delle scienze veterinarie e biotecnologiche che consenta di riversare nella didattica i risultati delle ricerche lessicografiche e terminologiche condotte dal gruppo di ricerca di Lingua Inglese della Facoltà di Medicina Veterinaria.</p>

Facoltà: Medicina Veterinaria

Faculty of Veterinary Medicine

Denominazione: Corso di Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria

Course: Bachelor in Veterinary Medicine

Denominazione insegnamento Course	Fisiologia Veterinaria I Veterinary Physiology I
Indicazione del docente Lectures	Pasqualino Loi, Professore associato Associate Professor Pasqualino Loi, DVM, PhD
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata. P. Loi's short career profile	<p>Il Prof. Loi ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in fisiologia della Riproduzione nel 1990, possiede un'esperienza ventennale sulla fisiologia riproduttiva, sull'embriologia, e sul controllo dell'attività riproduttiva delle specie di interesse zootecnico (maschi e femmine). La sua attività scientifica si è contrattizzata nella pubblicazione di oltre 90 lavori su riviste ISI con peer review. I suoi lavori hanno impattato le migliori riviste di riproduzione (Biology of Reproduction, Reproduction, Theriogenology) ma anche riviste multidisciplinari quali Nature Biotechnology, PNAS, Trends in Biotechnology e Bioessays. Inoltre, ha formato personale specializzato in tecniche di fertilizzazione assistita di centri di terapia dell'infertilità umana, sia nazionali che internazionali. Il Prof. Loi ha un H-Index di 30. Per una lista completa delle pubblicazioni e gli indici bibliografici del Prof. Loi si veda il sito: http://scholar.google.it/citations?user=VYcw_fAAAAAJ</p> <p>P. Loi, Bachemor in Veterinary Medicine, earned his PhD in Physiology of Reproduction in 1990: he's an internationally recognized expert on Reproductive Physiology, embryology and controlled reproduction in small ruminants (male and female). His scientific contribution count over 90 ISI peer reviewed publications on the major international journal of reproduction (Biology of Reproduction, Reproduction, Theriogenology) and multidisciplinary journals like Biotechnology, PNAS, Trends in Biotechnology, Bioessays. Loi's H index is 32, with over 3840 citations. Loi's full publications list is</p>

Physiology. The frontal lessons are integrated with short animation movies, specially concerning Cell Physiology, to simplify complex biology functions.

The main target of my course is the deep understanding of the biological phenomenon regulating the body homeostasis: the level of understanding is medium/high. I personally believe a deep knowledge of animal physiology is compulsory for the understanding of the following courses, including clinical ones.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La piena comprensione della Fisiologia è possibile solo se si possiede una giusta conoscenza della biochimica e anatomia. Gli studenti sono quindi chiamati ad applicare le conoscenze acquisite nei corsi propedeutici all'embriologia. La Fisiologia è disciplina fondamentale dove lo studente è chiamato a usare per la prima volta intuito e senso logico. Il concetto che viene consegnato agli studenti dall'inizio del corso è che solo la piena conoscenza della normale funzionalità di organi ed apparati consente di individuare con facilità le anomalie/disfunzioni acquisite nei corsi professionalizzanti. La cronologia del trattamento della disciplina (articolazione dei singoli apparati) è organizzata in modo da favorire l'apprendimento della materia; es. il trattamento del sistema nervoso precede il trattamento dell'apparato muscolare scheletrico. Il carattere dato dal docente al corso è estremamente informale, per favorire l'interazione critica degli studenti. La capacità di applicare conoscenza dello studente sarà effettuata durante il corso con prove teorico/pratico in itinere, generalmente alla fine della trattazione di ogni apparato. I risultati delle prove in itinere saranno discussi in aula, dando agli studenti che avessero non correttamente interpretato le domande gli elementi logici per correggersi da soli, in modo da fissare meglio l'argomento.

Applying knowledge and understanding

The full understanding of animal physiology is possible only in the presence of a solid background on Biochemistry and Anatomy. This paradigm stressed at the beginning of the course is that the

<p>Making judgements</p>	<p>understanding the mechanisms underlying body homeostasis is fundamental to identify pathological process of all kind. The temporal organization of the course foresees a logical path in order to facilitate the understanding of the concepts (ie., nervous system delivered before muscular apparatus). The course has a very informal character, in order to facilitate the critical participation of the students to the lessons. The understanding of the course will be assessed through the course through preliminary quiz, whose outcomes will be discussed jointly with the students, to provide proper amendements.</p> <p>Autonomia di giudizio Gli studenti ricevono tutte le informazioni scientifiche e lo stato dell'arte più avanzato della materia. Questa conoscenza sarà utilizzata progressivamente negli anni accademici successivi quando lo studente sarà chiamato ad esprimere oggettivamente ed in modo critico le proprie valutazioni su specifici casi (clinici, diagnostici post-mortem, etc). Prioritario per il docente l'acquisizione della capacità di comprendere la materia attraverso un percorso logico, e non mnemonico; questo approccio è fondamentale, perché sviluppa l'intuizione e il senso critico dello studente, caratteristiche molto importanti per impostare un efficace processo diagnostico.</p>
<p>Communication skills</p>	<p>The Students will get the most updated state of art of academic teaching in animal physiology. A main priority of the course is to push the students to understand the core issue of the discipline through a logical, rather than a mnemonic approach. This is fundamental, because it fosters the capacity to follow a logical path during the procedures leading to a diagnosis. The knowledge gained in my course will be back up all the further courses, particularly clinical ones, and will allow students to formulate objective judgements on the clinical cases.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Sono consapevole dell'importanza di migliorare le capacità comunicative degli studenti. Per tale motivo chiedo continuamente un loro parere sugli argomenti trattati, incoraggiandoli a dare le loro interpretazioni di un dato meccanismo biologico. Gli studenti sono informati sulle sperimentazioni più recenti, sulle quali sono inviati ad esprimere un loro parere, anche di tipo etico. Gli studenti sono inoltre continuamente stimolati</p>

<p>Learning skills</p>	<p>ad apprendere l'Inglese scientifico (filmati in lingua Inglese su argomenti di Fisiologia Cellulare). Nel caso di seminari tenuti in lingua Inglese gli studenti sono continuamente invitati a partecipare alla discussione in modo critico.</p> <p>I am deeply convinced that the capacity to communicate between specialists and specialist/lay audience is of fundamental importance. To this end, I continuously stimulate students asking their opinion on the topics being explored, pressing them to use all the preliminary background from previous courses. Part of the slides, and some of the movies are in English, to force the students to get acquainted with the language. I organize at least once a year a seminar with internationally qualified scientist from foreign institutions, and even in this case students follow the talk independently.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Le tematiche affrontate nel corso sono fortemente coinvolgenti. Le lezioni sono strutturate in modo tale che lo studente partecipi attivamente alla discussione, e questo va a vantaggio della facilità di apprendimento dei contenuti. La trattazione degli organi e apparati sottolineerà l'alterazione di un dato parametro fisiologico responsabile delle principali sindromi cliniche.</p> <p>I test in itinere previsti alla fine di ogni apparato trattato consentiranno di monitorare l'andamento della apprendimento degli studenti, consentendo di apportare correzioni alla struttura del corso.</p> <p>The topics encountered in my curse are enchanting. Frontal lessons are designed to call for an active involvement of the student. Where possible, a link between a clinical disorder and the physiological dysfunction will be underlined.</p> <p>Test will be provided at the end of each topics encountered, allowing myself and the students, to verify learning outcomes. Preliminary tests will tell whether amendments in the curse are required or not.</p>
------------------------	---

<p>Metodologia di insegnamento</p> <p>Teaching process</p>	<p>Le lezioni frontali anticipano le esercitazioni di laboratorio. Di solito le lezioni sono impartite con il supporto di diapositive e dove possibile, da filmati. Faccio anche largo uso della lavagna. Le esercitazioni pratiche sono condotte con il supporto dei miei dottorati di ricerca e/o assegnisti. Gli studenti sono continuamente stimolati a partecipare attivamente alla discussione/comprendimento di meccanismi biologici complessi. La durata del corso e il numero degli studenti non consentono una totale padronanza delle esercitazioni impartite, tuttavia li aiuta a comprendere e interpretare le analisi laboratoristiche e le manualità cliniche insegnate nelle materie professionalizzanti.</p> <p>Frontal lessons will anticipate practical as well as preliminary tests. Normally frontal lessons are supported by PPs, and where indicated, movies. I normally make a large use of the blackboard. Students are continuously challenged in order to actively participate in the understanding of complex biological phenomenon. Practical are normally conducted with the aid of PhDs and Post Docs, including my self. The number of hours allocated to the course do not allow students to be fully acquainted with the most common physiological practical, but will provide enough confidence to understand the analytical procedures carried out during clinical investigations.</p>
<p>Modalità di esame e eventuali verifiche in itinere</p> <p>Examination</p>	<p>Al momento la prova finale è eseguita con esame orale. La verifica ha l'obiettivo di valutare se lo studente ha acquisito la conoscenza minima per poter essere messo nelle migliori condizioni di acquisire la altre materia (cliniche sopra tutto). Un peso importante nella valutazione viene attribuito alla capacità logiche dello studente (un po' come somministrato durante il corso) Gli studenti che hanno sottoscritto il patto con lo studente possono sostenere l'esame in forma scritta, con domande a risposta multipla o vero/falso. L'esame finale è preceduto da due prove intermedie (non obbligatorie, da concordare con gli studenti). Le prove intermedie sono costituite da minimo 30 (trenta), massimo 90 (novanta) domande a risposta multipla o si/no. Le prove intermedie costituiscono utile strumento per</p>

	<p>valutare lo stato attuale della conoscenza degli studenti, e soprattutto il grado di omogeneità della conoscenza. Tali indicazioni sono normalmente impiegate per aggiustamenti in corso d'opera del programma. le prove intermedie NON sono obbligatorie, NON sono un filtro per l'accesso all'esame di profitto finale, e infine il loro risultato non ha nessuna influenza sull'esame finale.</p> <p>The final examination will be frontal (oral). The examination aims to verify whether the students has gained enough knowledge to move on in the curriculum, and understand the further courses, clinics in particular. In particular, students will be evaluated even on the basis to logically illustrate the functioning of a particular apparatus, rather them relying exclusively on mnemonic resources.</p> <p>The final exam is anticipated by minimum two preliminary tests. The tests will be tests (multiple answers; yes/no questions), normally 30, minimum, or 90 maximum, quizzes.</p> <p>The quizzes will contain multiple answer and yes or no questions covering all the topics covered by the course. Feed back from the tests will tell on the current stat of knowledge of the students, and also on the uniformity of the knowledge between students.</p> <p>The preliminary tests are not compulsory, and will be not considered under any circumstance part of the exam, or mandatory to undergo the final exam. Finally, the outcomes of the preliminary tests will not affect the final score.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p> <p>Examination: info.</p>	<p>Gli studenti s'iscrivono all'esame online usando il supporto messo loro a disposizione dall'ufficio informatico di ateneo. Gli studenti possono contattarmi alla fine di ogni lezione, oppure telefonicamente o via e-mail – la risposta è garantita entro 24 ore.</p> <p>Registration to the examination will be done using the informatics support provided by the central office.</p> <p>I use an open door policy with the students, which are welcome to discuss with me at the end of every lesson. My phone and e-mail are listed in the Home page of the University</p>

<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p> <p>Involvement of the students in the research on going in my laboratory.</p>	<p>Nel caso vengano organizzati dei seminari con ricercatori provenienti da altre università, anche internazionali, gli studenti sono invitati a partecipare. Solo gli studenti interni vengono generalmente coinvolti in progetti di ricerca. I dottorati di ricerca e gli assegnisti che collaborano alle mie ricerche possono tenere delle lezioni pratiche sugli esperimenti più importanti in corso.</p> <p>Students are normally invited to participate to seminar I regularly organize on the topics of assisted reproduction. Hands on research are done only by internal students for the preparation of their experimental thesis (the only format available for student in my lab).</p> <p>A full involvement in my research is instead provided to PhD students</p>

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Fisiologia Veterinaria II
Indicazione del docente	Nicola Bernabò
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Prof. Nicola Bernabò Dottore di Ricerca in Endocrinologia degli Animali Domestici, Master di 1° livello in Biotecnologie della Riproduzione, Laurea in Medicina Veterinaria con lode.</p> <p>Da anni si occupa di fisiologia della riproduzione degli animali domestici, con particolare riferimento allo studio dei processi molecolari che controllano l'acquisizione del potere fecondante degli spermatozoi di mammiferi in vivo ed in vitro.</p> <p>E' autore di 54 pubblicazioni internazionali indicizzate su Scopus (Author ID: 55907939900) per un totale di 569 citazioni ed un H-index pari a 15.</p>
Settore disciplinare	SSD VET/02 Fisiologia Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre del II anno
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	6
Numero di ore	99
Eventuali propedeuticità	Anatomia Funzionale, Fisiologia I
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente deve possedere solide basi inerenti l'anatomia, la fisica medica e la biochimica.</p> <p>Alla fine del corso lo studente deve avere appreso le nozioni fondamentali circa il funzionamento del sistema digerente, respiratorio e riproduttivo, con particolare riferimento agli effetti sistemici ed ai meccanismi di controllo.</p> <p>Le conoscenze e abilità sopra descritte vengono raggiunte attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche assistite (frontali, seminari, ed esercitazionali) svolte in aula e presso le strutture della Facoltà.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Durante il corso verranno effettuate prove intermedie ed alla fine dello stesso l'esame finale</p>

	<p>prevede una prova scritta con test a risposta multipla o, in alternativa, una prova orale. In tali contesti lo studente dovrà dimostrare di possedere conoscenze teoriche e pratiche relative agli argomenti trattati nel corso nonché la capacità di risolvere problemi in maniera logica e con metodo. Lo studente deve saper utilizzare/integrare opportunamente le conoscenze derivate dai corsi precedenti (biochimica, fisica ed anatomia) con quelle fornite dal docente.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente deve essere in grado di affrontare in autonomia le tematiche relative alla complessità dei sistemi oggetto di studio, soprattutto considerando le loro funzioni di controllo ed integrazione.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente alla fine del corso dovrà esprimersi correttamente utilizzando la terminologia appropriata sia con gli altri studenti che con il docente durante le esercitazioni e durante le prove d'esame. Lo studente dovrà dimostrare di saper comunicare con le diverse tipologie di interlocutori che possono essere incontrate nel mondo professionale con competenza e proprietà di linguaggio.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente sarà sottoposto ad alcune verifiche in itinere con la somministrazione di test a risposta multipla. Al termine di ogni test in itinere, il docente discuterà in maniera interattiva assieme agli studenti gli argomenti oggetto dei test. L'esame finale, laddove lo studente non abbia superato 1 o più prove in itinere, prevede un test a risposta multipla o, in alternativa, una prova orale. Indipendentemente dal tipo di prova sostenuta (quiz o orale) lo studente dovrà dimostrare di possedere sufficienti conoscenze circa le funzione del sistema respiratorio, digerente e riproduttore in condizioni fisiologiche e di conoscerne i sistemi di mantenimento dell'omeostasi e di controllo.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il Corso è organizzato in lezioni frontali (con presentazioni power point, foto, disegni, grafici e filmati) ed esercitazioni. In ogni caso, il materiale didattico e di approfondimento sarà messo a disposizione degli studenti in anticipo e preventivamente caricato sulla piattaforma del Patto con lo Studente.</p>
<p>Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Al termine di ogni Unità Didattica sarà somministrato un test con domande a risposta multipla. Le prove finali possono essere fatte sia sulla piattaforma E-Learning che con prove orali.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>In occasione del Cooperative Learning Day, così come durante la prima lezione del corso il docente illustra dettagliatamente le modalità di svolgimento del corso, i testi e il materiale didattico consigliati e</p>

	<p>spiega l'utilità della frequenza obbligatoria e della partecipazione attiva nell'ottica delle valutazioni in itinere e di quella finale. L'iscrizione all'esame è online e il docente comunica sia l'orario di ricevimento degli studenti che i suoi recapiti, come indicato sul sito di ateneo.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>L'attività di ricerca del docente è incentrata su tematiche inerenti il corso (fisiologia della riproduzione) ed è funzionale anche allo svolgimento di tesi di laurea sperimentali</p>

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Endocrinologia
Indicazione del docente	Nicola Bernabò
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Prof. Nicola Bernabò Dottore di Ricerca in Endocrinologia degli Animali Domestici, Master di I° livello in Biotecnologie della Riproduzione, Laurea in Medicina Veterinaria con lode.</p> <p>Da anni si occupa di fisiologia della riproduzione degli animali domestici, con particolare riferimento allo studio dei processi molecolari che controllano l'acquisizione del potere fecondante degli spermatozoi di mammiferi in vivo ed in vitro.</p> <p>E' autore di 54 pubblicazioni internazionali indicizzate su Scopus (Author ID: 55907939900) per un totale di 569 citazioni ed un H-index pari a 15.</p>
Settore disciplinare	SSD VET/02 Fisiologia Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre del II anno
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	3
Numero di ore	33
Eventuali propedeuticità	Anatomia Funzionale, Fisiologia I
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente deve possedere solide basi inerenti l'anatomia, la fisica medica e la biochimica.</p> <p>Alla fine del corso lo studente deve avere appreso le nozioni fondamentali circa il funzionamento del sistema endocrino, con particolare riferimento all'endocrinologia metabolica e riproduttiva, e le sue relazioni col sistema nervoso ed immunitario.</p> <p>Le conoscenze e abilità sopra descritte vengono raggiunte attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche assistite (frontali, seminari, ed esercitazioni) svolte in aula e presso le strutture della Facoltà.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Durante il corso verranno effettuate prove intermedia ed alla fine dello stesso l'esame finale</p>

	<p>prevede una prova scritta con test a risposta multipla o, in alternativa, una prova orale. In tali contesti lo studente dovrà dimostrare di possedere conoscenze teoriche e pratiche relative agli argomenti trattati nel corso nonché la capacità di risolvere problemi in maniera logica e con metodo. Lo studente deve saper utilizzare/integrare opportunamente le conoscenze derivate dai corsi precedenti (fisica, anatomia, biochimica) con quelle fornite dal docente.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente deve essere in grado di affrontare in autonomia le tematiche relative alla complessità del sistema endocrino, soprattutto considerando le sue funzioni di controllo ed integrazione. In questo contesto dovrà essere in grado di valutare l'integrazione del sistema endocrino con gli altri grandi sistemi di controllo (immunitario e nervoso).</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente alla fine del corso dovrà esprimersi correttamente utilizzando la terminologia appropriata sia con gli altri studenti che con il docente durante le esercitazioni e durante le prove d'esame. Lo studente dovrà dimostrare di saper comunicare con le diverse tipologie di interlocutori che possono essere incontrate nel mondo professionale con competenza e proprietà di linguaggio.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente sarà sottoposto ad alcune verifiche in itinere con la somministrazione di test a risposta multipla. Al termine di ogni test in itinere, il docente discuterà in maniera interattiva assieme agli studenti gli argomenti oggetto dei test. L'esame finale, laddove lo studente non abbia superato 1 o più prove in itinere, prevede un test a risposta multipla o, in alternativa, una prova orale.</p> <p>Indipendentemente dal tipo di prova sostenuta (quiz o orale) lo studente dovrà dimostrare di possedere sufficienti conoscenze circa la funzione del sistema endocrino in condizioni fisiologiche e di conoscere i sistemi di mantenimento dell'omeostasi.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il Corso è organizzato in lezioni frontali (con presentazioni power point, foto, disegni, grafici e filmati) ed esercitazioni. In ogni caso, il materiale didattico e di approfondimento sarà messo a disposizione degli studenti in anticipo e preventivamente caricato sulla piattaforma del Patto con lo Studente.</p>
<p>Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Al termine di ogni Unità Didattica sarà somministrato un test con domande a risposta multipla. Le prove finali possono essere fatte sia sulla piattaforma E-Learning che con prove orali.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con</p>	<p>In occasione del Cooperative Learning Day, così come durante la prima lezione del corso il docente</p>

gli studenti	illustra dettagliatamente le modalità di svolgimento del corso, i testi e il materiale didattico consigliati e spiega l'utilità della frequenza obbligatoria e della partecipazione attiva nell'ottica delle valutazioni in itinere e di quella finale. L'iscrizione all'esame è online e il docente comunica sia l'orario di ricevimento degli studenti che i suoi recapiti, come indicato sul sito di ateneo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca del docente è incentrata su tematiche inerenti il corso (fisiologia della riproduzione) ed è funzionale anche allo svolgimento di tesi di laurea sperimentali

Denominazione insegnamento	Anatomia Funzionale Veterinaria
Indicazione del docente	Scapolo Pier Augusto
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Laureato in Medicina Veterinaria, dal 1993 è Professore di ruolo di 1^a fascia di Anatomia degli Animali Domestici.</p> <p>La sua attività di ricerca rivolta allo studio della biologia della riproduzione, del tessuto muscolare e del sistema nervoso, ha riguardato indagini strutturali ed ultrastrutturali, svolte prevalentemente su base comparativa, che si sono avvalse di metodiche istologiche, istochimiche, immunoistochimiche e biochimiche: i risultati ottenuti sono stati oggetto di più di cento di pubblicazioni a stampa.</p> <p>È membro dell'American Association of Anatomists, della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, dell'Associazione Italiana Morfologi Veterinari.</p> <p>Al fine di valorizzare l'attività scientifica, didattica e di formazione e per approfondire la morfologia comparata dei vertebrati selvatici, ha curato, per conto dell'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga, l'allestimento di un museo di zoologia relativo alla fauna del suo territorio e, più in generale, dell'Appennino Centrale.</p>
Settore disciplinare	07/H1; Vet 01 Anatomia degli Animali Domestici
Posizionamento nel calendario didattico	Equn corso monodisciplinare, distribuito su entrambi i semestri del 2° anno
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	7
Numero di ore	77
Eventuali propedeuticità	=
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente viene messo nelle condizioni di apprendere la struttura avanzata (microscopica) normale dei sistemi/apparati nervoso, muscolare, cardiocircolatorio, urinario, respiratorio, digerente, genitale ed endocrino di specie animali di rilevanza veterinaria, oltre a fondamenti di anatomia aviare, con fini propedeutici culturali e clinici.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo scopo del corso è quello di fornire le basi morfologiche utili a sostenere argomentazioni in grado di risolvere problemi inseriti in contesti interdisciplinari, legati principalmente alla funzione degli apparati trattati, ma anche al fine di interpretare i sintomi e i segni di malattie che li interessano e la base razionale del loro trattamento.</p> <hr/> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p>

	<p>Lo studente acquisirà autonomia di giudizio e interpretazione a seguito dei dati rilevanti raccolti, tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche relative alla logica organizzativa della struttura normale microscopica degli organi, finalizzata a comprenderne la funzione e a valutare gli stessi se alterati da quadri patologici.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente sarà in grado di comunicare efficacemente, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze e soluzioni acquisite sia in ambiti specialistici (a colleghi) che con l'opinione pubblica.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Fatto salvo che la frequenza alle lezioni costituisce un importante sussidio didattico, oltre che un preciso obbligo, lo studente alla fine del Corso dovrà progressivamente essere in grado di approfondire e aggiornare le sue conoscenze in modo autonomo, tramite l'utilizzo di testi e riviste scientifiche, motori di ricerca e siti web specializzati.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il corso viene tenuto tramite lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni multimediali, immagini e video, mentre le esercitazioni di anatomia microscopica si svolgono guidando il singolo studente allo studio mettendogli a disposizione appositi preparati microscopici .</p>
<p>Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Modalità di verifica e valutazione La valutazione finale (con attribuzione del voto) terrà conto: delle verifiche intermedie scritte (modalità vero o falso; a risposta multipla), erogate attraverso la piattaforma digitale e-learning di UNITE, nelle quali saranno proposte domande (fra 15 e 30 per ciascuna delle quattro unità didattiche in cui è suddiviso il corso), riguardanti i vari argomenti del programma; di una verifica scritta finale (per coloro che non hanno partecipato -ovvero superato- alle verifiche intermedie); dell'esito di un esame orale (cui lo studente accede esclusivamente qualora abbia ottenuto una votazione non inferiore a 18/30 nella prova scritta). Il voto finale è espresso in trentesimi.</p> <p>Risultati di apprendimento attesi</p> <p>Gli esercizi della prova scritta e la verifica orale finale sono progettati in modo da poter valutare che lo studente sia in grado di acquisire il concetto di organo, di sistema e di apparato, oltre a conoscere la loro struttura microscopica e a correlarla alle principali funzioni.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di</p>	<p>All'inizio del corso gli studenti sono informati sulle</p>

gestione dei rapporti con gli studenti	modalità di insegnamento e di iscrizione all'esame, che avviene tramite un sistema informatizzato online. Viene segnalato che il materiale didattico di supporto, preparato dal Docente in formato digitale, è depositato nella piattaforma e-learning di UNITE, da cui si può attingere per farne copia. Per le attività di tutoraggio, viene segnalato che nel sito docente personale appare il calendario di ricevimento, estendibile su richiesta a tutti i giorni, compatibilmente con gli impegni didattici, di ricerca ed istituzionali.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Quando gli argomenti sono inerenti, vengono richiamate alcune tematiche di ricerca affrontate dal Docente, anche allo scopo di rendere lo studente più partecipe e consapevole del contributo che l'attività di ricerca può conferire alla didattica..

FUNCTIONAL VETERINARY ANATOMY (7 CFU – 77 hours) Prof. Pier Augusto Scapolo 65 hrs of frontal lectures , 10 hrs of laboratory work and 2 hrs of non-clinical animal work			
Learning goal: at the end of the course the student knows the microscopic organization of the structures belonging to the nervous, endocrine, muscular, cardiovascular, lymphatic, respiratory, digestive and urogenital systems, The objective of this course is to make the student understand the functional anatomy of various organ/systems in relation to structure.			
Frontal lessons			
Topics and skills	Subjects	Specific contents	Hours
	Generality of the course	Introduction to the course; approach to the study; didactic material.	0,5
Acquisition of ability to define and recognize structural organization of Nervous system/ Sense organs	Central nervous system Sense organs	Embryonic development of nervous system. CNS motor and sensory nuclei .Motor and sensory pathways. Endocrine glands. The eye tunics. Inner ear	18.5
Acquisition of ability to define and recognize structural organization of Integument	Skin and cutaneous organs	Embryonic development of integument organs. Skin, glands, hoof.	2
Acquisition of ability to define and recognize structural organization of Muscular and Cardiovascular systems	Striated and Cardiac musculature Smooth muscle cell. Blood vessels	Embryonic development of musculoskeletal system. Structure and classification of muscle fibres. Myocardium and conducting system. Structure of blood vessels	5
Acquisition of ability to define and recognize structural organization of Lymphatic system	Primary and secondary lymphatic organs	Bone marrow, thymus, lymph nodes, spleen, tonsils	4
Acquisition of ability to define and recognize structural organization of Respiratory system	Respiratory passages. Lungs	Embryonic development of respiratory system. Nasal cavities, larynx, trachea, bronchial tree, pulmonary alveoli	10
Acquisition of ability to define and recognize structural organization of Digestive system	Digestive organs	Embryonic development of digestive system. Mouth, pharynx, equine guttural pouch, oesophagus, forestomach and stomach, small-large intestine, liver, pancreas	10
Acquisition of ability to define and recognize structural organization of Urogenital system	Urinary organs, genital organs	Embryonic development of urogenital system Kidneys, bladder and its innervation. Male and female genital organs. Foetal membranes.	15
Acquisition of ability to identify the gross features of different body systems of domestic fowl	Generality of the bird's integument and musculo-skeletal system. Digestive apparatus.	Skin, glands, feathers, skull, axial skeleton, appendicular skeleton. Beak and oropharynx. Oesophagus and stomach.	2
	Digestive apparatus. Urogenital apparatus	Intestine. Cloaca. Liver and pancreas. Kidney and ureter, ovary and oviduct, testis and deferent	2
	Circulatory system	Heart, lymphatic structures, sites of venipuncture	1
	Respiratory system	Nasal cavity, larynx, trachea and syrinx, lungs and air sacs	1

Practical lessons			
The students acquires specific skills on recognition (with microscope) of structures of the central nervous system and sense organs; cardiocirculatory system.	Microscopic anatomy of the central nervous system and sense organs; cardiocirculatory system.	Microscopic examination and recognition of microscopic preparations of various organ system	2,5
The students acquires specific skills on recognition (with microscope) of structures of the lymphatic and urinary systems	Microscopic anatomy of the lymphatic and urinary systems	Microscopic examination and recognition of microscopic preparations of various organ system	2,5
The students acquires specific skills on recognition (with microscope) of structures of the respiratory and digestive systems	Microscopic anatomy of the respiratory and digestive systems	Microscopic examination and recognition of microscopic preparations of various organ system	2,5
The students acquires specific skills on recognition (with microscope) of structures of the male and female genital system	Microscopic anatomy of the male and female genital system	Microscopic examination and recognition of microscopic preparations of various organ system	2,5
Ability to recognize macroscopically the components of integument , circulatory, digestive, respiratory and urogenital systems in Aves	Macroscopic anatomy (Aves) of integument , circulatory, digestive, respiratory and urogenital systems	Dissection and demonstration of various body systems of fowl	2

Facoltà di Medicina Veterinaria

Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Corso Monodisciplinare Patologia generale e fisiopatologia veterinaria
Indicazione del docente	Mariarita Romanucci
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatore confermato nel Settore Scientifico-Disciplinare VET/03 (Patologia Generale ed Anatomia Patologica Veterinaria), Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Teramo.</p> <p>Principali ambiti di studio e ricerca: meccanismi fisiopatologici della risposta cellulare allo stress con particolare riferimento alla valutazione dell'espressione delle <i>Stress Proteins (Heat Shock Proteins – HSPs)</i> in vari campi della patologia animale; studio dell'espressione e del ruolo delle HSPs nelle patologie neoplastiche degli animali domestici, con particolare riferimento al modello canino come possibile modello animale per lo studio delle corrispondenti patologie tumorali della specie umana; oncologia animale e comparata.</p> <p>Esempi di pubblicazioni scientifiche inerenti le principali attività di ricerca e le tematiche oggetto del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Romanucci M, Della Salda L. (2019) Molecular Chaperones and Protein Quality Control System in the Canine Model of Brain Aging and Neurodegenerative Diseases. In: Asea A., Kaur P. (eds) <i>Heat Shock Proteins in Neuroscience</i>. Series: Heat Shock Proteins, vol 20. Springer International Publishing. - Romanucci M, Della Salda L. (2017) Heat Shock Protein Expression and Implications in Spontaneous Animal Tumors: Veterinary and Comparative Aspects. In: Asea A., Kaur P. (eds) <i>Heat Shock Proteins in Veterinary Medicine and Sciences</i>. Series: Heat Shock Proteins, vol 12. Springer, Cham - Romanucci M, Della Salda L. Oxidative stress and protein quality control systems in the aged canine brain as a model for human neurodegenerative disorders. <i>Oxidative Medicine and Cellular Longevity</i> 2015; 2015: 940131 (Invited review). - Romanucci M, Della Salda L. Pathophysiology and pathological findings of heatstroke in dogs. <i>Veterinary Medicine: Research and Reports</i> 2013; 4: 1-9 (Invited review). - Romanucci M <i>et al.</i> Oxidative stress in the pathogenesis of canine zinc-responsive dermatosis. <i>Veterinary Dermatology</i> 2011; 22: 31-38. - Romanucci M <i>et al.</i> Heat shock proteins in animal neoplasms and human tumours - a comparison. <i>Cell Stress & Chaperones</i> 2008; 13: 253-262.
Settore disciplinare	VET/03
Posizionamento nel calendario didattico	2° semestre – 2° anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6
Numero di ore	72

Eventuali propedeuticità	I Corsi d'Insegnamento propedeutici rispetto al Corso Monodisciplinare "Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria" sono rappresentati dal Corso Integrato (C.I.) "Microbiologia ed Epidemiologia Veterinaria" (I semestre del II anno) e dal C.I. "Fisiologia Veterinaria II" (II semestre del II anno). Il Corso Monodisciplinare "Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria" è propedeutico nei confronti del C.I. "Tossicologia Veterinaria" (I semestre del III anno), del C.I. "Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali" (I semestre del III anno), del C.I. "Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria" (I e II semestre del III anno), del C.I. "Anatomia Patologica Speciale Veterinaria I" (II semestre del III anno) e del C.I. "Semeiotica Medica e Patologia Medica Veterinaria" (I semestre del IV anno).
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i></p> <p>Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire le basi conoscitive indispensabili alla comprensione delle alterazioni morfo-funzionali che si realizzano, in condizioni di malattia, a carico di cellule, tessuti, organi ed apparati dell'organismo animale. Indispensabile risulta l'acquisizione delle conoscenze relative ai concetti di "omeostasi", "salute" e "malattia", e alle loro interrelazioni, nonché le conoscenze relative all'eziologia (cause di malattia) ed ai meccanismi patogenetici alla base delle alterazioni dell'omeostasi dell'organismo e responsabili di una condizione di malattia. Verranno in particolare fornite le conoscenze relative ai meccanismi patologici di base responsabili dello sviluppo dei processi degenerativi e di morte cellulare, dei processi infiammatori, neoplastici ed immunopatologici, nonché le alterazioni fisiopatologiche fondamentali dei differenti organi ed apparati.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i></p> <p>Le conoscenze fornite dal corso, con particolare riferimento agli agenti/fattori in grado di alterare l'omeostasi dell'organismo ed ai meccanismi patogenetici ad essi correlati, in grado di favorire o generare la comparsa di uno stato patologico, trovano le basi applicative, in associazione alle conoscenze fornite dai successivi insegnamenti professionalizzanti, nella definizione della corretta gestione diagnostica e terapeutica dell'animale in condizione di malattia.</p> <p><i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i></p> <p>L'acquisizione delle conoscenze relative agli agenti/fattori in grado di indurre o favorire la comparsa di uno stato di malattia, nonché quelle relative alle deviazioni morfo-funzionali che si realizzano nell'organismo animale in condizioni di malattia, contribuisce a fornire gli strumenti necessari, in associazione alle conoscenze/competenze fornite dai successivi insegnamenti professionalizzanti, per indicare le soluzioni più adeguate al fine di evitare l'insorgenza di una condizione di malattia, nonché per individuare/diagnosticare una condizione morbosa già insorta nell'animale, contribuendo in tali casi all'eliminazione delle cause responsabili del perdurare di tale condizione e</p>

		<p>stabilendo le soluzioni terapeutiche più adeguate.</p> <p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i></p> <p>L'acquisizione delle conoscenze relative agli agenti/fattori in grado di alterare l'omeostasi dell'organismo animale, e che in tal modo possono indurre o favorire la comparsa di uno stato di malattia, contribuisce anche a fornire gli strumenti necessari per mettere in atto o divulgare il corretto management e gestione sanitaria dell'animale, in relazione ai fabbisogni delle varie specie ed ai differenti contesti ambientali e di gestione.</p> <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i></p> <p>Il percorso di acquisizione delle conoscenze fornite dal corso, che richiede capacità di ragionamento e collegamento tra i vari argomenti del programma del corso stesso, nonché con le conoscenze derivanti dalle discipline di base, contribuisce all'acquisizione di un metodo di studio utile al completamento della preparazione culturale e professionale dello studente. Il corso si prefigge inoltre l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di capacità di aggiornamento tramite la consultazione del materiale didattico/scientifico relativo alla disciplina in oggetto, nonché capacità di prendere parte, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, alle future iniziative di aggiornamento in ambito professionale.</p>
Metodologia di insegnamento	di	Didattica svolta prevalentemente mediante lezioni frontali svolte con l'ausilio di presentazioni su schermo. Sono previste anche lezioni teorico-pratiche che illustrano i principali strumenti e tecniche di studio e ricerca nel campo della patologia animale.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	ed di	<p>La prova d'esame finale è svolta in forma scritta e prevede 3 domande a risposta aperta. Di concerto con gli studenti del corso, sarà valutata la possibilità di svolgere eventuali verifiche intermedie, secondo le linee guida riportate al seguente link:</p> <p>https://www.unite.it/UniTE/Linee_guida_verifiche_intermedie.</p> <p>L'elenco delle domande e degli argomenti oggetto della prova d'esame finale è disponibile sulla pagina web della piattaforma e-learning Unite relativa all'insegnamento.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		<p>Iscrizione all'esame finale mediante prenotazione online, effettuabile attraverso l'apposita sezione Prenotazione Esami del sito d'ateneo fino a tre giorni prima della data fissata per ciascun appello. Il materiale didattico (slide di presentazioni, dispense di lezione, libri di testo specifici) viene fornito/indicato all'inizio del corso, per consentire allo studente di apprendere ed approfondire gli argomenti indicati nel programma dell'insegnamento e richiesti per il superamento dell'esame finale. Il materiale didattico (slide di presentazioni su schermo), nonché le informazioni relative al programma del corso, alle modalità d'esame ed ai libri di testo consigliati sono disponibili inoltre sulla pagina web del sito d'Ateneo e/o della piattaforma e-learning Unite relativa all'insegnamento. Per informazioni/chiarimenti relativi al corso, il docente è a disposizione degli studenti durante l'orario di ricevimento fissato, nonché al di fuori di tale orario previo appuntamento concordato via email.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		<p>Sebbene l'insegnamento non preveda lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, l'attività didattica teorico-pratica, concernente gli strumenti e le tecniche di studio utilizzati in patologia animale, rappresenta un momento di approfondimento circa i campi di</p>

	applicazione di tali tecniche in ambito diagnostico e di ricerca. Attività di ricerca specifiche possono essere altresì seguite attivamente dagli studenti in caso di preparazione di tesi di laurea sperimentali inerenti gli argomenti del Corso di Patologia generale e fisiopatologia veterinaria.
--	--

Facoltà Medicina veterinaria

Denominazione Corso di Laurea Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento: Microbiologia ed epidemiologia veterinaria

Docente responsabile: Prof. Pietro Giorgio Tiscar

L'insegnamento di "MICROBIOLOGIA ED EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA" si articola su due moduli didattici denominati "Microbiologia Veterinaria" e "Epidemiologia Veterinaria".

L'insegnamento intende globalmente fornire secondo un approccio sinergico le nozioni e le metodologie necessarie ad un approccio globale nei confronti delle caratteristiche biologiche dei microrganismi e delle loro interazioni con le popolazioni degli ospiti recettivi. Le informazioni relative ai singoli moduli sono esplicitati in modo dettagliato nelle schede relative.

Denominazione insegnamento	Microbiologia veterinaria
Indicazione del docente	Pietro Giorgio Tiscar
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Dal 1993 è prima ricercatore e poi professore nell'attuale settore concorsuale 7/H3: MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE DEGLI ANIMALI nella cui declaratoria si cita che il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico formativa nei campi riguardanti: organismi infettivi e parassitari e malattie ad essi correlate che possono interessare gli animali domestici, selvatici e sinantropici con ricadute su salute pubblica, produzioni zootecniche e benessere animale. In particolare partendo dallo studio degli agenti trasmissibili (prioni, virus, batteri, miceti, protozoi e metazoi) e dai fondamenti di batteriologia, virologia, parassitologia animale ed umana e immunologia, sviluppa e approfondisce gli aspetti relativi ad eziologia, epidemiologia, patogenesi, diagnosi, terapia, profilassi e controllo delle malattie trasmissibili, ivi comprese le zoonosi. Inoltre lo studio è focalizzato su lotta ai vettori di malattia, impatto socio-economico delle malattie e degli interventi sanitari, igiene veterinaria, organizzazione e legislazione sanitaria veterinaria, parassitosi rilevanti per la salute pubblica, malattie esotiche ed emergenze epidemiche.</p> <p>Vengono altresì studiate le biotecnologie applicabili a fini diagnostici e per la preparazione di presidi immunizzanti, anche mediante l'utilizzazione di metodologie statistico-matematiche, biochimiche e molecolari.</p> <p>In questo senso la produzione scientifica del docente si è indirizzata su tematiche inerenti lo studio di malattie infettive degli animali, soprattutto acquatici, studiandone gli aspetti microbiologici ed immunologici.</p> <p>Ulteriori informazioni sono presenti sul sito di Ateneo: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0413?&VRIC_IDOC=232</p>
Settore disciplinare	Vet/05
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo anno – primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	5
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Biochimica (consigliato); Fisica medica e statistica
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Per frequentare il modulo, lo studente dovrà possedere nozioni relative all'organizzazione strutturale e funzionale delle cellule sia come singole unità che nel contesto tissutale così come i concetti base della biochimica e della biologia molecolare. Obiettivo del corso consiste nel fornire allo studente le metodologie e le nozioni necessarie ad un approccio globale nei confronti delle caratteristiche biologiche dei

microrganismi e delle loro interazioni con i soggetti viventi, con i loro meccanismi difensivi e negli alimenti di origine animale. Inoltre, lo studente potrà possedere quegli elementi atti alla comprensione dei meccanismi difensivi degli animali e della loro gestione oltre che delle metodologie diagnostiche applicate. Le conoscenze acquisite saranno indispensabili per l'esercizio della professione veterinaria soprattutto per quanto concerne la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonosici interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia. Infine, il corso è in sintonia con le conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali oltre che con la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo.

Conoscenze da acquisirsi:

Batteriologia: struttura e funzioni della cellula procariotica; tecniche di studio e identificazione; azione patogena; classificazione e caratteristiche dei principali generi batterici; genetica; biotecnologie microbiologiche; l'antibioticoresistenza; tecniche di sterilizzazione. Virologia: struttura e caratteristiche dei virus; replicazione, coltivazione, effetti citopatogeni e diagnostica; interferenza virale; classificazione e caratteristiche delle principali famiglie virali. Immunologia: antigeni; struttura antigene dei batteri e dei virus; meccanismi aspecifici di protezione; fagocitosi; complemento; anticorpi e immunità umorale; immunità cellulo-mediata; immunità locale; immunità passiva; vaccini e vaccinazione; reazioni sierologiche.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del corso, gli studenti dovranno acquisire una buona conoscenza e comprensione della struttura e funzione dei microrganismi e dei meccanismi difensivi degli animali con riferimento sia alla componente fisiologica che patologica. Inoltre dovranno essere sviluppate capacità di mantenere continuamente aggiornate e collegate le conoscenze acquisite mediante integrazione con quelle derivanti dal continuo sviluppo delle conoscenze scientifiche, con ricaduta sull'esercizio della professione di medico veterinario. Questi requisiti verranno conseguiti, oltre che attraverso la didattica curricolare, anche con la frequenza di attività esercitazionali ed attraverso il monitoraggio continuo effettuato dalle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studente dovrà acquisire, al termine del corso, quelle capacità che lo mettano in grado di applicare le informazioni acquisite alle materie che si sviluppano all'interno del Corso di Studio nei termini di porre in atto adeguati e corretti protocolli operativi per la diagnosi e la terapia delle malattie degli animali, per la gestione e l'ottimizzazione di aziende zootecniche, per la verifica dei requisiti igienico-sanitari degli alimenti destinati al consumo umano, e per l'applicazione dei piani di sanità pubblica e animale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente dovrà essere in grado di raccogliere e interpretare i dati attinenti alla materia impartita in maniera autonoma e critica. Tale autonomia di giudizio, troverà ulteriori elementi durante lo svolgimento dell'intero Corso di Studio, anche attraverso il confronto e la discussione collegiale delle tematiche trattate.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente dovrà sapersi esprimere correttamente e con piena padronanza della terminologia tecnica specifica della materia per poter comunicare, alla fine del Corso

	<p>di Studio, i risultati della propria attività sia in contesti scientifici e sia a livello di pubblico non specializzato. La verifica avverrà sia durante le ore di didattica frontale, stimolando la discussione su specifici argomenti di lezione, sia attraverso l'esposizione orale durante gli esami di profitto.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente dovrà sviluppare e sempre più affinare la percezione della gradualità del processo di apprendimento. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso ricerche scritte su specifiche informazioni oltre che mediante le azioni svolte dal tutoraggio personale.</p>
Metodologia di insegnamento	La didattica si svolge tramite lezioni frontali. Si organizzano, inoltre, n. 2 esercitazioni di 1 ora replicate per 4 gruppi di studenti. All'interno delle esercitazioni vengono mostrate ed eseguite dagli studenti tecniche di laboratorio citate nelle ore di didattica frontale.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Durante il corso saranno somministrate tre verifiche in itinere mediante test a risposta chiusa: l'iniziativa tende a promuovere nello studente la continuità nell'attenzione al programma svolto durante il ciclo di lezioni al fine di ottimizzarne la loro efficacia didattica. Dalla fine del corso in poi sarà possibile presentarsi al colloquio di verifica
Modalità di iscrizione e gestione dei rapporti con gli studenti	Le comunicazioni con gli studenti avvengono direttamente durante le lezioni, tramite e-mail e mediante avvisi posti in rete sul sito di Ateneo; il ricevimento degli studenti avviene quotidianamente presentandosi direttamente allo studio del docente o mediante specifico appuntamento concordato tramite e-mail.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il corso non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, escluso le ore utilizzate per la preparazione della tesi di laurea nelle malattie oggetto del programma di studio. Tuttavia, i risultati delle attività di ricerca condotte dal Docente nell'ambito delle tematiche di insegnamento vengono riportati e descritti, a sostegno della didattica, al fine di fornire continui aggiornamenti sugli aspetti relativi alla biologia dei microrganismi ed ai meccanismi difensivi operati dagli animali.

Denominazione insegnamento	Epidemiologia
Indicazione del docente	Cristina Esmeralda Di Francesco
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Cristina Esmeralda Di Francesco è nata a Giulianova nel 1975. Il 16 dicembre 1999 ha conseguito il Diploma di laurea in Medicina veterinaria presso l'Università degli Studi di Teramo. Dal 1° Luglio al 30 Novembre 2000 è stata incaricata, in qualità di vincitrice della borsa di studio post-laurea – D.R. n. 250 del 16 Dicembre 1999, di svolgere il progetto di ricerca "Allestimento della tecnica di Reverse Transcriptase-Polymerase Chain Reaction per la diagnosi in vita e post-mortem del cimurro del cane". Dal 4 Settembre 2000 al 3 Settembre 2002 è stata assunta, in seguito a concorso, nella Categoria D – p.e. 1 dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la Sezione di Microbiologia, Malattie Infettive e Parassitarie del Dipartimento di Strutture, Funzioni e Patologie degli Animali e Biotecnologie della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Teramo, con contratto a tempo determinato della durata di due anni. Nel 2003 ha conseguito il Diploma di Specializzazione in "Sanità animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche" conseguita presso l'Università degli Studi di Teramo. Dal 16 settembre 2002 al 14 Febbraio 2005, risultando idonea al Corso-concorso per Veterinari, Biologi e Chimici presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, ha svolto servizio presso il Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia. Dal 30 Marzo 2005 è ricercatore universitario per il S.S.D. VET/05-Malattie infettive degli animali domestici presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Dal 14 febbraio 2019 è Professore associato per il S.S.D. VET/05-Malattie infettive degli animali domestici presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Dall'a.a. 2005-2006 è docente dei corsi di "Patologia Aviare " e</p>

	"Epidemiologia veterinaria" presso l'università degli Studi di Teramo. I suoi interessi di ricerca riguardano l'eziopatogenesi, la diagnosi e la profilassi delle malattie infettive degli animali da compagnia e degli animali selvatici. Pubblicazioni Scientifiche principali https://www.unite.it/UniTE/Docente/Doc/cedifrancesco#A3
Settore disciplinare	Vet/05
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo anno – primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	2
Numero di ore	24
Eventuali propedeuticità	Biochimica (consigliato); Fisica medica e statistica
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>L'obiettivo di corso è quello di fornire agli Studenti le conoscenze fondamentali relative a scopi, definizioni e principi generali dell'epidemiologia nonché dei seguenti argomenti di insegnamento:</p> <p>Concetti di malattia endemica, epidemica e sporadica. Le cause di malattia: postulati di Koch e di Evans; variabili e tipi di associazioni; modelli causali; formulazione di un'ipotesi causale.</p> <p>Descrizione delle malattie: misure di frequenza delle malattie. I determinanti di malattia: interazione ospite - agente - ambiente. Metodi di trasmissione delle malattie: tipi di ospite; fattori associati alla diffusione e al mantenimento delle malattie. Metodi di indagine epidemiologica: censimento e campionamento; progettare un campionamento. Natura dei dati: tipi di dati e rappresentazione grafica; statistica descrittiva. Modelli di studio epidemiologico: studio caso-controllo; studio di coorte; misure di associazione; fasi di uno studio epidemiologico; test statistici in epidemiologia. Valutazione dei test di laboratorio. Al termine del corso:</p> <p>1. Gli Studenti disporranno di conoscenze e competenze teorico-pratiche nel campo degli obiettivi formativi dell'insegnamento. Tra questi, in particolare, quelli che interessano lo studio delle popolazioni animali e umane e degli eventi che alterano lo stato di salute dei suoi componenti. Gli Studenti acquisiranno le conoscenze dei fattori che caratterizzano ciascun fenomeno e la sua evoluzione con particolare riferimento alle interazioni tra ospite-patogeno e ambiente. Saranno fornite inoltre le competenze necessarie per la quantificazione degli eventi morbosi e la loro descrizione nel tempo e nello spazio, compreso lo studio dei test diagnostici e delle loro applicazioni in funzione delle caratteristiche di sensibilità e specificità.</p> <p>Gli studenti potranno inoltre sviluppare le conoscenze acquisite, con le previste attività di tirocinio e con la preparazione della tesi di laurea. La verifica della conoscenza e della capacità di comprensione acquisite sarà valutata attraverso prove individuali d'esame. (<i>Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding</i>)</p> <p>2. Gli Studenti del corso saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle competenze acquisite a problemi relativi alle tematiche di rilevamento, descrizione, analisi, gestione e controllo degli eventi morbosi nelle popolazioni animali e umane. La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà stimolata e verificata durante l'intero percorso formativo sia mediante approcci teorici e pratici durante le lezioni e le esercitazioni, sia attraverso il lavoro pratico-sperimentale sviluppato su specifici argomenti di ricerca nel corso della preparazione della tesi di laurea. (<i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding</i>)</p> <p>3. Gli Studenti dovranno acquisire autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche indispensabili per il disegno e la conduzione di uno studio epidemiologico in relazione all'obiettivo stabilito e alle risorse disponibili per il suo svolgimento. Inoltre, le attività di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea, che potranno essere svolte anche presso altre istituzioni universitarie ed extra-universitarie nazionali e internazionali, favoriranno lo sviluppo di autonomia di giudizio nella valutazione critica dell'evento morboso e dei suoi effetti sulle dinamiche di popolazione al fine di determinare le azioni di risoluzione in grado di preservare lo stato di salute degli animali e dei consumatori ma anche le produzioni zootecniche/veterinarie (<i>Autonomia di giudizio - making judgements</i>)</p> <p>4. Gli Studenti dovranno essere in grado di comunicare con efficacia e senza ambiguità di interpretazione le conoscenze acquisite e le proprie competenze in presenza di interlocutori della stessa preparazione ma anche di diversa o meno specialistica preparazione. La formazione sarà finalizzata ad acquisire competenze linguistiche tecnico-scientifiche, sia in forma scritta che orale, che permetterà loro di descrivere in modo chiaro e comprensibile il fenomeno epidemiologico oggetto di studio e le sue implicazioni sulla popolazione ad interlocutori di diversa preparazione fino agli utilizzatori</p>

	<p>finali (amministratori, autorità governative). Le abilità comunicative saranno implementate anche attraverso l'ausilio di mezzi informatici messi a disposizione dal docente del corso. L'abilità comunicativa sarà verificata nel progresso del percorso didattico attraverso le prove d'esame e attraverso la presentazione e la discussione pertinente la tesi di laurea finale. (<i>Abilità comunicative - communication skills</i>)</p> <p>5. Gli Studenti dovranno essere in grado di sviluppare la capacità di approfondire le loro conoscenze in maniera tale da implementare le loro capacità di descrivere, quantificare e analizzare in maniera autonoma un fenomeno epidemiologico con particolare riferimento alla possibilità di progettare, pianificare e attuare uno studio epidemiologico dalla raccolta dei dati fino all'analisi degli stessi per la verifica delle ipotesi di lavoro. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso seminari, tutoraggio personale, relazioni orali sull'attività di ricerca svolta durante il periodo di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea. Nel complesso lo sviluppo di questa capacità, come delle precedenti, consentirà allo Studente di organizzare e gestire l'attività in gruppo (<i>Capacità di apprendimento - learning skills</i>)</p>
	.
Metodologia di insegnamento	Frontale ed esercitazionale con l'introduzione di alcune presentazioni in lingua inglese. Durante le lezioni frontali saranno presentati alcuni studi epidemiologici quali modelli di approccio metodologico all'analisi epidemiologica. Le esercitazioni saranno organizzate su prove di elaborazione e calcolo delle misure di frequenza e di associazione.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame scritto costituito da domande a risposta multipla e a risposta aperta. Al superamento della prova lo Studente potrà registrare l'esame la cui votazione risulterà dal numero di risposte corrette, a ciascuna delle quali è assegnato un punteggio, per un totale di 30 punti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione all'esame avviene on-line attraverso il sistema messo a disposizione dall'Ateneo. I rapporti con gli Studenti prevedono una giornata a settimana di ricevimento, oppure per appuntamento, oppure tramite posta elettronica
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il corso non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, escluso le ore utilizzate per la preparazione della tesi di laurea nelle malattie oggetto del programma di studio. Tuttavia, i risultati delle attività di ricerca condotte dal Docente nell'ambito delle tematiche di insegnamento vengono riportati e descritti, a sostegno della didattica, al fine di fornire continui aggiornamenti sugli aspetti epidemiologici, patogenetici, diagnostici e di profilassi delle malattie infettive dei volatili.

Facoltà Medicina veterinaria

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione Insegnamento: Microbiologia e Epidemiologia Veterinaria

Denominazione Modulo: Microbiologia Veterinaria

Denominazione modulo	Microbiologia veterinaria
Indicazione del docente	Pietro Giorgio Tiscar
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Dal 1993 è prima ricercatore e poi professore nell'attuale settore concorsuale 7/H3: MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE DEGLI ANIMALI nella cui declaratoria si cita che il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico formativa nei campi riguardanti: organismi infettivi e parassitari e malattie ad essi correlate che possono interessare gli animali domestici, selvatici e sinantropici con ricadute su salute pubblica, produzioni zootecniche e benessere animale. In particolare partendo dallo studio degli agenti trasmissibili (prioni, virus, batteri, miceti, protozoi e metazoi) e dai fondamenti di batteriologia, virologia, parassitologia animale ed umana e immunologia, sviluppa e approfondisce gli aspetti relativi ad eziologia, epidemiologia, patogenesi, diagnosi, terapia, profilassi e controllo delle malattie trasmissibili, ivi comprese le zoonosi. Inoltre lo studio è focalizzato su lotta ai vettori di malattia, impatto socio-economico delle malattie e degli interventi sanitari, igiene veterinaria, organizzazione e legislazione sanitaria veterinaria, parassitosi rilevanti per la salute pubblica, malattie esotiche ed emergenze epidemiche.</p> <p>Vengono altresì studiate le biotecnologie applicabili a fini diagnostici e per la preparazione di presidi immunizzanti, anche mediante l'utilizzazione di metodologie statistico-matematiche, biochimiche e molecolari.</p> <p>In questo senso la produzione scientifica del docente si è indirizzata su tematiche inerenti lo studio di malattie infettive degli animali, soprattutto acquatici, studiandone gli aspetti microbiologici ed immunologici.</p> <p>Ulteriori informazioni sono presenti sul sito di Ateneo: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0413?&VRIC_IDOC=232</p>
Settore disciplinare	Vet/05
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo anno – primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	5
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Biochimica (consigliato); Fisica medica e statistica
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Per frequentare il modulo, lo studente dovrà possedere nozioni relative all'organizzazione strutturale e funzionale delle cellule sia come singole unità che nel contesto tissutale così come i concetti base della biochimica e della biologia molecolare. Obiettivo del corso consiste nel fornire allo studente le metodologie e le nozioni necessarie ad un approccio globale nei confronti delle caratteristiche biologiche dei microrganismi e delle loro interazioni con i soggetti viventi, con i loro meccanismi difensivi e negli alimenti di origine animale. Inoltre, lo studente potrà possedere quegli elementi atti alla comprensione dei meccanismi difensivi degli animali e della loro gestione oltre che delle metodologie diagnostiche applicate. Le conoscenze acquisite saranno indispensabili per l'esercizio della professione veterinaria soprattutto per quanto concerne la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi</p>

acquatici, e gli aspetti antropozoonosici interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia. Infine, il corso è in sintonia con le conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali oltre che con la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo.

Conoscenze da acquisirsi:

Batteriologia: struttura e funzioni della cellula procariotica; tecniche di studio e identificazione; azione patogena; classificazione e caratteristiche dei principali generi batterici; genetica; biotecnologie microbiologiche; l'antibioticoresistenza; tecniche di sterilizzazione. Virologia: struttura e caratteristiche dei virus; replicazione, coltivazione, effetti citopatogeni e diagnostica; interferenza virale; classificazione e caratteristiche delle principali famiglie virali. Immunologia: antigeni; struttura antigene dei batteri e dei virus; meccanismi aspecifici di protezione; fagocitosi; complemento; anticorpi e immunità umorale; immunità cellulo-mediata; immunità locale; immunità passiva; vaccini e vaccinazione; reazioni sierologiche.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del corso, gli studenti dovranno acquisire una buona conoscenza e comprensione della struttura e funzione dei microrganismi e dei meccanismi difensivi degli animali con riferimento sia alla componente fisiologica che patologica. Inoltre, dovranno essere sviluppate capacità di mantenere continuamente aggiornate e collegate le conoscenze acquisite mediante integrazione con quelle derivanti dal continuo sviluppo delle conoscenze scientifiche, con ricaduta sull'esercizio della professione di medico veterinario. Questi requisiti verranno conseguiti, oltre che attraverso la didattica curricolare, anche con la frequenza di attività esercitazionali ed attraverso il monitoraggio continuo effettuato dalle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studente dovrà acquisire, al termine del corso, quelle capacità che lo mettano in grado di applicare le informazioni acquisite alle materie che si sviluppano all'interno del Corso di Studio nei termini di porre in atto adeguati e corretti protocolli operativi per la diagnosi e la terapia delle malattie degli animali, per la gestione e l'ottimizzazione di aziende zootecniche, per la verifica dei requisiti igienico-sanitari degli alimenti destinati al consumo umano, e per l'applicazione dei piani di sanità pubblica e animale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente dovrà essere in grado di raccogliere e interpretare i dati attinenti alla materia impartita in maniera autonoma e critica. Tale autonomia di giudizio, troverà ulteriori elementi durante lo svolgimento dell'intero Corso di Studio, anche attraverso il confronto e la discussione collegiale delle tematiche trattate.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente dovrà sapersi esprimere correttamente e con piena padronanza della terminologia tecnica specifica della materia per poter comunicare, alla fine del Corso di Studio, i risultati della propria attività sia in contesti scientifici e sia a livello di pubblico non specializzato. La verifica avverrà sia durante le ore di didattica frontale, stimolando la discussione su specifici argomenti di lezione, sia attraverso l'esposizione orale durante gli esami di profitto.

	Capacità di apprendimento (learning skills)	Lo studente dovrà sviluppare e sempre più affinare la percezione della gradualità del processo di apprendimento. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso ricerche scritte su specifiche informazioni oltre che mediante le azioni svolte dal tutoraggio personale.
Metodologia di insegnamento	di	La didattica si svolge tramite lezioni frontali. Si organizzano, inoltre, n. 2 esercitazioni di 1 ora replicate per 4 gruppi di studenti. All'interno delle esercitazioni vengono mostrate ed eseguite dagli studenti tecniche di laboratorio citate nelle ore di didattica frontale.
Modalità di esame eventuali verifiche di profitto in itinere	di d di	Durante il corso saranno somministrate tre verifiche in itinere mediante test a risposta chiusa: l'iniziativa tende a promuovere nello studente la continuità nell'attenzione al programma svolto durante il ciclo di lezioni al fine di ottimizzarne la loro efficacia didattica. Dalla fine del corso in poi sarà possibile presentarsi al colloquio di verifica
Modalità di iscrizione e gestione dei rapporti con gli studenti	di di	Le comunicazioni con gli studenti avvengono direttamente durante le lezioni, tramite e-mail e mediante avvisi posti in rete sul sito di Ateneo; il ricevimento degli studenti avviene quotidianamente presentandosi direttamente allo studio del docente o mediante specifico appuntamento concordato tramite e-mail.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	di	Il corso non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, escluso le ore utilizzate per la preparazione della tesi di laurea nelle malattie oggetto del programma di studio. Tuttavia, i risultati delle attività di ricerca condotte dal Docente nell'ambito delle tematiche di insegnamento vengono riportati e descritti, a sostegno della didattica, al fine di fornire continui aggiornamenti sugli aspetti relativi alla biologia dei microrganismi ed ai meccanismi difensivi operati dagli animali.

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Epidemiologia
Indicazione del docente	Cristina Esmeralda Di Francesco
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Cristina Esmeralda Di Francesco è nata a Giulianova nel 1975. Il 16 dicembre 1999 ha conseguito il Diploma di laurea in Medicina veterinaria presso l'Università degli Studi di Teramo. Dal 1° Luglio al 30 Novembre 2000 è stata incaricata, in qualità di vincitrice della borsa di studio post-laurea – D.R. n. 250 del 16 Dicembre 1999, di svolgere il progetto di ricerca “Allestimento della tecnica di Reverse Transcriptase-Polymerase Chain Reaction per la diagnosi in vita e post-mortem del cimurro del cane”. Dal 4 Settembre 2000 al 3 Settembre 2002 è stata assunta, in seguito a concorso, nella Categoria D – p.e. 1 dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la Sezione di Microbiologia, Malattie Infettive e Parassitarie del Dipartimento di Strutture, Funzioni e Patologie degli Animali e Biotecnologie della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Teramo, con contratto a tempo determinato della durata di due anni. Nel 2003 ha conseguito il Diploma di Specializzazione in “Sanità animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche” conseguita presso l'Università degli Studi di Teramo. Dal 16 settembre 2002 al 14 Febbraio 2005, risultando idonea al Corso-concorso per Veterinari, Biologi e Chimici presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, ha svolto servizio presso il Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia. Dal 30 Marzo 2005 è ricercatore universitario per il S.S.D. VET/05-Malattie infettive degli animali domestici presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Dal 14 febbraio 2019 è Professore associato per il S.S.D. VET/05-Malattie infettive degli animali domestici presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Dall'a.a. 2005-2006 è docente dei corsi di "Patologia Aviaria" e "Epidemiologia veterinaria" presso l'università degli Studi di Teramo. I suoi interessi di ricerca riguardano l'eziopatogenesi, la diagnosi e la profilassi delle malattie infettive degli animali da compagnia e degli animali selvatici.</p> <p>Publicazioni Scientifiche principali https://www.unite.it/UniTE/Docente/Doc/cedifrancesco#A3</p>
Settore disciplinare	Vet/05
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo anno – primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	2
Numero di ore	24
Eventuali propedeuticità	Biochimica (consigliato); Fisica medica e statistica
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>L'obiettivo di corso è quello di fornire agli Studenti le conoscenze fondamentali relative a scopi, definizioni e principi generali dell'epidemiologia nonché dei seguenti argomenti di insegnamento:</p> <p>Concetti di malattia endemica, epidemica e sporadica. Le cause di malattia: postulati di Koch e di Evans; variabili e tipi di associazioni; modelli causali; formulazione di un'ipotesi causale.</p> <p>Descrizione delle malattie: misure di frequenza delle malattie. I determinanti di malattia: interazione ospite - agente - ambiente. Metodi di trasmissione delle malattie: tipi di ospite; fattori associati alla diffusione e al mantenimento delle malattie. Metodi di indagine epidemiologica: censimento e campionamento; progettare un campionamento. Natura dei dati: tipi di dati e rappresentazione grafica; statistica descrittiva. Modelli di studio epidemiologico: studio caso-controllo; studio di coorte; misure di associazione; fasi di uno studio epidemiologico; test statistici in</p>

epidemiologia. Valutazione dei test di laboratorio. Al termine del corso:

1. Gli Studenti disporranno di conoscenze e competenze teorico-pratiche nel campo degli obiettivi formativi dell'insegnamento. Tra questi, in particolare, quelli che interessano lo studio delle popolazioni animali e umane e degli eventi che alterano lo stato di salute dei suoi componenti. Gli Studenti acquisiranno le conoscenze dei fattori che caratterizzano ciascun fenomeno e la sua evoluzione con particolare riferimento alle interazioni tra ospite-patogeno e ambiente. Saranno fornite inoltre le competenze necessarie per la quantificazione degli eventi morbosi e la loro descrizione nel tempo e nello spazio, compreso lo studio dei test diagnostici e delle loro applicazioni in funzione delle caratteristiche di sensibilità e specificità.

Gli studenti potranno inoltre sviluppare le conoscenze acquisite, con le previste attività di tirocinio e con la preparazione della tesi di laurea. La verifica della conoscenza e della capacità di comprensione acquisite sarà valutata attraverso prove individuali d'esame. (*Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding*)

2. Gli Studenti del corso saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle competenze acquisite a problemi relativi alle tematiche di rilevamento, descrizione, analisi, gestione e controllo degli eventi morbosi nelle popolazioni animali e umane. La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà stimolata e verificata durante l'intero percorso formativo sia mediante approcci teorici e pratici durante le lezioni e le esercitazioni, sia attraverso il lavoro pratico-sperimentale sviluppato su specifici argomenti di ricerca nel corso della preparazione della tesi di laurea. (*Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding*)

3. Gli Studenti dovranno acquisire autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche indispensabili per il disegno e la conduzione di uno studio epidemiologico in relazione all'obiettivo stabilito e alle risorse disponibili per il suo svolgimento. Inoltre, le attività di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea, che potranno essere svolte anche presso altre istituzioni universitarie ed extra-universitarie nazionali e internazionali, favoriranno lo sviluppo di autonomia di giudizio nella valutazione critica dell'evento morboso e dei suoi effetti sulle dinamiche di popolazione al fine di determinare le azioni di risoluzione in grado di preservare lo stato di salute degli animali e dei consumatori ma anche le produzioni zootecniche/veterinarie (*Autonomia di giudizio - making judgements*)

4. Gli Studenti dovranno essere in grado di comunicare con efficacia e senza ambiguità di interpretazione le conoscenze acquisite e le proprie competenze in presenza di interlocutori della stessa preparazione ma anche di diversa o meno specialistica preparazione. La formazione sarà finalizzata ad acquisire competenze linguistiche tecnico-scientifiche, sia in forma scritta che orale, che permetterà loro di descrivere in modo chiaro e comprensibile il fenomeno epidemiologico oggetto di studio e le sue implicazioni sulla popolazione ad interlocutori di diversa preparazione fino agli utilizzatori finali (amministratori, autorità governative). Le abilità comunicative saranno implementate anche attraverso l'ausilio di mezzi informatici messi a disposizione dal docente del corso. L'abilità comunicativa sarà verificata nel progresso del percorso didattico attraverso le prove d'esame e attraverso la presentazione e la discussione pertinente la tesi di laurea finale. (*Abilità comunicative - communication skills*)

5. Gli Studenti dovranno essere in grado di sviluppare la capacità di approfondire le loro conoscenze in maniera tale da implementare le loro capacità di descrivere, quantificare e analizzare in maniera autonoma un fenomeno epidemiologico con particolare riferimento alla possibilità di progettare, pianificare e attuare uno studio epidemiologico dalla raccolta dei dati fino all'analisi degli stessi per la verifica delle ipotesi di lavoro.

L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso seminari, tutoraggio personale, relazioni orali sull'attività di ricerca svolta durante il periodo di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea. Nel complesso lo sviluppo di questa capacità, come delle precedenti, consentirà allo Studente di organizzare e gestire l'attività in gruppo (*Capacità di apprendimento - learning skills*)

Metodologia di insegnamento	di	Frontale ed esercitazionale con l'introduzione di alcune presentazioni in lingua inglese. Durante le lezioni frontali saranno presentati alcuni studi epidemiologici quali modelli di approccio metodologico all'analisi epidemiologica. Le esercitazioni saranno organizzate su prove di elaborazione e calcolo delle misure di frequenza e di associazione.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	d	Esame scritto costituito da domande a risposta multipla e a risposta aperta. Al superamento della prova lo Studente potrà registrare l'esame la cui votazione risulterà dal numero di risposte corrette, a ciascuna delle quali è assegnato un punteggio, per un totale di 30 punti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		L'iscrizione all'esame avviene on-line attraverso il sistema messo a disposizione dall'Ateneo. I rapporti con gli Studenti prevedono una giornata a settimana di ricevimento, oppure per appuntamento, oppure tramite posta elettronica
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		Il corso non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, escluso le ore utilizzate per la preparazione della tesi di laurea nelle malattie oggetto del programma di studio. Tuttavia, i risultati delle attività di ricerca condotte dal Docente nell'ambito delle tematiche di insegnamento vengono riportati e descritti, a sostegno della didattica, al fine di fornire continui aggiornamenti sugli aspetti epidemiologici, patogenetici, diagnostici e di profilassi delle malattie infettive dei volatili.

Facoltà: MEDICINA VETERINARIA**Corso di Laurea: MEDICINA VETERINARIA**

Denominazione insegnamento	FARMACOLOGIA VETERINARIA
Indicazione del docente	MICHELE AMORENA
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il docente, medico veterinario, dottore di ricerca in “Scienze dell'allevamento animale” professore di prima fascia per il Settore Scientifico Disciplinare Farmacologia e Tossicologia Veterinaria (SSD Vet/07) ha sviluppato nel corso degli anni specifiche competenze nell'ambito della farmacologia veterinaria. Fra le esperienze e le collaborazioni scientifiche di rilievo riferite agli argomenti di lezione se ne riportano alcune. Coordinatore locale del progetto PRIN (2005) meccanismi molecolari di neurotrasmettitori e ormoni modulatori coinvolti nella risposta funzionale dell'utero bovino con cisti ovariche (coordinatore nazionale Prof. Raffaele Sciorschi) Studi sul comportamento cinetico di farmaci nelle specie di interesse zoeconomico, sono stati finalizzati allo scopo di individuare le corrette posologie sia per quanto riguarda la dose e la via di somministrazione sia per quanto riguarda la frequenza delle stesse. In particolare nei primi studi, condotti con la somministrazione di vari antibiotici in vitelli, sono state comparate le concentrazioni dei farmaci nel liquido lacrimale ottenute dopo somministrazione intramuscolo o intrapalpebrale. Altri studi hanno avuto ad oggetto il Bufalo. In questa specie sono stati somministrati vari farmaci (antibiotici, antiinfiammatori e antiparassitari) di cui si è valutato il profilo cinetico. I dati sperimentali sono stati elaborati o mediante modelli di cinetica compartimentale o mediante analisi non compartimentale. I parametri cinetici ottenuti hanno permesso di evidenziare delle differenze nel comportamento cinetico dei principi attivi in questa specie. L'aver approfondito questa tematica ha permesso di instaurare una collaborazione con l'Istituto di Farmacologia e Tossicologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia della II Università degli Studi di Napoli che è sfociata in uno studio volto a valutare le differenze cinetiche, in pazienti con insufficienza renale, del Cefodizime, nuova cefalosporina eliminata prevalentemente attraverso l'emuntorio renale. Componente della Commissione Consultiva del farmaco veterinario presso il Ministero della Salute per il periodo 2005 - 2010 Fra le pubblicazioni scientifiche di rilievo riferite agli argomenti dell'insegnamento si annoverano: Loffreda A., Lampa E., Lucarelli C., Amorena M., Contaldi C., Calderano V., Cazzola M., Rossi F. (1999) – “Pharmacokinetics of cefodizime (timecef) in patients with various degree of renal failure”. Chemotherapy 45(1):1-7. Bonina F., Puglia C., Rimoli M.G., Avallone L., Abignente E., Boatto G., Nieddu M., Meli R., Amorena M., De Caprariis P. (2002) – “Synthesis and in vitro chemical and enzymatic stability of glycosyl 3' -azido-3' -deoxythymidine derivatives as potential antiHIV agents”. Eur J Pharma Sci, 16:167-74 M.G.Matera, M.Amorena, A.Lucisano (2002) – “Innervation of Equine Airways”. Pulmonary Pharmacology & Therapeutics, 15(6):503-11 A. Giammarino, D. Robbe, M. Amorena (2006) – “Influence of 17β-Estradiol and Progesterone on Myometrial Strips of 40 Immature Lambs: Experimental”. Veterinary Research Commun. Vol. 30 Suppl. 1, August: 301-3 A.</p>

	Giammarino, M. Manera, D. Robbe, M. Perugini, F. Minervini, M. Amorena (2008) – “Influence of mycotoxins on spontaneous contraction in myometrial strips of prepubertal lamb”. Research in Veterinary Science 84 471-476 A.Giammarino , M.Manera, D.Robbe, M.Perugini, M.Amorena (2009) - “The effect of GnRH on in vitro bovine myometrial activity”. Animal Reproduction Science, 112 325-333
Settore disciplinare	VET/O7 FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA VETERINARIA
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre del secondo anno di corso. Tale posizionamento determina una sovrapposizione del corso con la parte finale degli insegnamenti di anatomia funzionale e di Fisiologia II, entrambi portatori di conoscenze fondamentali e strutturali per gli argomenti trattati nell’insegnamento.
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante Ambito Discipline Cliniche Veterinarie
Numero di crediti	6
Numero di ore	72 ore di lezioni frontali. Sono previste durante lo svolgimento dell’insegnamento attività esercitazionali sia in laboratorio che in aziende
Eventuali propedeuticità	Fisiologia veterinaria II. Microbiologia è consigliata. È, comunque, cura del docente verificare, all’inizio del corso, le conoscenze già acquisite da parte degli studenti al fine di integrarle con un “glossario” minimo condiviso, al fine di assicurare omogenee condizioni di apprendimento. Il corso è propedeutico per l’insegnamento di Anestesiologia.
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente gli elementi necessari per lo studio delle proprietà farmacocinetiche e farmacodinamiche dei farmaci, della capacità di miglioramento dello stato di malattia apportato dal trattamento farmacologico, nonché del beneficio e del rischio legato all'impiego del farmaco, al fine di un più efficace e sicuro uso dei medicinali. Il raggiungimento di tale obiettivo è indispensabile per la formazione culturale di quel professionista chiamato ad operare in campo sanitario dalla direttiva 85/432/CEE, per il quale la stessa direttiva prevede un'attività professionale comprendente anche la "diffusione di informazione e consigli nel settore dei medicinali e della tutela della salute". Particolare attenzione, inoltre, è rivolta allo sviluppo e soprattutto all'utilizzo di un lessico di carattere tecnicoscienfifico fondamentale non solo per questo corso ma anche per garantire un migliore approccio alle materie cliniche presenti nel corso di studi della medicina veterinaria. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) Allo studente sono forniti tutti gli elementi di base per poter approcciarsi in modo logico e critico al corretto impiego del farmaco sia nel corso di patologie, sia a scopo profilattico che diagnostico nelle varie specie animali. Le nozioni ricevute durante il corso consentono inoltre allo studente di leggere ed interpretare correttamente i parametri cinetici riportati nel foglio illustrativo dei farmaci. Conoscenze che potranno risultare utili non solo nell'ambito degli argomenti trattati a lezione o nel corso di studi ma anche in un ambito professionale. 41 Autonomia di giudizio (making judgements) Il corso è specificatamente strutturato per favorire lo sviluppo della capacità critica e l'autonomia di giudizio e di intervento dello studente. Inoltre, facendo specifico riferimento allo stato dell'arte della ricerca in cui il docente è personalmente

		coinvolto, è stimolato il confronto critico fra più posizioni, ipotesi scientifiche alternative, ricostruendo, nel prendere in esame i singoli casi studio, gli elementi propri del processo logico decisionale. Abilità comunicative (communication skills) Nel corso delle lezioni il docente coinvolge attivamente lo studente invogliandolo a intervenire con finalità di autovalutazione e, soprattutto, al fine di promuovere il senso di sicurezza nell'esposizione in pubblico e la padronanza del gergo tecnico attinente alla materia del corso. Capacità di apprendimento (learning skills) Il riferimento costante all'esperienza di ricerca del docente permette di seguire, nel corso delle lezioni, l'iter proprio della ricerca scientifica e del metodo scientifico stesso, invogliando lo studente a strutturare logicamente il proprio metodo di studio e incentivando la capacità di apprendimento piuttosto che lo studio mnemonico finalizzato al superamento dell'esame. Inoltre è stimolata la riflessione autonoma dello studente, sia all'atto delle prove di autovalutazione sia durante la singola lezione, finalizzando all'acquisizione della capacità di approfondimento, senso critico e soprattutto autonomia nella corretta gestione del farmaco minimizzando i rischi negli animali, all'ambiente e all'uomo.
Metodologia insegnamento	di	Il corso si basa su lezioni frontali con il supporto di sussidi didattici. Fin dalla prima lezione vengono ampiamente divulgate sia il programma del corso che le modalità di sostegno all'esame. Vengono presentati casi studio derivanti dall'esperienza scientifica diretta del docente volti a fornire aggiornamenti circa lo stato dell'arte della materia. Inoltre durante il corso vengono svolte esercitazioni legate alle specifiche esperienze scientifiche del docente. Per motivare gli studenti stessi allo studio e al superamento dell'esame fin dal primo appello e come metodica di autovalutazione della preparazione, sono previsti tre test di verifica posti alla fine di aggregazione tematiche omogenee (farmacologia generale, farmaci del sistema nervoso centrale e del sistema nervoso autonomo, antinfiammatori, antibiotici ecc). Il test è successivamente corretto e commentato con gli studenti per permettere al docente di chiarire ogni dubbio circa il programma di esame finale orale
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	ed di	L'esame consiste in una prova scritta di 30 domande sia aperte che chiuse (risposte multiple) è una verifica orale su argomenti dell'intero programma del corso. Come già accennato, sono previste tre prove di autovalutazione durante il corso per consentire al singolo studente di verificare la preparazione acquisita durante le lezioni e compendiare alle eventuali carenze riscontrate. Le prove sono opzionali e in nessun modo vincolante ai fini del sostenimento dell'esame finale di profitto. Particolare rilievo è dato, nel corso dell'esame, alla verifica dello sviluppo del senso critico stimolato nel corso delle lezioni.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		L'iscrizione agli esami è gestita integralmente per il tramite della piattaforma informatica di ateneo, secondo le regole che le sono proprie. Gli studenti sono costantemente incoraggiati, nel corso delle lezioni e/o al loro termine, a riferirsi al docente per qualsiasi dubbio. Inoltre gli studenti sono incoraggiati a contattare il docente tramite mail e/o telefonicamente. A tale proposito fin dalla prima lezione sono ampiamente divulgati gli indirizzi mail e i numeri di telefono. Lo studente riceve immediatamente una risposta a ogni

	<p>quesito posto e, nel caso che il docente non sia in grado di rispondere di persona su tematiche extra curriculari, indirizza sempre e comunque lo studente alla struttura indicata per la risoluzione della specifica esigenza prospettata. Il docente riceve gli studenti al termine di ogni lezione e, comunque, ogni giorno, compatibilmente ai propri impegni istituzionali e previo appuntamento telefonico o tramite mail. Per quanto riguarda il materiale didattico a supporto del corso, oltre al libro di testo il docente mette a disposizione materiale scientifico di cui il docente è autore e che non siano soggette a limitazioni di copyright o che siano scaricabili dal server di ateneo.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Pur non essendo specificatamente previsto lo svolgimento di attività di ricerca, il docente sottolinea fin dalla prima lezione la propria disponibilità a essere relatore di tesi, con particolare riguardo a tesi sperimentali inerenti le materie del corso.</p>

ALL. C

Facoltà di MEDICINA VETERINARIA

Denominazione Corso di Laurea Magistrale in MEDICINA VETERINARIA

Denominazione insegnamento	ZOOTECNIA GENERALE E ECONOMIA
Indicazione del docente	PAOLO PEZZI - ORESTE VIGNONE
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Paolo Pezzi. - Ricercatore Universitario in Zootecnia Speciale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo.</p> <p>Affidatario, dall'Anno Accademico 2004-05 al 2011-2012 del modulo di Alimentazione e Nutrizione Animale del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari. Affidatario, dall'Anno Accademico 2004-05 al 2010-2011, del modulo di Acquacoltura del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari. Affidatario, dall'Anno Accademico 2012-2013, del modulo di "Etnologia e Valutazione Morfofunzionale degli Animali di interesse Zootecnico" del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari.</p> <p>*****</p> <p>Marco Gaito. - Esperienza didattica pregressa inerente i temi del corso:</p> <p>Il docente ha svolto attività didattica presso la Facoltà di Medicina Veterinaria per i seguenti corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> "Economia delle produzioni zootecniche" nel corso di laurea di Medicina Veterinaria dall'A.A. 2008-09 al 2010-11 e dall'A.A. 2013-14 ad oggi. <input type="checkbox"/> "Economia ed Estimo rurale" nel corso di laurea di Tutela e Benessere Animale nell'A.A. 2010-2011. <input type="checkbox"/> Docente di "Economia e Marketing" nel corso di laurea di Medicina Veterinaria dall'A.A. 2009-2010 al 2010-11.
Settore disciplinare	AGR/17 - AGR/01
Posizionamento nel calendario didattico	1° SEMESTRE
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	8 (5 + 3)
Numero di ore	69 (45 + 24)
Eventuali propedeuticità	Anatomia veterinaria generale e topografica
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Il modulo di Zootecnia Generale è finalizzato a fornire le nozioni fondamentali alla conoscenza morfologica e funzionale delle principali specie e razze di interesse domestico ai fini del miglioramento genetico. A completamento del Corso gli studenti sono in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le più importanti razze di animali domestici allevati nel nostro Paese; 2. Valutare gli aspetti qualitativi e quantitativi dei caratteri morfologici; 3. Conoscere gli elementi di valutazione principali

	<p>concernenti gli animali da compagnia.</p> <p>4. Conoscere i principali metodi di valutazione e di miglioramento genetico</p> <p>Il Modulo di Economia si propone di ottenere una buona conoscenza dell'economia agraria e del settore delle imprese agricole, dei principi della gestione aziendale, delle politiche comunitarie e della valorizzazione delle produzioni agricole ed in particolare di quelle zootecniche.</p> <p>Capacità di comprendere e valutare le scelte manageriali e di analisi degli strumenti valutativi (bilancio - business plan) e delle strategie di valorizzazione delle produzioni.</p> <p>Comprensione della normativa comunitaria.</p> <p>Capacità di lettura e rielaborazione di fonti primarie e secondarie per l'analisi del settore agroalimentare, capacità di utilizzare gli strumenti di gestione e gli indici di bilancio, capacità di analisi della regolamentazione.</p> <p>Capacità di presentare risultati di ricerche da fonti secondarie (analisi di dati statistici, studi di casi, approfondimenti su singoli aspetti della normativa) attraverso presentazioni orali (sia personali che di gruppo).</p> <p>Capacità di analizzare i risultati di studi e ricerche e di comprensione di testi specialistici e manuali operativi riguardanti tecniche di gestione.</p> <p>Capacità di seguire gli aggiornamenti della normativa attraverso la lettura e la comprensione delle fonti normative primarie.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il corso si svolge prevalentemente attraverso lezioni frontali supportate dalla distribuzione di dispense su supporto informatico.</p> <p>Il corso è integrato da seminari, dalla presentazione e discussione di case studies e da esercitazioni che prevedono attività di ricerca svolte dagli allievi e da visite guidate.</p>
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>Prove in itinere scritte con test a completamento e/o risposta multipla e/o corrispondenze. Esame finale orale.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>Prenotazione online agli appelli ufficiali, comunicazione orale, email e piattaforma e-learning per il resto.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Alcune lezioni sono il risultato di attività specifiche di ricerca condotta dal docente. In particolare vengono presentati agli studenti casi studio e risultati di ricerche relativi allo sviluppo rurale e alla valorizzazione delle produzioni.</p>

ALL.1 – Scheda di insegnamento in italiano

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Studio- ZOOTECNIA GENERALE ED ECONOMIA

Denominazione insegnamento	Economia delle Produzioni Zootecniche
Indicazione del docente	Prof.ssa Jorgelina Di Pasquale
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	La Docente è laureata in Medicina Veterinaria, ed inquadrato nel SSD AGR/01 dal 2010 al 2019 come Assegnista di Ricerca, e dal 2019 come Professore Associato. Il Docente ha conseguito il Dottorato di ricerca in Economia e Politica Agraria ed Alimentare il 16/06/2010 presso l'Università degli Studi di Bologna (Facoltà di Agraria) XXII° Ciclo. Ha perfezionato la propria formazione economica con un Master of Science in Marketing dei prodotti Agroalimentari (60ECTS) presso L'IAMZ-CIHEAM (Spagna) conseguito il 23 luglio 2013. Ha trascorso periodi di studio all'estero in UK e Brussels basati sulle sue principali linee di ricerca e sulle proprie competenze: Analisi del Consumatore e Politica Agricola Comune. Il CV breve e l'elenco delle pubblicazioni più significative della Prof.ssa Jorgelina Di Pasquale sono reperibili al seguente link: https://www.unite.it/UniTE/Docente/Doc/jdipasquale
Settore disciplinare	07/A1 - SSD AGR/01 Economia ed Estio Agrario
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre del II anno
Tipologia di attività formativa	Base o caratterizzante
Numero di crediti	3
Numero di ore	24
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Conoscenza e capacità di comprensione: Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti per conoscere ed analizzare il settore zootecnico nazionale e internazionale in cui le aziende zootecniche si trovano ad operare e i principi economici di gestione aziendale Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Al termine del corso gli studenti conosceranno il contesto economico e politico in cui operano le aziende agrarie italiane ed europee. Conosceranno inoltre i principi economici aziendali tali da consentire loro di risolvere problemi micro economici e conosceranno i metodi della conduzione aziendale. Autonomia di giudizio: Potranno quindi effettuare scelte economiche coerenti con il contesto. Abilità comunicative: Sapranno comunicare in modo semplice, corretto e con proprietà di linguaggio il proprio giudizio e la ratio delle proprie scelte. Capacità di apprendimento: Avranno ottenuto le basi in modo da ampliare e perfezionare il proprio sapere in modo autonomo.
Metodologia di insegnamento	Il Modulo, è organizzato in lezioni frontali eseguite attraverso l'ausilio di presentazioni PowerPoint contenenti la guida necessaria allo studio, ed esercitazioni pratiche portate avanti in piccoli gruppi di lavoro in aula. Sia

	<p>le lezioni frontali che le ore pratiche sono impostate in modo interattivo e attualizzate il più possibile, attraverso anche la discussione di casi di attualità, che coinvolgono il settore Agro-Alimentare e di vita socio economica Nazionale e dell'UE. Le ore pratiche svolte in piccoli gruppi di studenti sono utili ad utilizzare gli strumenti economici della gestione aziendale.</p>
<p>Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Agli studenti sono somministrate due prove in itinere alla fine di ciascuna Unità Didattica: Contesto Economico e Contesto Politico. Le prove in itinere sono basate su test a risposta multipla e domande aperte. Al termine dei test in itinere, il Docente discute in maniera interattiva assieme agli studenti gli argomenti oggetto dei test. L'esame finale prevede una prova orale di discussione dell'andamento delle prove in itinere.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>In occasione della prima lezione il Docente illustra dettagliatamente il programma di esame, le modalità di svolgimento del corso in termini di didattica teorica e pratica, il calendario delle lezioni e delle prove in itinere, i testi e il materiale didattico consigliati (i.e. materiale didattico in PDF disponibile sul Sito Docente e materiale reperibile on-line e scaricabile liberamente). L'iscrizione all'esame è on line e il docente è costantemente disponibile per gli studenti sia in presenza che telematicamente (email, stanza virtuale di googlemeet) e ha un orario di ricevimento indicato sul Sito Docente per incontri da concordare preventivamente. Il Docente svolge inoltre attività di tutoraggio per un numero di studenti prefissato dalla Segreteria di Presidenza all'inizio di ogni anno.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>La attività di ricerca del Docente è incentrata principalmente sugli aspetti relativi all'economia zootecnica, al comportamento del consumatore in relazione agli alimenti di origine animale alla Politica Agricola Comune e alla Politica Comune della Pesca. Nelle attività di ricerca sono coinvolti tutti gli studenti laureandi di tesi sperimentali, i quali partecipano attivamente alle attività di campo, alla partecipazione a congressi e, quando ritenuto opportuno, sono inclusi nelle autorships di eventuali pubblicazioni scientifiche.</p>

**ECONOMICS OF LIVESTOCK PRODUCTION - 3 CFU
(24 HOURS: 18 FRONTAL LESSONS AND 6 PRACTICAL LESSONS/STUDENT)
PROF. JORGELINA DI PASQUALE**

The aim of the course is to provide students tools to know and analyse the national and international livestock sector in which the farms are operating and the economic principles of business management. At the end of the course students will know the economic and political context in which Italian and European agricultural companies operate. They will also know the economic principles of the company that allow them to solve micro-economic problems and will know the methods of business management.

FRONTAL LESSONS

Course contents and skills/objectives	TOPICS	Specific Contents	Hours
The student knows the national agricultural contest	Introduction of the course and to the National agricultural sector	Italian agriculture and livestock sector	3H
The student knows the European agricultural contest	Main socio-economic characteristics of the European agricultural sector	European agriculture and livestock sector	3H
The student knows the international consumption trends	Main consumption drivers of European populations	Consumption dynamics	2H
The student knows the national consumption trends	Main consumption drivers of Italian population	Consumption dynamics – focus of Italy	2H
The student will know the founding principles of the EU and the reasons why the CAP is born	Main reasons that led to the birth of the EU and CAP	Common Agricultural Policy - history and goals of the cap	2H
The student will know the historical evolution of the CAP	Main CAP reforms	Common Agricultural Policy - an excursus of numerous reforms	2H
The student will know the most current policies that guide and support the agricultural sector	Last CAP reforms	Common Agricultural Policy – the last hypothesis of reform	2H
The student will know the economic basis of a productive activity and the financial report	Financial statements	Fundamentals of financial statements	2H

PRACTICAL LESSONS

The student will put the acquired knowledge into practice	The student will work in small groups and develop a business management project. The group will then present it to the class using appropriate language and discuss with colleagues.	Fundamentals of financial statements	6H
---	--	--------------------------------------	----

Facoltà Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Corso integrato Anatomia Patologica Speciale veterinaria I (modulo: Anatomia Patologica Speciale veterinaria I, modulo: Istologia e Citologia Patologica)
Indicazione del docente	Leonardo Della Salda
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Titolarità. Attività didattica pluriennale rivolta ad insegnamento nel CdL di Medicina Veterinaria verso insegnamenti di Fisiopatologia, Patologia Generale, Anatomia, Istologia e Citologia Patologica e tecniche delle autopsie L'attività di ricerca è stata indirizzata da sempre sulla patologia delle cellule e tessuti affetti da varie noxae, con particolare riferimento ai processi tumorali dei mammiferi domestici in studi comparati con quelle umane. La ricerca di base macroscopica, istopatologica ed immunohistochimica, si associa a studi di tipo ultrastrutturale e di biologia molecolare applicati alla neoplasie come testimoniata da pubblicazioni visibili su http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed . Il docente è diplomato al College europeo dei Patologi Veterinari (ECVP) dal 1998.
Settore disciplinare	Vet/03
Posizionamento nel calendario didattico	2 semestre III anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	7
Numero di ore	84
Eventuali propedeuticità	Patologia Generale e Fisiopatologia veterinaria, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria I e II, Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Apprendimento dell'anatomia e dell'istologia patologica e delle principali entità nosologiche degli animali domestici dei sistemi organici mediante un approccio problem-based learning durante esercitazioni e dimostrazioni pratiche di diagnostica anatomopatologica. Definizione, eziopatogenesi e descrizione dei quadri morfologici macro- e microscopici delle principali malattie ed alterazioni relative agli apparati emopoietico, tegumentario, compresa la mammella, endocrino, digerente (compresi fegato e pancreas esocrino), riproduttore. Capacità di riconoscere una lesione, descriverla utilizzando la terminologia appropriata e impostare una diagnosi differenziale mediante specifico POA (problem oriented approach). Particolare rilievo assumerà inoltre, in tale contesto, la trattazione dei meccanismi evolutivo-patogenetici che presiedono e regolano l'instaurarsi ed il divenire delle lesioni a carattere degenerativo, infiammatorio, immunopatologico, coinvolgenti gli organi ed i tessuti in oggetto. La conoscenza di base serve per affrontare in modo critico le diverse metodologie applicate alla diagnostica ed alla ricerca, mediante il prelievo, conservazione e processazione delle cellule e tessuti che il docente insegna mediante attività esercitazionale guidata ed autonoma dello studente nel modulo di istologia e citologia patologica. Le esercitazioni occupano mediamente il 78% delle ore disponibili per il modulo e vengono affrontate dallo studente in modo individuale vista la disponibilità di laboratori didattici equipaggiati. Il corso di citologia ed istologia patologica presenta carattere teorico e pratico-applicativo. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti le nozioni di base sulle più comuni tecniche adottate in citologia ed istologia patologica e sulle più significative alterazioni delle cellule, dei tessuti e degli organi al fine del riconoscimento delle principali lesioni anatomo-patologiche, nonché per la raccolta, la conservazione, l'allestimento e la successiva interpretazione di preparati di tipo istopatologico e citopatologico. La materia in oggetto, essendo di stampo prettamente diagnostico, integra e finalizza le conoscenze di patologia maturate dallo studente

	<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Alla fine di ogni insegnamento, mediante un esame orale, viene valutata la conoscenza teorica degli argomenti trattati nel corso e la capacità dello studente di raccordare tali conoscenze a operatività di tipo sperimentale o alle procedure diagnostiche nel campo della riproduzione applicate sia in ambito veterinario che umano.</p> <p>In sede di esame viene tenuta in considerazione la capacità pratica svolta in laboratorio dallo studente di applicare le conoscenze acquisite all'osservazione macro e microscopica dei tessuti ed organi, l'abilità nel gestire le strumentazioni di laboratorio e una buona conoscenza delle metodologie e dei protocolli utilizzati nelle comuni tecniche citologiche ed istologiche applicate alle diagnostiche.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Durante le lezioni pratiche svolte dallo studente sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento e del personale tecnico scientifico di supporto (esercitazioni individuali) viene valutata la capacità dello studente di individuare, autonomamente o attraverso lavoro di gruppo, l'iter diagnostico opportuno, a valutare e definire correttamente le lesioni che osserva negli organi nonché ad allestire la tecnica isto citologica idonea. Durante le esercitazioni, il docente può aiutare ad indirizzare, e quindi valutare, le sue abilità metodologiche nonché la capacità di analisi e di risoluzione delle criticità sperimentali e di gestione ed elaborazione dei risultati ottenuti in tempo reale.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>L'abilità comunicativa dello studente viene valutata e stimolata durante le lezioni frontali rispondendo a quesiti rivolti dal docente, durante le esercitazioni, nonché durante l'esposizione orale nella prova finale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Le capacità di apprendimento vengono valutate durante le lezioni con un dialogo continuo con gli studenti e confrontando le loro esperienze (con studenti già esperti per avere acquisito i necessari crediti formativi propedeutici) e quindi di definire il grado di apprendimento verificando individualmente la capacità di trasferire le conoscenze teoriche all'ambito applicativo, le abilità metodologiche e le criticità in diversi contesti di laboratorio. La valutazione complessiva dell'apprendimento viene poi effettuata al termine del corso.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Le lezioni frontali di approfondimento teorico si affiancano alle lezioni in laboratorio e di sala necroscopica. Qui, ogni studente, oltre alla tecnica necroscopia ed a riconoscere le lesioni secondo la metodica "problem-based learning", imparerà a redigere un certificato necroscopico ed ad effettuare i prelievi per l'esame citologico ed istologico, seguirà in laboratorio l'invio del campione, compilando l'apposito modulo. Quando i vetrini saranno pronti, ci sarà una osservazione corale degli stessi e la stesura di un certificato cito-istologico. I risultati ottenuti vengono discussi collegialmente alla presenza del docente. Una parte del corso lo studente la dedica allo studio collettivo ed individuale per sostenere al termine la prova finale</p>
<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Sono previste prove in itinere scritte costituite da proiezioni d'immagini patologiche da riconoscere e commentare, tests scritti con domande aperte e, visto lo stretto contatto esistente fra studente e docente, verifiche in modo continuativo del grado di apprendimento del singolo studente e del gruppo. La prova finale è eseguita con modalità di esame orale e pratica necroscopica sugli organi ed apparati studiati durante il corso. Nella valutazione finale vengono tenute in debita</p>

	<p>considerazione anche le capacità sperimentali e manuali del singolo studente analizzate durante le esercitazioni necroscopiche svolte insieme al personale docente e tecnico scientifico. Durante queste esercitazioni lo studente ottiene la firma di frequenza che attesta anche la conoscenza delle procedure. Lo studente che non avrà ottenuto tale firma non potrà sostenere la prova finale generale.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Durante il corso il docente è completamente dedicato all'attività di formazione teorico/pratica dello studente a cui viene messo a disposizione tutto il materiale didattico (libri in consultazione, pdf usati a lezione, dispense e protocolli di laboratorio ecc.). La data della prova finale viene fissata al termine del corso insieme agli studenti. Un secondo tentativo viene offerto agli studenti con le stesse modalità. Successivamente, le prove finali vengono calendarizzate dal docente seguendo una cadenza mensile. Il docente ha una giornata di ricevimento fissata un giorno alla settimana e consultabile sul sito. Il docente svolge inoltre attività di tutorato per gli studenti che ne hanno fatto richiesta presso la Presidenza.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>L'organizzazione ed i contenuti del corso portano ad un'impostazione fortemente di ricerca della disciplina oltre che diagnostica. In particolare, l'attività di ricerca del docente essendo molto affine all'argomento d'insegnamento entra pesantemente nel percorso arricchendo sia la parte di formazione teorica (lavori scientifici del docente, descrizione dei progetti di ricerca in essere ecc.) che in quella pratica/esercitazionale (strumentazioni dedicate, metodologie innovative ecc.). Infine, grazie alla rete di collaborazione del docente nella materia oggetto d'insegnamento, ogni anno vengono proposti iniziative di approfondimento, anche in lingua inglese (seminari, docenti Erasmus, convegni ecc.) a cui gli studenti possono prendere parte ed entro cui possono acquisire ulteriori CFU a scelta. Gli studenti interni o che decidono di discutere la tesi con il docente di riferimento del corso, sono coinvolti per la preparazione della loro tesi direttamente nei progetti di ricerca e sono inseriti sui lavori scientifici prodotti in qualità di coautori.</p>

Istruzioni per la compilazione della scheda relativa al singolo insegnamento

1. **La scheda va compilata in tutte le sue voci.**
2. **Denominazione insegnamento:** indicare la denominazione
3. **Indicazione del docente:** inserire nome e cognome;
4. **Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata:** inserire riferimenti i merito alla qualifica e agli aspetti curriculari che giustificano la competenza specifica acquisita sulle tematiche esplicitamente dichiarate dalla denominazione dell'insegnamento. In particolare, è bene far riferimento, in modo discorsivo, a esperienze di studio, di lavoro e di ricerca condotte sulle tematiche oggetto del corso e riportare eventuali pubblicazioni in materia;
5. **Settore disciplinare:** indicare sigla e denominazione di riferimento dell'insegnamento;
6. **Posizionamento nel calendario didattico:** si precisa che l'indicazione del semestre è "consigliata" e dettata da esigenze di sequenzialità tra i corsi, sulla base dell'esigenza di rispettare una certa coerenza rispetto agli obiettivi formativi generali e caratterizzanti indicati nella declaratoria del Corso di studio;
7. **Tipologia dell'attività formativa:** indicare se l'insegnamento rientra tra le attività formative caratterizzanti o affini o integrative, o "a scelta dello studente"
8. **Numero di crediti:** inserire il numero di CFU corrispondente all'insegnamento.
9. **Numero di ore.**
10. **Eventuali propedeuticità:** indicare se il corso ha un carattere monodisciplinare, integrato oppure è propedeutico rispetto ad altri insegnamenti. Nella logica AVA gli insegnamenti devono "dialogare" fra loro e creare un percorso interdisciplinare in cui si riducono il più possibile i momenti di verifica e si favorisce il più possibile l'integrazione dei saperi;
11. **Obiettivi formativi:** è sicuramente la voce più delicata da sviluppare all'interno della scheda. In essa vanno spiegati diffusamente gli obiettivi che sottendono all'impostazione del corso, esplicitando, in particolare, le conoscenze pregresse che lo studente dovrebbe aver già acquisito nel suo percorso formativo precedente, le conoscenze che dovrebbe acquisire durante il corso, le capacità di comprensione e di giudizio che potrebbe sviluppare, le abilità professionalizzanti fornite dall'insegnamento e la corrispondenza con le attese del mercato del lavoro di riferimento. In ogni caso, nella stesura di questa sezione è necessario applicare le indicazioni fornite dai **Descrittori di Dublino**;
12. **Metodologia di insegnamento:** spiegare diffusamente le modalità di impostazione del corso, indicando i metodi didattici che si prevede di utilizzare in aula. In primo luogo, indicare se la didattica viene svolta in modo convenzionale (lezioni frontali) o a distanza, oppure in modalità mista e se si prevede di svolgere il corso integralmente o parzialmente lingua straniera. Indicare, inoltre, se nell'ambito della didattica frontale è previsto l'uso di case studies, di simulazioni, esercitazioni, o altro;
13. **Modalità di esame e verifiche di profitto in itinere:** indicare le modalità di esame (orale, in forma scritta, mediante dissertazione di elaborati, realizzazione e discussione di project work, ecc.) e, nel caso, siano previste verifiche di profitto in itinere (test, prove scritte, colloqui, ecc. durante il corso o alla fine del corso per i soli frequentanti, ecc.) specificarne le modalità e motivarne la validità didattica, coerentemente con il perseguimento degli obiettivi formativi precedentemente indicati;
14. **Modalità di iscrizione e gestione dei rapporti con gli studenti:** indicare le modalità con le quali si gestisce il rapporto con gli studenti, sia nell'ambito della normale gestione delle attività didattiche (iscrizione ai corsi e agli esami, divulgazione delle dispense, organizzazione dei ricevimenti degli studenti, ecc.), sia nello svolgimento dell'attività di tutoraggio di un gruppo di studenti.
15. **Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica:** Indicare se l'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati

Descrittori di Dublino

Descrittori per il primo ciclo - I titoli finali di primo ciclo possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*
I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.
- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*
I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.
- *Autonomia di giudizio (making judgements)*
I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.
- *Abilità comunicative (communication skills)*
I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
- *Capacità di apprendimento (learning skills)*
I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Descrittori per il secondo ciclo e/o Ciclo unico quinquennale - I titoli finali di secondo ciclo (o corsi a ciclo unico quinquennale) possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito – oltre quanto indicato nei descrittori “triennali” - le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.

- *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

- *Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

- *Capacità di apprendimento (learning skills)*

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Facoltà Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Tossicologia veterinaria
Indicazione del docente	Monia Perugini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il docente, medico veterinario, dottore di ricerca in "Farmacologia e Tossicologia Veterinaria", ha sviluppato particolari competenze nell'ambito della tossicologia, dell'ecotossicologia, del monitoraggio ambientale e nello sviluppo di saggi ecotossicologici su organismi invertebrati terrestri e marini. Inoltre ha maturato competenze trasversali e multidisciplinari in ambito della tossicologia clinica e della tossicologia dei residui con particolare interesse alla gestione dei pericoli sanitari legati alle molecole chimiche nuove od emergenti.</p> <p>Fra le collaborazioni scientifiche/esperienze di rilievo recenti e riferite agli argomenti di lezione si annoverano:</p> <p><i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche.</i> Responsabile scientifico di unità del progetto Ricerca Finalizzata - 2010 - 2311608 dal titolo "An integrated analytical, in vivo and in vitro approach to characterize polybrominated biphenyl ethers (PBDEs) in Italian mussels: a basis for a Toxic Equivalent Factors (TEF) proposal", coordinata dalla dott.ssa Roberta Galarini (2012 - 2014).</p> <p><i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana.</i> Collaborazione al progetto di Ricerca: "Progetto di biomonitoraggio ambientale attraverso lo studio dei mieli e dei pollini prodotti all'interno del territorio del parco Nazionale della Majella" coordinato dal dott. Giovanni Formato (2010-2012)</p> <p><i>Università degli Studi di Teramo - Facoltà di Medicina Veterinaria.</i> Collaborazione al progetto Interreg - Cards/Phare "O.A.S.I.S." cod. 112 per la valutazione della contaminazione da IPA in organismi bentonici prelevati lungo la costa dell'istituenda Area Marina protetta "Torre di Cerrano" (Teramo, Italia) (2008).</p> <p>Fra le pubblicazioni scientifiche recenti e di rilievo riferite agli argomenti di lezione si annoverano:</p> <p>M. Perugini, P. Visciano, M. Manera, M.C. Abete, S. Gavinelli, M. Amorena (2013) Contamination of different portions of raw and boiled specimens of Norway lobster by mercury and selenium. <i>Environmental Science and Pollution Research</i>, DOI:10.1007/s11356-013-1804-9</p> <p>M. Perugini; M. Manera; T. Tavoloni; C. Lestingi; I. Pecorelli; A. Piersanti (In press) Temporal trends of PCBs in feed and dietary influence in farmed rainbow trout (<i>Oncorhynchus mykiss</i>). <i>Food Chemistry</i>.</p> <p>Piersanti A, Amorena M, Manera M, Tavoloni T, Lestingi C, Perugini M (2012). PCB concentrations</p>

	<p>in freshwater wild brown trouts (<i>Salmo trutta trutta</i> L) from Marche rivers, Central Italy. <i>Ecotoxicology and environmental safety</i>, vol. 84, p. 355-359.</p> <p>Perugini M, Herrera Nuñez EG, Baldi L, Esposito M, Serpe FP, Amorena M (2012). Predicting dioxin-like PCBs soil contamination levels using milk of grazing animal as indicator. <i>Chemosphere</i>, vol. 89, p. 964-969.</p> <p>Herrera Nuñez, E.G., Perugini M, Esposito, M., Baldi, L., Amorena, M (2012). Sheep milk as a potential indicator of environmental exposure to dioxin-like polychlorinated biphenyls (dl-PCBs) . <i>Small ruminant research</i>, p. S49-S53.</p>
Settore disciplinare	VET 07 Farmacologia e Tossicologia Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	1° semestre. Il corso risulta ben posizionato nel calendario didattico perché nell'anno precedente gli studenti hanno svolto ed acquisito le conoscenze relative alla farmacologia ed alla fisiologia veterinaria.
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Il corso è un corso monodisciplinare. Le propedeuticità previste per il corso sono quelle della Farmacologia veterinaria e della Patologia e fisiopatologia veterinaria che servono allo studente al fine di acquisire quelle conoscenze di base per affrontare l'apprendimento della tossicologia in modo organico e interdisciplinare. Risulta inoltre propedeutico ai corsi di clinica. Le conoscenze da acquisire sono analiticamente riportate in dettaglio nel programma d'esame.
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Per quanto riguarda le conoscenze pregresse, gli studenti devono disporre di opportune basi di farmacologia e patologia generale. Il corso ha lo scopo di favorire l'acquisizione, da parte dello studente, delle conoscenze relative ai principi base della tossicologia (tossicodinamica e tossicocinetica) ma anche ai "nuovi" approcci della sperimentazione animale ed alla gestione dei pericoli legati alle sostanze tossiche con cui gli animali, l'uomo e l'ambiente possono venire in contatto. L'obiettivo è quello di far sì che lo studente riesca ad avere un approccio critico e comparativo nell'ambito della tossicologia clinica e della tossicologia ambientale, facendo proprie quelle informazioni acquisite durante il corso. Inoltre il corso è volto a sviluppare competenze tecniche sull'utilizzazione di saggi ecotossicologici, tecniche moderne, di specifico riferimento alle competenze scientifiche del docente. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo e soprattutto all'utilizzo di un lessico di carattere tecnico-scientifico fondamentale non solo per questo corso ma anche per garantire un migliore approccio alle materie cliniche presenti nel corso di studi della medicina veterinaria. Il modulo fornisce quindi agli studenti strumenti conoscitivi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire un know-how tossicologico

propedeutico per una adeguata diagnosi di sospetto in caso di avvelenamenti negli animali domestici

- pianificare una idonea terapia/prevenzione in caso di avvelenamenti negli animali domestici
- imparare ad utilizzare un linguaggio tossicologico appropriato

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Allo studente sono forniti tutti gli elementi di base per poter approcciarsi in modo logico e critico sia ad una diagnosi tossicologica, in una determinata specie animale, sia ad una valutazione della tossicità ambientale. Le nozioni ricevute durante il corso consentono inoltre allo studente di leggere ed interpretare referti tossicologici di laboratorio, conoscenze che potranno risultare utili non solo nell'ambito degli argomenti trattati a lezione o nel corso di studi ma anche in ambito professionale. Gli studenti, infine, dovranno essere in grado di mantenere e implementare le loro capacità di aggiornamento, sia con l'integrazione delle informazioni provenienti dagli altri insegnamenti sia con l'aggiornamento postlaurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso è specificatamente strutturato per favorire lo sviluppo della capacità critica e l'autonomia di giudizio e di intervento dello studente. Inoltre, facendo specifico riferimento allo stato dell'arte della ricerca in cui il docente è personalmente coinvolto, è stimolato il confronto critico fra più posizioni, ipotesi scientifiche alternative, ricostruendo, nel prendere in esame i singoli casi studio, gli elementi propri del processo logico decisionale. Lo studente deve essere in grado autonomamente di saper approntare protocolli terapeutici e di utilizzare in piena autonomia le informazioni acquisite durante il corso modulo precedente per poter comprendere ed integrare con quelle erogate durante questo modulo. Tale capacità sarà implementata e verificata durante lo svolgimento di tutto il corso mediante il confronto con il Docente e la discussione in aula delle tematiche trattate.

Abilità comunicative (communication skills)

Nel corso delle lezioni il docente coinvolge attivamente lo studente invogliandolo ad intervenire durante la presentazione dei casi studio e soprattutto nella valutazione dell'approccio diagnostico e terapeutico in cui gli studenti già dovrebbero dimostrare una conoscenza farmacologica di base. Questo approccio è mirato a promuovere e facilitare, nello studente, il senso di sicurezza nell'esposizione in pubblico e la padronanza del gergo tecnico attinente alla materia del corso.

		<p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Il riferimento costante a casi studio e all'esperienza di ricerca del docente permette di seguire, nel corso delle lezioni, l'iter proprio della ricerca scientifica e del metodo scientifico stesso, invogliando lo studente a strutturare logicamente il proprio metodo di studio e incentivando la capacità di apprendimento piuttosto che lo studio mnemonico finalizzato al superamento dell'esame. Lo studente dovrà acquisire capacità di approfondimento, senso critico e soprattutto autonomia nella gestione dei pericoli legati alla presenza di sostanze tossiche sia negli animali che nell'ambiente. Il Docente valuta le capacità di apprendimento ed esposizione degli studenti sia durante le interazioni nell'ambito delle lezioni frontali che durante le lezioni pratiche.</p>
Metodologia di insegnamento	di	<p>Il corso si basa su lezioni frontali (presentazioni PowerPoint contenenti soprattutto foto, grafici e filmati) ed attività di laboratorio. Fin dalla prima lezione vengono ampiamente divulgate sia il programma del corso che le modalità di sostegno dell'esame. Le lezioni frontali sono di tipo interattivo, vengono cioè presentati casi studio derivanti dalla letteratura scientifica e casi studio derivanti dall'esperienza scientifica diretta del docente e volti a fornire aggiornamenti circa lo stato dell'arte della materia e a stimolare la discussione. Per stimolare l'interesse diretto degli studenti vengono presentati anche casi studi legati a peculiarità ambientali proprie della provenienza geografica degli stessi. Inoltre durante il corso vengono svolte esercitazioni in laboratorio con piccoli gruppi di studenti legate soprattutto all'ecotossicologia. Gli studenti imparano ad effettuare l'allestimento, la gestione e la valutazione di saggi tossicologici con la finalità di rendere applicabili le nozioni di base della tossicologia, sviluppate durante le lezioni frontali, e nello stesso tempo di cercare di stimolare nello studente il proprio senso critico.</p>
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	d di	<p>Agli studenti sono somministrate prove in itinere basate su test a risposta multipla. Al termine di ogni test in itinere, il docente discute in maniera interattiva assieme agli studenti gli argomenti oggetto dei test. L'esame finale prevede una prova orale che comprende l'intero programma svolto durante il corso. Particolare rilievo è dato alla verifica della capacità di collegamento e di sviluppo del senso critico dello studente con domande specificatamente rivolte ai casi studio trattati nel corso delle lezioni e delle esercitazioni. E' inoltre prevista una prova di autovalutazione a scelta multipla a fine corso per consentire al singolo studente di verificare la preparazione acquisita durante le lezioni e compendiare alle eventuali carenze riscontrate. La prova è opzionale e in nessun modo vincolante ai fini del sostenimento dell'esame finale di profitto.</p>
Modalità di iscrizione e di		<p>L'iscrizione agli esami è gestita integralmente per il</p>

gestione dei rapporti con gli studenti	tramite della piattaforma informatica di ateneo, secondo le regole che le sono proprie. Gli studenti sono incoraggiati, nel corso delle lezioni a riferirsi al docente per qualsiasi dubbio o approfondimento di particolari argomenti. Inoltre gli studenti sono incoraggiati a contattare il docente tramite mail e/o telefonicamente. A tale proposito fin dalla prima lezione sono ampiamente divulgati gli indirizzi mail e i numeri di telefono. Il docente riceve gli studenti al termine di ogni lezione e, comunque, ogni giorno, compatibilmente ai propri impegni istituzionali e previo appuntamento telefonico o tramite mail. Particolare riguardo è riservato al superamento di ogni possibile difficoltà, barriera che possa frapporsi fra studente e docente. Per quanto riguarda il materiale didattico a supporto del corso, il docente fornisce il materiale scientifico in supporto informatico. Avendo alcuni argomenti un carattere innovativo e basato sull'esperienza personale del docente o un carattere scientifico particolarmente attuale quest'ultimo condivide nel corso delle lezioni il materiale scientifico di cui il docente è autore e che non sia soggetto a limitazioni di copyright o che sia scaricabile dal server di ateneo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il docente sottolinea fin dalla prima lezione la propria disponibilità a essere relatore di tesi compilative e sperimentali, con particolare riguardo a tesi sperimentali inerenti gli argomenti trattati durante il corso. Tutti gli studenti laureandi di tesi sperimentali sono coinvolti nelle attività di ricerca del docente e partecipano a congressi ed attività di campo e di laboratorio. Se ritenuto opportuno vengono anche inclusi nelle autorships di eventuali pubblicazioni scientifiche

Facoltà di Medicina Veterinaria Denominazione: Corso di Laurea in Medicina Veterinaria	
Denominazione insegnamento	Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali
Indicazione del docente	Donato Traversa
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il Docente è laureato in Medicina Veterinaria, ed inquadrato nel SSD VET06 dal 2002 al 2015 come Ricercatore, e dal 2015 come Professore Associato. Il Docente ha un Diploma di Perfezionamento in "Parassitologia Urbana e Sanità Pubblica", un Dottorato di Ricerca in "Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali Domestici, e dal 2006 è Diplomato al College Europe di Parassitologia Veterinaria. Ha trascorso periodi di studio all'estero in USA, UK e Ucraina, basati sulle linee di ricerca e sulle proprie competenze principali: elminti intestinali e cardio-respiratori di cane, gatto e cavallo, uso degli antiparassitari, zoonosi parassitarie. Il CV breve e l'elenco delle pubblicazioni più significative del Prof. Donato Traversa sono reperibili al seguente link: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0441?&VRIC_IDOC=238
Settore disciplinare	07/H3 ex SSD VET06 Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre del III anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	108
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento è un C.I. che richiede come propedeuticità l'esame di Patologia generale e fisiopatologia veterinaria
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo del corso consiste nel fornire allo studente tutte le metodologie e le nozioni necessarie all'approccio più ampio possibile, nel rispetto del concetto della <i>One Health</i>, delle caratteristiche morfo-biologiche dei parassiti protozoi e metazoi, delle loro interazioni con gli animali, e di tutte le conseguenze, in termine sanitario, dal punto di vista veterinario e zoonosico, delle infestazioni e delle infezioni da essi causate. Le conoscenze acquisite saranno indispensabili innanzitutto per il prosieguo del Corso di Studio, in quanto le conoscenze di Parassitologia e Malattie Parassitarie risulteranno fondamentali per comprendere alcuni concetti e argomenti di Malattie Infettive, Anatomia Patologica, Ispezione degli Alimenti, Clinica Ostetrica, Chirurgia, Medicina Interna e Terapia Medica. Pertanto, saranno acquisite conoscenze fondamentali per l'esercizio della professione veterinaria sul ruolo dei parassiti e delle malattie parassitarie nella medicina degli animali da compagnia e da reddito, nell'ispezione degli alimenti, e in medicina umana per ciò che concerne zoonosi e meta-zoonosi. Le conoscenze da acquisire sono analiticamente riportate in dettaglio nel programma d'esame.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Per quanto riguarda le conoscenze pregresse, gli studenti devono disporre di opportune basi di anatomia, fisiologia e patologia generale. Nell'ambito del Corso Integrato lo studente acquisisce una conoscenza dettagliata e comparata di tutti gli aspetti di base (morfologia, biologia, epizootologia) e applicati (clinica, diagnosi, terapia e controllo) delle parassitosi di interesse veterinario e zoonosico degli animali da compagnia e da reddito.</p> <p>Il Corso fornisce allo studente gli strumenti conoscitivi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere morfologicamente e morfometricamente, microscopicamente e macroscopicamente, i principali parassiti di interesse veterinario e zoonosico degli animali da compagnia e da reddito. - Valutare tutti gli aspetti epizootologici delle parassitosi di interesse veterinario e zoonosico degli animali da compagnia e da reddito nei differenti contesti in cui un

	<p>medico veterinario può venire a trovarsi ad operare (in campo: scuderia, allevamento, ambulatorio, ospedale).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire un know-how parassitologico propedeutico per le parassitosi, per un adeguato e completo esame clinico nelle principali specie domestiche (bovino, cavallo pecora, suino, cane e gatto) e per includerle nelle diagnosi differenziali. - Approntare tutti gli step necessari per conseguire una diagnosi eziologica delle parassitosi di interesse veterinario e zoonosico degli animali da compagnia e da reddito, e di conseguenza per pianificare piani adeguati di terapia, prevenzione e controllo. - Imparare ad utilizzare la corretta terminologia medico-veterinaria di interesse parassitologico a seconda del contesto e dell'interlocutore. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà acquisire conoscenza teorica degli argomenti trattati durante il CI e dovrà dimostrare, durante l'esame di profitto, di conoscere e applicare opportunamente le conoscenze di base e applicate, teoriche e pratiche, nelle attività che il Medico Veterinario si trova a svolgere quotidianamente. Inoltre, dovranno essere in grado di utilizzare le informazioni acquisite in modo congruente e propedeutico alle materie affini successive del CdS al fine di saper, dal punto di vista professionalizzante, usare le conoscenze per la diagnosi e la terapia delle malattie parassitarie degli animali, per la gestione delle comunità animali (es., canili, allevamenti, scuderie, aziende zootecniche), per la verifica dei requisiti igienico-sanitari degli alimenti destinati al consumo umano, e per l'applicazione dei piani di sanità pubblica e animale. Gli studenti, infine, dovranno essere in grado di mantenere e implementare le loro capacità di aggiornamento e integrazione delle conoscenze acquisite durante il corso, con quelle ottenute sia dagli altri Insegnamenti sia dall'aggiornamento post-laurea.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente deve essere in grado autonomamente di riconoscere i parassiti di interesse veterinario e zoonosico, di valutare i rischi epizootologici nei diversi contesti, di includere le parassitosi nelle diagnosi differenziali, e di saper approntare protocolli terapeutici e di controllo più adeguati ad ogni singolo contesto. Queste informazioni dovranno essere raccolte ed interpretate in maniera autonoma e critica, e tale capacità sarà implementata e verificata durante lo svolgimento del Corso mediante il confronto con il Docente e la discussione in aula delle tematiche trattate.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Alla fine del Corso lo studente dovrà dimostrare di saper esprimersi correttamente utilizzando la terminologia medico-veterinaria inerente la parassitologia e le malattie parassitarie, sia con gli altri studenti sia con il Docente durante tutti i contesti possibili (es., lezioni frontali, seminari, esercitazioni, prove d'esame, svolgimento di tesi di laurea). Gli studenti dovranno sapere usare terminologia corretta, appropriata e comprensibile, non solo in un contesto scientifico ma anche in situazioni in cui sia presente un pubblico non specializzato.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Il Docente valuta le capacità di apprendimento ed esposizione degli studenti sia durante le interazioni nell'ambito delle lezioni frontali e pratiche e delle uscite in campo, sia durante le prove in itinere, i seminari e l'esame finale.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il C.I. è organizzato in lezioni frontali (con presentazioni PowerPoint contenenti soprattutto foto, disegni, grafici e filmati, ed esercitazioni pratiche suddivise in attività di laboratorio e visite in campo (ad es., canili, allevamenti di ruminanti)).</p> <p>Le lezioni frontali sono impostate nel modo più interattivo possibile, anche con discussione di casi clinici, discussione di filmati, valutazione delle nuove competenze e conoscenze pubblicate nella letteratura internazionale, e approcci pratici, biologici, epizootologici, diagnostico-terapeutici.</p> <p>Le esercitazioni in laboratorio vengono svolte in piccoli gruppi di studenti che imparano tutte le attività inerenti il riconoscimento di parassiti di interesse veterinario e zoonosico, e le diagnosi laboratoristiche delle infezioni e infestazioni da essi causate. Le attività in campo si basano sull'approccio all'animale in termini di riconoscimento di segni clinici di parassitosi, diagnosi, controllo e terapia. Inoltre, viene effettuata l'analisi in campo dei fattori biologici, fenologici e epizootologici delle principali parassitosi che si riscontrano</p>

		nelle comunità animali (es., allevamenti, canili, gattili).
Modalità di esame eventuali verifiche di profitto in itinere	di d di	Agli studenti sono somministrate quattro prove in itinere alla fine di ciascuna Unità Didattica: protozoi, platelminti, nematodi e artropodi. Le prove in itinere sono basate su test a risposta multipla, domande aperte, descrizione di casi e riconoscimento dei parassiti. Al termine dei test in itinere, con la maggior parte degli studenti (in maniera approfondita ed individuale quando richiesto) il Docente discute in maniera interattiva assieme agli studenti gli argomenti oggetto dei test. L'esame finale prevede una prova pratica, inerente tutte le attività svolte nella pratica esercitazionale in laboratorio, e una prova orale. Nella prova pratica lo studente deve dimostrare di saper riconoscere macroscopicamente e microscopicamente i principali parassiti di interesse veterinario e zoonosico e di conoscere le principali metodiche diagnostico-laboratoristiche. Nella prova orale lo studente deve dimostrare di conoscere i principali concetti di morfologia, biologia, epizootiologia, clinica, diagnostica, terapia e controllo delle principali parassitosi di interesse veterinario e zoonosico.
Modalità di iscrizione e gestione dei rapporti con gli studenti	di e di	In occasione della prima lezione il Docente illustra dettagliatamente il programma di esame, le modalità di svolgimento del corso in termini di didattica teorica e pratica, il calendario delle lezioni e delle prove in itinere, il ruolo e le competenze dei propri collaboratori, i testi e il materiale didattico consigliati (i.e. materiale didattico in PDF disponibile sul Sito Docente e in biblioteca). L'iscrizione all'esame è on line e il docente è costantemente disponibile per gli studenti telematicamente (email, whatsapp) e ha un orario di ricevimento indicato sul Sito Docente per incontri da concordare preventivamente. Il Docente svolge inoltre attività di tutoraggio per un numero di studenti prefissato dalla Segreteria di Presidenza all'inizio di ogni anno.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	di a della	La attività di ricerca del Docente è incentrata principalmente sugli aspetti pratici (epizootiologia, clinica, diagnosi, terapia e controllo) delle parassitosi "classiche" ed emergenti degli animali da compagnia e sull'uso degli antiparassitari negli animali da compagnia e da reddito. Nelle attività di ricerca sono coinvolti tutti gli studenti laureandi di tesi sperimentali, i quali partecipano attivamente alle attività di campo (anche all'estero quando previsto), di laboratorio, alla partecipazione a congressi e, quando ritenuto opportuno, sono inclusi nelle autorships di eventuali pubblicazioni scientifiche.

Facoltà di Medicina Veterinaria	
Denominazione: Corso di Laurea in Medicina Veterinaria	
Denominazione insegnamento	Modulo di Parassitologia Veterinaria (C.I. Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali)
Indicazione del docente	Donato Traversa
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il Docente è laureato in Medicina Veterinaria, ed inquadrato nel SSD VET06 dal 2002 al 2015 come Ricercatore, e dal 2015 come Professore Associato. Il Docente ha un Diploma di Perfezionamento in “Parassitologia Urbana e Sanità Pubblica”, un Dottorato di Ricerca in “Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali Domestici, e dal 2006 è Diplomato al College Europe di Parassitologia Veterinaria. Ha trascorso periodi di studio all'estero in USA, UK e Ucraina, basati sulle linee di ricerca e sulle proprie competenze principali: elminti intestinali e cardio-respiratori di cane, gatto e cavallo, uso degli antiparassitari, zoonosi parassitarie. Il CV breve e l'elenco delle pubblicazioni più significative del Prof. Donato Traversa sono reperibili al seguente link: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0441?&VRIC_IDOC=238
Settore disciplinare	07/H3 ex SSD VET06 Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre del III anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	5
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento è un Modulo del Corso Integrato (C.I.) “Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali”, il quale richiede come propedeuticità l'esame di Patologia generale e fisiopatologia veterinaria
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo del modulo consiste nel fornire allo studente tutte le metodologie e le nozioni necessarie all'approccio più ampio possibile, nel rispetto del concetto della <i>One Health</i>, delle caratteristiche morfo-biologiche dei parassiti protozoi e metazoi, delle loro interazioni con gli animali, e degli aspetti epidemiologici ed epizootiologici delle parassitosi di interesse veterinario e zoonosico. Le conoscenze acquisite saranno indispensabili innanzitutto in senso propedeutico per comprendere gli aspetti sanitari delle malattie parassitarie, che sono trattati nell'altro Modulo del C.I., in termini di ruolo patogeno, aspetti clinici, anatomo-patologici, diagnostici, terapeutici e profilattici. In questo senso, saranno acquisite le conoscenze di base fondamentali per comprendere il ruolo dei parassiti nella medicina degli animali da compagnia e da reddito, nell'ispezione degli alimenti, e in medicina umana per ciò che concerne zoonosi e meta-zoonosi. Le conoscenze da acquisire sono analiticamente riportate in dettaglio nel programma d'esame.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Per quanto riguarda le conoscenze pregresse, gli studenti devono disporre di opportune basi di anatomia, fisiologia e patologia generale. Nell'ambito di questo Modulo lo studente acquisisce una conoscenza dettagliata e comparata di tutti gli aspetti di base (morfologia, biologia, epizootiologia) delle parassitosi di interesse veterinario e zoonosico degli animali da compagnia e da reddito.</p> <p>Il Modulo fornisce allo studente gli strumenti conoscitivi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere morfologicamente e morfometricamente, microscopicamente e macroscopicamente, i principali parassiti di interesse veterinario e zoonosico degli animali da compagnia e da reddito. - Valutare tutti gli aspetti epizootiologici delle parassitosi di interesse veterinario e zoonosico degli animali da compagnia e da reddito nei differenti contesti in cui un medico veterinario può venire a trovarsi ad operare (in campo: scuderia, allevamento, ambulatorio, ospedale).

	<p>- Acquisire un know-how parassitologico propedeutico per gli argomenti del Modulo di Malattie Parassitarie degli Animali</p> <p>- Imparare ad utilizzare la corretta terminologia medico-veterinaria di interesse parassitologico a seconda del contesto e dell'interlocutore.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà acquisire conoscenza teorica degli argomenti trattati durante il modulo e il CI e dovrà dimostrare, durante l'esame di profitto, di conoscere e applicare opportunamente le conoscenze di base, teoriche e pratiche, nelle attività che il Medico Veterinario si trova a svolgere quotidianamente. Per ciò che concerne precipuamente questo modulo gli studenti devono essere in grado di utilizzare le informazioni acquisite in modo propedeutico agli argomenti che sono trattati nell'altro modulo del C.I. al fine di poter comprendere nel modo migliore possibile aspetti clinici, diagnostici e di controllo delle malattie parassitarie degli animali. Gli studenti, infine, dovranno essere in grado di mantenere e implementare le loro capacità di aggiornamento e integrazione delle conoscenze acquisite durante il modulo, con quelle ottenute durante lo studio dell'altro modulo del C.I., degli altri Insegnamenti e durante l'aggiornamento post-laurea.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente deve essere in grado autonomamente di riconoscere i parassiti di interesse veterinario e zoonosico e di valutare i rischi epizootologici nei diversi contesti, Le informazioni, raccolte ed interpretate in maniera autonoma e critica, dovranno essere integrate con quanto trattato e discusso nell'altro Modulo del C.I. e tale capacità sarà implementata e verificata sia durante lo svolgimento del Corso sia mediante il confronto con il Docente e la discussione in aula delle tematiche trattate durante le ore del Modulo. Inoltre, durante le ore dell'altro Modulo il Docente verificherà la capacità di giudicare importanza e pertinenza delle conoscenze acquisite durante questo Modulo.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente dovrà acquisire la terminologia medico-veterinaria inerente la parassitologia, e di saperla usare sia con gli altri studenti sia con il Docente durante tutti i contesti possibili (es., seminari, esercitazioni, prove d'esame, svolgimento di tesi di laurea). Gli studenti dovranno sapere usare terminologia corretta, appropriata e comprensibile, non solo in un contesto scientifico ma anche in situazioni in cui sia presente un pubblico non specializzato.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Il Docente valuta le capacità di apprendimento ed esposizione degli studenti sia durante le interazioni nell'ambito delle lezioni frontali e pratiche e delle uscite in campo, sia durante le prove in itinere, i seminari e l'esame finale.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il modulo è strettamente integrato con l'altro Modulo (Malattie Parassitarie degli Animali) del C.I. ed è organizzato sinergicamente in lezioni frontali (con presentazioni PowerPoint contenenti soprattutto foto, disegni, grafici e filmati, ed esercitazioni pratiche suddivise in attività di laboratorio e visite in campo (ad es., canili, allevamenti di ruminanti).</p> <p>Le lezioni frontali sono impostate nel modo più interattivo possibile, anche con discussione di filmati, valutazione delle nuove competenze e conoscenze pubblicate nella letteratura internazionale, e approcci pratici, biologici ed epizootologici.</p> <p>Le esercitazioni in laboratorio vengono svolte in piccoli gruppi di studenti che imparano tutte le attività inerenti il riconoscimento di parassiti di interesse veterinario e zoonosico. Le attività in campo si basano sull'approccio all'animale e viene effettuata l'analisi in campo dei fattori biologici, fenologici e epizootologici delle principali parassitosi che si riscontrano nelle comunità animali (es., allevamenti, canili, gattili).</p>
<p>Modalità di esame eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Agli studenti sono somministrate prove in itinere basate su test a risposta multipla, domande aperte, descrizione di casi e riconoscimento dei parassiti. Al termine dei test in itinere, con la maggior parte degli studenti (soprattutto quando richiesto) il Docente discute in maniera interattiva assieme agli studenti gli argomenti oggetto dei test. L'esame finale del C.I. prevede una prova pratica in laboratorio, inerente tutte le attività svolte nella pratica esercitazionale in laboratorio, e una prova orale. Nello specifico, per il modulo, nella prova pratica lo studente deve dimostrare di saper riconoscere macroscopicamente e microscopicamente i principali parassiti di interesse veterinario e</p>

	zoonosico e, nella prova orale, di conoscere i principali concetti di morfologia, biologia, ed epizootiologia delle principali parassitosi di interesse veterinario e zoonosico.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	In occasione della prima lezione del C.I. il Docente illustra dettagliatamente il programma di esame, le modalità di svolgimento del corso in termini di didattica teorica e pratica, il calendario delle lezioni e delle prove in itinere, il ruolo e le competenze dei propri collaboratori, i testi e il materiale didattico consigliati (i.e. materiale didattico in PDF disponibile sul Sito Docente e in biblioteca). L'iscrizione all'esame è on line e il docente è costantemente disponibile per gli studenti telematicamente (email, whatsapp) e ha un orario di ricevimento indicato sul Sito Docente per incontri da concordare preventivamente. Il Docente svolge inoltre attività di tutoraggio per un numero di studenti prefissato dalla Segreteria di Presidenza all'inizio di ogni anno.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	La attività di ricerca del Docente è incentrata principalmente sugli aspetti pratici (epizootiologia, clinica, diagnosi, terapia e controllo) delle parassitosi "classiche" ed emergenti degli animali da compagnia e sull'uso degli antiparassitari negli animali da compagnia e da reddito. Nelle attività di ricerca sono coinvolti tutti gli studenti laureandi di tesi sperimentali nell'ambito del C.I., i quali partecipano attivamente alle attività di campo (anche all'estero quando previsto), di laboratorio, alla partecipazione a congressi e, quando ritenuto opportuno, sono inclusi nelle autorships di eventuali pubblicazioni scientifiche.

Facoltà di Medicina Veterinaria	
Denominazione: Corso di Laurea in Medicina Veterinaria	
Denominazione insegnamento	Modulo di Malattie Parassitarie degli Animali (C.I. Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali)
Indicazione del docente	Donato Traversa
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il Docente è laureato in Medicina Veterinaria, ed inquadrato nel SSD VET06 dal 2002 al 2015 come Ricercatore, e dal 2015 come Professore Associato. Il Docente ha un Diploma di Perfezionamento in “Parassitologia Urbana e Sanità Pubblica”, un Dottorato di Ricerca in “Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali Domestici, e dal 2006 è Diplomato al College Europe di Parassitologia Veterinaria. Ha trascorso periodi di studio all'estero in USA, UK e Ucraina, basati sulle linee di ricerca e sulle proprie competenze principali: elminti intestinali e cardio-respiratori di cane, gatto e cavallo, uso degli antiparassitari, zoonosi parassitarie. Il CV breve e l'elenco delle pubblicazioni più significative del Prof. Donato Traversa sono reperibili al seguente link: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0441?&VRIC_IDOC=238
Settore disciplinare	07/H3 ex SSD VET06 Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre del III anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento è un Modulo del C.I. “Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali”, il quale richiede come propedeuticità l'esame di Patologia generale e fisiopatologia veterinaria
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo del modulo consiste nel fornire allo studente tutte le metodologie e le nozioni necessarie all'approccio più ampio possibile, nel rispetto del concetto della <i>One Health</i>, degli aspetti sanitari, dal punto di vista veterinario e zoonosico, delle infestazioni e delle infezioni causate da protozoi e metazoi. Le conoscenze acquisite, che si fondano sulle informazioni di base descritte nell'altro modulo del C.I. saranno indispensabili, una volta che lo studente integra il tutto dal punto di vista concettuale e formativo, per il prosieguo del Corso di Studio. In particolare, durante questo modulo saranno acquisite conoscenze fondamentali per l'esercizio della professione veterinaria sugli aspetti clinici, anatomo-patologici, clinici, terapeutici e preventivi, dei parassiti nella medicina degli animali da compagnia e da reddito, nell'ispezione degli alimenti, e in medicina umana per ciò che concerne zoonosi e meta-zoonosi. Le conoscenze da acquisire sono analiticamente riportate in dettaglio nel programma d'esame.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Per quanto riguarda le conoscenze pregresse, gli studenti devono disporre di opportune basi di anatomia, fisiologia e patologia generale. Nell'ambito del Corso Integrato lo studente acquisisce una conoscenza dettagliata e comparata di tutti gli aspetti di base (morfologia, biologia, epizootologia) e applicati (clinica, diagnosi, terapia e controllo) delle parassitosi di interesse veterinario e zoonosico degli animali da compagnia e da reddito.</p> <p>Il Modulo fornisce allo studente gli strumenti conoscitivi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire un know-how parassitologico propedeutico per le parassitosi, per un adeguato e completo esame clinico nelle principali specie domestiche (bovino, cavallo pecora, suino, cane e gatto) e per includerle nelle diagnosi differenziali. - Approntare tutti gli step necessari per conseguire una diagnosi eziologica delle parassitosi di interesse veterinario e zoonosico degli animali da compagnia e da reddito, e di conseguenza per pianificare piani adeguati di terapia, prevenzione e controllo.

	<p>- Imparare ad utilizzare la corretta terminologia medico-veterinaria di interesse parassitologico a seconda del contesto e dell'interlocutore.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) Lo studente dovrà acquisire conoscenza teorica degli argomenti trattati durante il modulo e il CI e dovrà dimostrare, durante l'esame di profitto, di conoscere e applicare opportunamente le conoscenze di base, teoriche e pratiche, nelle attività che il Medico Veterinario si trova a svolgere quotidianamente. Lo studente, in particolare, dovrà essere in grado di integrare le informazioni e le nozioni erogate durante questo modulo con quelle del modulo precedente, propedeutiche alle nozioni del presente modulo. Lo studente dovrà sapere usare queste conoscenze dal punto di vista professionalizzante, per applicare praticamente nozioni inerenti clinica, anatomia-patologia, diagnosi, terapia e profilassi delle malattie parassitarie degli animali. Gli studenti, infine, dovranno essere in grado di mantenere e implementare le loro capacità di aggiornamento, sia tramite integrazione con le conoscenze acquisite durante il modulo precedente, sia con analisi ed integrazione delle informazioni durante gli altri Insegnamenti e l'aggiornamento post-laurea.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements) Lo studente deve essere in grado autonomamente di includere le parassitosi nelle diagnosi differenziali in ambito clinico, e di saper approntare protocolli terapeutici e di controllo più adeguati ad ogni singolo contesto. Lo studente dovrà essere in grado autonomamente di utilizzare le informazioni acquisite durante il modulo precedente per poter comprendere ed integrare con quelle erogate durante questo modulo. Tale capacità sarà implementata e verificata durante lo svolgimento di tutto il Corso mediante il confronto con il Docente e la discussione in aula delle tematiche trattate.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills) Lo studente dovrà acquisire la terminologia medico-veterinaria inerente le malattie parassitarie, e di saperla usare sia con gli altri studenti sia con il Docente durante tutti i contesti possibili (es., seminari, esercitazioni, prove d'esame, svolgimento di tesi di laurea). Gli studenti dovranno sapere usare terminologia corretta, appropriata e comprensibile, non solo in un contesto scientifico ma anche in situazioni in cui sia presente un pubblico non specializzato.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills) Il Docente valuta le capacità di apprendimento ed esposizione degli studenti sia durante le interazioni nell'ambito delle lezioni frontali e pratiche e delle uscite in campo, sia durante le prove in itinere, i seminari e l'esame finale.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il modulo è strettamente integrato con l'altro Modulo (Parassitologia) del C.I. ed è organizzato sinergicamente in lezioni frontali (con presentazioni PowerPoint contenenti soprattutto foto, disegni, grafici e filmati, ed esercitazioni pratiche suddivise in attività di laboratorio e visite in campo (ad es., canili, allevamenti di ruminanti)).</p> <p>Le lezioni frontali sono impostate nel modo più interattivo possibile, anche con discussione di casi clinici, discussione di filmati, valutazione delle nuove competenze e conoscenze pubblicate nella letteratura internazionale, e approcci pratici, biologici, epizootiologici, diagnostico-terapeutici.</p> <p>Le esercitazioni in laboratorio vengono svolte in piccoli gruppi di studenti che imparano tutte le attività inerenti le diagnosi laboratoristiche delle infezioni e infestazioni da essi causate. Le attività in campo si basano sull'approccio all'animale in termini di riconoscimento di segni clinici di parassitosi, diagnosi, controllo e terapia.</p>
<p>Modalità di esame eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Agli studenti sono somministrate prove in itinere basate su test a risposta multipla, domande aperte, descrizione di casi e riconoscimento dei parassiti. Al termine dei test in itinere, con la maggior parte degli studenti (soprattutto quando richiesto) il Docente discute in maniera interattiva assieme agli studenti gli argomenti oggetto dei test. L'esame finale del C.I. prevede una prova pratica in laboratorio, inerente tutte le attività svolte nella pratica esercitazionale in laboratorio, e una prova orale. Per quanto riguarda il modulo, nella prova pratica lo studente deve dimostrare di conoscere le principali metodiche diagnostico-laboratoristiche che si usano per la diagnosi delle parassitosi di interesse veterinario e zoonosico. Nella prova orale lo studente deve dimostrare di</p>

	conoscere i principali concetti di clinica, diagnostica, terapia e controllo delle principali parassitosi di interesse veterinario e zoonosico.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	In occasione della prima lezione il Docente illustra dettagliatamente il programma di esame, le modalità di svolgimento del corso in termini di didattica teorica e pratica, il calendario delle lezioni e delle prove in itinere, il ruolo e le competenze dei propri collaboratori, i testi e il materiale didattico consigliati (i.e. materiale didattico in PDF disponibile sul Sito Docente e in biblioteca). L'iscrizione all'esame è on line e il docente è costantemente disponibile per gli studenti telematicamente (email, whatsapp) e ha un orario di ricevimento indicato sul Sito Docente per incontri da concordare preventivamente. Il Docente svolge inoltre attività di tutoraggio per un numero di studenti prefissato dalla Segreteria di Presidenza all'inizio di ogni anno.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	La attività di ricerca del Docente è incentrata principalmente sugli aspetti pratici (epizootiologia, clinica, diagnosi, terapia e controllo) delle parassitosi "classiche" ed emergenti degli animali da compagnia e sull'uso degli antiparassitari negli animali da compagnia e da reddito. Nelle attività di ricerca sono coinvolti tutti gli studenti laureandi di tesi sperimentali, i quali partecipano attivamente alle attività di campo (anche all'estero quando previsto), di laboratorio, alla partecipazione a congressi e, quando ritenuto opportuno, sono inclusi nelle autorships di eventuali pubblicazioni scientifiche.

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria
Indicazione del docente	Cristina Esmeralda Di Francesco, Barbara Di Martino, Fulvio Marsilio
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Cristina Esmeralda Di Francesco Cristina Esmeralda Di Francesco è nata a Giulianova nel 1975. Il 16 dicembre 1999 ha conseguito il Diploma di laurea in Medicina veterinaria presso l'Università degli Studi di Teramo. Dal 1° Luglio al 30 Novembre 2000 è stata incaricata, in qualità di vincitrice della borsa di studio post-laurea – D.R. n. 250 del 16 Dicembre 1999, di svolgere il progetto di ricerca “Allestimento della tecnica di Reverse Transcriptase-Polymerase Chain Reaction per la diagnosi in vita e post-mortem del cimurro del cane”. Dal 4 Settembre 2000 al 3 Settembre 2002 è stata assunta, in seguito a concorso, nella Categoria D – p.e. 1 dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la Sezione di Microbiologia, Malattie Infettive e Parassitarie del Dipartimento di Strutture, Funzioni e Patologie degli Animali e Biotecnologie della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Teramo, con contratto a tempo determinato della durata di due anni. Nel 2003 ha conseguito il Diploma di Specializzazione in “Sanità animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche” conseguita presso l'Università degli Studi di Teramo. Dal 16 settembre 2002 al 14 Febbraio 2005, risultando idonea al Corso-concorso per Veterinari, Biologi e Chimici presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, ha svolto servizio presso il Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia. Dal 30 Marzo 2005 è ricercatore universitario per il S.S.D. VET/05-Malattie infettive degli animali domestici presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Dall'a.a. 2005-2006 è docente dei corsi di "Patologia Aviare " e "Epidemiologia veterinaria" presso l'università degli Studi di Teramo. Ad Aprile 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale (SSD VET/05) per professore di Seconda Fascia (con validità dal 04/04/2017 al 04/04/2023). I suoi interessi di ricerca riguardano l'eziopatogenesi, l'epidemiologia, la diagnosi e la profilassi delle malattie infettive degli animali da compagnia, degli animali selvatici e dei volatili.</p> <p>Barbara Di Martino Barbara Di Martino si è laureata il 16/12/1999 in Medicina Veterinaria con voto 110/110 presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Dal 01/02/2004 al 27/10/2015 ha prestato servizio presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo, in qualità di ricercatore universitario di Malattie Infettive degli Animali. Dal 28/10/2017 ad oggi presta servizio in qualità di Professore Associato di Malattie Infettive degli Animali. Dall'anno accademico 2012/2013 ad oggi è docente di "Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria I" nel corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi Teramo. Dall'anno accademico 2004/2005 ad oggi, svolge attività didattica come docente del tirocinio pratico formativo "Profilassi e Patologia Aviare" nell'ambito corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi Teramo. Dal 2008 al 2012 è stata componente del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "Epidemiologia e Diagnostica Avanzata in Patologia Comparata", Università degli studi di Teramo (ciclo: XXIV, XXV, XXVI, XXVII e XXVIII).</p>

Dal 2013 ad oggi è componente del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "SCIENZE MEDICHE VETERINARIE, SANITA' PUBBLICA E BENESSERE ANIMALE", Università degli Studi di Teramo (ciclo XXIX, XXX, XXXI, XXXII).

Il principale filone di ricerca sul quale sono stati focalizzati gli studi nel corso dell'attività accademica finora svolta, ha riguardato le infezioni sostenute da enteropatogeni virali con potenziale zoonosico negli animali domestici e selvatici. Responsabile scientifico di Unità Operativa nell'ambito del Progetto di Ricerca PRIN 2008 "Calicivirus nei carnivori e nell'uomo: caratterizzazione molecolare, epidemiologia, implicazioni zoonosiche". Responsabile scientifico del progetto Speciale Multiasse 2011-2013 "Reti per l'Alta Formazione" Università degli Studi di Teramo_Assegni di Ricerca_"Le infezioni sostenute da nebovirus (NeV) e norovirus bovini (BNoV) nei vitelli". Responsabile scientifico Accordo quadro Fondazione Tercas - Università degli Studi di Teramo progetto speciale "dottorati di ricerca" - anno 2012 "Ricerca di calicivirus enterici emergenti del suino e il loro ruolo nella filiera di produzione suinicola". Responsabile scientifico di Unità Operativa nell'ambito del Progetto di Ricerca Corrente ministeriale 2012, IZS PLV 20/12 RC "Indagine sulla presenza di virus enterici emergenti con potenziale rischio zoonosico in suidi e ruminanti selvatici". Autrice di oltre 70 pubblicazioni scientifiche nazionali ed internazionali. Dal 2009 ad oggi è referee per diverse riviste scientifiche, tra cui Archives of Virology, Journal of Medical Virology, The Veterinary Journal, BMC Veterinary Research, Journal of Virological methods, Virus Gene, Veterinary Microbiology, Viruses.

A Giugno 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale (SSD VET/05) per professore di Prima Fascia (Validità dell'abilitazione 07-06-2017 al 07-06-2023).

Fulvio Marsilio

Laureato in Medicina Veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Bari nel 1985. Diplomato in "Zooprofilassi" presso la Scuola per la Ricerca Scientifica di Brescia nel 1986. Ha frequentato i laboratori di Virologia e di Biologia Molecolare dell'Istituto Zooprofilattico di Brescia nel 1986. Dottore di Ricerca in "Parassitologia e Malattie Parassitarie" presso l'Università degli Studi di Bari nel 1989. Collaboratore Tecnico presso la cattedra di "Malattie Infettive degli Animali" dell'Università degli Studi di Bari dal 1990 al 1994. Ricercatore in "Malattie Infettive degli Animali" presso l'Università degli Studi di Teramo dal 1994. Ha frequentato l'Institut für Virologie der Tierärztlichen Hochschule di Hannover (Germania) nel 1996, lavorando sulla tipizzazione molecolare di ceppi di virus del cimurro del cane. Dall'a.a. 1997/98 è docente dei corsi di "Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria" e di "Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria degli animali da compagnia" presso l'Università degli Studi di Teramo. Dall'a.a. 1999/2000 è anche docente del corso di "Malattie Infettive degli animali da reddito" presso l'Università degli Studi di Teramo. Dall'a.a. 2002/2003 è professore ordinario di Malattie infettive degli animali presso la facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo. Dall'a.a. 2003/2004 è direttore della Scuola di Specializzazione in "Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche" istituita presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo. Da dicembre 2005 è membro dell'European Advisory Board on Cat Diseases. Inoltre è membro del Comitato Regionale di Zooprofilassi e dell'Unità di crisi per l'Influenza Aviaria entrambe istituite presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo. Coordinatore del dottorato di ricerca in "Epidemiologia e diagnostica avanzata in patologia comparata" attivato

	<p>presso l'Università degli Studi di Teramo per i cicli XXI, XXII, XXIII e del dottorato in "Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale" a partire dal ciclo XXIX. Dal 2005 al 2013 Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo (incarico ricoperto dal 2005). Dal 2010 al 2013 Coordinatore della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina Veterinaria italiane. Dal 2009 al 2013 Pro-Rettore Vicario dell'Università degli Studi di Teramo. Dal giugno 2016 è membro della Commissione del Farmaco Veterinario presso il Ministero della Salute.</p>
Settore disciplinare	Vet/05
Posizionamento nel calendario didattico	Terzo anno – primo/secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	10
Numero di ore	120
Eventuali propedeuticità	Patologia generale e fisiopatologia generale
Obiettivi formativi	<p>Il Corso integrato è suddiviso in tre moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Patologia aviaria, 2 CFU – 24 ore, docente C.E. Di Francesco; - Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria I, 4 CFU – 48 ore, docente B. Di Martino; - Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria II, 4 CFU – 48 ore, docente F. Marsilio <p>L'obiettivo di corso integrato è quello di fornire agli Studenti conoscenze sull'eziologia, l'epidemiologia, la patogenesi, la diagnosi, la profilassi e il controllo delle principali malattie infettive degli animali anche a carattere zoonosico. Per il programma dettagliato si rinvia ai singoli moduli.</p> <p>Al termine del corso:</p> <p>1. Gli Studenti disporranno delle conoscenze più recenti e costantemente aggiornate e delle competenze teorico-pratiche nel campo degli obiettivi formativi dell'insegnamento. Tra questi, in particolare, quelli che (i) interessano la diagnostica sia clinica che di laboratorio basata anche sulle tecnologie biomolecolari e quelli che (ii) coinvolgono la tutela della salute umana attraverso la conoscenza ed il controllo della diffusione di patologie animali anche a carattere zoonosico. Gli studenti potranno inoltre sviluppare le conoscenze acquisite con la frequenza di seminari condotti da esperti di diversi settori, con le previste attività di tirocinio e con la preparazione della tesi di laurea. La verifica della conoscenza e della capacità di comprensione acquisite sarà valutata attraverso le prove individuali d'esame condotte durante il corso (prove in itinere) attraverso l'elaborazione di brevi relazioni scritte. (<i>Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding</i>)</p> <p>2. Gli Studenti del corso saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle competenze acquisite a problemi relativi a tematiche innovative nello sviluppo di tecniche e procedure utili nei settori della diagnostica e della profilassi delle malattie infettive e delle zoonosi, anche in accordo con le vigenti normative nazionali ed europee. La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà stimolata e verificata durante l'intero percorso formativo sia mediante approcci teorici e pratici durante lezioni e attività di laboratorio, sia attraverso il lavoro pratico-sperimentale sviluppato su specifici argomenti di ricerca nel corso della preparazione della tesi di laurea. (<i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding</i>)</p> <p>3. Gli Studenti dovranno acquisire autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche indispensabili sia per il riconoscimento di patologie simili</p>

	<p>tra loro ma anche per il disegno e la conduzione di studi e ricerche nei settori peculiari delle malattie infettive e dei settori di studio e ricerca affini. Inoltre, le attività di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea, che potranno essere svolte anche presso altre istituzioni universitarie ed extra-universitarie nazionali e internazionali, favoriranno lo sviluppo di autonomia di giudizio nella valutazione critica in settori propri delle malattie infettive ma anche in settori affini. (<i>Autonomia di giudizio - making judgements</i>)</p> <p>4. Gli Studenti dovranno essere in grado di comunicare con efficacia e senza ambiguità di interpretazione le conoscenze acquisite e le loro implicazioni in un contesto di collaborazione con interlocutori di analoga preparazione specialistica ma anche con interlocutori di diversa o meno specialistica preparazione. La formazione che gli studenti riceveranno durante il loro percorso formativo, anche grazie alla frequenza dei previsti seminari, permetterà di indirizzare la loro capacità comunicativa anche verso interlocutori di diversa preparazione scientifica. L'abilità comunicativa sarà verificata nel progresso del percorso didattico attraverso le prove d'esame e attraverso la presentazione e la discussione pertinente la tesi di laurea finale. (<i>Abilità comunicative - communication skills</i>)</p> <p>5. Gli Studenti dovranno essere in grado di sviluppare la capacità di approfondire le loro conoscenze in maniera tale da consentire l'allestimento e l'esecuzione autonoma di piani di profilassi, studi e ricerche pertinenti i settori di studio più peculiari delle malattie infettive ma anche dei settori di ricerca affini. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso seminari, tutoraggio personale, relazioni orali sull'attività di ricerca svolta durante il periodo di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea. Nel complesso lo sviluppo di questa capacità, come delle precedenti, consentirà allo Studente di organizzare e gestire l'attività in gruppo (<i>Capacità di apprendimento - learning skills</i>)</p>
Metodologia di insegnamento	Si rimanda a quanto riferito nei singoli moduli
Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere	Si rimanda a quanto previsto nei singoli moduli. Al superamento dei tre moduli, lo Studente potrà registrare l'esame la cui votazione risulterà come media aritmetica dei voti riportati nei singoli moduli.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione all'esame avviene on-line attraverso il sistema messo a disposizione dall'Ateneo. I rapporti con gli Studenti prevedono una giornata a settimana di ricevimento diversa a seconda del Docente del modulo, oppure previo appuntamento, oppure tramite posta elettronica.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il corso integrato non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, escluso le ore utilizzate per la preparazione della tesi di laurea nelle malattie oggetto del programma di studio. Tuttavia l'attività di ricerca svolta dai Docenti sarà messa a disposizione per l'aggiornamento del programma di studio.

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Patologia aviare
Indicazione del docente	Cristina Esmeralda Di Francesco
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Cristina Esmeralda Di Francesco è nata a Giulianova nel 1975. Il 16 dicembre 1999 ha conseguito il Diploma di laurea in Medicina veterinaria presso l'Università degli Studi di Teramo. Dal 1° Luglio al 30 Novembre 2000 è stata incaricata, in qualità di vincitrice della borsa di studio post-laurea – D.R. n. 250 del 16 Dicembre 1999, di svolgere il progetto di ricerca “Allestimento della tecnica di Reverse Transcriptase-Polymerase Chain Reaction per la diagnosi in vita e post-mortem del cimurro del cane”. Dal 4 Settembre 2000 al 3 Settembre 2002 è stata assunta, in seguito a concorso, nella Categoria D – p.e. 1 dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la Sezione di Microbiologia, Malattie Infettive e Parassitarie del Dipartimento di Strutture, Funzioni e Patologie degli Animali e Biotecnologie della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Teramo, con contratto a tempo determinato della durata di due anni. Nel 2003 ha conseguito il Diploma di Specializzazione in “Sanità animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche” conseguita presso l'Università degli Studi di Teramo. Dal 16 settembre 2002 al 14 Febbraio 2005, risultando idonea al Corso-concorso per Veterinari, Biologi e Chimici presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, ha svolto servizio presso il Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia. Dal 30 Marzo 2005 è ricercatore universitario per il S.S.D. VET/05-Malattie infettive degli animali domestici presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Dal 14 febbraio 2019 è professore associato per il S.S.D. VET/05-Malattie infettive degli animali domestici presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo.</p> <p>Dall'a.a. 2005-2006 è docente dei corsi di "Patologia Aviare " e "Epidemiologia veterinaria" presso l'Università degli Studi di Teramo. I suoi interessi di ricerca riguardano l'eziopatogenesi, la diagnosi e la profilassi delle malattie infettive degli animali da compagnia e degli animali selvatici.</p> <p>http://www.unite.it/UniTE/Docente/Doc/cedifrancesco</p>
Settore disciplinare	Vet/05
Posizionamento nel calendario didattico	Terzo anno – primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	2
Numero di ore	24
Eventuali propedeuticità	Patologia generale e fisiopatologia veterinaria
Obiettivi formativi	L'obiettivo del modulo è quello di fornire agli Studenti conoscenze sull'eziologia, l'epidemiologia, la patogenesi, la diagnosi, la profilassi e il controllo delle seguenti
(applicare descrittori di	

<p>Dublino)</p>	<p>malattie infettive delle principali specie di volatili domestici e selvatici , anche a carattere zoonosico:</p> <p>Salmonellosi (Pullorosi-Tifosi, Infezioni Paratifoidee); Colera aviare; Corizza infettiva; Micoplasmosi (M. gallisepticum, M. meleagridis, M. sinoviae); Colibacillosi; Chlamidiosi. Pseudopeste aviare (Malattia di Newcastle); Bronchite infettiva; Laringotracheite infettiva; Influenza aviare; Difterovaiolo aviare; Malattia di Gumboro; Chicken anemia; Infezioni da Adenovirus; Encefalomielite aviare. Malattia di Marek; Leucosi linfoide. Coccidiosi.</p> <p>Al termine del modulo:</p> <p>1. Gli Studenti disporranno di conoscenze e competenze teorico-pratiche nel campo degli obiettivi formativi dell'insegnamento. Tra questi, in particolare, quelli che interessano la diagnostica, sia clinica che di laboratorio, con particolare riferimento alle tecniche più innovative, e la profilassi delle malattie che interessano gli allevamenti avicoli di interesse zootecnico. Particolare attenzione verrà data all'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla biosicurezza degli allevamenti con riferimento alle misure di controllo e profilassi delle malattie infettive, anche a carattere zoonosico, previste dalla normativa vigente nazionale e comunitaria. Gli studenti potranno inoltre sviluppare le conoscenze acquisite con la frequenza di seminari condotti da esperti di diversi settori, con le previste attività di tirocinio e con la preparazione della tesi di laurea. La verifica della conoscenza e della capacità di comprensione acquisite sarà valutata attraverso prove individuali d'esame. (<i>Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding</i>)</p> <p>2. Gli Studenti del modulo saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle competenze acquisite a problemi relativi alla gestione sanitaria degli allevamenti avicoli, al controllo e al monitoraggio delle malattie infettive a maggiore diffusione nelle specie domestiche e tra i selvatici.</p> <p>La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà stimolata e verificata durante l'intero percorso formativo mediante approcci teorici e pratici durante le lezioni e le attività di laboratorio, finalizzate quest'ultime alla applicazione pratica delle conoscenze relative alla corretta gestione dei campioni diagnostici dal momento della raccolta fino all'esecuzione delle principali procedure di laboratorio e alla interpretazione dei risultati ottenuti. (<i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding</i>)</p> <p>3. Gli Studenti dovranno acquisire autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche indispensabili per una corretta formulazione della diagnosi di sospetto delle principali patologie infettive e per una corretta differenziazione delle stesse sulla base dei rilievi epidemiologici, clinici e patologici raccolti. L'autonomia di giudizio verrà stimolata anche nel corso delle attività di progettazione e conduzione di studi e ricerche relative alle malattie infettive del settore avicolo. Inoltre, le attività di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea, che potranno essere svolte anche presso altre istituzioni universitarie ed extra-universitarie nazionali e internazionali, favoriranno lo sviluppo di autonomia di giudizio nella valutazione critica in settori propri dell'insegnamento ma anche in settori affini. (<i>Autonomia di giudizio - making judgements</i>)</p> <p>4. Gli Studenti dovranno essere in grado di comunicare con efficacia e senza ambiguità di interpretazione le conoscenze acquisite e le loro implicazioni in un contesto</p>
------------------------	--

		<p>di collaborazione con interlocutori di analoga preparazione specialistica ma anche con interlocutori di diversa o meno specialistica preparazione. La formazione che gli studenti riceveranno durante il loro percorso formativo, anche grazie alla frequenza dei previsti seminari, sarà finalizzata ad acquisire competenze linguistiche tecnico-scientifiche, sia in forma scritta che orale, che permetterà loro di trasferire in modo chiaro e comprensibile le informazioni ad interlocutori di diversa preparazione fino agli utilizzatori finali (amministratori, autorità governative). L'abilità comunicativa sarà verificata nel progresso del percorso didattico attraverso le prove d'esame e attraverso la presentazione e la discussione pertinente la tesi di laurea finale. (<i>Abilità comunicative - communication skills</i>)</p> <p>5. Gli Studenti dovranno essere in grado di approfondire le loro conoscenze nel campo della Patologia aviaria e nei settori di ricerca affini, in maniera tale da consentire un continuo aggiornamento delle informazioni disponibili sugli aspetti epidemiologici, di profilassi e normativi delle malattie infettive. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso seminari, tutoraggio personale, relazioni orali sull'attività di ricerca svolta durante il periodo di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea. Nel complesso lo sviluppo di questa capacità, come delle precedenti, consentirà allo Studente di organizzare e gestire l'attività in gruppo (<i>Capacità di apprendimento - learning skills</i>)</p>
Metodologia insegnamento	di	Frontale ed esercitazionale con l'introduzione di alcune presentazioni in lingua inglese. Durante le lezioni frontali saranno approfonditi gli aspetti epidemiologici, clinici e anatomo-patologici delle principali malattie infettive dei volatili attraverso la presentazione dei più recenti focolai in Italia e nel resto del Mondo. Le attività esercitazionali saranno svolte, quando possibile, presso allevamenti avicoli del territorio.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	d	Esame scritto costituito da domande a risposta multipla e a risposta aperta. Al superamento della prova lo Studente potrà registrare l'esame la cui votazione risulterà dal numero di risposte corrette, a ciascuna delle quali è assegnato un punteggio, per un totale di 30 punti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		L'iscrizione all'esame avviene on-line attraverso il sistema messo a disposizione dall'Ateneo. I rapporti con gli Studenti prevedono una giornata a settimana di ricevimento, oppure per appuntamento, oppure tramite posta elettronica
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		Il modulo non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, escluso le ore utilizzate per la preparazione della tesi di laurea nelle malattie oggetto del programma di studio. Tuttavia, i risultati delle attività di ricerca condotte dal Docente nell'ambito delle tematiche di insegnamento vengono riportati e descritti, a sostegno della didattica, al fine di fornire continui aggiornamenti sugli aspetti epidemiologici, patogenetici, diagnostici e di profilassi delle malattie infettive dei volatili.

Denominazione Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

<p>Denominazione insegnamento</p>	<p>Modulo di Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria I (C.I. Malattie Infettive, Profilassi e Patologia Aviare)</p>
<p>Indicazione del docente</p>	<p>Barbara Di Martino</p>
<p>Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata</p>	<p>Barbara Di Martino si è laureata il 16/12/1999 in Medicina Veterinaria con voto 110/110 presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Dal 01/02/2004 al 27/10/2015 ha prestato servizio presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo, in qualità di ricercatore universitario di Malattie Infettive degli Animali. Dal 28/10/2017 ad oggi presta servizio in qualità di Professore Associato di Malattie Infettive degli Animali. Dall'anno accademico 2012/2013 ad oggi è docente di "Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria I" nel corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Dall'anno accademico 2004/2005 ad oggi, svolge attività didattica come docente del tirocinio pratico formativo "Profilassi e Patologia Aviare" nell'ambito corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo.</p> <p>Dal 2008 al 2012 è stata componente del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "Epidemiologia e Diagnostica Avanzata in Patologia Comparata", Università degli studi di Teramo (ciclo: XXIV, XXV, XXVI, XXVII e XXVIII).</p> <p>Dal 2013 ad oggi è componente del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "SCIENZE MEDICHE VETERINARIE, SANITA' PUBBLICA E BENESSERE ANIMALE", Università degli Studi di Teramo (ciclo XXIX, XXX, XXXI, XXXII).</p> <p>Il principale filone di ricerca sul quale sono stati focalizzati gli studi nel corso dell'attività accademica finora svolta, ha riguardato le infezioni sostenute da enteropatogeni virali con potenziale zoonosico negli animali domestici e selvatici. Responsabile scientifico di Unità Operativa nell'ambito del Progetto di Ricerca PRIN 2008 "Calicivirus nei carnivori e nell'uomo: caratterizzazione molecolare, epidemiologia, implicazioni zoonosiche". Responsabile scientifico del progetto Speciale Multiasse 2011-2013 "Reti per l'Alta Formazione" Università degli Studi di Teramo_Assegni di Ricerca_ "Le infezioni sostenute da nebovirus (NeV) e norovirus bovini (BNoV) nei vitelli". Responsabile scientifico Accordo quadro Fondazione Tercas - Università degli Studi di Teramo progetto speciale "dottorati di ricerca" - anno 2012 "Ricerca di</p>

	<p>calicivirus enterici emergenti del suino e il loro ruolo nella filiera di produzione suinicola". Responsabile scientifico di Unità Operativa nell'ambito del Progetto di Ricerca Corrente ministeriale 2012, IZS PLV 20/12 RC "Indagine sulla presenza di virus enterici emergenti con potenziale rischio zoonosico in suidi e ruminanti selvatici". Autrice di oltre 70 pubblicazioni scientifiche nazionali ed internazionali. Dal 2009 ad oggi è referee per diverse riviste scientifiche, tra cui Archives of Virology, Journal of Medical Virology, The Veterinary Journal, BMC Veterinary Research, Journal of Virological methods, Virus Gene, Veterinary Microbiology, Viruses.</p> <p>A Giugno 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale (SSD VET/05) per professore di Prima Fascia (Validità dell'abilitazione 07-06-2017 al 07-06-2023).</p>
Settore disciplinare	07/H3 ex SSD VET/05 Malattie Infettive degli Animali
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre del III anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	"Microbiologia ed Epidemiologia veterinaria I" e "Patologia generale e Fisiopatologia veterinaria"
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>L'obiettivo del modulo consiste nel trasmettere agli studenti conoscenze riguardanti, l'eziologia, l'epidemiologia, la patogenesi, la diagnosi, la profilassi e il controllo delle malattie infettive oggetto del programma d'esame. Obiettivo finale del corso è quello di fornire agli studenti strumenti utili per l'esercizio della professione di medico veterinario, fondamentali per riconoscere clinicamente le malattie infettive oggetto del programma, per scegliere l'algoritmo diagnostico di laboratorio più</p>

utile per il raggiungimento di una diagnosi eziologica e per la profilassi igienico-sanitaria ed immunizzante da applicare.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Acquisire competenze di comprensione sulle patologie infettive a diffusione cosmopolita che colpiscono il cane, gatto e coniglio ed anche su quelle zoonosiche. In particolare, per quanto riguarda il cane: parvovirosi, cimurro, epatite infettiva, leptospirosi, tosse dei canili, rabbia, erlichiosi, rickettsiosi, herpesvirosi; il gatto: retrovirosi, infezioni respiratorie (FCV, FHV-1 e Chlamydomphila felisi), peritonite infettiva felina, panleucopenia felina; il coniglio: mixomatosi e malattia emorragica virale.

Acquisire competenze riferite a conoscenze sulle principali patologie infettive dei ruminanti domestici, con particolare riguardo nei confronti di quelle trasmissibili all'uomo e di quelle per le quali è previsto un piano di eradicazione nazionale. Tetano, carbonchio ematico, encefalopatie spongiformi trasmissibili, tubercolosi bovina, leucosi bovina enzootica, rinotracheite bovina, virus sinciziale respiratorio, aborto enzootico ovino.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di applicare il complesso delle conoscenze e delle competenze acquisite per implementare le attività di prevenzione nei confronti di malattie infettive che colpiscono gli animali da compagnia, oltre che nei confronti di quelle malattie infettive con impatto sanitario ed economico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Acquisire autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche indispensabili per trovare e valutare le soluzioni più corrette in merito ai programmi di profilassi (diretta e indiretta) con particolare attenzione nei confronti delle principali zoonosi.

Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di applicare il linguaggio infettivologico relativo alle principali malattie infettive degli animali da compagnia e da reddito e collegare i vari aspetti della disciplina.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito competenze per emettere il sospetto clinico delle principali malattie infettive del cane e del gatto, per scegliere il corretto campione organico da inviare in laboratorio per la diagnosi eziologica ed infine avrà acquisito competenze per eseguire un corretto piano di vaccinazione per prevenire la diffusione dell'infezione. Inoltre, alla fine del corso lo studente

	avrà acquisito competenze per la comprensione di un piano di sorveglianza sanitario riferito ad alcune delle malattie infettive della ex-lista A o B dell'OIE (oggetto del programma).
Metodologia di insegnamento	Il modulo di Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria I ha una durata complessiva di 48 ore (4 CFU) di cui 32 ore organizzate in lezioni frontali e 16 ore in esercitazioni pratiche presso i laboratori di biologia molecolare e virologia della Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo. Le lezioni frontali sono prevalentemente basate su presentazioni in power-point in cui vengono riportate informazioni aggiornate riguardanti l'eziologia, la patogenesi, l'epidemiologia, la diagnosi e la profilassi sanitaria e vaccinale delle malattie infettive oggetto del programma. Le esercitazioni pratiche in laboratorio vengono svolte in piccoli gruppi di studenti al fine di concedere a ciascuno di loro di poter eseguire il test diagnostico oggetto di ciascuna esercitazione pratica. Obiettivo finale delle esercitazioni in laboratorio è quello di far comprendere allo studente quali sono gli approcci corretti per l'ottenimento di una diagnosi eziologica delle malattie infettive oggetto del programma.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>La modalità di valutazione finale è rappresentata dalla prova orale. Nella prova orale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le nozioni di base di virologia e batteriologia relativamente ai patogeni responsabili delle malattie infettive oggetto del modulo. Inoltre, ci si aspetta che lo studente abbia compreso le procedure di base per elaborare un corretto protocollo vaccinale negli animali da compagnia (cane, gatto e coniglio). Infine, sarà importante verificare se lo studente avrà acquisito le nozioni per poter intervenire di fronte ad un sospetto di malattia infettiva sottoposta a denuncia sulla base del regolamento di Polizia Veterinaria.</p> <p>Durante il corso sono previste due prove in itinere con due domande aperte a cui gli studenti partecipano su base volontaria. La prima prova verterà sulle malattie infettive degli animali da compagnia oggetto del programma, mentre la seconda prova sarà focalizzata sulle malattie infettive del coniglio e su quelle degli animali da reddito, con particolare attenzione nei confronti delle malattie infettive incluse nei piani di eradicazione nazionali (incluse nel programma). Al termine della prova in itinere, con la maggior parte degli studenti (soprattutto quando richiesto) il docente discute in maniera interattiva assieme agli studenti gli argomenti oggetto della prova. Il superamento delle due prove in itinere non sostituisce la modalità di esame.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con	Gli studenti sosterranno l'esame finale mediante registrazione on-line. Sono disponibili slide on-line

gli studenti	per ciascuna delle malattie infettive oggetto del programma. Inoltre, il docente è disponibile a ricevere gli studenti tutti i giorni feriali della settimana dal lunedì al venerdì tramite richiesta di appuntamento per e-mail con un avviso di 24 ore di anticipo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Le patologie enteriche di origine virale con potenziale zoonosico rappresentano il principale filone di ricerca della docente responsabile del modulo di Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria I. Tali attività di ricerca sono spesso oggetto di tesi sperimentali da parte di studenti laureandi e/o studenti frequentatori che vengono direttamente coinvolti nelle attività laboratoristiche fondamentali per la realizzazione del progetto scientifico.

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria II
Indicazione del docente	Fulvio Marsilio
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Laureato in Medicina Veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Bari nel 1985. Diplomato in "Zooprofilassi" presso la Scuola per la Ricerca Scientifica di Brescia nel 1986. Ha frequentato i laboratori di Virologia e di Biologia Molecolare dell'Istituto Zooprofilattico di Brescia nel 1986. Dottore di Ricerca in "Parassitologia e Malattie Parassitarie" presso l'Università degli Studi di Bari nel 1989. Collaboratore Tecnico presso la cattedra di "Malattie Infettive degli Animali" dell'Università degli Studi di Bari dal 1990 al 1994. Ricercatore in "Malattie Infettive degli Animali" presso l'Università degli Studi di Teramo dal 1994. Ha frequentato l'Institut für Virologie der Tierärztlichen Hochschule di Hannover (Germania) nel 1996, lavorando sulla tipizzazione molecolare di ceppi di virus del cimurro del cane. Dall'a.a. 1997/98 è docente dei corsi di "Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria" e di "Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria degli animali da compagnia" presso l'Università degli Studi di Teramo. Dall'a.a. 1999/2000 è anche docente del corso di "Malattie Infettive degli animali da reddito" presso l'Università degli Studi di Teramo. Dall'a.a. 2002/2003 è professore ordinario di Malattie infettive degli animali presso la facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo. Dall'a.a. 2003/2004 è direttore della Scuola di Specializzazione in "Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche" istituita presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo. Da dicembre 2005 è membro dell'European Advisory Board on Cat Diseases. Inoltre è membro del Comitato Regionale di Zooprofilassi e dell'Unità di crisi per l'Influenza Aviaria entrambe istituiti presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo. Coordinatore del dottorato di ricerca in "Epidemiologia e diagnostica avanzata in patologia comparata" attivato presso l'Università degli Studi di Teramo per i cicli XXI, XXII, XXIII e del dottorato in "Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale" a partire dal ciclo XXIX. Dal 2005 al 2013 Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo (incarico ricoperto dal 2005). Dal 2010 al 2013 Coordinatore della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina Veterinaria italiane. Dal 2009 al 2013 Pro-Rettore Vicario dell'Università degli Studi di Teramo. Dal giugno 2016 è membro della Commissione del Farmaco Veterinario presso il Ministero della Salute.</p>
Settore disciplinare	Vet/05
Posizionamento nel calendario didattico	Terzo anno – secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Patologia generale e fisiopatologia generale
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo di corso è quello di fornire agli Studenti conoscenze sull'eziologia, l'epidemiologia, la patogenesi, la diagnosi, la profilassi e il controllo delle seguenti malattie infettive anche a carattere zoonosico:</p> <p>PARTE GENERALE</p> <p>Principi di patogenesi, di diagnostica e di profilassi delle malattie infettive. Il Controllo delle malattie infettive in Italia (Regolamento di Polizia Veterinaria 320/54), in Europa (il sistema TRACES e ADNS) e in ambito</p>

extraeuropeo (World Organization for Animal Health).

PARTE SPECIALE

Infezioni respiratorie degli equini (Influenza equina, rinopolmonite equina, arterite virale equina). Anemia infettiva degli equini. Morva. West Nile Disease.

Afta epizootica. Malattia vescicolare del suino. Peste suina classica. Peste suina africana. Malattia di Aujeszky. Influenza suina. Micoplasmosi dei suini. Malrossino. Rinite atrofica del suino.

Mastiti dei ruminanti. Clostridiosi dei ruminanti. Brucellosi. Diarrea Virale Bovina. Febbre catarrale maligna. Pleuropolmonite contagiosa dei bovini.

Agalassia contagiosa degli ovini. Infezioni da poxvirus: vaiolo ovino, ectima contagioso. Retrovirusi degli ovicapri: visna-maedi, artrite-encefalite caprina. Febbre catarrale degli ovini. Salmonellosi.

Al termine del corso:

1. Gli Studenti disporranno delle conoscenze più recenti e costantemente aggiornate e delle competenze teorico-pratiche nel campo degli obiettivi formativi dell'insegnamento. Tra questi, in particolare, quelli che (i) interessano la diagnostica sia clinica che di laboratorio basata anche sulle tecnologie biomolecolari e quelli che (ii) coinvolgono la tutela della salute umana attraverso la conoscenza ed il controllo della diffusione di patologie animali anche a carattere zoonosico. Gli studenti potranno inoltre sviluppare le conoscenze acquisite con la frequenza di seminari condotti da esperti di diversi settori, con le previste attività di tirocinio e con la preparazione della tesi di laurea. La verifica della conoscenza e della capacità di comprensione acquisite sarà valutata attraverso le prove individuali d'esame condotte durante il corso (prove in itinere) attraverso l'elaborazione di brevi relazioni scritte. (*Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding*)

2. Gli Studenti del corso saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle competenze acquisite a problemi relativi a tematiche innovative nello sviluppo di tecniche e procedure utili nei settori della diagnostica e della profilassi delle malattie infettive e delle zoonosi, anche in accordo con le vigenti normative nazionali ed europee. La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà stimolata e verificata durante l'intero percorso formativo sia mediante approcci teorici e pratici durante lezioni e attività di laboratorio, sia attraverso il lavoro pratico-sperimentale sviluppato su specifici argomenti di ricerca nel corso della preparazione della tesi di laurea. (*Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding*)

3. Gli Studenti dovranno acquisire autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche indispensabili sia per il riconoscimento di patologie simili tra loro ma anche per il disegno e la conduzione di studi e ricerche nei settori peculiari delle malattie infettive e dei settori di studio e ricerca affini. Inoltre, le attività di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea, che potranno essere svolte anche presso altre istituzioni universitarie ed extra-universitarie nazionali e internazionali, favoriranno lo sviluppo di autonomia di giudizio nella valutazione critica in settori propri delle malattie infettive ma anche in settori affini. (*Autonomia di giudizio - making judgements*)

4. Gli Studenti dovranno essere in grado di comunicare con efficacia e senza ambiguità di interpretazione le conoscenze acquisite e le loro implicazioni in un contesto di collaborazione con interlocutori di analoga preparazione specialistica ma anche con interlocutori di

		<p>diversa o meno specialistica preparazione. La formazione che gli studenti riceveranno durante il loro percorso formativo, anche grazie alla frequenza dei previsti seminari, permetterà di indirizzare la loro capacità comunicativa anche verso interlocutori di diversa preparazione scientifica. L'abilità comunicativa sarà verificata nel progresso del percorso didattico attraverso le prove d'esame e attraverso la presentazione e la discussione pertinente la tesi di laurea finale. (<i>Abilità comunicative - communication skills</i>)</p> <p>5. Gli Studenti dovranno essere in grado di sviluppare la capacità di approfondire le loro conoscenze in maniera tale da consentire l'allestimento e l'esecuzione autonoma di piani di profilassi, studi e ricerche pertinenti i settori di studio più peculiari delle malattie infettive ma anche dei settori di ricerca affini. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso seminari, tutoraggio personale, relazioni orali sull'attività di ricerca svolta durante il periodo di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea. Nel complesso lo sviluppo di questa capacità, come delle precedenti, consentirà allo Studente di organizzare e gestire l'attività in gruppo (<i>Capacità di apprendimento - learning skills</i>)</p>
Metodologia insegnamento	di	<p>Il modulo di Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria II ha una durata complessiva di 48 ore (4 CFU) di cui 32 ore organizzate in lezioni frontali e 16 ore in esercitazioni pratiche presso i laboratori di "Biologia Molecolare" e "Colture Cellulari e Virologia" ubicati presso le strutture della Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo. Le lezioni frontali sono basate su presentazioni di diapositive (alcune anche in lingua inglese) in cui vengono riportate informazioni aggiornate riguardanti l'eziologia, l'epidemiologia, la patogenesi, i segni clinici, le eventuali lesioni anatomico-patologiche, la diagnosi, la profilassi diretta ed indiretta, nonché quanto previsto dalle norme nazionali e comunitarie delle malattie infettive oggetto del programma. Le esercitazioni pratiche nei laboratori vengono svolte in piccoli gruppi di studenti al fine di permettere ad ognuno di eseguire direttamente il test diagnostico oggetto dell'esercitazione. Obiettivo finale delle esercitazioni in laboratorio è quello di stimolare la "Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding"</p>
Modalità di esame eventuali verifiche di profitto in itinere	di	<p>Esame scritto al termine del corso costituito da due domande a risposta aperta.</p> <p>Sono comunque previste delle verifiche di profitto in itinere. La prima prova verte sui seguenti argomenti di programma:</p> <p>Principi di patogenesi, di diagnostica e di profilassi delle malattie infettive. Il Controllo delle malattie infettive in Italia (Regolamento di Polizia Veterinaria 320/54), in Europa (il sistema TRACES e ADNS) e in ambito extraeuropeo (World Organization for Animal Health). Infezioni respiratorie degli equini (Influenza equina, rinopolmonite equina, arterite virale equina). Anemia infettiva degli equini. Morva. West Nile Disease.</p> <p>La seconda prova verte sui seguenti argomenti di programma:</p> <p>Afta epizootica. Malattia vescicolare del suino. Peste suina classica. Peste suina africana. Malattia di Aujeszky. Influenza suina. Micoplasmosi dei suini. Malrossino. Rinite atrofica del suino.</p> <p>La terza prova verte sui seguenti argomenti di programma:</p> <p>Mastiti dei ruminanti. Clostridiosi dei ruminanti. Brucellosi. Diarrea Virale Bovina. Febbre catarrale maligna. Pleuropolmonite contagiosa dei bovini. Agalassia contagiosa degli ovini. Infezioni da poxvirus: vaiolo ovino, ectima contagioso. Retrovirusi degli ovi-caprini: visna-</p>

	maedi, artrite-encefalite caprina. Febbre catarrale degli ovini. Salmonellosi.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione all'esame avviene on-line attraverso il sistema messo a disposizione dall'Ateneo. I rapporti con gli Studenti prevedono una giornata a settimana di ricevimento (martedì ore 12,30-13,30), oppure per previo appuntamento, oppure per il tramite di posta elettronica.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il corso non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, escluso le ore utilizzate per la preparazione della tesi di laurea nelle malattie oggetto del programma di studio. Tuttavia l'attività di ricerca svolta dal Docente sarà messa a disposizione per l'aggiornamento del programma di studio.

Facoltà: **MEDICINA VETERINARIA**

Denominazione Corso di Laurea: **MEDICINA VETERINARIA**

Denominazione insegnamento	Nutrizione e alimentazione animale
Indicazione del docente	Alessandro GRAMENZI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Attività didattica ventennale nell'ambito del corso di laurea in Medicina Veterinaria nei corsi di nutrizione e alimentazione animale e decennale per il corso di Laurea in Tutela e benessere animale per il corso in Gestione alimentare degli animali da compagnia e di Nutrizione e alimentazione animale. L'attività di ricerca è stata indirizzata alla nutrizione e all'alimentazione degli animali da reddito e da compagnia con approfondimenti relativi rispettivamente alla qualità delle produzioni e al ruolo dell'alimentazione sulla salute e benessere degli animali.
Settore disciplinare	07/G1 ex AGR 18
Posizionamento nel calendario didattico	L'insegnamento è un modulo del corso integrato (CI) del III anno denominato "ALIMENTAZIONE ANIMALE" di durata semestrale collocato nel periodo OTTOBRE-DICEMBRE.
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	5
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Fisiologia veterinaria II; Zootecnia generale ed economia
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Conoscenza e capacità di comprensione Per il modulo di Nutrizione animale gli studenti dovranno utilizzare le conoscenze già acquisite nel campo della fisiologia veterinaria e della biochimica per consolidare gli aspetti legati alla biochimica della nutrizione e alla funzionalità digestiva delle diverse specie animali. Gli studenti del corso di Nutrizione animale saranno in grado di integrare le conoscenze di base acquisite nel corso del percorso formativo precedente con quelle specifiche del corso in oggetto. In particolare, saranno approfonditi gli aspetti legati ai diversi principi alimentari e nutritivi e al loro ruolo nelle diverse specie di interesse zootecnico oltre che negli animali d'affezione. Inoltre gli studenti saranno in grado di coordinare tali conoscenze acquisite nell'ambito della comprensione del metabolismo energetico degli alimenti in funzione dei diversi regimi alimentari utilizzati. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti del corso di Nutrizione animale saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle competenze acquisite in merito alla nutrizione delle diverse specie animali al fine di poter applicare tali conoscenze per la stesura di piani alimentari finalizzati alle produzioni animali.

	<p>Infatti verrà approfondito lo studio dei diversi principi nutritivi in funzione del diverso utilizzo metabolico per le produzioni da un punto di vista quali-quantitativo oltre che il loro ruolo sulla salute degli animali.</p> <p>Autonomia di giudizio Gli studenti del corso di Nutrizione animale acquisiscono piena autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche indispensabili per la conoscenza del ruolo dei diversi principi alimentari oltre che del metabolismo energetico e proteico necessaria per la formulazione delle razioni alimentari.</p> <p>Abilità comunicative Gli studenti del corso di Nutrizione animale saranno in grado di comunicare con efficacia e con capacità critica tutte le conoscenze acquisite; inoltre nell'ambito di un confronto specialistico e integrato potranno interagire in maniera attiva in un contesto di discussione su tematiche inerenti la nutrizione animale.</p> <p>Capacità di apprendimento Gli studenti del corso in Nutrizione animale mediante l'utilizzo del materiale bibliografico fornito durante il corso, la consultazione on line di testi e riviste scientifiche sapranno sviluppare la capacità di apprendere l'approccio critico alla nutrizione animale per l'applicazione di tali conoscenze alla formulazione di alimenti per l'alimentazione animale.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il corso viene tenuto, tramite lezioni frontali e esercitazioni pratiche in laboratorio. Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni multimediali e le esercitazioni si svolgono coinvolgendo ogni singolo studente nell'ambito delle metodiche laboratoriali di analisi degli alimenti.</p>
Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>L'esame consiste, alla fine del corso (modulo), in una prova scritta. Si tratta di fatto di una prova in itinere in quanto il modulo fa parte del corso integrato di Alimentazione animale che prevede alla fine l'esame orale.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>All'inizio del corso gli studenti vengono informati sulle modalità di insegnamento e di esame e sulle attività di laboratorio. L'iscrizione agli esami avviene tramite un sistema informatizzato on-line gestito dall'Ateneo, e il materiale didattico, consistente sia in libri di testo consigliati sia in materiale fornito dal Docente, è messo a disposizione tramite il sistema bibliotecario, oltre che fornita lezione per lezione in formato digitale. Il Docente è a disposizione per il ricevimento degli studenti per le attività di tutoraggio secondo il calendario e gli orari stabiliti.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>In aula su alcune tematiche di ricerca del docente vengono svolte lezioni frontali in modo da coinvolgere direttamente gli studenti sugli aspetti relativi alle attività di ricerca.</p>

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Alimentazione animale
Indicazione del docente	ISA FUSARO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Nel 2005 ho partecipato alla prima edizione del corso "Basi Teoriche ed applicazioni pratiche del modello CNCPS nel razionamento della vacca da latte" tenutosi a Teramo dal Professor C.J. Sniffen, docente della Cornell University.</p> <p>Nel Maggio 2006, ho preso parte ai corsi di aggiornamento tenuti dal prof C.J. Sniffen organizzati presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Bologna ed al corso tenuto dal prof. Oded Nir su: <i>"Razionale gestione ed interpretazione dei dati nell'allevamento della bovina da latte"</i>.</p> <p>Il 30 Giugno 2006 ho trascorso un periodo di 8 mesi presso la Cornell University, stato di New York (USA), per dedicarmi a ricerche inerenti il ruolo della fibra nell'alimentazione dei bovini da latte. Durante tale periodo ho avuto la possibilità di frequentare i corsi di Alimentazione e Nutrizione della bovina da latte a cura del prof Micheal Van Amburgh e partecipando anche a numerose attività di laboratorio didattiche e scientifiche del dipartimento di Animal Science.</p> <p>Nel 2007 ho acquisito il titolo di Dottore di Ricerca in Alimentazione e Nutrizione Animale, con una tesi di dottorato dal titolo "alimentazione e Benessere delle bovine: effetti sulla produzione e sulla qualità del latte".</p> <p>Nel Febbraio 2007 inizia la docenza del corso in "Alimentazione e Nutrizione Animale" del corso di Laurea Breve in Tutela e Benessere Animale.</p> <p>Dal 2009 e con frequenza annuale, partecipo a corsi di aggiornamento sull'utilizzo di sistemi di razionamento dinamico organizzati dal Dipartimento di Morfofisiologia Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria di Bologna.</p> <p>Selezione pubblicazioni</p> <p>MANETTA A.C., DI GIUSEPPE L., GIAMMARCO M., FUSARO I., SIMONELLA A., GRAMENZI A., FORMIGONI A. High-performance liquid chromatography with post-column derivatisation and fluorescence detection for sensitive determination of aflatoxin M1 in milk and cheese. <i>Journal of Chromatography A</i>, Vol. 1083, n° 1-2, 219-222, (2005)</p> <p>GRAMENZI A., FORMIGONI A., GIAMMARCO M., FUSARO I. I grassi delle carni dei ruminanti possono essere utili alla salute umana. <i>L'Informatore Agrario</i>, 29, 46-48, (2005).</p> <p>FUSARO I., DI NARDO A., NICOLUSSI P., GIAMMARCO M., GRAMENZI A., FORMIGONI A. Selenium from enriched yeast and Zinc chelate supplementation in periparturient Italian Frisian cows: it's effect on some welfare indicators. <i>3rd International Workshop WAFL-05 "Assesment of Animal Welfare at Farm and Group Level"</i> September 22nd- 24th-2005 Vienna Austria. Abstract, 78.</p> <p>FUSARO I, GIAMMARCO M., PEZZI P., GRAMENZI A., FORMIGONI. A. La gestione delle aree di riposo nell'allevamento della vacca da latte: implicazioni sul benessere http://www.bs.izs.it/Referenza/Benessere/Articoli/Convegno/convegno1dic05.htm</p> <p>TASSINARI M., FUSARO I., COLAUTTI M., BOVINA L., FORMIGONI A. Effetti del <i>Saccharomyces Cerevisiae</i> nell'alimentazione della bovina da latte nel periodo estivo <i>Atti S.I.B.</i>, 38, 82-88, (2006).</p> <p>FORMIGONI A., FUSARO I., GIAMMARCO M., PEZZI P., GRAMENZI A. Dalla medica disidratata un alimento quasi completo. <i>L'Informatore Zootecnico</i>, 14, 38-49, (2006)</p>

	<p>FUSARO I., GIAMMARCO M., PEZZI P., GRAMENZI A., DI NARDO A., DALLA VILLA P., NICOLUSSI P., FORMIGONI A. Evaluation of welfare indicators on straw-bedded dairy cows. 15h Annual Conf. of the Int. Soc. for Anthrozoology "The Importance of Attitudes, Values and Economy to the Welfare and Conservation of Animals", Barcellona, 5-6 October (2006).</p> <p>FORMIGONI A., PALMONARI A., FUSARO I. Digeribilità della NDF dell'insilato di mais e razionamento delle bovine da latte. L'Informatore Agrario, vol 18, 73.76 (2007).</p> <p>RAFFRENATO E., FORMIGONI A., FUSARO I., PALMONARI A., BROGNA N., VAN AMBURGH M. E., SNIFFEN C. J. Effects of irrigation system and level of water on corn silage hybrid NDF digestibility in northern Italy - American Dairy Science Associations - ADSA Meeting, 8 -12 Luglio , San Antonio, Texas (2007)</p>
Settore disciplinare	AGR/18
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	5
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Fisiologia 2
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Gli obiettivi formativi che lo studente deve raggiungere al termine del modulo in alimentazione animale riguardano la conoscenza degli alimenti che vengono comunemente utilizzati in ambito zootecnico, la normativa che disciplina la preparazione ed il commercio dei mangimi, le caratteristiche e le possibili contaminazioni delle materie prime. Inoltre lo studente sarà in grado di stimare i fabbisogni degli animali da reddito e da compagnia e di formulare le razioni, conoscere i rapporti fra alimentazione e qualità degli alimenti di origine animale e le conseguenze sulla salute animale di errori nutrizionali ed alimentari Lo studente, al termine delle lezioni dovrà dimostrare di essere in grado di applicare le conoscenze e capacità acquisite durante il corso di alimentazione animale in maniera da dimostrare un approccio pratico ai casi clinici che gli verranno sottoposti sotto forma di esercitazioni. In particolare lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito un'adeguata conoscenza di tutti gli alimenti e delle loro caratteristiche nutrizionali e di sapere utilizzare tali alimenti nelle pratiche di razionamento. Lo studente dovrà dimostrare di avere appreso le tecniche di razionamento attraverso l'utilizzo di software e programmi gestionali che gli saranno messi a disposizione.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) Questi obiettivi formativi verranno perseguiti attraverso la somministrazione di contenuti didattici quali lezioni frontali, svolgimento di seminari e attività di laboratori. Di conseguenza, sulla base delle conoscenze acquisite, lo studente dovrà dimostrare attraverso prove di simulazione di razionamento di avere acquisito gli strumenti idonei per approntare misure gestionali e di controllo utili a garantire l'efficienza produttiva degli animali allevati. La capacità di applicare alle problematiche di settore le conoscenze acquisite sarà inoltre stimolata e verificata durante l'intero percorso formativo mediante valutazioni in itinere e lezioni interattive che prevedono il coinvolgimento dello studente durante le ore di esercitazione pratica. Lo studente dovrà dimostrare di avere appreso tali conoscenze attraverso la preparazione e la presentazione orale con supporto multimediale, di tesine che trattino specifici temi della materia. Inoltre la verifica della comprensione e della capacità di applicare le conoscenze conseguite avverrà durante le prove d'esame in forma scritta orale e attraverso l'uso di supporti informatici</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements) Gli studenti acquisiranno autonomia di giudizio per la valutazione tecnica dei processi produttivi e per la valutazione degli alimenti da utilizzare nelle diverse</p>

	<p>realità zootecniche.</p> <p>Attraverso le attività di campo e le esercitazioni pratiche, lo studente dovrà dimostrare di avere capacità di raccogliere i dati produttivi, saperli analizzare e prospettare soluzioni ai problemi che si sono riscontrati. Verranno effettuate delle simulazioni in grado di verificare se il livello di apprendimento dello studente sia sufficiente a quello richiesto.</p> <p>Tali attività, favoriranno lo sviluppo di autonomia di giudizio nella valutazione delle soluzioni pratiche attuate nei diversi settori delle produzioni animali.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Attraverso idonee conoscenze gli studenti svilupperanno la capacità di comunicare in contesti tecnico-scientifici, di elaborare e discutere dati sperimentali, di lavorare in gruppo e di trasmettere e divulgare informazioni su temi zootecnici. L'abilità comunicativa sarà verificata durante il percorso didattico attraverso relazioni su tematiche inerenti le caratteristiche degli alimenti. Inoltre verrà richiesto allo studente di illustrare e discutere in gruppo un caso di razionamento sulla base delle conoscenze apprese. Lo studente in relazione alla sua specifica preparazione, deve essere capace di mettere in atto e divulgare il corretto management nutrizionale dell'animale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Gli studenti acquisiranno durante il loro percorso formativo il metodo utile al completamento ed all'aggiornamento autonomo della loro preparazione culturale e professionale, tale da renderli capaci di intraprendere studi successivi in piena autonomia. Gli studenti saranno infatti dotati di valide competenze utili alla comprensione di articoli scientifici, alla consultazione bibliografica e alla ricerca su banche dati, in particolare su argomenti pertinenti l'allevamento ed il benessere animale. Lo studente sarà in grado di acquisire nuove conoscenze circa gli aspetti di gestione tecnica, igienica e dei risvolti produttivi degli allevamenti zootecnici. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso tutoraggio personale, relazioni scritte sull'attività svolta durante il periodo di attività di campo e di preparazione della prova finale</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il corso prevede una somministrazione mista delle lezioni che si svolgeranno sia attraverso lezioni frontali che esercitazioni pratiche. Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni multimediali, immagini e video. Attraverso simulazioni di problematiche che si potrebbero riscontrare in diverse tipologie di allevamento sarà possibile valutare la capacità di apprendimento dello studente. Le simulazioni avverranno con supporti didattici ed informatici che il docente metterà a disposizione. In un secondo momento verranno somministrati i case studies a distanza, che permetteranno di comprendere l'autonomia del singolo studente a risolvere problemi.</p>
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>L'esame consiste, in prove scritte in itinere, svolte a conclusione di ogni filiera produttiva e, alla fine del corso, la valutazione si conclude nella discussione delle prove scritte e sullo svolgimento ed esposizione di relazioni predisposte dagli studenti su temi specifici assegnati dal docente.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>All'inizio del corso gli studenti sono informati sulle modalità di insegnamento e di esame. L'iscrizione agli esami avviene tramite un sistema informatizzato on-line gestito dall'Ateneo, e, il materiale didattico, consistente sia in libri di testo consigliati sia in materiale fornito dal Docente, è messo a disposizione tramite il sistema bibliotecario, nonché tramite l'accesso a siti di condivisione on-line che consentono il pronto reperimento del materiale didattico da parte di ogni studente. Il Docente è a disposizione per il ricevimento degli studenti per le attività di tutoraggio tutti i giorni compatibilmente con gli altri impegni didattici, di ricerca ed istituzionali.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Alcune lezioni frontali vertono, quando gli argomenti sono inerenti, sulle attività di ricerca coordinate dal Docente, al fine di avvicinare gli studenti anche ai risvolti relativi alle attività di ricerca. Inoltre, gli studenti laureandi sono coinvolti nelle attività di campo ed in laboratorio nelle tematiche inerenti i progetti di ricerca in cui il Docente è coinvolto</p>

TITOLO DEL PERCORSO	Il Veterinario e la Biodiversità: Strategie di riproduzione assistita per specie (selvatiche e domestiche) minacciate di estinzione
DURATA IN CFU (DA 4 A 8)	4
Settore disciplinare	H19 – VET02
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre III anno
Tipologia di attività formativa	Frontale/pratica
Numero di crediti	4
Numero di ore	32
Eventuali propedeuticità	Anatomia, fisiologia veterinaria I & II
Preparatory courses	Biochemistry, Anatomy, Phsyology (Reproductive Physiology)
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>La riduzione della Biodiversità sul Pianeta è priorità internazionale. Il veterinario può dare un contributo per la risoluzione del problema, applicando le tecnologie di riproduzione assistita per la moltiplicazione di specie selvatiche e domestiche minacciate di estinzione. Un'attenzione particolare sarà rivolta a informare gli studenti sulle ricerche più recenti, e sui rischi derivanti dall'estinzione in massa attualmente in corso. Obiettivo formativo principale è la conoscenza delle principali metodiche di riproduzione assistita in vitro, applicate a specie domestiche e selvatiche. Il corso avrà carattere prevalentemente pratico, e consentirà agli studenti di familiarizzare con le metodiche di produzione embrionale in vitro, come clonazione, produzione artificiale di gameti, etc.</p> <p>The biodiversity bottle-neck taking place at global level is an international priority. Vets can cope with the issue by applying the assisted reproduction technologies for the multiplication of wild and domestic species on the brink of extinction. The focus of the course will be on the latest strategies developed for species salvation. The course will have a prevalent practical nature, allowing the students to get acquainted on the embryo biotechnologies available for species multiplication, like cloning, artificial gametes, etc.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Gli studenti saranno chiamati ad applicare la conoscenza che hanno acquisito in materie quali l'anatomia e la fisiologia, specialmente quella</p>
Aims of the course	

<p>Applying knowledge and understanding</p>	<p>riproduttiva, ed eventualmente l'ostetricia, per poter meglio comprendere le prime fasi di sviluppo embrionale sulle quali si andrà ad intervenire. La capacità di applicare tale conoscenza sarà valutata mediante una breve conversazione all'inizio del corso. Eventuale carenze sulla conoscenza della embriologia di base saranno colmate all'inizio del corso.</p> <p>Students will be asked to recall the knowledge acquired in previous courses, particularly Anatomy and Physiology, namely Physiology of Reproduction, and eventually Obstetrics. The capacity to fully apply such knowledge will be assessed at the beginning of the course. Eventual shortcomings in the knowledge of basic embryology will be amended at the very beginning of the course.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Gli studenti riceveranno tutte le informazioni scientifiche e lo stato dell'arte più avanzato delle strategie di preservazione della biodiversità, e le biotecnologie riproduttive.</p> <p>The Students will get the most updated state of art of academic teaching in biodiversity preservation and in vitro embryo biotechnology.</p>
<p>Communication skills</p>	<p>Abilità comunicative</p> <p>Sono consapevole dell'importanza di migliorare le capacità comunicative degli studenti. Per tale motivo chiedo continuamente un loro parere sugli argomenti trattati, incoraggiandoli a dare le loro interpretazioni. Gli studenti saranno informati sulle sperimentazioni più recenti, sulle quali saranno invitati a esprimere un loro parere, anche di tipo etico. Gli studenti saranno inoltre continuamente stimolati ad apprendere l'Inglese scientifico (filmati in lingua Inglese su argomenti di Fisiologia Cellulare). Nel caso di seminari tenuti in lingua Inglese gli studenti saranno continuamente invitati a partecipare alla discussione in modo critico.</p> <p>I am deeply convinced that the capacity to communicate between specialists and specialist/lay audience is of fundamental importance. To this end, I continuously stimulate students asking their opinion on the topics being explored, pressing them to use all the preliminary background from previous courses. Part of the slides, and some of the movies are in English, to force the students to get acquainted with the language. I organize at least once a year a seminar with internationally qualified scientist from foreign</p>

<p>Learning skills</p>	<p>institutions, and even in this case students follow the talk independently, without translation.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Le tematiche affrontate nel corso sono fortemente coinvolgenti. Le lezioni sono strutturate in modo tale che lo studente partecipi attivamente alla discussione, e questo va a vantaggio della facilità di apprendimento dei contenuti. I test in itinere previsti alla fine di ogni apparato trattato consentiranno di monitorare l'andamento della apprendimento degli studenti, consentendo di apportare correzioni alla struttura del corso.</p> <p>The topics encountered in this curse are enchanting. The few frontal lessons foreseen are designed to call for an active involvement of the student. Practical lessons will strengthen learning efficiency. Test will be provided at the end of each topics encountered, allowing myself and the students, to verify learning outcomes. Preliminary, informal tests will tell whether amendments in the curse are required or not.</p>
<p>PROGRAMMA DEL CORSO</p>	<p>Sviluppo dell'embrione pre-impianto nei mammiferi (lezioni frontali, 2 ore) Differenziazione cellulare durante lo sviluppo embrionale, lezioni frontali, 2 ore) Basi teoriche delle principali tecnologie embrionali (produzione embrionale in vitro, clonazione, principali metodiche di micromanipolazione embrionale (congelamento, ICSI, etc., lezioni frontali, 2 ore) Produzione embrionale in vitro (esercitazioni pratiche, 9 ore) Micromanipolazione embrionale (Clonazione, ICSI, esercitazioni pratiche, 12 ore) Congelamento embrionale (esercitazioni pratiche, 5 ore)</p>
<p>SI TRATTA DI UN PERCORSO PRATICO DI APPROFONDIMENTO</p>	<p>SI</p>
<p>SI TRATTA DI UN PERCORSO PRATICO INNOVATIVO E NON RICOMPRESO NEL CURRICULUM</p>	<p>SI</p>
<p>SEMESTRE E ANNO DI CORSO DI COLLOCAZIONE</p>	

DOCENTI DEL CORSO	Dr.ssa Marta Czernik (Titolare Insegnamento) Prof. Pasqualino Loi (proponente il Corso)
DOCENTE PROPONENTE	Prof. Pasqualino Loi
DOCENTE TITOLARE E RESPONSABILE DEL CORSO	<p>Dr.ssa Marta Czernik</p> <p>Education: 2° PhD (2015): University of Teramo, Department of Comparative Biomedical Sciences, Teramo, Italy; 1° PhD (2012): Jagiellonian University, Medical College, Krakow, Poland and Department of Neuroscience, Centre for Neurovirology, Temple University, Philadelphia, USA; MS (2004): Jagiellonian University, Cell Biology Department, Krakow, Poland.</p> <p>Work Experience: 2014 - RIKEN, Bioresource Engineering Division, Tsukuba, Japan (JSPS Fellowship); 2007- present: Faculty of Veterinary, Teramo University, Teramo, Italy; 2004-2007: Department of Neuroscience, Centre for Neurovirology, Temple University, Philadelphia, USA. Number of publications: 23, Book chapters: 2; Patents: 2014 Co-inventor of patent "Direct protamination of somatic cells improves SCNT efficiency"; Major Awards: 2016 - Prize for best poster "Exogenous Expression of Human Protamine 1 (hPrm1) Remodels Fibroblast Nuclei into Spermatid-like Structures" awarded by Sir Gurdon (Nobel Prize in Physiology or Medicine 2012) during the International Symposium on Future of Nuclear transfer and Nuclear Reprogramming 10 March in Yamanashi (Japan); 2013 - Japan Society for the Promotion of Science, Postdoctoral Fellowship for Foreign Researchers (RIKEN, Tsukuba, Japan); 2013 - Research Grant from JSPS for Postdoctoral Fellowship for Foreign Researchers (at Prof. A. Ogura laboratory); Czernik's H index is 12, with over 299 citations. Czernik's full publications list is available on:</p> <p>https://scholar.google.it/citations?hl=it&user=oYnZFLkAAAAJ</p>
MODALITA' DI ESAME FINALE	Esame orale

TITOLO DEL PERCORSO	Diagnostica per Immagini Tomografica
DURATA IN CFU (DA 4 A 8)	4
Moduli	Modulo 1 "Diagnostica per immagini tomografica" (3CFU) Prof M. Vignoli Modulo 2 "Ecografia del torace"(1 CFU) Dott. G. Aste
OBIETTIVI FORMATIVI Cercare di formulare gli obiettivi come quelli indicati nella scheda individuale	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i></p> <p>Il corso vuole fornire agli studenti le nozioni principali di diagnostica per immagini avanzata, non affrontata durante il corso di Laurea.</p> <p>In particolare il corso si prefigge di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fondamenti di fisica degli ultrasuoni applicati all'ecografia. Tecniche per la diagnostica ecografica addominale e toracica. Eco Doppler e sue applicazioni. Tecniche di Eco-contrastografia ed elastografia - struttura della tomografia computerizzata (TC) Cenni di anatomia tomografica. Principali indicazioni per l'esame TC. - struttura della Risonanza Magnetica (RM): studio del sistema nervoso centrale (SNC), studio delle articolazioni. - principali patologie, addominali, toraciche, muscolo scheletriche e del SNC in ecografia, TC e RM. <p>Per il raggiungimento delle finalità sopra descritte è prevista attività didattica frontale e teorico-pratica assistita (supervised work, practical e clinical work) presso le aule e le strutture dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD)</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i></p> <p>Alla fine del corso l'esame finale prevede una prova teorico-pratica in cui vengono valutate le conoscenze teoriche e pratiche degli argomenti trattati nel corso e la capacità di riconoscere e risolvere le problematiche riguardanti il paziente critico, in maniera logica e con metodo.</p>

	<p>Durante il corso sono previste sessioni interattive.</p> <p><i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i></p> <p>Lo studente deve essere in grado di identificare, riconoscere ed interpretare gli elementi che configurano una patologia mediante le diverse tecniche diagnostiche (ecografia, TC, RM). Deve inoltre essere capace di comprendere e valutare gli aspetti differenziali connessi alla diagnosi e alla gravità della patologia.</p> <p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i></p> <p>L'abilità comunicativa dello studente viene valutata in modo specifico durante le sessioni interattive, le lezioni teorico-pratiche dove maggiore è l'interrelazione con il docente nonché durante la prova d'esame finale. Lo studente alla fine del corso deve poter raggiungere una specifica competenza in diagnostica per immagini (Eco, TC, RM) nel riconoscimento delle principali patologie affrontate.</p> <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i></p> <p>Il grado di apprendimento e le capacità logico espositive dello studente vengono valutate attraverso le sessioni interattive, il supervised work e le esercitazioni teorico-pratiche condotte all'interno dell'OVUD, ed infine attraverso l'esame finale (prova teorico- pratica).</p>
PROGRAMMA DEL CORSO	<p>Ecografia: fondamenti di fisica degli ultrasuoni eco Doppler (color, power, pulsato, continuo) tecnica per diagnostica addominale e toracica eco-contrastografia elastosonografia</p> <p>Tomografia Computerizzata (TC): struttura della tomografia computerizzata anatomia tomografica indicazioni per l'esame TC principali patologie studiate in TC</p> <p>Risonanza Magnetica (RM): studio del sistema nervoso centrale studio delle articolazioni</p>

SI TRATTA DI UN PERCORSO PRATICO DI APPROFONDIMENTO	SI
SI TRATTA DI UN PERCORSO PRATICO INNOVATIVO E NON RICOMPRESO NEL CURRICULUM	SI
SEMESTRE E ANNO DI CORSO DI COLLOCAZIONE	V anno primo semestre
DOCENTI DEL CORSO	Prof. Massimo Vignoli (3 CFU), Dott. Giovanni Aste (1 CFU)
DOCENTE PROPONENTE E RESPONSABILE DEL CORSO	Prof. Massimo Vignoli
MODALITA' DI ESAME FINALE	Orale e pratico

Facoltà Di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Medicina d'Urgenza e terapia intensiva dei piccoli animali
Indicazione del docente	Dott. Aste Giovanni, prof. Massimo Vignoli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Dottorato in Clinica e Medicina d'emergenza Veterinaria, attività clinica e di ricerca all'estero presso la Texas A&M University (2002), Ricercatore in Clinica Medica Veterinaria dal 2003. Dal 2004 docente di corsi inerenti argomenti di diagnostica collaterale, (CdL Medicina veterinaria, CdL Tutela e Benessere Animale) semeiotica e gestione medica degli animali domestici (CdL Tutela e Benessere Animale). Dal 2009 responsabile del corso di Patologia Medica Veterinaria, (CdL Medicina Veterinaria). Relatore in numerosi eventi riguardanti la medicina Interna e la medicina d'emergenza (seminari, congressi, corsi, giornate di studio). Autore di pubblicazioni nazionali ed internazionali (consultabili su http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed).
Settore disciplinare	SSD VET08 Clinica Medica Veterinaria, VET_09 Chirurgia Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Il corso opzionale preferibilmente per studenti iscritti al IV o V anno, secondo semestre (marzo-giugno)
Tipologia di attività formativa	caratterizzante
Numero di crediti	4 Dott. Aste 3 CFU; Prof. Vignoli 1 CFU
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Sono propedeutiche al CI le conoscenze espresse dal corso di Semeiotica e Patologia medica
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i></p> <p>Il corso riguarda le procedure cliniche di rianimazione, ottimizzazione e stabilizzazione del paziente critico, monitoraggio clinico fino alle procedure di de-escalation e riabilitazione.</p> <p>In particolare il corso si prefigge di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il riconoscimento delle condizioni patologiche comportanti lo stato di urgenza. - organi vitali ed emergenza: riconoscimento della perdita di funzione, quadro clinico e sintomatologico -organi non vitali in emergenza: comprensione delle principali complicazioni e conseguenze cliniche -acquisizione delle principali linee di intervento: ripresa della funzionalità e della fisiologia d'organo. - riconoscimento del significato e dell'importanza dei segni clinici-anamnestici essenziali alla valutazione iniziale del paziente critico (TRIAGE) - valutazione ABCDE (Airway, Breathing, Circulation, Disability, Exponure) del paziente critico, diagnosi di sede e funzione: prima visita. <p>Iter procedurali di intervento per la ripresa delle funzioni d'organo – rianimazione – ottimizzazione del paziente critico</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilizzazione del paziente critico. Valutazione clinica- strumentale

	<p>“naso – coda” (seconda visita). Iter procedurale diagnostico approfondito diretto al riconoscimento delle entità patologiche principali e concomitanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - nozioni di chirurgia in emergenza: principali procedure chirurgiche nel paziente in emergenza (cricotirotomia d'urgenza, drenaggio pleurici, drenaggi addominali, sindrome dilatazione gastrica, rottura di organi addominali e pelvici ed emorragia addominale, trattamento delle fratture esposte) -monitoraggio clinico avanzato e de-escalation. Alimentazione clinica: supporto nutrizionale precoce, alimentazione del paziente intensivo. Riabilitazione del paziente critico-intensivo. <p>Per il raggiungimento delle finalità sopra descritte è prevista attività didattica frontale e teorico-pratica assistita (supervised work, practical e clinical work) presso le aule e le strutture dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD)</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i></p> <p>Alla fine del corso l'esame finale prevede una prova teorico-pratica</p> <p>in cui vengono valutate le conoscenze teoriche e pratiche degli argomenti trattati nel corso e la capacità di riconoscere e risolvere le problematiche riguardanti il paziente critico, in maniera logica e con metodo. Durante il corso sono previste sessioni interattive.</p> <p><i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i></p> <p>Lo studente deve essere in grado di identificare e riconoscere le condizioni che comportano emergenza, valutare la funzionalità degli organi coinvolti, mettere in atto le procedure idonee alla rianimazione, ottimizzazione e stabilizzazione del paziente critico, valutare l'iter diagnostico diretto alla identificazione delle patologie scatenanti e concomitanti. Conoscere le procedure di de-escalation e riabilitazione del paziente intensivo.</p> <p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i></p> <p>L'abilità comunicativa dello studente viene valutata in modo specifico durante le sessioni interattive, le lezioni teorico-pratiche dove maggiore è l'interrelazione con il docente nonché durante la prova d'esame finale. Lo studente alla fine del corso deve poter raggiungere competenza specifica nel riconoscimento dell'emergenza e delle principali procedure di gestione del paziente critico.</p> <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i></p> <p>Il grado di apprendimento e le capacità logico espositive dello studente vengono valutate attraverso le sessioni interattive, il supervised work e le esercitazioni teorico-pratiche condotte all'interno dell'OVUD, ed infine attraverso l'esame finale (prova teorico- pratica).</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il Corso è organizzato in lezioni teoriche frontali (presentazioni power point, materiale didattico e bibliografico) ed esercitazioni pratiche assistite suddivise in supervised work, practical e clinical work. Le lezioni pratiche assistite sono organizzate in seno all'attività clinico-ambulatoriale dell'OVUD dove i casi clinici sono sottoposti ad un iter clinico-diagnostico-procedurale teso al riconoscimento dell'evento patologico e all'approccio procedurale terapeutico</p>

	e di monitoraggio clinico e strumentale.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Lo studente è sottoposto ad un esame finale al termine del corso. L'esame finale consiste in una prova orale, teorico-applicativa ed una pratica che mirano a valutare la capacità di apprendimento e le proprietà logico-deduttive dello studente nel riconoscimento delle caratteristiche clinico-patologiche identificative del processo morboso e la messa in atto delle procedure di approccio terapeutico e di monitoraggio clinico-strumentale, al fine della stabilizzazione e cura del paziente critico.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>In occasione della prima lezione del corso vengono illustrate le modalità di svolgimento dello stesso (didattica teorica frontale, pratica, supervised work, seminari, practical e clinical work), i testi e il materiale didattico consigliati, le modalità di valutazione in itinere e dell'esame finale.</p> <p>L'iscrizione dell'esame è online e l'orario di ricevimento è indicato sul sito di ateneo. Gli studenti che non superano la prova scritta od orale possono accedere a lezioni personalizzate in merito agli argomenti in oggetto. Colloqui di approfondimento sono altresì previsti per gli studenti che riscontrano problematicità durante la preparazione all'esame. E' prevista l'attività di tutoraggio per il numero di studenti selezionato dalla Segreteria di Presidenza. L'attività di tutoraggio inoltre può essere estesa agli studenti che svolgono attività pratica di internato in seno al servizio di medicina Interna presso l'OVUD.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca svolta è prevalentemente clinico-applicativa diretta alla caratterizzazione delle malattie infiammatorie sistemiche (SIRS) mediante la valutazione dei parametri clinico-laboratoristici, allo studio del ruolo della disfunzione del tratto gastro-enterico nella infiammazione sistemica (SIRS) e nella progressione del danno multi-organo (MODS). Individuazione di nuove linee terapeutiche clinico-nutrizionali rivolte al mantenimento dell'funzionalità e all'omeostasi del tratto GI. Applicazione degli strumenti di diagnostica per immagini (ultrasonografia) alla diagnosi e al monitoraggio del paziente critico ed intensivo. L'attività si basa sui rilievi clinici e patologici effettuati sulla base della casistica prodotta dall'attività clinico-ambulatoriale ed ospedaliera dell'OVUD e delle strutture convenzionate, con forte impatto sulla didattica pratica assistita. La ricerca clinica applicata viene inoltre utilizzata nella preparazione di tesi di laurea sperimentali spesso oggetto di pubblicazione scientifica.

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	C.I. Ostetricia, Fisiopatologia della Riproduzione e Tecniche di Riproduzione Assistita
Indicazione dei docenti	Domenico Robbe
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il Prof. Domenico ROBBE, è nato a Lavello (Pz) il 09/01/1965. Ha conseguito, in data 22/07/1992, la laurea in Medicina Veterinaria discutendo una tesi sperimentale dal titolo: "Embrioni in vitro dalle pecore", tesi effettuata presso l'Istituto di Biologia della Riproduzione ed Ostetricia degli Animali dell'Università degli Studi di Bari.</p> <p>E' iscritto all'ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Teramo al N° 425.</p> <p>Il 24/09/1996 ha sostenuto e superato l'esame finale per il conseguimento del titolo di "Dottore di Ricerca" discutendo la tesi dal titolo: "Post-partum nella bovina. Aspetti fisiopatologici e ripristino funzionale".</p> <p>Il 09/04/1999 ha conseguito il diploma di specializzazione in "Fisiopatologia della Riproduzione degli animali domestici", discutendo la tesi dal titolo: "Livelli di Idrossiprolina serica e monitoraggio clinico dell'involuzione uterina in bovine trattate con Naloxone e Calcio".</p> <p>Dal febbraio 2000 a gennaio 2005 è stato Ricercatore per il gruppo disciplinare VET 10, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo.</p> <p>Dal Febbraio 2005 a Dicembre 2018 è stato Professore Associato per il gruppo disciplinare VET 10, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo.</p> <p>Dal Gennaio 2019 è Professore Ordinario per il gruppo disciplinare VET 10, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo.</p> <p>E' autore di oltre 130 pubblicazioni edite a stampa su argomenti di Fisiopatologia della Riproduzione, Ostetricia e Clinica Ostetrica Veterinaria.</p> <p>Si occupa di temi concernenti le diverse forme disfunzionali di sterilità in varie specie animali, in funzione dell'etiopatogenesi, diagnosi e terapia.</p> <p>Docente e Direttore della scuola di specializzazione in "Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici".</p> <p>Responsabile del servizio di Pronto soccorso veterinario dell'OVUD della Facoltà di Medicina Veterinaria.</p> <p>Responsabile del Tirocinio della sezione di Clinica ostetrica e ginecologica Veterinaria.</p> <p>Preposto alla sicurezza della Facoltà di Medicina Veterinaria.</p> <p>Supervisor del progetto internazionale Repeat Marie Curie dal titolo "Effects of dietary exposure to ochratoxin A (OTA) mycotoxin below/around guidance values on embryo/fetal development and pregnancy success.</p> <p>Svolge regolare attività clinica presso l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico e la stazione di monta di Chiareto della Facoltà di Medicina Veterinaria occupandosi di riproduzione su animali da compagnia e animali da reddito.</p>
Settore disciplinare	07/H5 SSD VET10 Clinica Ostetrica e Ginecologia Veterinaria

Posizionamento nel calendario didattico	secondo semestre del IV anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	7
Numero di ore	84
Eventuali propedeuticità	SEMEIOTICA MEDICA
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Per quanto riguarda le conoscenze lo studente deve possedere le basi inerenti l'anatomia dell'apparato genitale femminile e maschile, la fisiopatologia dell'apparato genitale femminile e brevi accenni di quella maschile, nonché conoscere le loro funzioni. Verranno trattate le principali patologie della gravidanza, del post-partum e della fase diestrade del ciclo sia degli animali da compagnia che degli animali da reddito. Importante per la preparazione risulta essere la semeiotica clinica. Infatti, il corso si sviluppa in lezioni frontali e lezioni pratiche per l'applicazione e l'affinamento delle metodologie della semiologia ostetrico-ginecologica ed andrologica. Attraverso le lezioni frontali lo studente acquisisce le competenze teoriche necessarie per recepire, comprendere in maniera critica ed applicare le tecniche di base diagnostiche utilizzate in ostetricia-ginecologia, nonché la base delle tecniche di raccolta, manipolazione e di conservazione del materiale seminale nelle specie domestiche. La parte pratica occupa circa il 30% delle ore disponibili e prevede l'applicazione sul campo delle metodiche illustrate nelle lezioni frontali, la conoscenza e l'utilizzo delle principali attrezzature di base ed avanzate. Le conoscenze ed abilità sopra descritte sono raggiunte attraverso la presenza obbligatoria alle attività didattiche (frontali e pratiche) nonché attraverso eventi formativi e giornate di studio allo scopo organizzate</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>L'acquisizione dei crediti relativi al corso è subordinata al superamento di un esame orale finale che prevede oltre alle conoscenze degli argomenti trattati anche il riconoscimento dell'organo isolato delle diverse specie, la fase del ciclo nonché delle attrezzature utilizzate per le varie tecniche di riproduzione medicalmente assistita. Lo studente deve saper utilizzare/integrare opportunamente le conoscenze derivate sia da esperienze didattiche precedenti [Anatomia, Fisiologia II, Semeiotica Medica, Malattie Infettive]. I c.d. compiti a casa, dimostreranno la capacità dello studente di lavorare in autonomia e di saper consultare testi, dispense, pubblicazioni o il web per migliorare il proprio background culturale. Lo studente alla fine del corso dovrà elaborare una tesina su un argomento assegnato che diventa parte integrante della valutazione d'esame. Durante la prova d'esame il docente valuta la capacità del discente di aver acquisito di saper elaborare in maniera critica ed esporre le tematiche sviluppate durante le lezioni frontali. Inoltre, è valutata la capacità di approfondimento autonomo dello studente su tematiche legate al corso e</p>

l'elaborato preparato.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente deve essere in grado, se posto a trattare un determinato argomento, di relazionare esplicitando le condizioni normali e patologiche dell'animale in ambito ginecologico (inseminazione strumentale), ostetrico (parto) ed andrologico (spermiogramma normale) in funzione di un'esigenza zootecnica o allevatoria, del proprietario se trattasi di piccoli animali. A mero titolo di esempio il ciclo estrale nelle varie specie in relazione al momento dell'accoppiamento o all'inseminazione strumentale o altre metodiche di riproduzione medicalmente assistita. I "dialoghi" in classe e durante le esercitazioni pratiche, i c.d. compiti a casa, dimostreranno la capacità dello studente di lavorare in autonomia e di saper scegliere e consultare testi, dispense, pubblicazioni o la rete col fine ultimo di interagire positivamente durante i momenti interattivi.

Le lezioni pratiche prevedono la fattiva attività degli studenti che, sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento, svolgono autonomamente i diversi approcci al paziente ostetrico/ginecologico e nel maschio. In tale occasione il docente, oltre a constatare l'acquisizione delle metodologie sviluppate durante le lezioni frontali, può verificare la capacità degli studenti di analizzare, elaborare e correggere le problematiche legate all'attività teorica e la capacità di analizzare con critica costruttiva i risultati ottenuti.

Abilità comunicative (communication skills)

La comunicazione, per essere efficace, deve essere chiara, concisa, diretta, completa, cortese, costruttiva e lo studente deve saper esprimersi correttamente utilizzando una terminologia scientifica consona alla medicina veterinaria. Migliorare le capacità comunicative aiuterà sia il discente che il docente a migliorare la loro relazione "didattica" non solo durante i continui "dialoghi in classe" ma anche durante la parte pratica e la prova d'esame. Lo studente dovrà dimostrare di saper comunicare con le diverse professionalità del mondo della veterinaria che possono essere incontrate durante la professione del medico veterinario (proprietari di piccoli animali, allevatori e lavoratori in aziende per animali da reddito, altri medici veterinari, dipendenti, ecc).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso si articola, nell'ambito di tredici settimane, su lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. Tale organizzazione consente al discente di applicare in stretta continuità temporale, le nozioni teoriche apprese durante le lezioni frontali alle attività pratiche espletate in piccoli gruppi (5 studenti per gruppo). Inoltre tale vicinanza temporale permette di far emergere lacune ed imprecisioni individuali, stimolando la richiesta di chiarimenti puntuali che possono migliorare le basi teoriche e le metodologie di tutti gli studenti. Infine la successione delle ore di didattica frontale e la successiva applicazione pratica

		induce lo studente ad approfondire e rivedere continuamente le nozioni teoriche, permettendo di avere, al termine dell'insegnamento, un elevato livello di conoscenza teorico-pratica per tutti gli studenti
Metodologia di insegnamento		L'insegnamento si articola in lezioni teoriche ed in lezioni pratiche o con l'organo isolato al tavolo anatomico o con il paziente. Nelle prime settimane lo studente riceve le nozioni di base relative all'anatomia clinica (cenni), all'endocrinologia della femmina e del maschio, poi si trattano i cicli estrali nelle diverse specie di animali domestici con particolare attenzione al monitoraggio ovarico ai fini della riproduzione assistita e le principali patologie dell'apparato riproduttivo maschile e femminile. Non è trascurata la parte relativa alla raccolta del materiale seminale nelle diverse specie domestiche. Dopo la trattazione teorica è prevista una prima parte di esercitazioni su organi anatomici isolati (uteri normali, patologici e gravidi, apparati genitali maschili completi) ed una dimostrativa delle tecniche di raccolta seminale nelle specie domestiche e di inseminazione strumentale. Inoltre sono fornite allo studente le basi per la diagnosi di gravidanza, evoluzione e monitoraggio della gravidanza, parto e post-partum nelle diverse specie domestiche. Dopo questo periodo di lezioni teoriche, sono sviluppate le lezioni pratiche con manualità (esame obiettivo particolare dell'apparato genitale maschile e femminile) individuali da parte dello studente con la supervisione del docente. Box parto opportunamente allestiti (telecamere a circuito chiuso) permettono allo studente di effettuare l'assistenza al parto. Sono previste lezioni teorico pratiche sulla struttura e la funzione del gamete maschile e le metodiche avanzate di analisi e conservazione del materiale seminale. Tali manualità sono poi effettuate dallo studente, nella pratica, nelle ore di laboratorio dedicate a tale attività. In questa fase lo studente è spinto a mettere in pratica le tematiche affrontate, ad elaborarle in maniera critica e ad esporre i risultati ottenuti, rilevando le eventuali criticità. La divisione in gruppi di 5/7 studenti per la parte di didattica pratica effettuata in un'unica seduta con la collaborazione di tutti i colleghi del Servizio di Riproduzione Grandi Animali e Piccoli Animali
Modalità di esame eventuali verifiche profitto itinere	di di di in	La verifica dell'acquisizione, da parte dello studente, delle nozioni teoriche e delle metodologie applicative inerenti il corso è effettuata mediante alcune verifiche orali che sono svolte in aula durante la lezione o al suo termine, il docente discute in maniera interattiva assieme allo/agli studenti gli argomenti. I c.d. compiti a casa (tesina) costituiscono un'ulteriore modalità di verifica in merito al lavoro autonomo, capacità di saper consultare testi, riviste e web alla ricerca di elementi utili per migliorare le conoscenze. L'esame finale consiste in una prova pratica sull'animale/organo isolato/strumentario ed un colloquio orale. Nella prova orale lo studente deve dimostrare di conoscere l'argomento oggetto di domanda e nella prova pratica riconoscere l'apparato genitale, orientarlo determinare la fase del ciclo. Per quanto riguarda lo strumentario riconoscerlo e saperlo utilizzare.
Modalità di iscrizione e gestione dei rapporti con gli studenti	di di	All'inizio del corso il docente riferisce agli studenti il programma, le finalità e le modalità di espletamento del corso, le modalità di esame e presenta i libri di testo. Il docente rende disponibili le presentazioni effettuate ed eventuali testi di consultazione, oltre agli strumenti per effettuare autonomamente da parte degli studenti approfondimenti mirati alle tematiche trattate. La data della prova finale

	<p>è stabilita in tutti i mercoledì della terza settimana di ogni mese o sulle esigenze dello studente. Il docente si rende disponibile a ricevere gli studenti ogni qualvolta ne facciano richiesta, compatibilmente con gli impegni istituzionali, comunque sul sito del docente è indicato giorni ed orario di ricevimento.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>L'attività di ricerca del docente è incentrata su progetti nazionali ed internazionali inerenti la riproduzione animale con ricadute di tipo applicativo/clinico e sul territorio senza trascurare quella clinica applicata, ottenuta dalla casistica afferente all'OVUD. Il docente ha collaborazioni attivate con docenti delle Università di Milano, Torino, Bologna, Università Autonoma di Barcellona, Utrecht. La ricerca su progetti o di tipo clinico coinvolge gli studenti nella realizzazione di tesi di laurea sperimentali. Dall'inizio Tali lavori sono spesso oggetto di pubblicazione scientifica.</p>

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Ostetricia e Tecniche di Riproduzione Assistita
Indicazione del docente	Domenico Robbe
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il Prof. Domenico ROBBE, è nato a Lavello (Pz) il 09/01/1965. Ha conseguito, in data 22/07/1992, la laurea in Medicina Veterinaria discutendo una tesi sperimentale dal titolo: "Embrioni in vitro dalle pecore", tesi effettuata presso l'Istituto di Biologia della Riproduzione ed Ostetricia degli Animali dell'Università degli Studi di Bari.</p> <p>E' iscritto all'ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Teramo al N° 425.</p> <p>Il 24/09/1996 ha sostenuto e superato l'esame finale per il conseguimento del titolo di "Dottore di Ricerca" discutendo la tesi dal titolo: "Post-partum nella bovina. Aspetti fisiopatologici e ripristino funzionale".</p> <p>Il 09/04/1999 ha conseguito il diploma di specializzazione in "Fisiopatologia della Riproduzione degli animali domestici", discutendo la tesi dal titolo: "Livelli di Idrossiprolina serica e monitoraggio clinico dell'involutione uterina in bovine trattate con Naloxone e Calcio".</p> <p>Dal febbraio 2000 a gennaio 2005 è stato Ricercatore per il gruppo disciplinare VET 10, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo.</p> <p>Dal Febbraio 2005 a Dicembre 2018 è stato Professore Associato per il gruppo disciplinare VET 10, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo.</p> <p>Dal Gennaio 2019 è Professore Ordinario per il gruppo disciplinare VET 10, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo.</p> <p>E' autore di oltre 120 pubblicazioni edite a stampa su argomenti di Fisiopatologia della Riproduzione, Ostetricia e Clinica Ostetrica Veterinaria.</p> <p>Si occupa di temi concernenti le diverse forme disfunzionali di sterilità in varie</p>

	<p>specie animali, in funzione dell'etiopatogenesi, diagnosi e terapia.</p> <p>Docente e Direttore della scuola di specializzazione in "Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici".</p> <p>Responsabile del servizio di Pronto soccorso veterinario dell'OVUD della Facoltà di Medicina Veterinaria.</p> <p>Responsabile del Tirocinio della sezione di Clinica ostetrica e ginecologica Veterinaria.</p> <p>Preposto alla sicurezza della Facoltà di Medicina Veterinaria.</p> <p>Supervisor del progetto internazionale Repeat Marie Curie dal titolo "Effects of dietary exposure to ochratoxin A (OTA) mycotoxin below/around guidance values on embryo/fetal development and pregnancy success.</p> <p>Svolge regolare attività clinica presso l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico e la stazione di monta di Chiareto della Facoltà di Medicina Veterinaria occupandosi di riproduzione su animali da compagnia e animali da reddito.</p>
Settore disciplinare	07/H5 SSD VET10 Clinica Ostetrica e Ginecologia Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	secondo semestre del IV anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	SEMEIOTICA MEDICA
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Per quanto riguarda le conoscenze lo studente deve possedere le basi inerenti l'anatomia dell'apparato genitale femminile e maschile nonché conoscere le loro funzioni. Importante per la preparazione risulta essere la semeiotica clinica. Infatti, il corso si sviluppa in lezioni frontali e lezioni pratiche per l'applicazione e l'affinamento delle metodologie della semiologia ostetrico-ginecologica ed andrologica. Attraverso le lezioni frontali lo studente acquisisce le competenze teoriche necessarie per recepire, comprendere in</p>

maniera critica ed applicare le tecniche di base diagnostiche utilizzate in ostetricia-ginecologia, nonché la base delle tecniche di raccolta, manipolazione e di conservazione del materiale seminale nelle specie domestiche. La parte pratica occupa circa il 30% delle ore disponibili e prevede l'applicazione sul campo delle metodiche illustrate nelle lezioni frontali, la conoscenza e l'utilizzo delle principali attrezzature di base ed avanzate. Le conoscenze ed abilità sopra descritte sono raggiunte attraverso la presenza obbligatoria alle attività didattiche (frontali e pratiche) nonché attraverso eventi formativi e giornate di studio allo scopo organizzate

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'acquisizione dei crediti relativi al corso è subordinata al superamento di un esame orale finale che prevede oltre alla conoscenza degli argomenti trattati anche il riconoscimento dell'organo isolato delle diverse specie, la fase del ciclo nonché delle attrezzature utilizzate per le varie tecniche di riproduzione medicalmente assistita. Lo studente deve saper utilizzare/integrare opportunamente le conoscenze derivate sia da esperienze didattiche precedenti [Anatomia, Fisiologia II, Semeiotica Medica, Malattie Infettive]. I c.d. compiti a casa, dimostreranno la capacità dello studente di lavorare in autonomia e di saper consultare testi, dispense, pubblicazioni o il web per migliorare il proprio background culturale. Lo studente alla fine del corso dovrà elaborare una tesina su un argomento assegnato che diventa parte integrante della valutazione d'esame. Durante la prova d'esame il docente valuta la capacità del discente di aver acquisito di saper elaborare in maniera critica ed esporre le tematiche sviluppate durante le lezioni frontali. Inoltre, è valutata la capacità di approfondimento autonomo dello studente su tematiche legate al corso e l'elaborato preparato.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente deve essere in grado, se posto a trattare un determinato argomento, di relazionare esplicitando le condizioni normali dell'animale in ambito ginecologico

(inseminazione strumentale), ostetrico (parto) ed andrologico (spermiogramma normale) in funzione di un'esigenza zootecnica o allevatoriale, del proprietario se trattasi di piccoli animali. A mero titolo di esempio il ciclo estrale nelle varie specie in relazione al momento dell'accoppiamento o all'inseminazione strumentale o altre metodiche di riproduzione medicalmente assistita. I "dialoghi" in classe e durante le esercitazioni pratiche, i c.d. compiti a casa, dimostreranno la capacità dello studente di lavorare in autonomia e di saper scegliere e consultare testi, dispense, pubblicazioni o la rete col fine ultimo di interagire positivamente durante i momenti interattivi.

Le lezioni pratiche prevedono la fattiva attività degli studenti che, sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento, svolgono autonomamente i diversi approcci al paziente ostetrico/ginecologico e nel maschio. In tale occasione il docente, oltre a constatare l'acquisizione delle metodologie sviluppate durante le lezioni frontali, può verificare la capacità degli studenti di analizzare, elaborare e correggere le problematiche legate all'attività teorica e la capacità di analizzare con critica costruttiva i risultati ottenuti.

Abilità comunicative (communication skills)

La comunicazione, per essere efficace, deve essere chiara, concisa, diretta, completa, cortese, costruttiva e lo studente deve saper esprimersi correttamente utilizzando una terminologia scientifica consona alla medicina veterinaria. Migliorare le capacità comunicative aiuterà sia il discente che il docente a migliorare la loro relazione "didattica" non solo durante i continui "dialoghi in classe" ma anche durante la parte pratica e la prova d'esame. Lo studente dovrà dimostrare di saper comunicare con le diverse professionalità del mondo della veterinaria che possono essere incontrate durante la professione del medico veterinario (proprietari di piccoli animali, allevatori e lavoratori in aziende per animali da reddito, altri medici veterinari, dipendenti, ecc).

	<p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Il corso si articola, nell'ambito di sette settimane, su lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. Tale organizzazione consente al discente di applicare in stretta continuità temporale, le nozioni teoriche apprese durante le lezioni frontale alle attività pratiche espletate in piccoli gruppi (5 studenti per gruppo). Inoltre tale vicinanza temporale permette di far emergere lacune ed imprecisioni individuali, stimolando la richiesta di chiarimenti puntuali che possono migliorare le basi teoriche e le metodologie di tutti gli studenti. Infine la successione delle ore di didattica frontale e la successiva applicazione pratica induce lo studente ad approfondire e rivedere continuamente le nozioni teoriche, permettendo di avere, al termine dell'insegnamento, un elevato livello di conoscenza teorico-pratica per tutti gli studenti</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>L'insegnamento si articola in lezioni teoriche ed in lezioni pratiche o con l'organo isolato al tavolo anatomico o con il paziente. Nelle prime settimane lo studente riceve le nozioni di base relative all'anatomia clinica (cenni), all'endocrinologia della femmina e del maschio, poi si trattano i cicli estrali nelle diverse specie di animali domestici con particolare attenzione al monitoraggio ovarico ai fini della riproduzione assistita. Non è trascurata la parte relativa alla raccolta del materiale seminale nelle diverse specie domestiche. Dopo la trattazione teorica è prevista una prima parte di esercitazioni su organi anatomici isolati (uteri normali e gravidi, apparati genitali maschili completi) ed una dimostrativa delle tecniche di raccolta seminale nelle specie domestiche e di inseminazione strumentale. Inoltre sono fornite allo studente le basi per la diagnosi di gravidanza, evoluzione e monitoraggio della gravidanza, parto e post-partum nelle diverse specie domestiche. Dopo questo periodo di lezioni teoriche, sono sviluppate le lezioni pratiche con manualità (esame obiettivo particolare dell'apparato genitale maschile e femminile) individuali da parte dello studente con la supervisione del docente. Box parto</p>

	<p>opportunamente allestiti (telecamere a circuito chiuso) permettono allo studente di effettuare l'assistenza al parto. Sono previste lezioni teorico pratiche sulla struttura e la funzione del gamete maschile e le metodiche avanzate di analisi e conservazione del materiale seminale. Tali manualità sono poi effettuate dallo studente, nella pratica, nelle ore di laboratorio dedicate a tale attività. In questa fase lo studente è spinto a mettere in pratica le tematiche affrontate, ad elaborarle in maniera critica e ad esporre i risultati ottenuti, rilevando le eventuali criticità. La divisione in gruppi di 5/7 studenti per la parte di didattica pratica effettuata in un'unica seduta con la collaborazione di tutti i colleghi del Servizio di Riproduzione Grandi Animali e Piccoli Animali</p>
<p>Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>La verifica dell'acquisizione, da parte dello studente, delle nozioni teoriche e delle metodologie applicative inerenti il corso è effettuata mediante alcune verifiche orali che sono svolte in aula durante la lezione o al suo termine, il docente discute in maniera interattiva assieme allo/agli studenti gli argomenti. I c.d. compiti a casa (tesina) costituiscono un'ulteriore modalità di verifica in merito al lavoro autonomo, capacità di saper consultare testi, riviste e web alla ricerca di elementi utili per migliorare le conoscenze. L'esame finale consiste in una prova pratica sull'animale/organo isolato/strumentario ed un colloquio orale. Nella prova orale lo studente deve dimostrare di conoscere l'argomento oggetto di domanda e nella prova pratica riconoscere l'apparato genitale, orientarlo determinare la fase del ciclo. Per quanto riguarda lo strumentario riconoscerlo e saperlo utilizzare.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>All'inizio del corso il docente riferisce agli studenti il programma, le finalità e le modalità di espletamento del corso, le modalità di esame e presenta i libri di testo. Il docente rende disponibili le presentazioni effettuate ed eventuali testi di consultazione, oltre agli strumenti per effettuare autonomamente da parte degli studenti approfondimenti mirati alle tematiche trattate. La data della prova finale è stabilita in tutti i mercoledì della terza</p>

	<p>settimana di ogni mese o sulle esigenze dello studente. Il docente si rende disponibile a ricevere gli studenti ogni qualvolta ne facciano richiesta, compatibilmente con gli impegni istituzionali, comunque sul sito del docente è indicato giorni ed orario di ricevimento.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>L'attività di ricerca del docente è incentrata su progetti nazionali ed internazionali inerenti la riproduzione animale con ricadute di tipo applicativo/clinico e sul territorio senza trascurare quella clinica applicata, ottenuta dalla casistica afferente all'OVUD. Il docente ha collaborazioni attivate con docenti delle Università di Milano, Torino, Bologna, Università Autonoma di Barcellona, Utrecht. La ricerca su progetti o di tipo clinico coinvolge gli studenti nella realizzazione di tesi di laurea sperimentali. Dall'inizio Tali lavori sono spesso oggetto di pubblicazione scientifica.</p>

Facoltà: Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Fisiopatologia della riproduzione animale
Indicazione del docente	Robbe Domenico
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il Prof. Domenico ROBBE, è nato a Lavello (Pz) il 09/01/1965. Ha conseguito, in data 22/07/1992, la laurea in Medicina Veterinaria discutendo una tesi sperimentale dal titolo: "Embrioni in vitro dalle pecore", tesi effettuata presso l'Istituto di Biologia della Riproduzione ed Ostetricia degli Animali dell'Università degli Studi di Bari.</p> <p>E' iscritto all'ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Teramo al N° 425.</p> <p>Il 24/09/1996 ha sostenuto e superato l'esame finale per il conseguimento del titolo di "Dottore di Ricerca" discutendo la tesi dal titolo: "Post-partum nella bovina. Aspetti fisiopatologici e ripristino funzionale".</p> <p>Il 09/04/1999 ha conseguito il diploma di specializzazione in "Fisiopatologia della Riproduzione degli animali domestici", discutendo la tesi dal titolo: "Livelli di Idrossiprolina serica e monitoraggio clinico dell'involutione uterina in bovine trattate con Naloxone e Calcio".</p> <p>Dal febbraio 2000 a gennaio 2005 è stato Ricercatore per il gruppo disciplinare VET 10, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo.</p> <p>Dal Febbraio 2005 a Dicembre 2018 è stato Professore Associato per il gruppo disciplinare VET 10, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo.</p> <p>Dal Gennaio 2019 è Professore Ordinario per il gruppo disciplinare VET 10, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo.</p> <p>E' autore di oltre 120 pubblicazioni edite a stampa su argomenti di Fisiopatologia della Riproduzione, Ostetricia e Clinica Ostetrica Veterinaria.</p> <p>Si occupa di temi concernenti le diverse forme disfunzionali di sterilità in varie specie animali, in funzione dell'etiopatogenesi, diagnosi e terapia.</p>

	<p>Docente e Direttore della scuola di specializzazione in “Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici”.</p> <p>Responsabile del servizio di Pronto soccorso veterinario dell’OVUD della Facoltà di Medicina Veterinaria.</p> <p>Responsabile del Tirocinio della sezione di Clinica ostetrica e ginecologica Veterinaria.</p> <p>Preposto alla sicurezza della Facoltà di Medicina Veterinaria.</p> <p>Supervisor del progetto internazionale Repeat Marie Curie dal titolo “Effects of dietary exposure to ochratoxin A (OTA) mycotoxin below/around guidance values on embryo/fetal development and pregnancy success.</p> <p>Svolge regolare attività clinica presso l’Ospedale Veterinario Universitario Didattico e la stazione di monta di Chiareto della Facoltà di Medicina Veterinaria occupandosi di riproduzione su animali da compagnia e animali da reddito.</p>
Settore disciplinare	VET. 10 Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	II semestre del IV anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	3
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Modulo del corso integrato “Ostetricia, Fisiopatologia della riproduzione e Tecniche di Riproduzione assistita ed è propedeutico al corso di Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria del V anno
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente deve acquisire una buona conoscenza e comprensione della struttura e funzione degli organismi animali con riferimento principalmente alla fisiopatologia dell’apparato genitale femminile e brevi accenni di quella maschile. Verranno trattate le principali patologie della gravidanza, del post-partum e della fase diestrane del ciclo sia degli animali da compagnia che degli animali da reddito. Attraverso le lezioni frontali lo studente acquisisce le competenze teoriche necessarie per recepire, capire in maniera critica ed applicare le tecniche diagnostiche di base utilizzate nel laboratorio di fisiopatologia. La</p>

parte esercitazionale occupa circa il 30% delle ore disponibili e prevede l'applicazione pratica delle metodiche illustrate nelle lezioni frontali e l'utilizzo delle principali attrezzature di base ed avanzate presenti nel laboratorio di fisiopatologia.

Inoltre lo studente deve essere capace di mantenersi aggiornato e saper collegare le conoscenze precedentemente acquisite durante il corso con quelle derivanti dal continuo sviluppo delle conoscenze scientifiche. Quest'ultime verranno acquisite con la frequenza di seminari organizzati dal docente della materia e tenuti da esperti nazionali ed internazionali del settore della fisiopatologia degli animali domestici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'acquisizione dei crediti relativi al corso è subordinata al superamento di un esame orale finale. Per mezzo di tale prova il docente valuta la capacità del discente di acquisire, elaborare in maniera critica ed esporre le tematiche sviluppate durante le lezioni frontali. Inoltre, viene valutata la capacità di approfondimento autonomo dello studente su tematiche legate al corso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le lezioni pratiche prevedono la fattiva attività degli studenti che, sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento, svolgono autonomamente le principali metodiche attuate nel laboratorio di fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici. In tale contesto il docente, oltre a verificare l'acquisizione delle metodologie sviluppate durante le lezioni frontali, può testare la capacità degli studenti di analizzare, elaborare e correggere le problematiche legate all'attività sperimentale e la capacità di analizzare in maniera critica i risultati ottenuti.

Abilità comunicative (communication skills)

Le capacità comunicative dello studente vengono valutate in varie fasi del corso. Durante le lezioni frontali il docente è in grado

	<p>di verificare immediatamente le capacità di elaborazione delle tematiche affrontate attraverso le richieste di chiarimento avanzate dagli studenti. Durante l'attività esercitazionale, il docente può verificare la capacità del discente di esporre la propria esperienza sulle problematiche relative al procedimento sperimentale. Infine, l'esame orale finale permette al docente di verificare complessivamente le capacità espositive delle basi teoriche e delle metodologie pratiche acquisite durante l'intero corso. Lo studente dovrà sapersi esprimere correttamente e con piena padronanza della terminologia tecnica per comunicare i risultati della propria attività sia in contesti scientifici e sia a livello di pubblico non specializzato. Deve saper correttamente comunicare, sia in forma orale che scritta e impiegare i più evoluti strumenti tecnici, e deve essere in grado di svolgere una relazione tecnica relativa alla fisiopatologia.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Il corso si articola, nell'ambito di circa sei settimane, su lezioni frontali e partecipazione alle visite per gli animali ricoverati nell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico Veterinario. Tale organizzazione consente al discente di applicare in stretta continuità temporale, le nozioni teoriche apprese durante le lezioni frontali alle attività pratiche espletate in piccoli gruppi (5 studenti per gruppo). La successione delle ore di didattica frontale e la successiva applicazione nella pratica quotidiana porta il discente ad approfondire e rivedere continuamente le nozioni teoriche, permettendo di avere, al termine dell'insegnamento, un elevato livello di conoscenza teorico-pratica.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>La didattica viene svolta in modo convenzionale (lezioni frontali) in lingua italiana. Nell'ambito della didattica frontale è previsto l'uso di case studies, di simulazioni ed esercitazioni. Dopo la trattazione teorica è prevista una parte di esercitazioni su organi anatomici isolati (uteri e ovaie patologiche e feti abortiti in vari stadi della gravidanza e mummificati).</p>

<p>Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame si svolge attraverso una prova in itinere con la somministrazione di test a risposta multipla. Al termine di ogni test in itinere, il docente discute in maniera interattiva assieme agli studenti gli argomenti oggetto dei test. I c.d. compiti a casa costituiscono un'ulteriore modalità di verifica in merito al lavoro autonomo, capacità di saper consultare testi, riviste e web alla ricerca di elementi utili alla soluzione di casi clinici in assoluta autonomia. Nel caso lo studente abbia superato la prova in itinere la prova finale si basa su un colloquio orale. Nella prova orale lo studente deve dimostrare di sapere raccogliere una adeguata anamnesi, condurre una adeguata visita clinica, riconoscere i segni clinici, dare eventuali priorità e effettuare gli opportuni ragionamenti diagnostici differenziali e il corretto piano diagnostico. Lo studente deve saper riconoscere un paziente critico e saper indicare/effettuare le prime cure del caso.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>L'iscrizione agli esami viene fatta per via telematica. Il rapporto con gli studenti, sia nell'ambito della normale gestione delle attività didattiche, divulgazione delle dispense, organizzazione dei ricevimenti degli studenti, ecc.), sia nello svolgimento dell'attività di tutoraggio di un gruppo di studenti viene fatta in maniera diretta con il docente sia durante le ore di lezione che durante le ore di ricevimento. Inoltre vi è uno scambio continuo di informazioni anche per via telematica (creazione di gruppi) che per mail.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Alcune lezioni frontali vertono, quando gli argomenti sono pertinenti su specifiche attività di ricerca già svolte (studio di lavori pubblicati) o di ricerche in corso di svolgimento (esercitazioni in allevamento), valorizzando i risvolti didattici relativi alle attività di ricerca.</p> <p>L'attività di ricerca si svolge anche durante l'internato che lo studente intende svolgere in un determinato settore e durante la preparazione della tesi.</p>

Denominazione insegnamento	C.I. "Ispezione e controllo delle produzioni primarie di origina animale" Modulo "Ispezione degli alimenti di origine animale: produzioni primarie"
Indicazione del docente	Alberto Vergara
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p style="text-align: center;">CURRICULUM DEL PROF. ALBERTO VERGARA</p> <p>Il Prof. Alberto Vergara è nato a Taranto il 30/08/1966. In data 22/07/1991 consegue la Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Bari. Specialista in "Biochimica marina" (a.a. 92/93) e in "Ispezione degli Alimenti di Origine Animale" (a.a. 95/96), nell'a.a. 2000/01 è "Dottore di Ricerca in Igiene e Tecnologia Alimentare. Dall'01/10/2002 presta servizio come Professore Universitario di ruolo presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo (II fascia - Settore Scientifico Disciplinare VET04 - Ispezione degli alimenti di Origine Animale. Dal dicembre 2002 afferisce al Dipartimento di Scienze degli Alimenti coordinando l'Area di: "Ispezione, Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale". Dall'A.A. 2003/2004 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Scienze degli Alimenti". Nel 2005 ottiene la conferma nel ruolo. Dal 2005 è Direttore della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale "G. Tiecco" della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Nell'a.a. 2005 - 2006 è Componente della Delegazione italiana al "Workshop on Food Safety Management of EU Countries and China" tenutosi a Pechino. Dal 2010 al 2013 è stato Delegato del Rettore in materia di mobilità internazionale degli Studenti. Al Prof. Alberto Vergara sono assegnati insegnamenti nell'ambito dei Corsi ufficiali della Facoltà di Medicina Veterinaria, di Agraria e della Scuola di Specializzazione; è stato Componente ed ha organizzato, diretto e coordinato in qualità di Responsabile di Unità di Ricerca in progetti nazionali ed internazionali. Nel corso della sua attività di ricerca si è occupato degli aspetti igienico-sanitari degli alimenti nelle diverse filiere produttive, con particolare riferimento ai patogeni emergenti. E' autore e coautore di 101 lavori pubblicati su riviste nazionali e internazionali.</p> <p style="text-align: center;">PUBBLICAZIONI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tantillo G., Vergara A., Manginelli T. (1997): "Valutazione degli aspetti igienico-sanitari del latte di bufala", <i>Il Latte</i>, 22, (7), 70-75. 2. Vergara A. (1997): "Manuale di norme igieniche per migliorare la produzione del latte alla stalla", Levante ed. Bari. 3. Tiecco G., Vergara A., Semeraro A.M., Ianieri A. (1998): "Valutazioni microbiologiche su campioni di miele in commercio", <i>Atti LII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie</i>, 441-442. 4. Vergara A. (1999): "Il tenore in cellule somatiche nel latte bovino secondo la normativa vigente: il ruolo del veterinario nella interpretazione del dato analitico e nel suggerimento di strategie di controllo in azienda", <i>Atti del Corso Annuale di Perfezionamento dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Cosenza "Innovazioni nel controllo di qualità degli alimenti a partire dalla sanità degli allevamenti"</i>, 1-8. 5. Allegretto C., Nepe G., Vergara A., Sebastio P. (1999): "Presenza di formaldeide in prodotti della pesca prelevati dal commercio", <i>Il Pesce</i>,

4, 86-88.

6. **Vergara A.**, Dambrosio A., Francioso E., Ianieri A. (1999): "*Qualità microbiologica di campioni di Rana esculenta (L.) destinate al mercato interno ed estero*", Atti LIII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, 371-372.
7. **Vergara A.**, Ciuffetelli M., Tantillo G. (2000): "*Ciclo di produzione e macellazione del piccione da carne*", Obiettivi e Documenti Veterinari XXI, 2, 11-20.
8. Tantillo G., Di Pinto A., **Vergara A.** (2000): "*Caratteristiche del miele italiano e di importazione e proposta di standard qualitativi per miele di alta qualità*", Industrie Alimentari XXXIX, Settembre, 980-986.
9. Tantillo G., **Vergara A.** (2000): "*Manuale per la produzione di miele di alta qualità*", Levante ed. Bari.
10. **Vergara A.** (2000): "*Aspetti tecnologici e igienico-sanitari dei prodotti alimentari conservati in atmosfera protettiva*", Atti del II Corso Annuale di Perfezionamento dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Cosenza "La professione del Medico Veterinario a sostegno delle attività produttive", 143-152.
11. Colavita G., Niro A., Giannaccaro G., **Vergara A.**, Giaccone V. (2001): "*Riflessioni sul giudizio ispettivo in suini con forma cutanea di mal rossino*", Atti XI Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 279-283.
12. **Vergara A.**, Ricotti L., Colavita G., Losito P., Ianieri A. (2001): "*Indagine sulle condizioni igieniche di carcasse suine in mattatoi della provincia di Teramo secondo la Decisione 2001/471/CE*", Atti XI Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 261-265.
13. **Vergara A.**, Losito P., Giacomoni S., Colavita G., Ambrosone L., Ianieri A. (2002): "*Hygienic conditions of pig carcasses in slaughterhouses according to the 2001/471/CEE Decision*", Proceedings 48th International Congress of Meat Science and Technology, Vol. II, 970 – 971.
14. Colavita G., Losito P., **Vergara A.**, Giacomoni S. (2003): "*Comparazione tra due sistemi di prelievo non distruttivi per la valutazione delle condizioni igieniche di carcasse bovine*", Atti XIII Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 105 – 109.
15. Colavita G., Niro A., Giannaccaro G., **Vergara A.**, Giaccone V. (2003): "*Tempi di differimento della macellazione in caso di forma cutanea di mal rossino nel suino*", Atti LVII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, 373-374.
16. Visciano P., **Vergara A.**, Ianieri A., Campana G., Annunziata L., (2004): "*Temperatura di conservazione e produzione di istamina in prodotti ittici freschi*", Industrie Alimentari XLIII, Dicembre, 1275–1280.
17. Losito P., Muscariello T., **Vergara A.**, Ianieri A. (2004). "*Staphylococcus aureus in a slaughterhouse for pigeons.*", Farm to Fork Food Safety, European Union Risk Analysis Information Network (EU-RAIN), Athens, 12-14 May.

18. Pennisi L., Colavita G., **Vergara A.**, De Castelli L. (2004): "*Microbiological conditions of sheep carcasses from high-capacity slaughterhouse: a preliminary study*", Proceedings 50th International Congress of Meat Science and Technology, Helsinki, Finland.
19. Losito P., Blaiotta G., **Vergara A.**, Villani F., Ianieri A. (2004): "*Characterization of Staphylococcus aureus isolated from a slaughterhouse for pigeons by RAPD-PCR and REA-PFGE*", Proceedings 50th International Congress of Meat Science and Technology, Helsinki, Finland.
20. Losito P., **Vergara A.**, Muscariello T., Ianieri A. (2005): "*Antimicrobial susceptibility of environmental Staphylococcus aureus strains isolated from a pigeon slaughterhouse in Italy*", Poultry Science, Vol. 84, n.11, 1802-1807.
21. Ianieri A., **Vergara A.**, Colavita G. (2005): "*Microbiologia dei prodotti ittici refrigerati*", Atti Conferenza Nazionale OXOID, 47-54.
22. Visciano P., Perugini M., Amorena M., **Vergara A.**, Ianieri A. (2006): "*Indagine sulla presenza di idrocarburi policiclici aromatici ad alto peso molecolare in sgombri (Scomber scombrus L., 1758) e naselli (Merluccius merluccius L., 1758) provenienti dal medio Adriatico*", Atti III Convegno nazionale Società Italiana Veterinaria Studio Animali Non Convenzionali (SIVANC), 46-47.
23. Colavita G. **Vergara A.**, Ianieri A. (2006): "*Deferment of the slaughtering in swine affected by cutaneous erysipelas*", Meat Science, Vol. 72, 203-205.
24. Colavita G., Reale A., **Vergara A.**, Ciocca R.M. (2007): "*Caratterizzazione di batteri lattici isolati da orate (Sparus aurata) confezionate in atmosfera protettiva*", Atti XVII Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 253-257.
25. Schirone M., **Vergara A.**, D'Annunzio T., Ianieri A. (2007): "*L'evoluzione della normativa comunitaria dei prodotti a marchio DOP, IGP, STG*", Industrie Alimentari XLVI, Novembre, 1125-1133.
26. Visciano P., Campana G., Annunziata L., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): "*Effect of storage temperature on histamine formation in Sardina pilchardus and Engraulis encrasicolus after catch*", Journal of Food Biochemistry, 31, 577-588.
27. **Vergara A.** (2008): "*Il concetto di igiene alimentare nella Unione Europea*", Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vétérinaire Italie, Cap. 1, par. 1.1, 3-4.
28. **Vergara A.** (2008): "*L'Autocontrollo aziendale e il Sistema HACCP*", Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vétérinaire Italie, Cap.1, par. 1.6, 40-48.
29. **Vergara A.** (2008): "*I prodotti dell'alveare*", Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vétérinaire Italie, Cap. 9, 299-320.
30. **Vergara A.**, Pennisi L., Paludi D., Festino A.R., Costanzo C., D'orio V., Di Ciccio P., Ianieri A. (2008): "*Aspetti igienico-sanitari di orate (Sparus aurata) confezionate in atmosfera protettiva: correlazione tra parametri sensoriali e microbiologici*", I quaderni di OASIS n.4, 29-40.
31. Pennisi L., Olivieri V., **Vergara A.**, Ianieri A. (2009): "*Shelf life di*

	<p><i>Sparus aurata conservata in Atmosfera Protettiva: correlazione tra parametri sensoriali e microbiologici</i>, Rivista dell'Associazione Italiana Veterinari Igienisti. Vol. 3.1/09, 21-24.</p> <p>32. Vergara A., Festino A.R., Di Ciccio P., Pennisi L., Conter M., Costanzo C., Ianieri A. (2010): “<i>La gestione della refrigerazione domestica: caratteristiche igienico-sanitarie di frigoriferi dell'Italia centro-settentrionale</i>”, Rivista dell'Associazione Italiana Veterinari Igienisti, Vol.8.2, p. 13-17, ISSN: 1974-8620.</p> <p>33. Pennisi L., Sili F., Costanzo C., Vergara A. (2011): “<i>Indagine sui gruppi di acquisto solidale: aspetti critici</i>”, Italian Journal of Food Safety. Vol. 1 n.2, 49-53.</p>
Settore disciplinare	VET/04
Posizionamento nel calendario didattico	4° Anno: 1° Semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	5
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Il corso ha un carattere integrato con il modulo di “Igiene e tecnologia delle produzioni primarie”. Rappresentano propedeuticità gli insegnamenti di: Anatomia Patologica Speciale Veterinaria I ; Anatomia Patologica Speciale Veterinaria II e patologia forense
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i></p> <p>Il corso fornisce allo studente conoscenze e capacità di comprensione dell'ispezione e del controllo igienico-sanitario delle produzioni primarie di origine animale destinate all'alimentazione dell'uomo. Le produzioni primarie rappresentano il segmento più a monte delle filiere alimentari. La prima parte del corso ha carattere orizzontale e si prefigge lo scopo di fornire conoscenze inerenti la organizzazione della politica di sicurezza alimentare in ambito comunitario. Dopo un veloce excursus sulla gerarchia delle fonti del diritto comunitario, viene affrontato il tema della evoluzione della normativa alimentare fino alla emanazione del corpus normativo vigente, contestualizzato nel momento storico attuale. Temi quali l'igiene ed il controllo dei prodotti alimentari, la definizione di “alimento”, il concetto di filiera, la sicurezza alimentare ed i principi su cui essa si fonda (analisi del rischio, principio di prevenzione, principio di precauzione, rintracciabilità), la tutela della salute dei consumatori, il principio della trasparenza, i concetti di alimento “sicuro” e “a rischio” (dannoso e inadatto al consumo umano) e la flessibilità, vengono affrontati alla luce dei principali riferimenti normativi (Regolamento n. 178/2002 CE, direttiva 2004/41 CE, Regolamenti del “pacchetto igiene” nn.ri 852/2004 CE, 853/2004 CE, 854/2004 CE e 882/2004</p>

CE), approfondendo criticamente dal punto di vista motivazionale le scelte fatte dal legislatore. Nel quadro legislativo trattato, vengono contestualizzati i ruoli e le responsabilità dei principali attori delle filiere alimentari: l'Operatore del Settore Alimentare (OSA) e l'Autorità Competente (AC). Per quanto concerne ai compiti dell'OSA, vengono fornite conoscenze teoriche e pratico-applicative sull'autocontrollo con Sistema HACCP, di cui vengono illustrati obiettivi, principi e metodi. Tali concetti sono quindi rapportati al campo di interesse del corso, valutando in chiave critica ed operativa l'applicabilità e l'applicazione dell'autocontrollo alle produzioni primarie. Per quanto attiene ai compiti dell'AC sono impartite conoscenze sulla organizzazione, sull'oggetto e sulle tecniche del controllo ufficiale (monitoraggio, sorveglianza, verifica, ispezione, prelievo ed esame di campioni, audit), specificando per ciascuna di esse importanza e modalità di esecuzione. La seconda parte del corso ha carattere verticale e si caratterizza per l'acquisizione delle conoscenze relative alla applicazione della normativa cogente nel settore delle produzioni primarie nelle diverse filiere di alimenti di origine animale. Riguardo l'ispezione e il controllo delle carni fresche, si esaminano i compiti del veterinario ufficiale: compiti di audit e compiti ispettivi (informazioni sulla catena alimentare, ispezione *ante mortem*, benessere degli animali, ispezione *post mortem*, materiali specifici a rischio e altri sottoprodotti animali, prove di laboratorio); produzione delle carni nelle diverse specie (bovini, ovicaprini, bufalini, solipedi domestici e suini; avicoli, conigli e selvaggina allevata, ratiti); principali patologie degli animali da reddito riscontrabili in sede di macellazione e comportamento ispettivo previsto; bollatura sanitaria delle carni o apposizione del marchio di identificazione. Analogamente, sono fornite conoscenze relativamente a: ispezione e controllo dei prodotti della pesca freschi; ispezione e controllo del latte; ispezione e controllo delle uova; ispezione e controllo della selvaggina cacciata; ispezione e controllo delle chiocciole e delle rane; ispezione e controllo del miele. Si forniscono infine conoscenze inerenti le modalità ispettive e di controllo dei prodotti primari sottoposti a sistemi di conservazione e confezionamento per aumentarne la conservabilità e preservarne le caratteristiche igieniche e sanitarie, quali la conservazione con le basse temperature (refrigerazione, congelamento, surgelazione) ed il confezionamento sottovuoto ed in atmosfera protettiva. Per una adeguata acquisizione delle conoscenze e per ottimizzare le capacità di comprensione degli argomenti oggetto del corso di studio da parte dello studente, è di fondamentale importanza la assoluta padronanza di conoscenze pregresse relative agli insegnamenti di: Anatomia veterinaria generale e topografica, Microbiologia ed epidemiologia veterinaria, Patologia generale e fisiopatologia veterinaria, Anatomia patologica speciale veterinaria I, Parassitologia e malattie parassitarie degli animali, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria I, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria II.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso lo studente dovrà acquisire capacità di applicare adeguati protocolli operativi per la verifica dei requisiti igienico-sanitari delle produzioni primarie di origine animale destinate all'alimentazione dell'uomo. Lo studente dovrà avere una perfetta padronanza nella gestione e nel controllo di quei segmenti di filiera in cui si effettua la produzione primaria di alimenti di origine animale ed essere in grado di garantirne la sicurezza identificando i principali pericoli di natura chimica, fisica e biologica, individuando strategie idonee mirate soprattutto alla loro prevenzione, ed eventualmente alla loro eliminazione o riduzione ad un livello accettabile. Lo studente potrà spendere le competenze acquisite a supporto e sostegno delle imprese produttive del settore primario sia con l'attività libero professionale, attraverso l'elaborazione, l'implementazione ed il costante aggiornamento di adeguati manuali di corretta prassi igienica, sia in qualità di responsabile del controllo ufficiale, attraverso la loro valutazione e validazione. Lo studente al termine del corso dovrà saper rilevare e valutare criticamente la qualità delle produzioni primarie, le loro caratteristiche igieniche e sanitarie, la loro

salubrità e sicurezza, nonché riconoscerne le alterazioni e gli stati pregiudizievoli per la salute dell'uomo, applicando il comportamento ispettivo richiesto. A tale proposito, dovrà essere in grado di applicare praticamente ed autonomamente in tutti i settori della produzione primaria, le tecniche del controllo ufficiale previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di alimenti, dalle più semplici tecniche di monitoraggio, sorveglianza, verifica ed ispezione, associate al prelievo ed esame di campioni, fino alla novità della conduzione di audit. Dovrà conoscere e saper impiegare in maniera critica i diversi ausili strumentali di laboratorio, le tecnologie informatiche e quanto altro necessario e complementare al trasferimento delle conoscenze teoriche acquisite nella realtà operativa e professionale. Questi risultati sono verificati attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche pratiche e di laboratorio curricolari (supervised work, practical work), all'attività di tirocinio pratico intramoenia e presso strutture convenzionate (extramural work). La verifica delle competenze individuali acquisite avverrà attraverso la registrazione su apposito libretto (personal log book).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso fornisce allo studente la capacità di raccogliere ed interpretare, in maniera autonoma e critica, dati e rilievi sugli aspetti igienico-sanitari delle produzioni primarie di origine animale destinate all'alimentazione dell'uomo. Tale autonomia di giudizio, maturata durante le ore di lezione frontale, sarà perfezionata e verificata durante lo svolgimento delle attività pratiche individuali (supervised work e practical work) sia intramoenia, con simulazioni di casi in aula ed esercitazioni pratiche in sala anatomica su vari tipi di prodotti primari, organi e apparati di animali macellati e nei laboratori di patogenicità batterica, microbiologia degli alimenti e biologia molecolare della Sezione di Ispezione, Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale della Facoltà, sia extramoenia, con rilievi ispettivi in campo in diversi stabilimenti di macellazione e di produzione e lavorazione di prodotti primari. Nella acquisizione della capacità di raccolta ed interpretazione dei dati e nello sviluppo di un adeguato senso critico e della conseguente autonomia di pensiero e di azione notevole ruolo viene accordato alle possibilità di confronto e di discussione collegiale costantemente offerta allo studente e parte integrante del sistema didattico utilizzato.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso lo studente deve sapersi esprimere correttamente nel campo del controllo igienico-sanitario delle produzioni primarie di origine animale destinate all'alimentazione dell'uomo, utilizzando proprietà di linguaggio e terminologia tecnica specifica tali da consentirgli di essere perfettamente compreso in diversi ambiti occupazionali e circostanze, in contesti scientifici così come di fronte ad un pubblico non specializzato. Deve avere padronanza nell'impiego di strumenti tecnici ed informatici quale mezzo di comunicazione per esporre efficacemente una relazione tecnica o divulgativa su dati e risultati di una ricerca o della propria attività. Particolare importanza riveste la capacità di relazionarsi attraverso canali comunicativi adeguati con l'operatore del settore alimentare, dal momento che è proprio dall'empatia e dal conseguente livello fiduciario che si instaura con questo che dipendono il successo e l'efficacia della prestazione professionale. Tali competenze sono acquisite attraverso il continuo coinvolgimento dello studente ad una attività didattica interattiva e attraverso l'esposizione individuale di approfondimenti tematici, casi di studio e simulazioni all'interno del corso, durante i momenti di briefing previsti nel tirocinio pratico ed eventualmente durante la preparazione e l'esposizione dell'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso, caratterizzato da una didattica incardinata sul coinvolgimento attivo dello studente, sviluppa e perfeziona le sue capacità analitico-deduttive e

		<p>conduce ad un processo di apprendimento graduale nel tempo. Tale gradualità rappresenta un elemento importante per l'acquisizione del concetto di apprendimento continuo, che non si esaurisce al momento dell'esame finale con il suo superamento, ma costituisce parte di un sapere unico e omogeneo che va coltivato, integrato ed arricchito nel tempo. Lo studente consegue la capacità di mantenere costantemente aggiornate e collegate le nozioni acquisite, integrandole con quelle derivanti dal continuo sviluppo delle conoscenze e conquista la coscienza dell'importanza di tale attitudine in ambito lavorativo. Questi requisiti sono conseguiti con la frequenza ad attività collaterali quali quelle seminariali tenute da docenti e figure professionali del mondo del lavoro, quelle previste dalle attività di tirocinio ed eventualmente quella sperimentale connessa alla preparazione della tesi.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>di</p>	<p>I metodi didattici utilizzati in aula sono quelli convenzionali. Il corso, tenuto in lingua italiana, è impostato sullo svolgimento di lezioni frontali utilizzando supporti informatici. Nell'ambito della didattica frontale viene fatto un vasto utilizzo di case studies e di simulazioni. La finalità è quella di introdurre lo studente alle problematiche oggetto del programma di studi con gradualità e di stimolarne la curiosità e quindi l'interesse in modo crescente. Per ognuno dei temi trattati e oggetto del programma di studi, lo studente è inizialmente invitato a prendere parte attiva alla discussione rispondendo ai quesiti posti nel suo ruolo di consumatore di alimenti; solo successivamente l'argomento di discussione viene messo a fuoco alla luce delle competenze e delle conoscenze veterinarie già acquisite dallo studio di altre discipline, che vengono quindi indirizzate, convogliate e canalizzate in un sapere di tipo ispettivo. Si arriva così con metodo del tutto deduttivo, alla individuazione delle risposte e alla risoluzione dei casi proposti; il ruolo, le competenze, i comportamenti e le scelte del Veterinario Ispettore nei confronti delle tematiche trattate emergono da una discussione collegiale più che da una passiva somministrazione di informazioni. Le lezioni frontali sono intervallate da esercitazioni pratiche in sala anatomica (rilievi anatomici ed anatomo-patologici di interesse ispettivo, modalità di esecuzione dell'esame post mortem su organi e apparati di diverse specie, riconoscimento e classificazione delle principali specie ittiche di interesse commerciale e valutazione dello stato di freschezza dei prodotti della pesca), presso i laboratori di patogenicità batterica, microbiologia degli alimenti e biologia molecolare della Sezione di Spezione, Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale della Facoltà (prelievo di campioni da matrici alimentari, esame batteriologico dei prodotti primari), e da visite in campo presso stabilimenti di macellazione, laboratori di sezionamento, stabilimenti per la produzione di preparazioni di carne, mercati ittici, depositi e spacci di vendita di prodotti della pesca, piattaforme del freddo, centri di raccolta latte, centri di raccolta e imballaggio uova).</p>
<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>		<p>L'esame finale consta di una prova scritta con domande a risposta aperta. Il superamento della stessa permette di accedere alla prova orale di tipo pratico che si svolge in sala anatomica alla presenza di prodotti primari di origine animale di varia natura. Lo studente è tenuto alla loro identificazione e classificazione, al riconoscimento delle lesioni/alterazioni in essi eventualmente presenti ed alla individuazione del comportamento ispettivo richiesto.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>		<p>Così come da Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, la frequenza al corso è obbligatoria. Durante ognuna delle lezioni frontali, esercitazioni o visite in campo, su un apposito registro vengono raccolte le firme dei presenti. Al termine del ciclo di lezioni, appurato un numero di presenze pari ad almeno il 70% delle lezioni, si procede alla certificazione sul libretto universitario dello studente della frequenza al corso. La possibilità di sostenere l'esame finale è subordinata alla acquisizione della suddetta certificazione. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata on line fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello. Il materiale didattico necessario alla preparazione dell'esame, oltre ai testi</p>

	<p>consigliati, e consistente in articoli, pubblicazioni, unitamente al corpus normativo costantemente aggiornato, è a disposizione presso i locali della Sezione e la biblioteca della Facoltà. Il ricevimento degli studenti avviene in un giorno fisso alla settimana ed anche, al di là del momento calendarizzato, ogni qualvolta ne venga fatta richiesta o se ne presenti la necessità, con modalità flessibili e concordate volta per volta con gli interessati.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Le finalità, i metodi ed i risultati delle attività di ricerca rappresentano importanti momenti di approfondimento durante il corso per la loro duplice valenza: da un lato forniscono informazioni scientifiche aggiornate su tematiche specifiche e spesso all'avanguardia, coerentemente con gli obiettivi formativi del corso, dall'altro dimostrano come le conoscenze e le abilità professionali acquisite abbiano importanti ricadute applicative concrete nel mondo produttivo, ed in che modo esse vadano strutturate nella ricerca applicata. Finalità, metodi e risultati della ricerca applicata quali momenti di approfondimento nel corso di studi rappresentano un elemento estremamente importante nel processo formativo e di crescita culturale dello studente che da una fase iniziale, caratterizzata dalla capacità di ideare e sostenere argomentazioni e di risolvere problemi, passa ad una successiva di elaborazione e/o applicazione di idee originali in un contesto di ricerca.</p>

Istruzioni per la compilazione della scheda relativa al singolo insegnamento

1. **La scheda va compilata in tutte le sue voci.**
2. **Denominazione insegnamento:** indicare la denominazione
3. **Indicazione del docente:** inserire nome e cognome;
4. **Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata:** inserire riferimenti i merito alla qualifica e agli aspetti curriculari che giustificano la competenza specifica acquisita sulle tematiche esplicitamente dichiarate dalla denominazione dell'insegnamento. In particolare, è bene far riferimento, in modo discorsivo, a esperienze di studio, di lavoro e di ricerca condotte sulle tematiche oggetto del corso e riportare eventuali pubblicazioni in materia;
5. **Settore disciplinare:** indicare sigla e denominazione di riferimento dell'insegnamento;
6. **Posizionamento nel calendario didattico:** si precisa che l'indicazione del semestre è "consigliata" e dettata da esigenze di sequenzialità tra i corsi, sulla base dell'esigenza di rispettare una certa coerenza rispetto agli obiettivi formativi generali e caratterizzanti indicati nella declaratoria del Corso di studio;
7. **Tipologia dell'attività formativa:** indicare se l'insegnamento rientra tra le attività formative caratterizzanti o affini o integrative, o "a scelta dello studente"
8. **Numero di crediti:** inserire il numero di CFU corrispondente all'insegnamento.
9. **Numero di ore.**
10. **Eventuali propedeuticità:** indicare se il corso ha un carattere monodisciplinare, integrato oppure è propedeutico rispetto ad altri insegnamenti. Nella logica AVA gli insegnamenti devono "dialogare" fra loro e creare un percorso interdisciplinare in cui si riducono il più possibile i momenti di verifica e si favorisce il più possibile l'integrazione dei saperi;
11. **Obiettivi formativi:** è sicuramente la voce più delicata da sviluppare all'interno della scheda. In essa vanno spiegati diffusamente gli obiettivi che sottendono all'impostazione del corso, esplicitando, in particolare, le conoscenze pregresse che lo studente dovrebbe aver già acquisito nel suo percorso formativo precedente, le conoscenze che dovrebbe acquisire durante il corso, le capacità di comprensione e di giudizio che potrebbe sviluppare, le abilità professionalizzanti fornite dall'insegnamento e la corrispondenza con le attese del mercato del lavoro di riferimento. In ogni caso, nella stesura di questa sezione è necessario applicare le indicazioni fornite dai **Descrittori di Dublino**;
12. **Metodologia di insegnamento:** spiegare diffusamente le modalità di impostazione del corso, indicando i metodi didattici che si prevede di utilizzare in aula. In primo luogo, indicare se la didattica viene svolta in modo convenzionale (lezioni frontali) o a distanza, oppure in modalità mista e se si prevede di svolgere il corso integralmente o parzialmente lingua straniera. Indicare, inoltre, se nell'ambito della didattica frontale è previsto l'uso di case studies, di simulazioni, esercitazioni, o altro;
13. **Modalità di esame e verifiche di profitto in itinere:** indicare le modalità di esame (orale, in forma scritta, mediante dissertazione di elaborati, realizzazione e discussione di project work, ecc.) e, nel caso, siano previste verifiche di profitto in itinere (test, prove scritte, colloqui, ecc. durante il corso o alla fine del corso per i soli frequentanti, ecc.) specificarne le modalità e motivarne la validità didattica, coerentemente con il perseguimento degli obiettivi formativi precedentemente indicati;
14. **Modalità di iscrizione e gestione dei rapporti con gli studenti:** indicare le modalità con le quali si gestisce il rapporto con gli studenti, sia nell'ambito della normale gestione delle attività didattiche (iscrizione ai corsi e agli esami, divulgazione delle dispense, organizzazione dei ricevimenti degli studenti, ecc.), sia nello svolgimento dell'attività di tutoraggio di un gruppo di studenti.
15. **Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica:** Indicare se l'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati

Descrittori di Dublino

Descrittori per il primo ciclo - I titoli finali di primo ciclo possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*
I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.
- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*
I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.
- *Autonomia di giudizio (making judgements)*
I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.
- *Abilità comunicative (communication skills)*
I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
- *Capacità di apprendimento (learning skills)*
I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Descrittori per il secondo ciclo e/o Ciclo unico quinquennale - I titoli finali di secondo ciclo (o corsi a ciclo unico quinquennale) possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito – oltre quanto indicato nei descrittori “triennali” - le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.

- *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

- *Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

- *Capacità di apprendimento (learning skills)*

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

<p>Denominazione insegnamento</p>	<p>C.I. "Ispezione degli Alimenti di Origine Animale: Produzioni Primarie"</p> <p>Modulo "Igiene e tecnologia delle produzioni primarie"</p>
<p>Indicazione del docente</p>	<p>Pennisi Luca</p>
<p>Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata</p>	<p>Titolo di studio: LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA</p> <p>Titolo di studio: PhD in "Salubrità dell'ambiente marino, Ittiopatologia e Qualità Igienico-Sanitaria del Pescato"</p> <p>Qualifica e ruolo professionale: RICERCATORE UNIVERSITARIO SSD VET/04 PRESSO LA FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO</p> <p>CARRIERA LAVORATIVA</p> <p>A partire dall'A.A. 2008/2009 gli è stato affidato l'incarico per l'insegnamento di "Igiene e Tecnologia delle produzioni Primarie" presso il Corso di Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Ateneo di Teramo.</p> <p>A partire dall'A.A. 2004/2005 gli è stato affidato l'incarico per l'insegnamento di "Ispezione e Controllo dei Prodotti di Origine Animale" presso il tirocinio formativo per la Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Ateneo di Teramo.</p> <p>Ha partecipato in qualità di componente dell'Unità di Ricerca nei seguenti Progetti Scientifici:</p> <p>- Internazionali</p> <p>Progetto della Comunità Europea (QLRT 2001 – 02240) dal titolo "Valutazione e miglioramento della sicurezza di salami tradizionali dal produttore al consumatore – TRADISAUSAGE" in collaborazione con unità di ricerca di Francia, Spagna Italia, Portogallo, Grecia e Slovacchia (Responsabili Italiani: Prof.ssa Adriana Ianieri e Prof. Giorgio Campanini).</p> <p>- Nazionali</p> <p>Programma di Ricerca Scientifica del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) 2001-2004 "Influenza dei processi tecnologici sulla sicurezza e sulle caratteristiche qualitative delle carni e dei prodotti a base di carne - SiQualTeCa" (Responsabile: Prof.ssa Adriana Ianieri).</p> <p>Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale PRIN "Identificazione e caratterizzazione di microrganismi patogeni autoctoni e alloctoni nella filiera dell'itticoltura marina". Ex Murst 40% - 2004 (Coordinatore Nazionale: Prof. Antonio Panebianco).</p> <p>Programma di ricerca scientifica-2004: "Aspetti socio-economici, produttivi, tecnologici ed igienico-sanitari della "porchetta: prodotto tipico della regione</p>

	<p>Abruzzo” Fondi ex-60%- Università degli Studi di Teramo - (Responsabile: Prof. Alberto Vergara).</p> <p>Programma di ricerca scientifica-2006: “Valutazione delle modificazioni organolettiche e dei parametri microbiologici in filetti di spigola (<i>Dicentrarchus labrax</i>) confezionati mediante l'utilizzazione di tecnologie innovative” Fondi ex-60%- Università degli Studi di Teramo - (Responsabile: Prof. Alberto Vergara).</p> <p>Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale PRIN “Valutazione e gestione dei rischi sanitari in prodotti della pesca trasformati con tecnologie miti in piccole e medie imprese del centro Italia”. Ex Murst 40% - 2007 (Coordinatore Nazionale: Prof.ssa Patrizia Cattaneo).</p> <p>Programma di ricerca scientifica-2008: “Identificazione biomolecolare di Norovirus nella filiera di carni suine fresche e trasformate” Fondi ex-60%- Università degli Studi di Teramo - (Responsabile: Prof. Alberto Vergara).</p> <p>Programma di ricerca scientifica-2009: “Isolamento ed identificazione di ceppi di <i>Staphylococcus aureus</i> meticillino resistenti (mrsa) in matrici alimentari, maestranze ed ambienti di produzione” Fondi ex-60%- Università degli Studi di Teramo - (Responsabile: Prof. Alberto Vergara).</p> <p>CURRICULUM FORMATIVO</p> <p>Si laurea il 26 febbraio del 1999 (sessione straordinaria per l'A. A. 1997/98) con la votazione di 104/110, discutendo la Tesi su “Modificazioni dei parametri di freschezza di <i>Mytilus galloprovincialis</i> dopo la raccolta”.</p> <p>Dall'A.A. 1999/2000 all'A.A. 2001/02 ha frequentato il corso di Dottorato di Ricerca presso il Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria – Sezione di Ispezione degli Alimenti di Origine Animale della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Messina conseguendo il titolo di Dottore di Ricerca in “Salubrità dell'ambiente marino, Ittiopatologia e Qualità igienico - sanitaria del Pescato” il 20 febbraio 2003, discutendo una Tesi dal titolo “Vibrioni alofilii e pesci d'acquacoltura marina. Isolamenti in vari momenti produttivi e considerazioni d'ordine igienico–sanitario”.</p> <p>Dal 30 Dicembre 2004 ha preso servizio come Ricercatore presso l'Università degli Studi di Teramo nella Facoltà di Medicina Veterinaria per il settore scientifico disciplinare VET/04 - Ispezione degli Alimenti di Origine Animale.</p> <p>Dal 19 al 23 Marzo 2012 ha partecipato ed ha superato il corso di formazione per Auditor e Lead Auditor in “Sistemi di gestione della sicurezza alimentare (norme UNI EN ISO 2200: 2005)</p> <p>PRINCIPALI PUBBLICAZIONI</p> <p>Luca Pennisi è complessivamente autore/co-autore di 46 pubblicazioni scientifiche.</p>
Settore disciplinare	VET/04
Posizionamento nel calendario didattico	4° Anno: 1° Semestre
Tipologia di attività formativa	Disciplina Caratterizzante
Numero di crediti	3
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Il corso ha un carattere integrato con il modulo di “Ispezione degli alimenti di origine animale: produzioni primarie”. Rappresentano propedeuticità gli insegnamenti di: Anatomia Patologica Speciale Veterinaria I; Anatomia Patologica Speciale Veterinaria II e patologia forense

<p>Obiettivi formativi</p> <p>(applicare descrittori di Dublino)</p>	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i></p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze, capacità di comprensione e competenze per valutare l'igiene e la sicurezza dei processi produttivi riguardanti gli alimenti di origine animale, integrando approfondimenti tecnologici, normativi e sanitari.</p> <p>Tale formazione deve permettere al laureato di potersi collocare all'interno delle filiere alimentari dove, attraverso lo studio e la comprensione di tutti i processi produttivi, possa essere la figura di riferimento per la qualità e la sicurezza degli alimenti prodotti. Il corso altresì consente al medico veterinario di apprendere le basi delle tecniche del controllo ufficiale, secondo gli obiettivi descritti nei nuovi regolamenti europei.</p> <p>La prima parte del corso ha carattere orizzontale e si prefigge lo scopo di fornire conoscenze relativamente alla organizzazione della politica di sicurezza alimentare in ambito comunitario. Dopo un veloce excursus sulle caratteristiche strutturali delle aziende del settore alimentare, così come enunciate dal Reg. CE 852/2004, vengono trattate le norme che riguardano il benessere degli animali vivi durante il trasporto (Reg. CE 1/2005) e durante la macellazione (Reg. CE 1099/2009). Temi quali l'igiene ed il controllo dei prodotti alimentari di origine animale, il concetto di filiera, la sicurezza alimentare ed i principi su cui essa si fonda, la tutela della salute dei consumatori vengono affrontati alla luce dei principali riferimenti normativi (i Regolamenti del "pacchetto igiene": 852/2004 CE, 853/2004 CE, 854/2004 CE e 882/2004 CE, unitamente alla direttiva 2004/41 CE, ai Reg. CE 2073/2005, 2406/1996, ecc.), approfondendo criticamente dal punto di vista motivazionale le scelte fatte dal legislatore. Nel quadro legislativo trattato, vengono contestualizzati i ruoli e le responsabilità dei principali attori delle filiere alimentari: l'Operatore del Settore Alimentare (OSA) e l'Autorità Competente (AC). Per quanto attiene ai compiti dell'OSA, vengono fornite conoscenze teoriche e pratico-applicative sul controllo, l'igiene e la sanità degli animali e delle produzioni primarie da essi derivate. Per quanto attiene ai compiti dell'AC sono impartite conoscenze sulla organizzazione, l'oggetto e sulle tecniche del controllo ufficiale (ispezione ante e post mortem, riconoscimento di specie ecc.), specificando per ciascuna di esse importanza e modalità di esecuzione. La seconda parte del corso ha carattere verticale e si caratterizza per l'acquisizione delle conoscenze relative alla applicazione della normativa nel settore delle produzioni primarie nelle diverse filiere di alimenti di origine animale. Riguardo l'ispezione e il controllo delle carni fresche, si esaminano i compiti del veterinario ufficiale: compiti di audit e compiti ispettivi (informazioni sulla catena alimentare, ispezione ante mortem, benessere degli animali, ispezione post mortem, materiali specifici a rischio e altri sottoprodotti animali, prove di laboratorio), la produzione delle carni nelle diverse specie (bovini, ovicaprini, bufalini, solipedi domestici e suini; avicoli, conigli e selvaggina allevata; ratiti), le principali patologie degli animali da reddito riscontrabili in sede di macellazione e il comportamento ispettivo previsto, per finire con la bollatura sanitaria delle carni o l'apposizione del marchio di identificazione. Analogamente, sono fornite conoscenze relativamente a: ispezione e controllo dei prodotti della pesca freschi e congelati, vengono, altresì, fornite le basi anatomiche sui prodotti della pesca di interesse commerciale e sui molluschi eduli lamellibranchi e sui gasteropodi, le basi di sistematica biologica, ai fini della repressione delle frodi, ed i controlli igienico sanitari dei prodotti della pesca con particolare enfasi sull'esame dei caratteri organolettici così come richiesto dalla normativa cogente (Reg. CE 2406/1996).</p> <p>Analogamente, sono fornite conoscenze relativamente a: ispezione e controllo del latte crudo, ispezione e controllo delle uova, ispezione e controllo della selvaggina cacciata, ispezione e controllo delle chiocciole e delle rane, ispezione e controllo del miele. Si forniscono infine conoscenze relativamente alle modalità ispettive e di controllo dei prodotti primari sottoposti a sistemi di conservazione e confezionamento per aumentarne la</p>
--	---

conservabilità e preservarne le caratteristiche igieniche e sanitarie, quali la conservazione con le basse temperature: refrigerazione, congelamento, surgelazione, ed il confezionamento sottovuoto ed in atmosfera protettiva. Per una adeguata acquisizione delle conoscenze e per ottimizzare le capacità di comprensione degli argomenti oggetto del corso di studio da parte degli studenti, è di fondamentale importanza la assoluta padronanza di conoscenze pregresse relative agli insegnamenti di: Anatomia veterinaria generale e topografica, Microbiologia ed epidemiologia veterinaria, Patologia generale e fisiopatologia veterinaria, Anatomia patologica speciale veterinaria I, Parassitologia e malattie parassitarie degli animali, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria I, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria II.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Trattandosi di un corso professionalizzante e tenuto conto che la disciplina è materia di abilitazione professionale al termine del corso lo studente dovrà avere:

- conoscenze trasversali e specifiche e capacità di focalizzare e comprendere il problema. Per questo è necessario che lo studente sappia integrare conoscenze derivanti dall'intero percorso formativo (in modo particolare per quanto concerne sistemi produttivi zootecnici, anatomia e fisiologia in relazione ad attività ispettive e di valutazione dello stato di salute e benessere animale, problematiche legate all'uso del farmaco e residui negli alimenti, diagnostica clinica, malattie infettive, ecc.) al fine di valutare le possibili opzioni per la risoluzione dei problemi, integrare il concetto costo-beneficio negli interventi decisionali;

- capacità di impiegare tali conoscenze nell'attività del medico veterinario che si occupa di alimenti, mediante analisi di casi pratici e proposte di interventi;

- capacità di assumere decisioni ed esprimere un giudizio su un processo produttivo o un prodotto, motivando le proprie decisioni con il supporto delle conoscenze tecnico-scientifiche;

- saper comunicare con l'interlocutore (cliente, operatore del settore alimentare, autorità competente, ecc.) esprimendosi con proprietà di linguaggio (corretto uso di termini tecnico-scientifici), capacità di sintesi;

- dimostrare di saper migliorarsi utilizzando gli strumenti formativi e informativi a disposizione.

Questi risultati sono verificati attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche pratiche e di laboratorio curricolari (supervised work, practical work), all'attività di tirocinio pratico intramoenia e presso strutture convenzionate (extramural work). La verifica delle competenze individuali acquisite avverrà attraverso la registrazione su apposito libretto (personal log book).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso fornisce allo studente capacità di raccolta ed interpretazione dei dati e rilievi sugli aspetti igienico-sanitari delle produzioni primarie di origine animale destinate all'alimentazione dell'uomo in maniera autonoma e critica. Tale autonomia di giudizio, maturata durante le ore di lezione frontale, sarà affinata e verificata durante lo svolgimento delle attività pratiche individuali (supervised work e practical work) sia intramoenia, con simulazioni di casi in aula ed esercitazioni pratiche in sala anatomica su vari tipi di prodotti primari, organi e apparati di animali macellati e nei laboratori di patogenicità batterica, microbiologia degli alimenti e biologia molecolare della Sezione di Ispezione,

	<p>controllo e sanità degli alimenti di origine animale della Facoltà, sia extramoenia, con rilievi ispettivi in campo in diversi stabilimenti di macellazione, presso il mercato ittico e i depositi di pesce fresco e presso gli stabilimenti di produzione e lavorazione di prodotti primari. Nella acquisizione della capacità di raccolta ed interpretazione dei dati e nello sviluppo di un adeguato senso critico e della conseguente autonomia di pensiero e di azione notevole ruolo viene accordato alle possibilità di confronto e di discussione collegiale costantemente offerta agli studenti e parte integrante del sistema didattico utilizzato.</p> <p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i></p> <p>Al termine del corso lo studente deve sapersi esprimere correttamente nel campo del controllo igienico-sanitario delle produzioni primarie di origine animale destinate all'alimentazione dell'uomo, utilizzando proprietà di linguaggio e terminologia tecnica specifica tali da consentirgli di essere perfettamente compreso in diversi ambiti occupazionali e circostanze, in contesti scientifici così come di fronte ad un pubblico non specializzato. Deve avere padronanza sull'impiego di strumenti tecnici ed informatici quale mezzo di comunicazione per esporre efficacemente una relazione tecnica, la presentazione e divulgazione di dati e i risultati di una ricerca o della propria attività. Particolare importanza riveste la capacità di relazionarsi attraverso canali comunicativi adeguati con l'operatore del settore alimentare, dal momento che è proprio dall'empatia e dal conseguente livello fiduciario che si instaura con questo che dipendono il successo e l'efficacia della prestazione professionale. Tali competenze sono acquisite attraverso il continuo coinvolgimento individuale a partecipare attivamente alle lezioni frontali, attraverso l'esposizione individuale di approfondimenti tematici, casi di studio e simulazioni all'interno del corso, durante i momenti di briefing previsti nel tirocinio pratico ed eventualmente durante la preparazione e l'esposizione dell'elaborato finale.</p> <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i></p> <p>Il corso, caratterizzato da una didattica imperniata sul coinvolgimento attivo dello studente, sviluppa ed affina le sue capacità analitico-deduttive e conduce ad processo di apprendimento graduale nel tempo. Tale gradualità rappresenta un elemento importante per l'acquisizione del concetto di apprendimento continuo, che non si esaurisce al momento dell'esame con il suo superamento, ma costituisce parte di un sapere unico e omogeneo che va coltivato, integrato ed arricchito nel tempo. Lo studente conquista la coscienza dell'importanza e la capacità di mantenere costantemente aggiornate e collegate le conoscenze acquisite, integrandole con quelle derivanti dal costante sviluppo delle conoscenze. Questi requisiti sono conseguiti con la frequenza ad attività collaterali quali quelle seminariali tenute da docenti e figure professionali del mondo del lavoro, quelle previste dalle attività di tirocinio ed eventualmente quella sperimentale connessa alla preparazione della tesi.</p>
<p>Metodologia insegnamento</p>	<p>di</p> <p>I metodi didattici utilizzati in aula sono quelli convenzionali. Il corso, tenuto in lingua italiana, è impostato sullo svolgimento di lezioni frontali utilizzando supporti informatici. Nell'ambito della didattica frontale viene fatto un vasto utilizzo di case studies e di simulazioni. La finalità è quella di introdurre gli studenti alle problematiche oggetto del programma di studi con gradualità e di stimolarne la curiosità e quindi l'interesse in modo crescente. Per ognuno dei temi trattati e oggetto del programma di studi, gli studenti sono inizialmente invitati a prendere parte attiva alla discussione rispondendo ai quesiti posti nel loro ruolo di consumatori di alimenti; solo successivamente l'argomento di discussione viene messo a fuoco alla luce delle competenze e delle conoscenze veterinarie già acquisite dallo studio di altre discipline, che vengono quindi indirizzate, convogliate e canalizzate in un sapere di tipo ispettivo. Si arriva così con metodo del tutto deduttivo, alla individuazione delle risposte e alla risoluzione dei casi proposti; il ruolo, le competenze, i comportamenti e le scelte del Veterinario Ispettore nei confronti delle</p>

	<p>tematiche trattate emergono da una discussione collegiale più che da una passiva somministrazione di informazioni. Le lezioni frontali sono intervallate da esercitazioni pratiche in sala anatomica (rilievi anatomici ed anatomo-patologici di interesse ispettivo, modalità di esecuzione dell'esame post mortem su organi e apparati di diverse specie, riconoscimento e classificazione dei prodotti della pesca di interesse commerciale, dei molluschi bivalvi e dei molluschi gasteropodi e valutazione dello stato di freschezza dei prodotti della pesca), presso il laboratori di patogenicità batterica, microbiologia degli alimenti e biologia molecolare della Sezione di Ispezione, controllo e sanità degli alimenti di origine animale della Facoltà (prelievo di campioni da matrici alimentari, esame batteriologico dei prodotti primari), e da visite in campo presso stabilimenti di macellazione, laboratori di sezionamento, stabilimenti per la produzione di preparazioni di carne, mercati ittici, depositi e spacci di vendita di prodotti della pesca, piattaforme del freddo, centri di raccolta latte, centri di raccolta e imballaggio uova)</p>
<p>Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame finale consta di una prova scritta con domande a risposta aperta. Il superamento della stessa permette di accedere alla prova orale di tipo pratico che si svolge in sala anatomica alla presenza di organi e apparati di diverse specie e di prodotti primari di origine animale di varia natura. Lo studente è tenuto alla loro identificazione e classificazione, al riconoscimento delle lesioni/alterazioni in essi eventualmente presenti ed alla individuazione del comportamento ispettivo richiesto.</p> <p>Dall'A.A. 2013-2014 sono previste, conformemente a quanto deciso dal Consiglio di Corso di Laurea, verifiche di profitto in itinere durante lo svolgimento del corso, con frequenza da stabilire in funzione del calendario didattico. Esse verteranno sulle parti di programma trattate nelle lezioni frontali, ed il loro superamento consentirà l'accesso diretto alla prova orale di tipo pratico.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Così come da Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, la frequenza al corso è obbligatoria. Durante ognuna delle lezioni frontali, esercitazioni o visite in campo, su un apposito registro vengono raccolte le firme dei presenti. Al termine del ciclo di lezioni, appurato un numero di presenze pari ad almeno il 70% delle lezioni, si procede alla certificazione sul libretto universitario dello studente della frequenza al corso. La possibilità di sostenere l'esame finale è subordinata alla acquisizione della suddetta certificazione. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata on line fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello. Il materiale didattico necessario alla preparazione dell'esame, oltre ai testi consigliati, e consistente in articoli, pubblicazioni, unitamente al corpus normativo costantemente aggiornato, è a disposizione presso i locali della Sezione e presso la biblioteca della Facoltà. Il ricevimento degli studenti avviene in due giorni fissi alla settimana ed anche, al di là del momento calendarizzato, ogni qualvolta ne venga fatta richiesta o se ne presenti la necessità, con modalità flessibili e concordate volta per volta con gli interessati.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Le finalità, i metodi ed i risultati delle attività di ricerca rappresentano importanti momenti di approfondimento durante il corso per la loro duplice valenza: da un lato forniscono informazioni scientifiche aggiornate su tematiche specifiche e spesso all'avanguardia, coerentemente con gli obiettivi formativi del corso, dall'altro dimostrano come le conoscenze e le abilità professionali acquisite abbiano importanti ricadute applicative concrete nel mondo produttivo, ed in che modo esse vadano strutturate nella ricerca applicata. Finalità, metodi e risultati della ricerca applicata quali momenti di approfondimento nel corso di studi rappresentano un elemento estremamente importante nel processo formativo e di crescita culturale dello studente che da una fase iniziale, caratterizzata dalla capacità di ideare e sostenere argomentazioni e di risolvere problemi, passa ad una fase successiva di elaborazione e/o applicazione di idee originali in un contesto di ricerca.</p>

Facoltà di Medicina Veterinaria Denominazione: Corso di Laurea in Medicina Veterinaria	
Denominazione insegnamento	Semeiotica e Patologia Medica Veterinaria
Indicazione del docente	Andrea Boari
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente è un laureato in medicina veterinaria, professore ordinario del SSD VET08 dal 2000. Attività quasi trentennale clinica soprattutto sui piccoli animali rivolta alla medicina internistica. Lunghi periodi all'estero (Purdue University, Texas A&M University- USA) dove ha svolto attività clinica e di ricerca. Attività didattica quasi ventennale nel CdS in Medicina Veterinaria negli insegnamenti di Semeiotica Medica Veterinaria e Clinica Medica Veterinaria. Attività di ricerca quasi trentennale rivolta a vari aspetti della clinica medica di diverse specie animali ed in particolare dei piccoli animali. Invited speaker e relatore a numerosi eventi nazionali ed internazionali inerenti la medicina interna dei piccoli animali soprattutto indirizzata alla gastroenterologia e endocrinologia. E' autore di numerose pubblicazioni e capitoli di libri, fra cui un recentissimo testo di Semeiologia Clinica Veterinaria in lingua italiana in cui il docente è autore di alcuni capitoli. Il CV breve e l'elenco delle pubblicazioni più significative del Prof. Andrea Boari sono reperibili al seguente link: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0413?&VRIC_IDOC=25
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET08 Clinica Medica Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre del IV anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	8
Numero di ore	96
Eventuali propedeuticità	Anatomia Patologica Speciale Veterinaria I è l'esame propedeutico al CI in oggetto che a sua volta è propedeutico ai Corsi Integrati di Ostetricia, fisiopatologia della riproduzione e fecondazione artificiale e Diagnostica collaterale.
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Per quanto riguarda le conoscenze pregresse, gli studenti devono disporre di opportune basi di anatomia, fisiologia e biochimica veterinaria nonché di patologia generale, epidemiologia, malattie infettive e parassitarie e anatomia patologica I. Il C.I. è formato da due Moduli: Semeiotica Medica e Patologia Medica che si integrano armoniosamente per fornire un percorso organizzato per blocchi suddivisi per apparati. Lo studente acquisisce una conoscenza dettagliata e comparata del metodo semiologico necessario per il riconoscimento e la corretta interpretazione delle manifestazioni cliniche che caratterizzano i vari processi morbosi di interesse medico internistico seguendo il c.d. approccio orientato al problema. In particolare il corso fornisce allo studente gli strumenti conoscitivi per: - Condurre una accurata e dettagliata raccolta dell'anamnesi nei differenti contesti in cui un medico veterinario può venire a trovarsi ad operare (in campo: scuderia, allevamento, ambulatorio, ospedale), acquisendo così competenze specifiche sulla comunicazione; - Condurre un adeguato e completo esame clinico nelle principali specie domestiche (bovino, cavallo pecora, suino, cane e gatto) attraverso l'ispezione (a distanza e da vicino), la palpazione, la percussione e l'ascoltazione dei vari organi ed apparati applicati con le modalità e ordine proposti dalla Scuola di Bologna; - Riconoscere e definire il sintomo o il segno clinico (problema) presente in quel dato caso clinico; - Identificare, elencare e descrivere i diversi processi morbosi che potrebbero essere responsabili di quel dato sintomo riportato in anamnesi o il segno rilevato durante

l'esame clinico diretto;.

- Sviluppare una lista di problemi (diagnosi differenziali) basata sulla conoscenza dei potenziali meccanismi eziopatogenetici causa del problema;

- Coltivare e sviluppare sempre più le capacità di osservazione, palpazione, percussione, ascoltazione e il senso dell'olfatto sia nei piccoli che nei grossi animali.

- Conoscere le basi fisiopatologiche e i meccanismi eziopatogenetici delle principali malattie di interesse medico veterinario ai fini del corretto riconoscimento e interpretazione delle manifestazioni cliniche e la formulazione di un corretto iter diagnostico e terapeutico,

- Riconoscere e valutare i segni clinico-sintomatologici osservabili attraverso l'esame clinico diretto, la formulazione di un approccio clinico metodologico orientato alla identificazione del o dei processi morbosi responsabili del quadro clinico (prima ipotesi diagnostica), valutati in ordine di importanza.

- Valutare e scegliere l'iter procedurale (piano diagnostico) necessario all'identificazione della patologia o delle patologie responsabili del quadro clinico morboso.

- valutare le principali ipotesi eziopatogenetiche correlate allo sviluppo dei sintomi clinici, delle più significative alterazioni clinico-patologiche, e alla progressione dell'evento morboso.

- formulare la diagnosi della/e principali entità patologica/che responsabili del processo patologico, la valutazione dell'outcome clinico con formulazione della prognosi.

- Imparare ad utilizzare la corretta terminologia medico veterinaria, pur sviluppando la capacità di spiegare con parole semplici e chiare, anche termini o concetti difficili a seconda del contesto e dell'interlocutore in cui un medico veterinario si può venire a trovare (proprietario, allevatore, affidatario, collega, animali da reddito vs animali da compagnia)

Le conoscenze e abilità sopra descritte vengono raggiunte attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche assistite (frontali, seminari, supervised work, practical e clinical work) svolte in aula e presso le strutture dell'OVUD.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studente deve essere in grado di effettuare una accurata raccolta anamnestica nei diversi contesti clinici (piccoli vs grandi animali, in clinica o in campo), di condurre un corretto e completo esame fisico diretto (visita clinica), di sapere riconoscere e definire il/i sintomo/i presente/i e di sapere opportunamente elencare la lista delle probabili cause alla base del/i problema/i.

Lo studente deve dimostrare di conoscere e applicare opportunamente le conoscenze acquisite con le materie propedeutiche all'esame integrandole con logica e sintesi con quelle acquisite durante il corso per risolvere l'approccio ad un dato segno clinico effettuando gli opportuni ragionamenti, collegamenti, richiami e mettendo in atto i meccanismi di sintesi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente deve essere in grado, di fronte ad un dato caso clinico descritto in maniera completo o parziale, di identificare, riconoscere uno o più sintomi (problema/i), di approfondire o indirizzare meglio l'esame clinico al o agli apparati possibilmente coinvolti e, attraverso la conoscenza dei meccanismi eziopatogenetici, elencare una probabile lista di diagnosi differenziali.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente alla fine del corso dovrà esprimersi correttamente utilizzando la terminologia medico veterinaria specifica sia con gli altri studenti che con il docente durante le sessioni interattive, seminari, esercitazioni e durante le prove d'esame. Lo studente deve dimostrare di saper comunicare adeguatamente con il

	<p>proprietario/conduuttore dell'animale sia per acquisire informazioni anamnestiche sia per descrivere</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente valutare le capacità: di apprendimento, di effettuare un corretto ragionamento logico e di esposizione dello studente.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il Corso è organizzato in lezioni frontali (con presentazioni power point, foto, disegni, grafici e filmati) e esercitazioni suddivise in seminari, supervised work, practical e clinical work. Le lezioni frontali sono interattive con risoluzione di problemi, discussioni in gruppi. Le esercitazioni sono svolte in piccoli gruppi di studenti (8-10) con discussione per la raccolta anamnestica, importanza del segnalamento, riconoscimento del "normale" alla luce della ricerca e riconoscimento del patologico (segno clinico), dimostrazione dell'approccio all'animale, esame clinico dei vari apparati nelle principali specie domestiche. Sulla base dei diversi fattori eziopatogenetici viene fatto un elenco delle principali diagnosi differenziali relative ai segni clinici incontrati durante l'esame fisico diretto dei vari organi e apparati nelle diverse specie animali (spt bovino, cavallo, cane, gatto ma con riferimenti anche a pecora e suino)</p>
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>Lo studente è sottoposto ad alcune verifiche in itinere con la somministrazione di test a risposta multipla e domande aperte. Al termine dei test in itinere, il docente discute in maniera interattiva assieme agli studenti gli argomenti oggetto dei test. L'esame finale prevede una prova scritta (90 test a risposta multipla e domande aperte), una prova pratica ed una orale. Nella prova pratica lo studente deve dimostrare di sapere condurre una adeguata visita clinica completa nelle modalità e ordine imparati a lezione.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>In occasione della prima lezione del corso il docente illustra dettagliatamente modalità di svolgimento del corso (svolgimento della didattica, frontale vs supervised work, seminari, practical e clinical work), i testi e il materiale didattico consigliati (presentazioni power point disponibili in biblioteca e sul desk top PC in aula) e spiega l'utilità della frequenza obbligatoria e della partecipazione attiva nell'ottica della valutazione in itinere e di quella finale. L'iscrizione all'esame è on line e il docente ha un orario di ricevimento degli studenti previsto per un giorno alla settimana come indicato sul sito di ateneo. Per gli studenti che non superano la prova scritta o orale sono previste lezioni di recupero in merito agli argomenti/tematiche oggetto di problematiche. I docenti svolgono attività di tutoraggio su di un certo numero di studenti selezionati dalla segreteria di presidenza all'inizio di ogni anno. Inoltre, svolgono attività di tutorato, anche agli studenti così detti interni al servizio di medicina interna dei piccoli animali dell'OVUD di cui il presidente del C.I. è coordinatore.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>La attività di ricerca dei docenti è prettamente clinica applicata ed è ottenuta in parte dalla casistica afferente all'OVUD. Spesso la ricerca clinica applicata viene utilizzata nella preparazione da parte degli studenti laureandi di tesi di laurea sperimentali ed è spesso oggetto di pubblicazione scientifica.</p>

Facoltà Di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Patologia Medica Veterinaria
Indicazione del docente	Dott. Aste Giovanni
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Dottorato in Clinica e Medicina d'emergenza Veterinaria, attività clinica e di ricerca all'estero presso la Texas A&M University (2002), Ricercatore in Clinica Medica Veterinaria dal 2003. Dal 2004 docente di corsi inerenti argomenti di diagnostica collaterale, (CdL Medicina veterinaria, CdL Tutela e Benessere Animale) semeiotica e gestione medica degli animali domestici (CdL Tutela e Benessere Animale). Dal 2009 responsabile del corso di Patologia Medica Veterinaria, (CdL Medicina Veterinaria). Relatore in numerosi eventi riguardanti la medicina Interna e la medicina d'emergenza (seminari, congressi, corsi, giornate di studio). Autore di pubblicazioni nazionali ed internazionali (consultabili su http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed).
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET08 Clinica Medica Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Il corso è modulo del corso integrato (CI) Semeiotica e Patologia Medica Veterinaria, primo semestre (settembre- dicembre) IV anno.
Tipologia di attività formativa	caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Sono propedeutiche al CI le conoscenze espresse dal corso di Anatomia Patologica Speciale Veterinaria I
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Obiettivo principale del corso è l'apprendimento da parte dello studente delle basi fisiopatologiche ed i meccanismi eziopatogenetici delle principali malattie di interesse medico-internistico ai fini del riconoscimento e la corretta interpretazione delle manifestazioni cliniche, e la formulazione di un corretto iter diagnostico e terapeutico.</p> <p>Verranno fornite allo studente gli elementi utili alla definizione di una metodologia clinica rivolta:</p> <ul style="list-style-type: none">- al corretto riconoscimento ed interpretazione dei segni clinici dei principali processi patologici nella loro evoluzione clinica.- all'identificazione di un corretto approccio clinico orientato al problema, con l'individuazione delle possibili cause responsabili del quadro clinico, in ordine di importanza. <p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il modulo di Patologia Medica si integra con quello Semeiotica Medica in un percorso formativo organizzato in blocchi suddivisi per apparato, finalizzato alla comprensione dei meccanismi eziopatogenetici e al riconoscimento delle principali malattie di interesse medico attraverso la corretta interpretazione delle manifestazioni cliniche ad esse associate. Gli studenti devono poter disporre delle opportune conoscenze di base in anatomia, fisiologia, biochimica, patologia generale, epidemiologia, malattie infettive e parassitarie, ed anatomia patologica.</p> <p>In particolare, il corso si prefigge di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi per:</p> <ul style="list-style-type: none">- il riconoscimento del significato e dell'importanza dei segni clinico-anamnestici e dei dati epidemiologici essenziali all'iniziale formulazione

dell'ipotesi di indirizzo diagnostico.

- il riconoscimento e la valutazione dei segni clinico-sintomatologici osservabili attraverso l'esame clinico diretto, la formulazione di un approccio clinico metodologico orientato alla identificazione del o dei processi morbosi responsabili del quadro clinico (prima ipotesi diagnostica), valutati in ordine di importanza.

- la valutazione e scelta dell'iter procedurale (piano diagnostico) necessario all'identificazione della patologia o delle patologie responsabili del quadro clinico morboso.

- la valutazione delle principali ipotesi eziopatogenetiche correlate allo sviluppo dei sintomi clinici, delle più significative alterazioni clinico-patologiche, e alla progressione dell'evento morboso.

- la diagnosi della/e principali entità patologica/che responsabili del processo patologico, la valutazione dell'outcome clinico con formulazione della prognosi.

Per il raggiungimento delle finalità sopra descritte è previsto lo svolgimento di un'attività didattica frontale e di un'attività pratica assistita (supervised work, practical e clinical work) presso le aule e le strutture cliniche e ambulatoriali dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Durante il corso sono previste sessioni interattive, seminari e prove scritte in itinere, al termine di ogni unità didattica.

Alla fine del corso l'esame finale prevede una prova orale, teorico-applicativa, in cui vengono valutate le conoscenze teoriche e pratiche degli argomenti trattati nel corso e la capacità di risolvere problemi clinici in maniera logica e con metodo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente deve essere in grado di identificare e riconoscere i principali sintomi clinico-anamnestici, le principali alterazioni clinico-patologiche e le vie patogenetiche sottese al fine della formulazione del corretto iter diagnostico procedurale che permetta l'identificazione della patologia e l'emissione di una prognosi.

Abilità comunicative (communication skills)

L'abilità comunicativa dello studente viene valutata in modo specifico durante le sessioni interattive, i seminari, le prove in itinere e le esercitazioni dove maggiore è l'interrelazione con il docente nonché durante la prova d'esame finale. Lo studente alla fine del corso deve poter raggiungere una proprietà di linguaggio medico-veterinaria ed una competenza specifica, idonea all'attività scientifica e professionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il grado di apprendimento e le capacità logico espositive dello studente vengono valutate attraverso i test in itinere svolti al termine di ciascun argomento, le sessioni interattive, il supervised work e le esercitazioni pratiche condotte all'interno dell'OVUD, i seminari ed infine attraverso l'esame finale (orale).

<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il Corso è organizzato in lezioni teoriche frontali (presentazioni power point, materiale didattico e bibliografico) ed esercitazioni pratiche assistite suddivise in supervised work, practical e clinical work. Le lezioni pratiche assistite sono organizzate in seno all'attività clinico-ambulatoriale dell'OVUD dove i casi clinici sono sottoposti ad un iter clinico-diagnostico-procedurale teso al riconoscimento dell'evento patologico e della via patogenetica responsabile della sintomatologia. Durante il corso sono previsti seminari a tema.</p>
<p>Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Lo studente è sottoposto durante il corso a dei test in itinere (a risposta multipla e domande aperte) al termine di ciascun argomento (unità didattica) e ad un esame finale al termine del corso. Le prove in itinere vengono corrette e discusse in aula in maniera interattiva al termine dello svolgimento. L'esame finale consiste in una prova orale, teorico-applicativa, che mira a valutare la capacità di apprendimento e le proprietà logico-deduttive dello studente nel riconoscimento delle caratteristiche clinico-patologiche identificative del processo morboso e la caratterizzazione dello stesso, nella pianificazione di un corretto iter diagnostico e nella formulazione della prognosi.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>In occasione della prima lezione del corso vengono illustrate le modalità di svolgimento dello stesso (didattica teorica frontale, pratica, supervised work, seminari, practical e clinical work), i testi e il materiale didattico consigliati, le modalità di valutazione in itinere e dell'esame finale.</p> <p>L'iscrizione dell'esame è online e l'orario di ricevimento è indicato sul sito di ateneo. Gli studenti che non superano la prova scritta od orale possono accedere a lezioni personalizzate in merito agli argomenti in oggetto. Colloqui di approfondimento sono altresì previsti per gli studenti che riscontrano problematicità durante la preparazione all'esame. E' prevista l'attività di tutoraggio per il numero di studenti selezionato dalla Segreteria di Presidenza. L'attività di tutoraggio inoltre può essere estesa agli studenti che svolgono attività pratica di internato in seno al servizio di medicina Interna presso l'OVUD.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>L'attività di ricerca svolta è prevalentemente clinico-applicativa diretta alla caratterizzazione delle malattie infiammatorie sistemiche (SIRS) mediante la valutazione dei parametri clinico-laboratoristici, allo studio del ruolo della disfunzione del tratto gastro-enterico nella infiammazione sistemica (SIRS) e nella progressione del danno multi-organo (MODS). Individuazione di nuove linee terapeutiche clinico-nutrizionali rivolte al mantenimento dell'funzionalità e all'omeostasi del tratto GI. L'impiego della diagnostica per immagini (ecografia) nella diagnosi e monitoraggio dei pazienti in condizioni critiche o intensive. L'attività si basa sui rilievi clinici, ultrasonografici, radiografici e patologici effettuati sulla base della casistica prodotta dall'attività clinico-ambulatoriale ed ospedaliera dell'OVUD e delle strutture convenzionate, con forte impatto sulla didattica pratica assistita. La ricerca clinica applicata viene inoltre utilizzata nella preparazione di tesi di laurea sperimentali spesso oggetto di pubblicazione scientifica.</p>

Syllabus

(Semeiotic and)VETERINARY MEDICAL PATHOLOGY (4 CFU; 48 hours: Teaching: 40 hours - Practice 8 [x4] hours)

Objectives: at the end of the course the student acquires the ability to recognize the major disease of Internal Medicine interest of the dogs and cats. In particular, the most common disorders of the digestive, respiratory, circulatory, nervous, endocrine and urinary system in pets will be treated.

The course of Veterinary Medical Pathology includes the specific seminars of Emergency and Critical Care, Neurology, Oncology, Equine Internal Medicine, Bovine Internal Medicine (extratime)

Teaching

Topics and skill acquired	Specific content	Hour
Opening lecture	Aim of the lectures, modality of examination, books and bibliography. Data Base on web (Pub Med, Science direct, Google scholar), major concepts of Evidence Based Veterinary Medicine	2
<p><i>1. MEDICAL PATHOLOGY OF THE DIGESTIVE SYSTEM</i></p> <p>a) <i>ability to correctly acquire the clinical signs related to diseases of the digestive tract in dogs and cats</i></p> <p>b) <i>knowledge of the main diseases affecting the digestive system</i></p>	Clinical and diagnostic evaluation of gastro-intestinal tract. The GI Microbioma concept and its applications	2
	Oral and salivary glands disorders Disease of the Esophagus	2
	Diseases of the stomach	1
	Disease of Small Intestine (SI)	2
	Disease of Large Intestine (LI)	2
	Liver diseases	2
	Exocrine pancreatic diseases	2
<p><i>2. MEDICAL PATHOLOGY OF THE RESPIRATORY SYSTEM</i></p> <p>a) <i>ability to correctly acquire the clinical signs related to diseases of the respiratory system in dogs and cats</i></p> <p>b) <i>knowledge of the main diseases affecting the respiratory system</i></p>	Clinical and diagnostic evaluation of respiratory tract	1
	Upper airway disorders	2
	Bronchial, pleural and lung diseases	2

3. MEDICAL PATHOLOGY OF THE CARDIOVASCULAR SYSTEM a) <i>ability to correctly acquire the clinical signs related diseases of the</i> b) <i>knowledge of the main diseases affecting the cardiovascular system</i>	Clinical and diagnostic evaluation associated with diseases of cardiovascular system	2
	Heart failure Cardiac Arrhythmias	2

7. MEDICAL PATHOLOGY OF THE URINARY SYSTEM a) <i>ability to correctly acquire the clinical signs related diseases of the</i> b) <i>Knowledge of the main diseases affecting the urinary system</i>	Clinical and laboratory evaluation associated with the main diseases of urinary system disease. Markers of Renal disease.	3
	Kidney injury and Acute Renal Failure	2
	Chronic Kidney disease	2

	Low urinary tract disease	2
--	---------------------------	---

7. SEMIOTICS AND MEDICAL PATHOLOGY OF THE ENDOCRINE SYSTEM a) <i>ability to correctly acquire the clinical signs related diseases of the endocrine system</i> b) <i>Knowledge of the main diseases affecting the endocrine system</i>	Disease of Hypophysis	2
	Disease of Thyroid	2
	Diabetes mellitus	2

Scheda insegnamento CI diagnostica per immagini e di laboratorio

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Moduli: basi di diagnostica di laboratorio, diagnostica di laboratorio veterinaria, diagnostica per immagini, radiologia ed endoscopia veterinaria

Denominazione insegnamento	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA ED ENDOSCOPIA VETERINARIA
Indicazione del docente	Massimo Vignoli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente è un laureato in medicina veterinaria, professore associato del settore disciplinare 07/H4 ex SSD VET/09 Clinica Chirurgica presso l'Università di Teramo dal 2015. Ha conseguito la specializzazione in Radiologia Veterinaria, Doctor of Veterinary Sciences, Università di Ghent (Belgio), Diplomato al College Europeo di Diagnostica per Immagini Veterinaria. Attività oltre ventennale di clinica e diagnostica per immagini. Attività di ricerca rivolta a vari aspetti della diagnostica per immagini, in particolare su cane e gatto. E' possibile consultare le pubblicazioni del docente al seguente indirizzo: http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET/09 Clinica Chirurgica
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre del IV anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	2
Numero di ore	24
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento è un modulo del Corso Integrato (CI) di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DI LABORATORIO . Per l'esame di tutto il C.I. sono propedeutici i seguenti insegnamenti: - Fisica - Semeiotica Medica e Patologia Medica Veterinaria
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Per quanto riguarda le conoscenze pregresse lo studente deve possedere solide basi inerenti la fisica delle radiazioni e la semeiotica medica e possibilmente chirurgica veterinaria. Durante il corso lo studente acquisisce buona conoscenza e capacità di riconoscere le malattie degli animali da compagnia. In particolare il corso ha come obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso ha come obiettivo di fornire le principali nozioni di radioprotezione e radiologia clinica veterinaria. Si faranno cenni di altre metodiche quali l'ecografia, la tomografia computerizzata e la risonanza magnetica.• Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Il corso prevede casi interattivi con il fine di valutare la conoscenza ed il grado di comprensione.• Autonomia di giudizio: Lo studente sarà istruito alla lettura di radiogrammi in completa autonomia.• Abilità comunicative: Un obiettivo sarà quello di aumentare le capacità di ogni studente per migliorare le capacità di comunicazione.• Capacità di apprendimento: Nel corso verrà insegnato un metodo di lettura sistematica dei radiogrammi per ottimizzare l'apprendimento.

	<p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente deve essere in grado, di fronte ad un caso clinico descritto, di valutare la tecnica radiografica, i rilievi radiografici normali e anormali che possono portare ad una diagnosi corretta ed avere un'idea generale di come procedere con studi di immagini più avanzati. E' pertanto fondamentale saper utilizzare ed integrare le conoscenze derivate da corsi precedentemente seguiti. Il dibattito in aula, su ciascun caso clinico affrontato, permette allo studente di fare una autovalutazione del proprio apprendimento e, al tempo stesso, permette al docente di verificare la preparazione dello studente.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente, alla fine del corso, dovrà essere in grado di esprimersi correttamente e con piena padronanza della terminologia medico veterinaria specifica sia con gli altri studenti che con il docente. Le abilità devono essere possedute durante la discussione dei casi in aula e durante la prova finale d'esame, in forma orale e pratica.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>I casi clinici discussi in aula e l'esame finale sono tutte occasioni che danno la possibilità al docente di valutare l'apprendimento di ciascun studente permettendo, al tempo stesso, di valutare le capacità logiche ed espositive</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il corso è organizzato in lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni in power point, foto, schemi e disegni. Sono previste anche lezioni esercitazionali (interattive) su immagini di casi clinici specifici. La discussione di casi clinici ha la finalità di stimolare lo studente ad una attiva partecipazione agli argomenti trattati e di fornire maggiori stimoli allo studio della materia.</p>
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>L'esame prevede una prova pratica (caso clinico), durante la quale verranno trattate alcune patologie tra le più comuni, volte alla verifica del grado di apprendimento di ciascun studente.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>All'inizio del corso, in particolare durante la prima lezione, il docente illustra le modalità di svolgimento del corso, i testi e il materiale didattico consigliato che viene messo a disposizione di ciascun studente. L'iscrizione all'esame avviene tramite un sistema informatizzato on-line gestito dall'ateneo. Il docente ha una giornata di ricevimento fissata un giorno alla settimana e consultabile sul sito internet di ateneo.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>L'attività di ricerca del docente è prettamente clinica e svolta prevalentemente all'interno dell'ospedale veterinario.</p>

Denominazione insegnamento	Modulo "Basi di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria" del C.I. "Diagnostica per Immagini e di Laboratorio"
Indicazione del docente	Roberto Giacomini Stuffer
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Posizione presente: <i>Professore Aggregato</i> nel settore scientifico-disciplinare BIO/10 (Biochimica); ha gli insegnamenti ufficiali di <i>Propedeutica Biochimica ed Elementi di Biologia Molecolare e Basi di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria</i> nel CDLM in Medicina Veterinaria e di <i>Biochimica</i> nel CDL in Biotecnologie presso l'Università degli Studi di Teramo. È coordinatore del primo anno nel CDLM in Medicina Veterinaria (A.A. 2010/2011 – oggi) ed è componente della Commissione AQ (Assicurazione di Qualità) nel CDLM in Medicina Veterinaria (2013 - oggi). Formazione: Diploma di Maturità Classica, Laurea in Scienze Biologiche con una tesi sperimentale, abilitato all'esercizio della professione di Biologo. Per il curriculum, i campi d'interesse e la produzione scientifica si rimanda al sito docente dell'Università di Teramo.
Settore disciplinare	BIO/10 - Biochimica
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre, quarto anno.
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante.
Numero di crediti	2 CFU
Numero di ore	14
Eventuali propedeuticità	/
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Nel suo percorso formativo, lo studente deve avere già acquisito competenze di chimica generale, inorganica, organica, di biochimica e di biologia molecolare. In questo modulo, si descrivono le caratteristiche distintive di un laboratorio di diagnostica ed il suo controllo di qualità e si analizzano le principali tecniche di biochimica clinica e di biologia molecolare clinica. La biochimica clinica e la biologia molecolare clinica studiano il singolo soggetto malato per raccogliere dati che abbiano valore di prove semeiologiche a favore o contrarie alla diagnosi formulata dal clinico. Lo studente deve acquisire la capacità di applicare concetti e metodologie della biochimica clinica e della biologia molecolare clinica allo studio dei meccanismi biologici, tossicologici e patologici concernenti lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà avere acquisito la capacità di applicare, con metodo, concetti e metodologie del laboratorio di diagnostica, della biochimica clinica e della biologia molecolare clinica allo studio dei meccanismi biologici, microbiologici, biofisici, tossicologici e patologici concernenti lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale. È continuamente ricercato il dialogo con gli altri</p>

	<p>insegnamenti, che permetterà agli allievi di apprendere i vari argomenti sotto differenti ottiche di studio.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Gli studenti vengono esortati continuamente ad elaborare le conoscenze ricevute ed a incrementarle, al fine di ottenere una solida cultura scientifica; inoltre, gli allievi dovranno avere la capacità critica di interpretare i dati derivanti dagli esami laboratoristici, incrociandoli con quelli clinici. All'inizio del modulo e per tutta la sua durata, essi sono stimolati a fare riferimento, nella loro preparazione, a testi universitari aggiornati e preferibilmente in inglese, ad integrazione delle lezioni e del relativo PowerPoint, messo a loro disposizione; questo va a tutto vantaggio delle loro conoscenze e autonomia di giudizio. Si insegna loro a incrementare le nozioni apprese anche attraverso la capacità di riflettere sui temi etici e sociali connessi, con particolare riferimento alle tecniche di ingegneria genetica. L'obiettivo principale è quello di prepararli al meglio al futuro campo lavorativo; infatti, si privilegia, di ogni argomento, la ricaduta pratica.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di esporre e spiegare, in maniera semplice ma rigorosa, anche a un pubblico non esperto, quanto ha appreso; infatti è opportuno che si abitui ad un contesto di collaborazione sia con colleghi, sia con interlocutori che non appartengono al proprio settore di competenza.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di collegare e integrare le conoscenze apprese con quelle fornite nei corsi successivi. Inoltre, dovrà essere in grado di aggiornare le proprie competenze, consultando pubblicazioni scientifiche anche in lingua inglese e motori di ricerca.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>La didattica viene svolta con lezioni frontali, in lingua italiana, con l'effettuazione di una esercitazione pratica, in laboratorio, dal titolo "Stima del glucosio nel siero". Durante le lezioni, gli studenti possono verificare il loro grado di preparazione attraverso la risoluzione di test simili a quelli che troveranno nella prova scritta.</p>
<p>Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame del modulo verte su una prova scritta, oppure orale, a scelta dello studente, entrambe concernenti le tematiche dell'intero modulo. La prova scritta comprende 13 domande a risposta multipla e 2 test vero/falso. All'esame, lo studente deve dimostrare di conoscere le caratteristiche distintive di un laboratorio di diagnostica ed il suo controllo di qualità e le principali tecniche di biochimica clinica e di biologia molecolare clinica; egli deve avere acquisito la capacità di applicare concetti e metodologie della biochimica clinica e della biologia molecolare clinica allo studio dei meccanismi biologici, tossicologici e patologici concernenti lo</p>

	<p>stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale.</p> <p>Il voto finale del C.I. "Diagnostica per Immagini e di Laboratorio" deriva dalla media dei suoi tre moduli.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>All'inizio del modulo, gli allievi sono informati sulle modalità di insegnamento e di esame. Il docente mette a loro disposizione, all'inizio dell'insegnamento, il PowerPoint ed indica loro i testi consigliati; egli non solo è a loro disposizione, anche per le attività di tutoraggio, ma li sollecita continuamente a chiedergli ogni tipo di delucidazione sia all'interno, sia al di fuori dell'orario di ricevimento.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Alcune lezioni frontali trattano argomenti connessi all'attività di ricerca del docente.</p>

Denominazione insegnamento	"Diagnostica di Laboratorio Veterinaria"
Indicazione del docente	Morena Di Tommaso
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il docente è un laureato in medicina veterinaria, ricercatore del SSD 07/H4 (ex VET08) dal 2005. Attività decennale rivolta alla medicina internistica e di laboratorio.</p> <p>Attività didattica dal 2005 nel CdS in Medicina Veterinaria e nel CdS in Tutela e Benessere Animale negli insegnamenti di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria.</p> <p>Attività di ricerca rivolta a vari aspetti della clinica medica e della diagnostica di laboratorio applicata alla clinica nei piccoli animali e nel cavallo e alla valutazione di alcune apparecchiature diagnostiche. In particolare ha svolto ricerche su temi concernenti il diabete mellito e la chetoacidosi diabetica, atte a valutare l'accuratezza diagnostica di sensori portatili per la determinazione sierica di tiroxina libera mediante metodica della chemiluminescenza in cani sani e affetti da patologia tiroidea. Nell'ambito dell'ematologia, ha condotto degli studi sulla valutazione delle performances analitiche di alcuni analizzatori ematologici per l'esecuzione dell'esame emocromocitometrico nelle diverse specie domestiche.</p> <p>Le ricerche eseguite sono state oggetto di pubblicazioni su riviste internazionali e di presentazione a Congressi Scientifici in ambito nazionale ed internazionale reperibili al seguente link: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0413?&VRIC_IDOC=703#A3</p> <p>Il Docente è inoltre responsabile del "Laboratorio di Ematologia e Citologia" del Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie dal 2006 e dell'Unità Emotrasfusionale Veterinaria dell'OVUD dal 2015</p>
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET08 Clinica Medica Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo Semestre del IV anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	3
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	<p>L'insegnamento è un modulo che fa parte del Corso Integrato di Diagnostica per immagini e di laboratorio per il quale sono propedeutici i seguenti esami:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Semeiotica Medica e Patologia Medica Veterinaria - Semeiotica e Patologia Chirurgica Veterinaria - Fisica medica e statistica
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Per affrontare il corso di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria, lo studente dovrà disporre di pregresse conoscenze inerenti l'anatomia patologica I, la semeiotica e la patologia medica e chirurgica e le malattie infettive e parassitarie.</p> <p>D'altro canto il corso in oggetto ha l'obiettivo di fornire allo studente una buona conoscenza dei meccanismi fisiopatologici che generano le determinazioni dei principali esami clinico-laboratoristici, al fine di comprendere come le diverse patologie possano alterare tali parametri laboratoristici. In particolare lo studente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito dell'ematologia, imparare a riconoscere le alterazioni quali-quantitative della componente corpuscolata del sangue periferico (esame emocromocitometrico), nonché i meccanismi alla base del processo emostatico e gli esami laboratoristici per poterlo indagare; - conoscere gli esami di biochimica clinica atti ad esplorare l'integrità e/o la funzionalità di uno o più organi ed apparati; - conoscere e saper eseguire un esame chimico-fisico e del sedimento urinario - conoscere le indagini laboratoristiche utili all'identificazione dei versamenti cavitari - conoscere i principali profili ormonali. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p>

	<p>Lo studente deve dimostrare di saper applicare opportunamente e con metodo le conoscenze acquisite, al fine di prevedere abilmente eventuali alterazioni laboratoristiche indotte dai vari stati morbosi, nonché il percorso inverso che consiste nel saper individuare la o le condizioni patologiche compatibili con le modificazioni degli esami di laboratorio.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente dovrà avere capacità logica e critica nell'interpretazione dei dati derivanti dagli esami laboratoristici, incrociandoli con quelli derivanti dall'esame clinico e dalle altre indagini diagnostiche collaterali, al fine di completare autonomamente un percorso clinico-diagnostico.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente dovrà sapersi esprimere correttamente e con piena padronanza della terminologia tecnica specifica per comunicare sia in forma orale sia scritta e tale capacità sarà valutata costantemente durante le discussioni in aula, le prove in itinere, le esercitazioni nonché durante la prova di esame finale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>La verifica dell'apprendimento sarà effettuata mediante la didattica tutoriale, le discussioni interattive, le esercitazioni, le prove in itinere, oltre che con l'esame finale.</p>
Metodologia di insegnamento	Il corso sarà svolto, con l'ausilio di diapositive, mediante lezioni frontali nelle quali sono previste anche dissertazioni interattive e presentazione e discussione di esami laboratoristici e dati clinici di animali pervenuti all'OVUD. Saranno inoltre eseguite delle esercitazioni per gruppi sulle metodiche per l'allestimento dei campioni da destinare alle indagini laboratoristiche (es. esecuzione e colorazione strisci ematici, centrifugazione).
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Lo studente sarà sottoposto ad alcune verifiche in itinere con la somministrazione di test a risposta multipla i cui risultati saranno discussi in maniera interattiva. L'esame finale prevede una prova orale che consisterà nell'interpretazione di esami di laboratorio patologici relativi a casi clinici presentati all'OVUD.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	All'inizio del corso saranno illustrate le modalità di svolgimento del corso stesso, le modalità di esame ed il materiale didattico consigliato. L'iscrizione all'esame è on-line ed è previsto un giorno settimanale con un orario per il ricevimento studenti, come indicato sul sito di ateneo. Il docente svolge inoltre attività di tutoraggio sia per un gruppo di studenti selezionati dalla segreteria di presidenza, sia per gli studenti interni al servizio di medicina interna dei piccoli animali dell'OVUD.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca del docente essendo, per alcune tematiche, affine all'argomento di insegnamento e, per altre, prevalentemente indirizzata alla clinica dei piccoli animali, arricchirà i contenuti del corso stesso per offrire allo studente un bagaglio culturale il più ampio possibile per completare il percorso clinico-diagnostico.

SCHEDA INSEGNAMENTO DIAGNOSTICA DI LABORATORIO VETERINARIA

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	“Diagnostica di Laboratorio Veterinaria”
Indicazione del docente	Morena Di Tommaso
Indicazioni dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il docente è un laureato in medicina veterinaria, ricercatore del SSD 07/H4 (ex VET08) dal 2005. Attività decennale rivolta alla medicina internistica e di laboratorio.</p> <p>Attività didattica dal 2005 nel CdS in Medicina Veterinaria e nel CdS in Tutela e Benessere Animale negli insegnamenti di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria.</p> <p>Attività di ricerca rivolta a vari aspetti della clinica medica e della diagnostica di laboratorio applicata alla clinica nei piccoli animali e nel cavallo e alla valutazione di alcune apparecchiature diagnostiche. In particolare ha svolto ricerche su temi concernenti il diabete mellito e la chetoacidosi diabetica, atte a valutare l'accuratezza diagnostica di sensori portatili per la determinazione della glicemia e dei chetoni ematici, oltre che la valutazione della concentrazione sierica di tiroxina libera mediante metodica della chemiluminescenza in cani sani e affetti da patologia tiroidea. Nell'ambito dell'ematologia, ha condotto degli studi sulla valutazione delle performances analitiche di alcuni analizzatori ematologici per l'esecuzione dell'esame emocromocitometrico nelle diverse specie domestiche.</p> <p>Le ricerche eseguite sono state oggetto di pubblicazioni su riviste internazionali e di presentazione a Congressi Scientifici in ambito nazionale ed internazionale reperibili al seguente link: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0413?&VRIC_IDOC=703#A3</p> <p>Il Docente è inoltre responsabile del “Laboratorio di Ematologia e Citologia” del Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie dal 2006 e dell'Unità Emotrasfusionale Veterinaria dell'OVUD dal 2015</p>
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET08 Clinica Medica Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo Semestre del IV anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	3
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	<p>L'insegnamento è un modulo che fa parte del Corso Integrato di Diagnostica per immagini e di laboratorio per il quale sono propedeutici i seguenti esami:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Semeiotica Medica e Patologia Medica Veterinaria - Semeiotica e Patologia Chirurgica Veterinaria - Fisica medica e statistica
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Per affrontare il corso di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria, lo studente dovrà disporre di pregresse conoscenze inerenti l'anatomia patologica I, la semeiotica e la patologia medica e chirurgica e le malattie infettive e parassitarie.</p> <p>D'altro canto il corso in oggetto ha l'obiettivo di fornire allo studente una buona conoscenza dei meccanismi fisiopatologici che generano le determinazioni dei principali esami clinico-laboratoristici, al fine di comprendere come le diverse patologie possano alterare tali parametri laboratoristici. In particolare lo studente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito dell'ematologia, imparare a riconoscere le alterazioni quali-quantitative della componente corpuscolata del sangue periferico (esame emocromocitometrico), nonché i meccanismi alla base del processo emostatico e gli esami laboratoristici per poterlo indagare; - conoscere gli esami di biochimica clinica atti ad esplorare l'integrità e/o la funzionalità di uno o più organi ed apparati;

	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere e saper eseguire un esame chimico-fisico e del sedimento urinario - conoscere le indagini laboratoristiche utili all'identificazione dei versamenti cavitari - conoscere i principali profili ormonali. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente deve dimostrare di saper applicare opportunamente e con metodo le conoscenze acquisite, al fine di prevedere abilmente eventuali alterazioni laboratoristiche indotte dai vari stati morbosi, nonché il percorso inverso che consiste nel saper individuare la o le condizioni patologiche compatibili con le modificazioni degli esami di laboratorio.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente dovrà avere capacità logica e critica nell'interpretazione dei dati derivanti dagli esami laboratoristici, incrociandoli con quelli derivanti dall'esame clinico e dalle altre indagini diagnostiche collaterali, al fine di completare autonomamente un percorso clinico-diagnostico.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente dovrà sapersi esprimere correttamente e con piena padronanza della terminologia tecnica specifica per comunicare sia in forma orale sia scritta e tale capacità sarà valutata costantemente durante le discussioni in aula, le prove in itinere, le esercitazioni nonché durante la prova di esame finale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>La verifica dell'apprendimento sarà effettuata mediante la didattica tutoriale, le discussioni interattive, le esercitazioni, le prove in itinere, oltre che con l'esame finale.</p>
Metodologia di insegnamento	Il corso sarà svolto, con l'ausilio di diapositive, mediante lezioni frontali nelle quali sono previste anche dissertazioni interattive e presentazione e discussione di esami laboratoristici e dati clinici di animali pervenuti all'OVUD. Saranno inoltre eseguite delle esercitazioni per gruppi sulle metodiche per l'allestimento dei campioni da destinare alle indagini laboratoristiche (es. esecuzione e colorazione strisci ematici, centrifugazione).
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Lo studente sarà sottoposto ad alcune verifiche in itinere con la somministrazione di test a risposta multipla i cui risultati saranno discussi in maniera interattiva. L'esame finale prevede una prova orale che consisterà nell'interpretazione di esami di laboratorio patologici relativi a casi clinici presentati all'OVUD.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	All'inizio del corso saranno illustrate le modalità di svolgimento del corso stesso, le modalità di esame ed il materiale didattico consigliato. L'iscrizione all'esame è on-line ed è previsto un giorno settimanale con un orario per il ricevimento studenti, come indicato sul sito di ateneo. Il docente svolge inoltre attività di tutoraggio sia per un gruppo di studenti selezionati dalla segreteria di presidenza, sia per gli studenti interni al servizio di medicina interna dei piccoli animali dell'OVUD.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca del docente essendo, per alcune tematiche, affine all'argomento di insegnamento e, per altre, prevalentemente indirizzata alla clinica dei piccoli animali, arricchirà i contenuti del corso stesso per offrire allo studente un bagaglio culturale il più ampio possibile per completare il percorso clinico-diagnostico.

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA ED ENDOSCOPIA VETERINARIA
Indicazione del docente	Massimo Vignoli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente è un laureato in medicina veterinaria, professore associato del settore disciplinare 07/H4 ex SSD VET/09 Clinica Chirurgica presso l'Università di Teramo dal 2015. Ha conseguito la specializzazione in Radiologia Veterinaria, Doctor of Veterinary Sciences, Università di Ghent (Belgio), Diplomato al College Europeo di Diagnostica per Immagini Veterinaria. Attività oltre ventennale di clinica e diagnostica per immagini. Attività di ricerca rivolta a vari aspetti della diagnostica per immagini, in particolare su cane e gatto. E' possibile consultare le pubblicazioni del docente al seguente indirizzo: http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET/09 Clinica Chirurgica
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre del IV anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	2
Numero di ore	24
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento è un modulo del Corso Integrato (CI) di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DI LABORATORIO . Per l'esame di tutto il C.I. sono propedeutici i seguenti insegnamenti: - Fisica - Semeiotica Medica e Patologia Medica Veterinaria
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Per quanto riguarda le conoscenze pregresse lo studente deve possedere solide basi inerenti la fisica delle radiazioni e la semeiotica medica e possibilmente chirurgica veterinaria. Durante il corso lo studente acquisisce buona conoscenza e capacità di riconoscere le malattie degli animali da compagnia. In particolare il corso ha come obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso ha come obiettivo di fornire le principali nozioni di radioprotezione e radiologia clinica veterinaria. Si faranno cenni di altre metodiche quali l'ecografia, la tomografia computerizzata e la risonanza magnetica.• Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Il corso prevede casi interattivi con il fine di valutare la conoscenza ed il grado di comprensione.• Autonomia di giudizio: Lo studente sarà istruito alla lettura di radiogrammi in completa autonomia.• Abilità comunicative: Un obiettivo sarà quello di aumentare le capacità di ogni studente per migliorare le capacità di comunicazione.• Capacità di apprendimento: Nel corso verrà insegnato un metodo di lettura sistematica dei radiogrammi per ottimizzare l'apprendimento.

	<p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente deve essere in grado, di fronte ad un caso clinico descritto, di valutare la tecnica radiografica, i rilievi radiografici normali e anormali che possono portare ad una diagnosi corretta ed avere un'idea generale di come procedere con studi di immagini più avanzati. E' pertanto fondamentale saper utilizzare ed integrare le conoscenze derivate da corsi precedentemente seguiti. Il dibattito in aula, su ciascun caso clinico affrontato, permette allo studente di fare una autovalutazione del proprio apprendimento e, al tempo stesso, permette al docente di verificare la preparazione dello studente.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente, alla fine del corso, dovrà essere in grado di esprimersi correttamente e con piena padronanza della terminologia medico veterinaria specifica sia con gli altri studenti che con il docente. Le abilità devono essere possedute durante la discussione dei casi in aula e durante la prova finale d'esame, in forma orale e pratica.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>I casi clinici discussi in aula e l'esame finale sono tutte occasioni che danno la possibilità al docente di valutare l'apprendimento di ciascun studente permettendo, al tempo stesso, di valutare le capacità logiche ed espositive</p>
Metodologia di insegnamento	di Il corso è organizzato in lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni in power point, foto, schemi e disegni. Sono previste anche lezioni esercitazionali (interattive) su immagini di casi clinici specifici. La discussione di casi clinici ha la finalità di stimolare lo studente ad una attiva partecipazione agli argomenti trattati e di fornire maggiori stimoli allo studio della materia.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	di Durante il corso lo studente è sottoposto ad alcune verifiche in itinere (test a risposta multiple e a risposta aperta). L'esame finale prevede una prova pratica (caso clinico), durante la quale verranno trattate alcune patologie tra le più comuni, volte alla verifica del grado di apprendimento di ciascun studente.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	All'inizio del corso, in particolare durante la prima lezione, il docente illustra le modalità di svolgimento del corso, i testi e il materiale didattico consigliato che viene messo a disposizione di ciascun studente. L'iscrizione all'esame avviene tramite un sistema informatizzato on-line gestito dall'ateneo. Il docente ha una giornata di ricevimento fissata un giorno alla settimana e consultabile sul sito internet di ateneo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca del docente è prettamente clinica e svolta prevalentemente all'interno dell'ospedale veterinario.

Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo

Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Modulo "Basi di Diagnostica di Laboratorio" del C.I. "Diagnostica per Immagini e di Laboratorio"
Indicazione del docente	Roberto Giacomini Stuffer
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Posizione presente: <i>Professore Aggregato</i> nel settore scientifico-disciplinare BIO/10 (Biochimica); ha gli insegnamenti ufficiali di <i>Propedeutica Biochimica ed Elementi di Biologia Molecolare e Basi di Diagnostica di Laboratorio</i> nel CDLM in Medicina Veterinaria e di <i>Biochimica</i> nel CDL in Biotecnologie presso l'Università degli Studi di Teramo. È coordinatore del primo anno nel CDLM in Medicina Veterinaria (A.A. 2010/2011 – oggi) ed è componente della Commissione AQ (Assicurazione di Qualità) nel CDLM in Medicina Veterinaria (2013 - oggi). Formazione: Diploma di Maturità Classica, Laurea in Scienze Biologiche con una tesi sperimentale, abilitato all'esercizio della professione di Biologo. Per il curriculum, i campi d'interesse e la produzione scientifica si rimanda al sito docente dell'Università di Teramo.
Settore disciplinare	BIO/10 - Biochimica
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre, quarto anno.
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante.
Numero di crediti	2 CFU
Numero di ore	14
Eventuali propedeuticità	/
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Nel suo percorso formativo, lo studente deve avere già acquisito competenze di chimica generale, inorganica, organica, di biochimica e di biologia molecolare. In questo modulo, si descrivono le caratteristiche distintive di un laboratorio di diagnostica ed il suo controllo di qualità e si analizzano le principali tecniche di biochimica clinica e di biologia molecolare clinica. La biochimica clinica e la biologia molecolare clinica studiano il singolo soggetto malato per raccogliere dati che abbiano valore di prove semeiologiche a favore o contrarie alla diagnosi formulata dal clinico. Lo studente deve acquisire la capacità di applicare concetti e metodologie della biochimica clinica e della biologia molecolare clinica allo studio dei meccanismi biologici, tossicologici e patologici concernenti lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale</p>

	<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà avere acquisito la capacità di applicare, con metodo, concetti e metodologie del laboratorio di diagnostica, della biochimica clinica e della biologia molecolare clinica allo studio dei meccanismi biologici, microbiologici, biofisici, tossicologici e patologici concernenti lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale. È continuamente ricercato il dialogo con gli altri insegnamenti, che permetterà agli allievi di apprendere i vari argomenti sotto differenti ottiche di studio.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Gli studenti vengono esortati continuamente ad elaborare le conoscenze ricevute ed a incrementarle, al fine di ottenere una solida cultura scientifica; inoltre, gli allievi dovranno avere la capacità critica di interpretare i dati derivanti dagli esami laboratoristici, incrociandoli con quelli clinici. All'inizio del modulo e per tutta la sua durata, essi sono stimolati a fare riferimento, nella loro preparazione, a testi universitari aggiornati e preferibilmente in inglese, ad integrazione delle lezioni e del relativo PowerPoint, messo a loro disposizione; questo va a tutto vantaggio delle loro conoscenze e autonomia di giudizio. Si insegna loro a incrementare le nozioni apprese anche attraverso la capacità di riflettere sui temi etici e sociali connessi, con particolare riferimento alle tecniche di ingegneria genetica. L'obiettivo principale è quello di prepararli al meglio al futuro campo lavorativo; infatti, si privilegia, di ogni argomento, la ricaduta pratica.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di esporre e spiegare, in maniera semplice ma rigorosa, anche a un pubblico non esperto, quanto ha appreso; infatti è opportuno che si abitui ad un contesto di collaborazione sia con colleghi, sia con interlocutori che non appartengono al proprio settore di competenza.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di collegare e integrare le conoscenze apprese con quelle fornite nei corsi successivi. Inoltre, dovrà essere in grado di aggiornare le proprie competenze, consultando pubblicazioni scientifiche anche in lingua inglese e motori di ricerca.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>La didattica viene svolta con lezioni frontali, in lingua italiana, con l'effettuazione di una esercitazione pratica, in laboratorio, dal titolo "Stima del glucosio nel siero". Durante le lezioni, gli studenti possono verificare il loro grado di preparazione attraverso la risoluzione di test simili a quelli che troveranno nella prova scritta.</p>

<p>Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame del modulo verte su una prova scritta ed una orale, entrambe concernenti le tematiche dell'intero modulo. La prova scritta comprende 13 domande a risposta multipla e 2 test vero/falso. All'esame, lo studente deve dimostrare di conoscere le caratteristiche distintive di un laboratorio di diagnostica ed il suo controllo di qualità e le principali tecniche di biochimica clinica e di biologia molecolare clinica; egli deve avere acquisito la capacità di applicare concetti e metodologie della biochimica clinica e della biologia molecolare clinica allo studio dei meccanismi biologici, tossicologici e patologici concernenti lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale. Il voto finale del C.I. "Diagnostica per Immagini e di Laboratorio" deriva dalla media dei suoi tre moduli.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>All'inizio del modulo, gli allievi sono informati sulle modalità di insegnamento e di esame. Il docente mette a loro disposizione, all'inizio dell'insegnamento, il PowerPoint ed indica loro i testi consigliati; egli non solo è a loro disposizione, anche per le attività di tutoraggio, ma li sollecita continuamente a chiedergli ogni tipo di delucidazione sia all'interno, sia al di fuori dell'orario di ricevimento.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Alcune lezioni frontali trattano argomenti connessi all'attività di ricerca del docente.</p>

Facoltà Medicina Veterinaria**Denominazione Corso di Laurea Medicina Veterinaria**

Denominazione insegnamento	C.I. Anatomia Patologica speciale veterinaria II e Patologia forense
Indicazione del docente	Leonardo Della Salda
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Affidamento Attività didattica pluriennale rivolta ad insegnamento nel CdL di Medicina Veterinaria verso insegnamenti di Fisiopatologia, Patologia Generale, Anatomia, Istologia e Citologia Patologica e tecniche delle autopsie. Il docente è titolare del corso integrato di Anatomia patologica speciale veterinaria I. L'attività di ricerca è stata indirizzata da sempre sulla patologia delle cellule e tessuti affetti da varie noxae, con particolare riferimento ai processi tumorali dei mammiferi domestici in studi comparati con quelle umane. La ricerca di base macroscopica, istopatologica ed immunohistochimica, si associa a studi di tipo ultrastrutturale e di biologia molecolare applicati alla neoplasie come testimoniata da pubblicazioni visibili su http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed . Il docente è diplomato al College europeo dei Patologi Veterinari (ECVP) dal 1998.
Settore disciplinare	Vet/03
Posizionamento nel calendario didattico	1 semestre IV anno
Tipologia di attività formativa	caratterizzante
Numero di crediti	8 - modulo di Anatomia Patologia Speciale Veterinaria II (4 CFU) - modulo di Patologia forense (4 CFU)
Numero di ore	96
Eventuali propedeuticità	Anatomia Patologica Speciale Veterinaria I
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Apprendimento dell'anatomia e dell'istologia patologica e delle principali entità nosologiche degli animali domestici dei sistemi organici mediante un approccio problem-based learning durante esercitazioni e dimostrazioni pratiche di diagnostica anatomopatologica. Al termine del corso lo studente conosce l'eziopatogenesi e i quadri morfologici macro e microscopici delle principali malattie relative ai sistemi respiratorio, cardiocircolatorio, urinario, locomotore e nervoso. Capacità di riconoscere una lesione, descriverla utilizzando la terminologia appropriata e impostare una diagnosi differenziale mediante il sistema POA (problem oriented approach). Il modulo di Patologia forense ha lo scopo di far acquisire allo studente conoscenze sulle tecniche necroscopiche e sui metodi di campionamento e d'indagine per stabilire la causa della morte di un animale. Saranno impartite conoscenze nel campo della traumatologia medico legale e delle indagini correlate alla morte di un individuo, indicazioni per la conduzione del sopralluogo, per l'esame dei fenomeni cadaverici, per l'interpretazione delle lesioni, per l'esecuzione dell'autopsia in riferimento ai casi di più frequente riscontro in ambito medico legale veterinaria, quali i fenomeni di predazione. Il Corso, inoltre, vuole stimolare lo studente ad acquisire quelle capacità di ragionamento utili a raggiungere un'interpretazione epicritica, attraverso l'insegnamento e l'applicazione delle metodologie di diagnostica morfo-fisiopatologica ed impostare un dialogo scientificamente corretto tra le varie figure professionali coinvolte nelle indagini in caso di rinvenimento di cadavere.

	<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Alla fine di ogni insegnamento, mediante un esame orale, viene valutata la conoscenza teorica degli argomenti trattati nel corso e la capacità dello studente di raccordare tali conoscenze a operatività di tipo sperimentale o alle procedure diagnostiche nel campo della riproduzione applicate sia in ambito veterinario che umano.</p> <p>In sede di esame viene tenuta in considerazione la capacità pratica svolta in sala necroscopica dallo studente di applicare le conoscenze acquisite all'osservazione macro e microscopica dei tessuti ed organi, l'abilità nel gestire le strumentazioni di laboratorio nonché il sapere effettuare una giusta interpretazione anatomopatologica, definire l'epicrisi e stilare una corretta relazione necroscopica</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Durante le lezioni pratiche svolte dallo studente sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento e del personale tecnico scientifico di supporto (esercitazioni individuali) viene valutata la capacità dello studente di individuare, autonomamente o attraverso lavoro di gruppo, l'iter diagnostico opportuno, a valutare e definire correttamente le lesioni che osserva negli organi nonché stilare una corretta relazione necroscopica. Durante le esercitazioni, il docente può aiutare ad indirizzare, e quindi valutare, le sue abilità metodologiche nonché la capacità di analisi e di risoluzione delle criticità sperimentali e di gestione ed elaborazione dei risultati ottenuti in tempo reale.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>L'abilità comunicativa dello studente viene valutata e stimolata durante le lezioni frontali rispondendo a quesiti rivolti dal docente, durante le esercitazioni, nonché durante l'esposizione orale nella prova finale</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Le capacità di apprendimento vengono valutate durante le lezioni con un dialogo continuo con gli studenti e confrontando le loro esperienze (con studenti già esperti per avere acquisito i necessari crediti formativi propedeutici e con docenti del gruppo VET/03, che coadiuvano il docente guida con lezioni ed esercitazioni e costituiscono membri della commissione di esame finale) e quindi di definire il grado di apprendimento verificando individualmente la capacità di trasferire le conoscenze teoriche all'ambito applicativo, le abilità metodologiche e le criticità in diversi contesti di laboratorio. La valutazione complessiva dell'apprendimento viene poi effettuata al termine del corso.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Le lezioni frontali di approfondimento teorico si affiancano alle lezioni in sala necroscopica. Qui, ogni studente, oltre alla tecnica necroscopia ed a riconoscere le lesioni secondo la metodica "problem-based learning", imparerà a redigere un certificato necroscopico ed ad effettuare i prelievi per l'esame citologico ed istologico ai fini diagnostici, di ricerca e medico legale. Le lezioni in sala anatomica hanno carattere teorico-pratico in quanto supportate da dimostrazioni interattive delle tecniche autoptiche su cadaveri di animali, seguite dalla fase interpretativa della diagnostica cadaverica.</p>
<p>Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Sono previste prove in itinere scritte costituite da proiezioni d'immagini patologiche da riconoscere e commentare, tests scritti con domande aperte e, visto lo stretto contatto esistente fra studente e docente, verifiche in modo continuativo del grado di apprendimento del singolo studente e del gruppo. L'esame finale comporta due prove svolte contestualmente: una prova pratica in cui si assegna un organo o più organi di mammifero domestico, di cui il candidato dovrà riconoscere l'identità, la</p>

	specie di appartenenza ed il processo patologico, ed una seconda prova teorica che prevede domande i cui argomenti sono gli stessi del programma di anatomia patologica II.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Durante il corso il docente è completamente dedicato all'attività di formazione teorico/pratica dello studente a cui viene messo a disposizione tutto il materiale didattico (libri in consultazione, pdf usati a lezione, dispense e protocolli di laboratorio ecc.). La data della prova finale viene fissata al termine del corso insieme agli studenti. Un secondo tentativo viene offerto agli studenti con le stesse modalità. Successivamente, le prove finali vengono calendarizzate dal docente seguendo una cadenza mensile. Il docente ha una giornata di ricevimento fissata un giorno alla settimana e consultabile sul sito. Il docente svolge inoltre attività di tutorato per gli studenti che ne hanno fatto richiesta presso la Presidenza.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'organizzazione ed i contenuti del corso portano ad un'impostazione fortemente di ricerca della disciplina oltre che diagnostica con particolare riferimento alle finalità medico legale. In particolare, l'attività di ricerca del docente essendo molto affine all'argomento d'insegnamento entra pesantemente nel percorso arricchendo sia la parte di formazione teorica (lavori scientifici del docente, descrizione dei progetti di ricerca in essere ecc.) che in quella pratica/esercitazionale (strumentazioni dedicate, metodologie innovative ecc.). Infine, grazie alla rete di collaborazione del docente nella materia oggetto d'insegnamento, ogni anno vengono proposti iniziative di approfondimento, anche in lingua inglese (seminari, docenti Erasmus, convegni ecc.) a cui gli studenti possono prendere parte ed entro cui possono acquisire ulteriori CFU a scelta. Gli studenti interni o che decidono di discutere la tesi con il docente di riferimento del corso, sono coinvolti per la preparazione della loro tesi direttamente nei progetti di ricerca e sono inseriti sui lavori scientifici prodotti in qualità di coautori.

Istruzioni per la compilazione della scheda relativa al singolo insegnamento

1. **La scheda va compilata in tutte le sue voci.**
2. **Denominazione insegnamento:** indicare la denominazione
3. **Indicazione del docente:** inserire nome e cognome;
4. **Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata:** inserire riferimenti i merito alla qualifica e agli aspetti curriculari che giustificano la competenza specifica acquisita sulle tematiche esplicitamente dichiarate dalla denominazione dell'insegnamento. In particolare, è bene far riferimento, in modo discorsivo, a esperienze di studio, di lavoro e di ricerca condotte sulle tematiche oggetto del corso e riportare eventuali pubblicazioni in materia;
5. **Settore disciplinare:** indicare sigla e denominazione di riferimento dell'insegnamento;
6. **Posizionamento nel calendario didattico:** si precisa che l'indicazione del semestre è "consigliata" e dettata da esigenze di sequenzialità tra i corsi, sulla base dell'esigenza di rispettare una certa coerenza rispetto agli obiettivi formativi generali e caratterizzanti indicati nella declaratoria del Corso di studio;
7. **Tipologia dell'attività formativa:** indicare se l'insegnamento rientra tra le attività formative caratterizzanti o affini o integrative, o "a scelta dello studente"
8. **Numero di crediti:** inserire il numero di CFU corrispondente all'insegnamento.
9. **Numero di ore.**
10. **Eventuali propedeuticità:** indicare se il corso ha un carattere monodisciplinare, integrato oppure è propedeutico rispetto ad altri insegnamenti. Nella logica AVA gli insegnamenti devono "dialogare" fra loro e creare un percorso interdisciplinare in cui si riducono il più possibile i momenti di verifica e si favorisce il più possibile l'integrazione dei saperi;
11. **Obiettivi formativi:** è sicuramente la voce più delicata da sviluppare all'interno della scheda. In essa vanno spiegati diffusamente gli obiettivi che sottendono all'impostazione del corso, esplicitando, in particolare, le conoscenze pregresse che lo studente dovrebbe aver già acquisito nel suo percorso formativo precedente, le conoscenze che dovrebbe acquisire durante il corso, le capacità di comprensione e di giudizio che potrebbe sviluppare, le abilità professionalizzanti fornite dall'insegnamento e la corrispondenza con le attese del mercato del lavoro di riferimento. In ogni caso, nella stesura di questa sezione è necessario applicare le indicazioni fornite dai **Descrittori di Dublino**;
12. **Metodologia di insegnamento:** spiegare diffusamente le modalità di impostazione del corso, indicando i metodi didattici che si prevede di utilizzare in aula. In primo luogo, indicare se la didattica viene svolta in modo convenzionale (lezioni frontali) o a distanza, oppure in modalità mista e se si prevede di svolgere il corso integralmente o parzialmente lingua straniera. Indicare, inoltre, se nell'ambito della didattica frontale è previsto l'uso di case studies, di simulazioni, esercitazioni, o altro;
13. **Modalità di esame e verifiche di profitto in itinere:** indicare le modalità di esame (orale, in forma scritta, mediante dissertazione di elaborati, realizzazione e discussione di project work, ecc.) e, nel caso, siano previste verifiche di profitto in itinere (test, prove scritte, colloqui, ecc. durante il corso o alla fine del corso per i soli frequentanti, ecc.) specificarne le modalità e motivarne la validità didattica, coerentemente con il perseguimento degli obiettivi formativi precedentemente indicati;
14. **Modalità di iscrizione e gestione dei rapporti con gli studenti:** indicare le modalità con le quali si gestisce il rapporto con gli studenti, sia nell'ambito della normale gestione delle attività didattiche (iscrizione ai corsi e agli esami, divulgazione delle dispense, organizzazione dei ricevimenti degli studenti, ecc.), sia nello svolgimento dell'attività di tutoraggio di un gruppo di studenti.
15. **Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica:** Indicare se l'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati

Descrittori di Dublino

Descrittori per il primo ciclo - I titoli finali di primo ciclo possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*
I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.
- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*
I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.
- *Autonomia di giudizio (making judgements)*
I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.
- *Abilità comunicative (communication skills)*
I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
- *Capacità di apprendimento (learning skills)*
I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Descrittori per il secondo ciclo e/o Ciclo unico quinquennale - I titoli finali di secondo ciclo (o corsi a ciclo unico quinquennale) possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito – oltre quanto indicato nei descrittori “triennali” - le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.

- *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

- *Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

- *Capacità di apprendimento (learning skills)*

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

ALL. C

Facoltà di Medicina Veterinaria

Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Medicina operatoria ed anestesiologia veterinaria
Indicazione del docente	Amedeo Cuomo
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatore presso la Facoltà di Medicina Veterinaria della Federico II di Napoli sino al 1997, dove tiene l'insegnamento di Oftalmologia Comparata.</p> <p>Docente presso il Corso di Perfezionamento in Chirurgia dei Tessuti molli presso l'Istituto di Chirurgia Veterinaria di Napoli.</p> <p>Docente presso il corso di chirurgia equina organizzato dalla Facoltà di Napoli in collaborazione con l'Ordine dei Medici Veterinari di Caserta.</p> <p>1997/98 Supplente incaricato di Medicina Operatoria presso la Facoltà di Teramo e di Clinica Chirurgica II nella stessa sede per un totale di 100 ore.</p> <p>Istruttore presso il corso Scivac di Radiologia Addominale, Cremona.</p> <p>Istruttore presso il corso Scivac di Radiologia Toracica, Cremona.</p> <p>Relatore presso il Corso Scivac Cremona di Ortopedia e fissazione esterna.</p> <p>Periodi di permanenza in altri Istituti di Ricerca:</p> <p>Rossdale Center in Newmarket, Surgery Unit, seguendo il Chirurgo T. Greet, interessandosi prevalentemente di ortopedia e chirurgia addominale del cavallo ed alla sua anestesia seguendo P. Taylor, presso l'Animal Health Trust di Cambridge.</p> <p>Istituto di Ortopedia e Traumatologia del II° Policlinico in Napoli diretto dal Prof. Nicola Misasi, nell'ambito di progetti di ricerca nel campo dei biomateriali utilizzabili in ambito protesico.</p> <p>Stage presso il Norwegian College of Veterinary Medicine in Oslo, Department of Small Animal Sciences, Surgery Unit, interessandosi prevalentemente all'ortopedia, alla neurologia ed oftalmologia del cane, nonché a tematiche anestesiologiche.</p> <p>Nel 1998/99 Si trasferisce come Prof. Associato presso la Facoltà di Medicina Veterinaria:</p>

	<p>Titolare di Clinica Chirurgica Veterinaria II ed Anestesiologia, ed Ortopedia e traumatologia Dal 2013 Docente nella stessa sede In Medicina operatoria ed Anestesiologia Docente presso il Corso di Perfezionamento in Ortopedia e Traumatologia organizzato dalla Facoltà di Medicina Veterinaria di Napoli. Ha collaborato nel campo della ricerca e della clinica degli animali selvatici, con il Parco Nazionale d'Abruzzo, della Laga e della Maiella Relatore su "Chirurgia ed anestesia degli ungulati selvatici" nell'ambito del corso di specializzazione post-laurea in "Gestione delle risorse naturali", Patrocinio del Ministero dell'Ambiente. Gola del Furlo, Fossombrone (PU). Autore di pubblicazioni in ambito chirurgico ed anestesiologicalo</p>
Settore disciplinare	Clinica Chirurgica Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	5
Numero di ore	60 ed ulteriori variabili in relazione all'attività clinica
Eventuali propedeuticità	Clinica Chirurgica
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il corso è uno dei primi a contenuto professionalizzante e pertanto richiede per una corretta comprensione, solide conoscenze di base in ambito anatomico, fisiologico, farmacologico nonché patologico. L'integrazione, tra le varie discipline citate, risulta essenziale per la scelta e la realizzazione della tecnica chirurgica ed anestesiologicala maggiormente indicata, rispetto al singolo caso clinico. Pertanto lo studente sarà guidato, attraverso un percorso di raccolta dei dati sul paziente, verso la scelta del "planning preoperatorio" maggiormente indicato, nonché verso la possibilità di adattare le scelte operate in fase preoperatoria e preanestetica, laddove si dovessero presentare criticità o complicazioni nella fase intraoperatoria. Si stimolerà, in aula, come davanti al paziente, la capacità di raccolta dati e l'integrazione con le conoscenze tecniche acquisite o presentate al momento dal docente. L'autonomia di giudizio ed il senso critico saranno stimolati, rispetto a quanto presentato dal Docente o dal testo, attraverso l'abitudine ad interrogarsi sulle potenziali scelte terapeutiche da effettuare sul paziente. La presentazione del caso clinico e delle tecniche andranno ovviamente integrate con lo studio individuale, elemento essenziale per sviluppare la conoscenza di più tecniche, potenzialmente applicabili alla stessa patologia chirurgica ed abituarsi alla ricerca delle fonti,</p>

		laddove necessario. Inoltre data la necessità in campo anestesilogico e chirurgico di lavorare in equipe, lo studente sarà stimolato ad una corretta comunicazione con il collega, attraverso la confidenza con la terminologia.
Metodologia di insegnamento	di	Lezioni ex cathedra con periodico coinvolgimento degli studenti nella gestione di casi clinici esemplificativi, finalizzate anche alla valutazione dell'apprendimento in itinere. Sedute chirurgiche in cui saranno utilizzati protocolli anestetici e tecniche chirurgiche di base
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere		Esame orale frontale ed eventuali verifiche in itinere sulla base della discussione di casi clinici reale oppure simulati
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		Il corso verrà presentato durante la prima lezione esplicitando gli obiettivi e indicando il materiale didattico consigliato, nonché esplicitando quanto delle materie di base è necessario per la comprensione delle lezioni in aula, le date di esame solitamente sono fissate il secondo martedì del mese, il ricevimento degli studenti è effettuato previo contatto telefonico o come data fissa tutti i martedì.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	C.I. Zootecnica Speciale
Indicazione dei docenti	Prof. Giorgio Vignola e Prof. Giuseppe Martino
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Giorgio Vignola, laureato in Medicina Veterinaria, Dottore di Ricerca in “Produzioni foraggere e zootecniche in zone collinari e montane” è Professore Associato di Zootecnica Speciale presso la Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Teramo dal 2001. L'attività di ricerca si concentra sull'influenza dei trattamenti alimentari sulle prestazioni produttive di diverse categorie di animali da reddito (vitello a carne bianca, suino, ovino, bovino da latte e coniglio) con particolare attenzione alle caratteristiche qualitative delle produzioni ed al benessere animale. La produzione scientifica più recente del prof. Giorgio Vignola, documentata da oltre 80 lavori su riviste nazionali ed internazionali con IF e referees inerenti le produzioni zootecniche, si è indirizzata, in particolare, verso alcune tematiche di rilevante attualità ed interesse scientifico quali gli studi sui riflessi delle tecniche di allevamento sul benessere animale, sulle performance produttive quanti-qualitative, con particolare riferimento alla qualità delle carni, e sui fattori in grado di influenzarle.</p> <p>Giuseppe Martino è professore associato di “Produzioni animali” presso la Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali dell'Università degli Studi di Teramo. Dal 2010 ricopre l'incarico di Esperto Tecnico Scientifico (ETS) del MIUR per la valutazione di progetti PON. E' autore di 125 pubblicazioni scientifiche svolte tutte in collaborazione, inerenti le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- influenza di fattori genetici, ambientali ed alimentari sulle performances zootecniche e sulle caratteristiche qualitative degli alimenti di origine animali;- influenza di fattori genetici, ambientali ed alimentari sui processi ossidativi nei prodotti di origine animale- caratterizzazione chimico-nutrizionale delle carni;- valutazione della frazione lipidica della carne e del latte in differenti specie animali;- studio e messo a punto di nuove tecniche analitiche per la valutazione chimico-nutrizionali dei prodotti di origine animale, in particolare:<ul style="list-style-type: none">a) determinazione della carnitina nei liquidi biologici;b) analisi del coenzima Q10 nelle carni;c) determinazione degli acidi grassi liberi mediante la tecnica LC_MS;d) estrazione e determinazione delle sostanze volatili mediante la tecnica SPME

	e) valutazione dello stato ossidativo delle carni mediante il TBARs test.
Settore disciplinare	Area 07 / G1 - AGR/19
Posizionamento nel calendario didattico	2° semestre – 4° anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	8
Numero di ore	96
Eventuali propedeuticità	Anatomia veterinaria Fisiologia ed endocrinologia veterinaria Zootecnia generale e miglioramento genetico Alimentazione animale
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente del C.I. Zootecnica Speciale” acquisisce una buona conoscenza dei più importanti elementi inerenti le tecniche di allevamento degli animali domestici mammiferi ivi compresa la specie canina ed avicoli ed i concetti generali e specifici di igiene zootecnica e controllo delle nocività. In particolare lo studente viene portato a comprendere le motivazioni delle scelte tecniche e gestionali delle filiere produttive con un’analisi critica delle stesse, in riferimento alla letteratura scientifica disponibile e viene portato a comprendere le conseguenze delle scelte stesse in contesto di allevamento in termini produttivi e/o sanitari.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente a completamento del corso è in grado di valutare l’applicazione delle conoscenze acquisite in termini strutturali e gestionali, utilizzando tali conoscenze al fine di analizzare le eventuali insufficienze produttive e sanitarie multifattoriali riscontrate negli allevamenti bovini, suini, avicoli e canini, proponendo di conseguenza soluzioni correttive in termini tecnico-gestionali.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente è, alla fine del corso, in grado di valutare autonomamente la tecnologia di allevamento e la gestione applicate in diverse realtà zootecniche, interpretando criticamente i dati attinenti alle performance produttive e sanitarie, e suggerendo soluzioni per migliorarli. Tale autonomia di giudizio viene verificata durante il corso attraverso esposizione di dati, visite guidate presso aziende, lettura di lavori scientifici, discussione collegiale delle tematiche trattate nonché mediante verifiche in itinere.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Al termine del Corso lo studente deve sapersi esprimere correttamente e con piena padronanza della terminologia tecnica specifica, per comunicare i risultati delle proprie valutazioni e le proprie proposte sia in contesti professionali che a livello di pubblico non specializzato del mondo allevatoriale. A tal fine durante il corso si svolgono momenti di confronto su specifici approfondimenti tematici. La verifica inoltre avviene attraverso la discussione</p>

	<p>orale durante l'esame finale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente, seguendo il Corso, acquisisce capacità di muoversi autonomamente nello studio e nell'apprendimento delle principali tematiche trattate, riuscendo quindi ad aggiornarsi circa le novità scientifiche che si vengano a verificare in termini tecnici ovvero ad integrare le proprie conoscenze circa le specie non trattate. Tali capacità lo dovranno progressivamente portare ad acquisire il concetto dell'apprendimento continuo, che non si esaurisce quindi nel semplice conseguimento della verifica di esame, ma lo stimola a continuare a svolgere il processo di aggiornamento delle conoscenze.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il corso viene tenuto, tramite lezioni frontali, valutazioni pratiche e visite guidate in campo presso allevamenti convenzionati delle principali specie bocine, suine e avicole studiate. Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni multimediali; le esercitazioni si svolgono coinvolgendo gruppi di studenti.</p>
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>L'esame consiste in verifiche in itinere a conclusione di singoli argomenti nei diversi moduli, costituite da domande a risposta multipla o a completamento dalle quali si evince la conoscenza degli argomenti svolti a lezione e nelle esercitazioni e la capacità dello studente di proporre interventi utili a risolvere le principali problematiche gestionali e sanitarie degli allevamenti oggetto di studio. L'esame finale orale alla fine del corso è utile alla revisione degli scritti, al completamento della verifica delle conoscenze acquisite e all'eventuale miglioramento del risultato conseguito</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>L'iscrizione agli esami avviene tramite il sistema informatizzato on-line gestito dall'Ateneo.</p> <p>Il materiale didattico (presentazioni multimediali, libri di testo, eventuale altro materiale quali lavori scientifici specifici) è messo a disposizione all'inizio del Corso direttamente e tramite il sistema bibliotecario.</p> <p>I Docenti sono a disposizione per il ricevimento degli studenti per le attività di tutoraggio al termine di ogni lezione, tutti i giorni (compatibilmente con gli altri impegni didattici, di ricerca ed istituzionali) o previo appuntamento via mail</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Alcune lezioni frontali vertono, quando gli argomenti sono pertinenti su specifiche attività di ricerca già svolte (studio di lavori pubblicati dai Docenti esaminati in aula) o di ricerche in corso di svolgimento (esercitazioni in allevamento in cui si stanno svolgendo prove zootecniche), valorizzando i risvolti didattici relativi alle attività di ricerca.</p>

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Tecnologia e igiene degli allevamenti
Indicazione del docente	Prof. Giorgio Vignola
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Giorgio Vignola, laureato in Medicina Veterinaria, Dottore di Ricerca in "Produzioni foraggere e zootecniche in zone collinari e montane" è Professore Associato di Zootecnia Speciale presso la Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Teramo dal 2001. L'attività di ricerca si concentra sull'influenza dei trattamenti alimentari sulle prestazioni produttive di diverse categorie di animali da reddito (vitello a carne bianca, suino, ovino, bovino da latte e coniglio) con particolare attenzione alle caratteristiche qualitative delle produzioni ed al benessere animale. La produzione scientifica più recente del prof. Giorgio Vignola, documentata da oltre 70 lavori su riviste nazionali ed internazionali con IF e referees inerenti le produzioni zootecniche, si è indirizzata, in particolare, verso alcune tematiche di rilevante attualità ed interesse scientifico quali gli studi sui riflessi delle tecniche di allevamento sul benessere animale, sulle performance produttive quanti-qualitative, con particolare riferimento alla qualità delle carni, e sui fattori in grado di influenzarle.</p> <p>Alcune pubblicazioni specifiche: Parisini P., Martelli G., Sardi L., Vignola G., Ricci G. "Integrazione alimentare per vitelli allevati al pascolo", Atti Soc. It. Buiatria - 1997, XXIX, 341-348 Vignola G., Tassinari M., Plodari M., Monetti P.G. "Impiego della granella di mais nell'alimentazione del vitello "a carne bianca", Atti SISVET - 1995, 49, 911-912 Vignola G. "Creep feeding e flushing: due tipi di interventi alimentari nella linea vacca-vitello" - Tesi di dottorato in "Produzioni zootecniche e foraggere in zone collinari e montane" - 1998 - X ciclo Monetti P.G., Tassinari M., Vignola G., Maculan L., Read M.P. "The effect of virginiamycin supplementation in sow diet on the reproductive performance of the gilt/sow", Anim. Sci. - 1998, 66, 231-238 Martelli G., Parisini P. Sardi L., Scipioni R., Vignola G., Panciroli A., Mordenti A. "Interêt zootechnique de l'utilisation de la pulpe de betterave ensilée dans l'alimentation du porc lourd italien", Ann. Zoot. - 1999, 48, 173-188 Lambertini L., Vignola G., Zaghini G. "Effets de l'utilisation de levures enrichies en chrome sur la production du lapin en croissance", World Rabbit Sci. - 2000, 8 (3), 137-142. Lambertini L., Vignola G., Zaghini G. "Effect of different feed grinding fineness on the performances and digestive efficiency of growing rabbits", Ann.</p>

	<p>Zoot. - 2000, 49, 141-150.</p> <p>Lambertini L., Vignola G., Zaghini G. "Alternative pen housing system for breeding rabbits: effects of group density and litter", World Rabbit Sci. - 2001, 9 (4), 141-147</p> <p>Lambertini L., Vignola G., Beone G.M., Zaghini G., Formigoni A. 2004 "Effects of chromium yeast supplementation on growth performances and meat quality in rabbits", World Rabbit Sci., 12, 33-47.</p> <p>Mazzone G., Vignola G., Giammarco M., Pezzi P., Lambertini L. (2008) – "Qualità delle produzioni di agnelli di razza Merinizzata Italiana allevati in Abruzzo", Large Animal Review, (4), suppl. n. 4 (14), 203.</p> <p>Vignola G., Lambertini L., Mazzone G., Giammarco M., Tassinari M., Martelli G., Bértin G. (2009) - Effects of selenium source and level of supplementation on the performance and meat quality of lambs. Meat Science, 81,(4), 678-685.</p> <p>Martelli G., Valla H., Bucci D., Zaghini G., Vignola G., Sardi L. (2010) - Assessment of welfare and productive performance in dairy cows organically reared in plains or hilly areas, Animal Welfare, 19, 17-23.</p> <p>Mazzone G., Giammarco M., Vignola* G., Sardi L., Lambertini L. (2010) - Effects of the rearing season on carcass and meat quality of suckling Apennine light lambs, Meat Science, 86, 474–478. 64.</p> <p>Mazzone G., Vignola G., Giammarco M., Manetta A.C., Lambertini L. (2010) - Effects of loading methods on rabbit welfare and meat quality. Meat Science, 85, 33-39</p> <p>Martelli G., Valla H., Bucci D., Zaghini G., Vignola G., Sardi L. (2010) - Assessment of welfare and productive performance in dairy cows organically reared in plains or hilly areas, Animal Welfare, 19, 17-23.</p> <p>Mordenti A., Martelli G., Brogna N., Nannoni E., Vignola G., Zaghini G., Sardi L. (2012) - Effects of a soybean-free diet supplied to Italian heavy pigs on fattening performance, and meat and dry-cured ham quality. Italian J. of Animal Sci., Vol.11:e80, 459-465.</p> <p>Nannoni E., Martelli G., Cecchini M., Vignola G., Giammarco M., Zaghini G., Sardi L. (2013) - Water requirements of liquid-fed heavy pigs: Effect of water restriction on growth traits, animal welfare and meat and ham quality. Livestock Science, 151, 21-28</p>
Settore disciplinare	Area 07 / G1 - AGR/19
Posizionamento nel calendario didattico	2° semestre – 4° anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	8
Numero di ore	96
Eventuali propedeuticità	Anatomia veterinaria Fisiologia ed endocrinologia veterinaria Zootecnia generale e miglioramento genetico Alimentazione animale
Obiettivi formativi	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
(applicare descrittori di	Lo studente del modulo "Tecnologia e igiene degli allevamenti" acquisisce una buona conoscenza dei

Dublino)	<p>più importanti elementi inerenti le tecniche di allevamento degli animali domestici ivi compresa la specie canina ed i concetti generali e specifici di igiene zootecnica e controllo delle nocività. In particolare lo studente viene portato a comprendere le motivazioni delle scelte tecniche e gestionali con un'analisi critica delle stesse, in riferimento alla letteratura scientifica disponibile e viene portato a comprendere le conseguenze delle scelte stesse in contesto di allevamento in termini produttivi e/o sanitari.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente a completamento del corso è in grado di valutare l'applicazione delle conoscenze acquisite in termini strutturali e gestionali, utilizzando tali conoscenze al fine di analizzare le eventuali insufficienze produttive e sanitarie multifattoriali riscontrate negli allevamenti, proponendo di conseguenza soluzioni correttive in termini tecnico-gestionali.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente è, alla fine del corso, in grado di valutare autonomamente la tecnologia di allevamento e la gestione applicate in diverse realtà zootecniche, interpretando criticamente i dati attinenti alle performance produttive e sanitarie, e suggerendo soluzioni per migliorarli. Tale autonomia di giudizio viene verificata durante il corso attraverso esposizione di dati, visite guidate presso aziende, lettura di lavori scientifici, discussione collegiale delle tematiche trattate nonché mediante verifiche in itinere.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Al termine del Corso lo studente deve sapersi esprimere correttamente e con piena padronanza della terminologia tecnica specifica, per comunicare i risultati delle proprie valutazioni e le proprie proposte sia in contesti professionali che a livello di pubblico non specializzato del mondo allevatorio. A tal fine durante il corso si svolgono momenti di confronto su specifici approfondimenti tematici. La verifica inoltre avviene attraverso l'esposizione orale durante l'esame finale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente, seguendo il Corso, acquisisce capacità di muoversi autonomamente nello studio e nell'apprendimento delle principali tematiche trattate, riuscendo quindi ad aggiornarsi circa le novità scientifiche che si vengano a verificare in termini tecnici ovvero ad integrare le proprie conoscenze circa le specie non trattate. Tali capacità lo dovranno progressivamente portare ad acquisire il concetto dell'apprendimento continuo, che non si esaurisce quindi nel semplice conseguimento della verifica di esame, ma lo stimola a continuare a svolgere il processo di</p>
----------	--

		aggiornamento delle conoscenze.
Metodologia di insegnamento	di	Il corso viene tenuto, tramite lezioni frontali, valutazioni pratiche e visite guidate in campo presso allevamenti convenzionati delle principali specie studiate. Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni multimediali; le esercitazioni si svolgono coinvolgendo gruppi di studenti.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	d	L'esame consiste in verifiche in itinere a conclusione di singoli argomenti, costituite da 65 domande a risposta multipla o a completamento dalle quali si evince la conoscenza degli argomenti svolti a lezione e nelle esercitazioni e la capacità dello studente di proporre interventi utili a risolvere le principali problematiche gestionali e sanitarie degli allevamenti oggetto di studio. L'esame finale orale alla fine del corso è utile alla revisione degli scritti e all'eventuale miglioramento del risultato conseguito
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		L'iscrizione agli esami avviene tramite il sistema informatizzato on-line gestito dall'Ateneo. Il materiale didattico (presentazioni multimediali, libri di testo, eventuale altro materiale quali lavori scientifici specifici) è messo a disposizione all'inizio del Corso direttamente e tramite il sistema bibliotecario. Il Docente è a disposizione per il ricevimento degli studenti per le attività di tutoraggio al termine di ogni lezione, tutti i giorni (compatibilmente con gli altri impegni didattici, di ricerca ed istituzionali) o previo appuntamento via mail
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		Alcune lezioni frontali vertono, quando gli argomenti sono pertinenti su specifiche attività di ricerca già svolte (studio di lavori pubblicati) o di ricerche in corso di svolgimento (esercitazioni in allevamento), valorizzando i risvolti didattici relativi alle attività di ricerca.

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Allevamento avicunicolo
Indicazione del docente	Prof Giuseppe Martino
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Giuseppe Martino, laureato in Medicina Veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinari di Perugia, è Professore Associato di Produzioni Animali presso la Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali dell'Università di Teramo.</p> <p>Attività scientifica: Le pubblicazioni scientifiche del Prof Martino sono inerenti le seguenti tematiche: - influenza di fattori genetici, ambientali ed alimentari sulle performances zootecniche e sulle caratteristiche qualitative degli alimenti di origine animali; - valutazione della frazione lipidica e dei processi ossidativi durante la conservazione; L'attività di ricerca svolta permette di sviluppare i programmi del Corso di "PRODUZIONI ANIMALI", attraverso il trasferimento delle competenze nei campi di: •valutazione, caratterizzazione e miglioramento della qualità degli alimenti di origine animale; •alimentazione, genetica animale, tecniche di allevamento e qualità delle produzioni animali. Alcune pubblicazioni specifiche nel settore avicolo:</p> <p><i>Application of a radical scavenging activity test to measure the total antioxidant activity of poultry meat.</i> Giampiero Sacchetti, Carla Di Mattia, Paola Pittia, Giuseppe Martino Meat Science 80 (2008) 1081-1085;</p> <p><i>"Effect of supplemental tocopherol in diet of laying hen on volatile compound content of egg yolk".</i> G. Martino, V. Ponzielli, A. Ioannoni, L. Grotta – (2011). EFFoST Annual Conference 9-11 November Berlin, Germany</p> <p><i>Effect of Vitamin E Supplementation on Egg Yolk Quality and Oxidative Stability.</i> Giuseppe Martino, M. Naceur Haouet, Sonia Marchetti, Lisa Grotta, Valentina Ponzielli Asian Journal of Agriculture and Food Science (ISSN: 2321 – 1571) Volume 02 – Issue 04, August 2014: 248-255;</p> <p>Effect of Vitamin E Supplementation on Egg Yolk Quality and Oxidative Stability. Giuseppe Martino, M. Naceur Haouet, Sonia Marchetti, Lisa Grotta, Valentina Ponzielli. Asian Journal of Agriculture and Food Science (ISSN: 2321 – 1571) Volume 02 – Issue 04, August 2014: 248-255</p> <p><i>Biogenic amines content of poultry breast stored under different conditions at +4°C from two different industrial genotype chickens slaughtered at 3,5-4,0 kg of live weight.</i> Martino G., Marchetti S., Grotta L., Ponzielli V. Agriculture & Food ISSN 1314-8591, Volume 3, 2015 (12 – 20)</p>
Settore disciplinare	AGR 19 - ZOOTECCIA SPECIALE
Posizionamento nel calendario didattico	2° semestre – 4° anno
Tipologia di attività formativa	Attività formativa caratterizzante
Numero di crediti	3
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Corso integrato. Sono richieste conoscenze di chimica generale ed organica,

	<p>biochimica, anatomia e fisiologia animale, Alimentazione e nutrizione animale, Zootecnia generale e miglioramento genetico.</p>
<p>Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)</p>	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</i></p> <p>Lo studente di “Allevamento avicunicolo” dovrà acquisire adeguate conoscenze di base delle principali tecniche di allevamento delle specie avicole sapendole utilizzare nei loro aspetti applicativi lungo l'intera filiera produttiva degli alimenti; conoscere i metodi di indagine propri delle produzioni avicunicole ed è in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della ricerca e della sperimentazione, nonché di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi lungo l'intera filiera produttiva dei prodotti avicoli con particolare riferimento alla qualità e sicurezza alimentare.</p> <p>Dovrà acquisire una buona conoscenza e comprensione degli strumenti concettuali, tecnici, normativi, etici, ambientali ed economici implicati nella produzione zootecnica e sviluppare capacità di mantenere continuamente aggiornate e collegate tali conoscenze e capacità agli aspetti più innovativi ed avanzati nei contesti di esercizio della propria professione.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente di “Allevamento avicunicolo” è in grado di acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato per attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza della produzione alimentare e di ogni altra attività connessa, anche in termini di sostenibilità ambientale ed eco-compatibilità.</p> <p>Dovrà acquisire capacità e competenze di problem solving, ovvero traslare le informazioni teoriche e le abilità operative acquisite, ai contesti scientifici e tecnologici previsti nelle operatività proprie delle varie applicazioni della filiera agroalimentare. Dovrà inoltre essere in grado non solo di analizzare e descrivere le operazioni e i processi, ma anche di utilizzarli e di intervenire su di essi con gli opportuni mezzi e strumenti scientifici e tecnologici al fine di ottenere beni e servizi utili. Dovrà in definitiva: a) saper partecipare attivamente e creativamente alla risoluzione di problematiche nel proprio contesto lavorativo; b) saper intervenire nelle procedure di controllo e gestione delle procedure operative; c) saper pianificare e condurre autonomamente il proprio lavoro tecnico e/o di ricerca.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente di “Allevamento avicunicolo” dovrà essere in grado di raccogliere ed interpretare i dati derivanti dalla propria attività in modo autonomo, critico ed autorevole, individuandone i presupposti, analizzandone le dinamiche di trasformazione e descrivendone le conseguenze. Dovrà inoltre essere in grado di collegare tutti gli aspetti della propria operatività valutandone le conseguenze sociali, scientifiche, etiche ed economiche. Possiede pertanto consapevolezza ed autonomia di giudizio tali da acquisire le informazioni necessarie e valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato, per attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza della produzione alimentare e di ogni altra attività connessa, anche in termini di sostenibilità ambientale ed ecocompatibilità.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente di “Allevamento avicunicolo” dovrà sapersi esprimere correttamente e con rigore scientifico, anche in inglese, sia per la stesura di rapporti tecnico-scientifici in ambito aziendale che, più in generale, per comunicare in ambito accademico-scientifico e sociale i risultati del proprio lavoro tecnico e/o di</p>

	<p>ricerca, sia ad un pubblico esperto che, in termini adeguatamente comprensibili ma altrettanto rigorosi, ad un pubblico non specializzato. Dovrà saper utilizzare tutte le modalità e gli strumenti tecnici ed informatici per la gestione della comunicazione e dovrà conoscere i processi e le logiche per una efficiente ed efficace comunicazione. Dovrà inoltre aver acquisito buone capacità relazionali nella gestione della propria attività lavorativa, sapendo lavorare in gruppo con adeguate capacità di inserimento nell'ambiente di lavoro, anche in contesto internazionale.</p> <p>Capacità di apprendere (learning skills)</p> <p>Lo studente di "Allevamento avicunicolo" dovrà acquisire non solo competenze e conoscenze adeguate al conseguimento del titolo di studio, ma soprattutto stimoli, capacità e metodi di apprendimento adeguati per lo sviluppo e l'aggiornamento continuo delle proprie competenze. Sarà quindi in possesso di motivazioni e metodi per progredire a livelli di conoscenza sempre più avanzati mediante una adeguata autonomia operativa, utilizzando gli strumenti offerti dalle tecnologie della comunicazione e dell'informatica.</p>
Metodologia di insegnamento	L'acquisizione di tali conoscenze sarà supportata da lezioni teoriche in aula, da lezioni teorico-pratiche in allevamento.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	La verifica dell'apprendimento verrà attuata mediante esame orale basato su tre quesiti. Durante il colloquio verrà valutato, oltre il livello di preparazione e di apprendimento, le conoscenze e le capacità che lo studente ha acquisito durante il corso in modo discretamente autonomo e originale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Via telematica (email), tramite appuntamento, colloquio diretto prima e dopo lezione/verifica/seminario, uscite in campo. Durante le ore di ricevimento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Discussione in aula relative ad articoli scientifici inerenti le produzioni avicole in particolare i fattori che influenzano la qualità delle produzioni. Discussione in aula delle linee di ricerca in atto.

Denominazione Corso di Laurea Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	C.I. Semeiotica e Patologia chirurgica veterinaria
Indicazione del docente	Lucio Petrizzi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente è un medico chirurgo veterinario, specialista del College Europeo di Chirurgia Veterinaria (ECVS); è professore associato del settore di clinica chirurgica veterinaria dal 2000 e ricercatore dal 1995. E' autore di numerose pubblicazioni inerenti la diagnosi ed il trattamento delle patologie di interesse chirurgico degli animali domestici, ed in particolare di equini ed animali da reddito
Settore disciplinare	07-H/5 clinica chirurgica veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	E' un corso integrato del I semestre del 4° anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante e affine
Numero di crediti	12 CFU
Numero di ore	141 h
Eventuali propedeuticità	Anatomia patologica speciale I
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il Modulo si prefigge di integrare le conoscenze di anatomia di alcuni sistemi rielaborandole per un approccio clinico alla malattia chirurgica. Oltre a un riesame dell'organizzazione generale del sistema nervoso e degli organi di senso, con particolare riguardo alle strutture anatomiche coinvolte nei principali riflessi e reazioni posturali, lo studente verrà aiutato nello studio e nella comprensione dell'organizzazione dello scheletro, dei principali gruppi muscolari e di articolazioni, dei vasi e dei nervi degli arti nel cane e nel cavallo, con finalità applicative e topografiche.</p> <p>Lo studente dovrà acquisire, al termine del percorso formativo, la conoscenza dei principali processi patologici di interesse chirurgico e dei processi riparativi dei tessuti e la capacità di classificarli. Dovrà inoltre essere in grado di comprendere i principali meccanismi eziopatogenetici delle patologie di interesse chirurgico.</p> <p>Per la parte di semeiotica dovrà conoscere i protocolli clinici per la diagnosi, le principali prove diagnostiche cliniche ed i sintomi delle patologie di interesse chirurgico degli animali. In particolare, dovrà conoscere e impiegare in maniera critica i diversi ausili strumentali complementari ai rilievi clinici utili per l'accertamento di una diagnosi. Questi risultati verranno acquisiti attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche frontali e pratiche curriculari (supervised work, practical work, clinical work), e all'attività clinica ospedaliera.</p>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studente sarà in grado di applicare il complesso delle conoscenze di anatomia al fine di argomentare ed impostare un corretto e razionale procedimento diagnostico sia su grandi che piccoli animali.

Lo studente dovrà essere in grado di raccogliere e interpretare i dati clinici in maniera autonoma e critica, e di utilizzarli ai fini del ragionamento diagnostico.

Altrettanto deve utilizzare le conoscenze di patologia per descrivere, analizzare e discernere i processi patologici di più frequente riscontro nella pratica clinica e prevederne l'evoluzione.

Tale autonomia di giudizio, verrà conseguita e verificata, durante lo svolgimento dell'attività pratica individuale che si svilupperà durante il Corso, attraverso il confronto e la discussione collegiale delle tematiche trattate.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente acquisirà autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche relative alla raccolta dei dati clinici basati su adeguate conoscenze anatomiche.

Lo studente dovrà essere in grado di raccogliere e interpretare i dati clinici in maniera autonoma e critica, e di utilizzarli ai fini del ragionamento diagnostico.

Altrettanto deve utilizzare le conoscenze di patologia per descrivere, analizzare e discernere i processi patologici di più frequente riscontro nella pratica clinica e prevederne l'evoluzione.

Tale autonomia di giudizio, verrà conseguita e verificata, durante lo svolgimento dell'attività pratica individuale che si svilupperà durante il Corso, attraverso il confronto e la discussione collegiale delle tematiche trattate.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente sarà in grado di comunicare efficacemente, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze e soluzioni acquisite sia in ambiti specialistici (a colleghi) che con l'opinione pubblica.

Lo studente dovrà esprimersi correttamente e con piena padronanza della terminologia veterinaria specifica, per comunicare i risultati ed i riscontri della propria attività clinica. Dovrà essere in grado di descrivere i fenomeni patologici utilizzando le classificazioni pertinenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Fatto salvo che la frequenza alle lezioni costituisce un preciso obbligo, lo studente alla fine del Corso dovrà progressivamente essere in grado di approfondire e aggiornare le sue conoscenze in modo autonomo, tramite l'utilizzo di testi e riviste scientifiche, motori di ricerca e siti web specializzati.

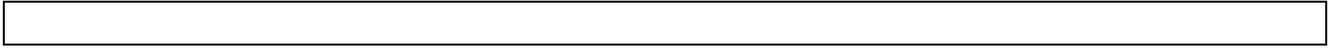
	Lo studente dovrà acquisire un metodo di ragionamento clinico che gli consentirà, utilizzando le informazioni desunte dalla letteratura scientifica, di maturare un'autonoma valutazione critica che lo porterà comprendere ed individuare i processi patologici in atto nel paziente veterinario, e ad ipotizzarne l'evoluzione.
Metodologia di insegnamento	Lezioni teoriche frontali e pratiche (supervised work, practical work, clinical work). Il corso viene tenuto, tramite lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni multimediali, immagini e video, mentre le esercitazioni si svolgono mettendo a disposizione e guidando il singolo studente allo studio su appositi modelli e su animali vivi
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Verifiche di profitto in itinere (scritto/pratiche) al termine di ciascuna unità didattica; esame orale finale con prova pratica su piccole e grande animale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	All'inizio del corso gli studenti sono informati sulle modalità di insegnamento e di iscrizione all'esame, che avviene tramite un sistema informatizzato online. Viene segnalato che il materiale didattico, preparato dal Docente in formato digitale, è depositato nella Biblioteca di Facoltà, da cui può essere attinto per essere copiato. Per le attività di tutoraggio, viene segnalato che nel sito docente personale appare il calendario di ricevimento, estendibile a tutti i giorni, compatibilmente con gli impegni didattici, di ricerca ed istituzionali.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Quando gli argomenti sono inerenti, vengono richiamate alcune tematiche di ricerca affrontate dal Docente, anche allo scopo di rendere lo studente più partecipe e consapevole delle complessive attività svolte nell'università.

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Semeiotica e patologia chirurgica generale e dei GA
Indicazione del docente	Lucio Petrizzi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente è un medico chirurgo veterinario, specialista del college europeo di chirurgia veterinaria (ECVS); è professore associato del settore di clinica chirurgica veterinaria dal 2000 e ricercatore dal 1995. E' autore di numerose pubblicazioni inerenti la diagnosi ed il trattamento delle patologie di interesse chirurgico degli animali domestici, ed in particolare di equini ed animali da reddito
Settore disciplinare	H/5 clinica chirurgica veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	I° semestre del IV° anno
Tipologia di attività formativa	caratterizzante
Numero di crediti	5 CFU
Numero di ore	60 h
Eventuali propedeuticità	Anatomia patologica speciale I
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente, al termine del percorso formativo, avrà conoscenza dei principali processi patologici di interesse chirurgico e dei processi riparativi dei tessuti, nonchè sarà in grado di classificarli. Sarà edotto sui principali meccanismi eziopatogenetici delle patologie di interesse chirurgico.</p> <p>Per la parte di semeiotica conoscerà i protocolli clinici per la diagnosi, le principali prove diagnostiche cliniche ed i sintomi delle patologie di interesse chirurgico degli animali. In particolare, conoscerà e saprà impiegare in maniera critica i diversi ausili strumentali complementari ai rilievi clinici utili per l'accertamento di una diagnosi. Questi risultati saranno acquisiti attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche frontali e pratiche curriculari (supervised work, practical work, clinical work), e all'attività clinica ospedaliera.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare i dati clinici in maniera autonoma e critica, e di utilizzarli ai fini del ragionamento diagnostico.</p> <p>Altrettanto utilizzerà le conoscenze di patologia per descrivere, analizzare e discernere i processi patologici di più frequente riscontro nella pratica clinica e prevederne l'evoluzione.</p> <p>Tale autonomia di giudizio, verrà conseguita e verificata, durante lo svolgimento dell'attività pratica individuale che si svilupperà durante il Corso,</p>

	<p>attraverso il confronto e la discussione collegiale delle tematiche trattate.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente saprà esprimersi correttamente e con piena padronanza della terminologia veterinaria specifica, per comunicare i risultati ed i riscontri della propria attività clinica. Dovrà essere in grado di descrivere i fenomeni patologici utilizzando le classificazioni pertinenti.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente avrà acquisito un metodo di ragionamento clinico che gli consentirà, utilizzando le informazioni desunte dalla letteratura scientifica, di maturare un'autonoma valutazione critica che lo porterà a comprendere ed individuare i processi patologici in atto nel paziente veterinario, e ad ipotizzarne l'evoluzione.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni teoriche frontali e pratiche (supervised work, practical work, clinical work)
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Due prove in itinere durante il corso, al termine di ciascuna unità didattica, con domande aperte o test a risposta multipla; prova finale orale con parte pratica su un grande animale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione online all'esame – tutoraggio previo appuntamento; il docente è disponibile per chiarimenti agli studenti ogni giorno, previo appuntamento da concordare per e-mail
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Attività di ricerca applicata sulla casistica di spontanea affezione al Servizio di Medicina e Chirurgia del Cavallo dell'Ospedale Veterinario, che viene utilizzata a supporto della didattica



Denominazione insegnamento	Anatomia Veterinaria (modulo del C.I. Semeiotica e Patologia chirurgica veterinaria)
Indicazione del docente	Scapolo Pier Augusto
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Laureato in Medicina Veterinaria, dal 1993 è Professore di ruolo di 1^a fascia di Anatomia degli Animali Domestici.</p> <p>La sua attività di ricerca rivolta allo studio della biologia della riproduzione, del tessuto muscolare e del sistema nervoso, ha riguardato indagini strutturali ed ultrastrutturali, svolte prevalentemente su base comparativa, che si sono avvalse di metodiche istologiche, istochimiche, immunoistochimiche e biochimiche: i risultati ottenuti sono stati oggetto di più di cento di pubblicazioni a stampa.</p> <p>È membro dell'American Association of Anatomists, della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, dell'Associazione Italiana Morfologi Veterinari.</p> <p>Al fine di valorizzare l'attività scientifica, didattica e di formazione e per approfondire la morfologia comparata dei vertebrati selvatici, ha curato, per conto dell'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga, l'allestimento di un museo di zoologia relativo alla fauna del suo territorio e, più in generale, dell'Appennino Centrale.</p>
Settore disciplinare	07/H1; Vet 01 Anatomia degli Animali Domestici
Posizionamento nel calendario didattico	Equin modulo posizionato nel I semestre del 4° anno
Tipologia di attività formativa	Affine
Numero di crediti	3
Numero di ore	33
Eventuali propedeuticità	Vedi quelle del Corso Integrato
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il Modulo si prefigge di integrare le conoscenze di anatomia di alcuni sistemi rielaborandole per un approccio clinico alla malattia chirurgica. Lo studente verrà aiutato nello studio e nella comprensione dell'organizzazione dello scheletro assile e appendicolare, dei principali gruppi muscolari e delle articolazioni, dei vasi e dei nervi degli arti nei Carnivori domestici (cane e gatto) e nel cavallo, con finalità applicative e topografiche. Verrà fatto infine un riesame dell'organizzazione generale del sistema nervoso e degli organi di senso, con particolare riguardo alle strutture nervose, centrali e periferiche, coinvolte nei principali riflessi e reazioni posturali.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>

	<p>(applying knowledge and understanding) Lo studente sarà in grado di applicare il complesso delle conoscenze di anatomia al fine di argomentare ed impostare un corretto e razionale procedimento diagnostico sia su grandi che piccoli animali .</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements) Lo studente acquisirà autonomia di giudizio tale da consentire riflessioni, in primis su esempi citati a lezione e in sede di esercitazioni pratiche, finalizzate allo sviluppo di capacità critiche relative alla raccolta dei dati clinici basati su adeguate conoscenze anatomiche .</p> <p>Abilità comunicative (communication skills) Lo studente sarà in grado di comunicare efficacemente, in modo chiaro e compiuto, con terminologia appropriata e seguendo un filo logico, le conoscenze e le soluzioni acquisite sia in ambiti specialistici (a colleghi) che con l'opinione pubblica.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills) Fatto salvo che la frequenza alle lezioni costituisce un importante sussidio didattico, oltre che un preciso obbligo, lo studente alla fine del Corso dovrà progressivamente essere in grado di approfondire e aggiornare le sue conoscenze in modo autonomo, tramite l'utilizzo di testi e riviste scientifiche, motori di ricerca e siti web specializzati.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il corso viene tenuto tramite lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. Visto che il Modulo, di carattere teorico-pratico, Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni power point e video e mirano al coinvolgimento degli studenti nell'acquisire il corretto approccio allo studio dell'anatomia mediante il commento e la discussione di immagini anatomiche. La sequenza delle lezioni frontali e dei concetti in esse esposti, sono propedeutici alle esercitazioni pratiche. Queste si svolgono guidando il singolo studente, mettendogli a disposizione (in sala anatomica) appositi modellini didattici di animali, reperti scheletrici, preparati anatomici (mano e piede di cavallo) e animali dal vero.</p>
<p>Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Verifiche di profitto</p> <p>Per il Modulo di Anatomia veterinaria, lo studente può scegliere di fruire di un esonero scritto. Per tale esonero, fissato al termine del corso e cioè entro la fine di Ottobre, è previsto il superamento di una prova scritta, che consiste in 30 domande a risposta multipla oppure del tipo Vero o Falso, del valore massimo di 1 punto ciascuna. In generale . un poq in tutto il mondo . si è perciò preferito il test composto per intero da 30 domande con due alternative (vero/falso) ovvero con più alternative, di cui una è la risposta esatta e le altre sono più o meno gravemente errate. A proposito delle alternative errate esse presentano un poq di verità o</p>

	<p>un'apparenza di verità: si tratta di un invito ad approfondire un ragionamento o a controllare la rievocazione di un dato. Per tale tipo di verifica/esonero sono previste due date, entrambe nel mese di Novembre.</p> <p>L'esonero è superato se si ottiene un punteggio uguale o superiore a 59/100.</p> <p>L'esonero (la sua validità) vale fino a che sia stato completato l'anno accademico in corso</p> <p>In alternativa è possibile chiedere di effettuare la verifica in forma orale, in sede di espletamento dell'esame del Corso integrato.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>All'inizio del corso gli studenti sono informati sulle modalità di insegnamento e di iscrizione all'esame, che avviene tramite un sistema informatizzato online (vale per il Corso integrato). Viene segnalato che il materiale didattico di supporto, preparato dal Docente in formato digitale, è depositato nella piattaforma e-learning di UNITE, da cui si può attingere per farne copia. Si precisa che tale materiale corrisponde solamente ad una traccia delle lezioni, da approfondire sui testi consigliati.</p> <p>.Per le attività di tutoraggio, viene segnalato che nel sito docente personale appare il calendario di ricevimento, estendibile su richiesta a tutti i giorni lavorativi della settimana, compatibilmente con gli impegni didattici, di ricerca ed istituzionali.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Quando gli argomenti sono inerenti, vengono richiamate alcune tematiche di ricerca affrontate dal Docente, anche allo scopo di rendere lo studente più partecipe e consapevole del contributo che l'attività di ricerca può conferire alla didattica..</p>

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Clinica Medica e Terapia Medica dei Piccoli Animali
Indicazione del docente	Andrea Boari
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il docente è un laureato con lode in medicina veterinaria presso l'Università degli studi di Bologna. Professore ordinario del SSD VET08 dal 2000. Attività quasi trentennale clinica rivolta alla medicina internistica. Lunghi periodi all'estero (Purdue University, Texas A&M University-USA) dove ha svolto attività clinica e di ricerca. Attività didattica dal 1995 nel CdS in Medicina Veterinaria negli insegnamenti di Semeiotica Medica Veterinaria e Clinica Medica Veterinaria.</p> <p>Attività di ricerca rivolta a vari aspetti della medicina interna veterinaria di diverse specie animali ed in particolare dei piccoli animali.</p> <p><i>Invited speaker</i> e relatore a numerosi eventi nazionali ed internazionali (Congressi, Simposi, Seminari, Corsi, Giornate di studio) inerenti la medicina interna dei piccoli animali soprattutto indirizzata alla gastroenterologia e endocrinologia dei piccoli animali.</p> <p>E' autore di numerose pubblicazioni e capitoli di libri, fra cui due recenti testi di Gastroenterologia dei piccoli animali di cui uno pubblicato in più di 6 differenti lingue e uno di Semeiologia Clinica Veterinaria.</p> <p>Il CV e l'elenco delle pubblicazioni più significative del Prof. Andrea Boari sono reperibili al seguente link: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0413?&VRIC_IDOC=25</p>
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET08 Clinica Medica Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Primo e secondo semestre del V anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	<p>L'insegnamento è un modulo che fa parte del Corso Integrato di Clinica Medica, Terapia Medica Veterinaria, Medicina Comportamentale e Medicina Legale e deontologia.</p> <p>Propedeuticità: Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali, Farmacologia e tossicologia speciale veterinaria, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria II, Patologia medica, Alimentazione animale</p>
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Per quanto riguarda le conoscenze pregresse lo studente deve possedere solide basi inerenti la semeiotica medica e la patologia medica, la diagnostica collaterale (di laboratorio e per immagini), la tossicologia, le malattie infettive e parassitarie. Il Modulo di Clinica Medica Veterinaria si integra armoniosamente con i moduli di Clinica Medica e Terapia Medica Grandi Animali, Medicina Legale e Medicina Comportamentale.</p> <p>Durante il corso lo studente acquisisce una conoscenza dettagliata e comparata del metodo "Problem-oriented approach" in cui impara a risolvere problemi clinici in maniera logica, metodologica nel cane e nel gatto. In particolare il corso fornisce allo studente gli strumenti conoscitivi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affrontare uno o più problemi clinici, iniziando dal loro riconoscimento, dalla precisa distinzione da altri problemi simili e alla scelta della priorità;

- Lo studente dovrà laddove previsto suddividere per categorie/classificazione i vari problemi al fine di facilitare l'approccio diagnostico;
- Elencare e prendere in considerazione le principali diagnosi differenziali in maniera logica, che tengano conto della probabilità di ricorrere in quel dato contesto;
- Stabilire un programma/iter diagnostico specifico per le differenti diagnosi differenziali proposte;
- Saper riconoscere un paziente critico e stabilirne un adeguato ed immediato piano diagnostico e terapeutico;
- Saper stabilire un corretto approccio terapeutico in base alla diagnosi;
- Saper consultare testi, articoli, web su argomenti di medicina interna, diagnostica per immagini, di laboratorio per risolvere casi clinici "somministrati" a casa (compiti a casa).
- Saper comunicare con clienti, proprietari altri Colleghi

Le conoscenze e abilità sopra descritte vengono raggiunte attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche assistite (frontali, seminari, supervised work, practical e clinical work) svolte in aula e presso le strutture dell'OVUD o i c.d. compiti a casa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le verifiche dell'apprendimento prevedono n. 3 prove in itinere scritte, relative alle 3 unità didattiche. Per lo studente che non supera o non svolge anche solo una prova in itinere è prevista una prova scritta su tutto il programma delle 3 unità di circa 110 test. Il superamento delle prove in itinere ovvero del test finale ammette lo studente ad una prova pratica su un paziente ospedalizzato sul quale lo studente deve dimostrare di sapere svolgere un esame clinico completo e deve discutere sull'approccio ad un dato problema applicando il POA). Infine lo studente che supera l'esame pratico viene ammesso alla prova orale dove deve dimostrare la risoluzione di problemi clinici applicando conoscenza, logica e metodo. In particolare lo studente deve saper utilizzare/integrare opportunamente le conoscenze derivate sia da esperienze precedenti [spt semeiotica medica, patologia medica, malattie infettive e parassitarie, diagnostica collaterale (laboratorio, imaging, endoscopia), tossicologia] che dal corso di Clinica Medica. L'esame orale permette anche di valutare le capacità comunicative dello studente attraverso simulazioni di dialoghi con proprietari o Colleghi.

I c.d. compiti a casa, dimostreranno la capacità dello studente di lavorare in autonomia e di saper consultare testi, dispense, pubblicazioni o il web per approcciare correttamente i vari casi clinici. Il supervised work svolto in aula dove gli studenti sono suddivisi in piccoli gruppi con disponibilità di consultazione di testi, appunti o web, consente al docente di valutare la capacità di lavoro di gruppo, di ragionamento, di consultazione di testi/web, sempre utilizzando il metodo POA.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente deve essere in grado, di fronte ad un dato caso clinico descritto in maniera completo o parziale, di identificare, riconoscere e prioritizzare uno o più sintomi (problema/i), di approfondire o indirizzare meglio l'esame clinico al o agli apparati possibilmente coinvolti, elencare una probabile lista di diagnosi differenziali e proporre il corretto protocollo diagnostico applicando di volta in volta le indagini collaterali eventualmente necessarie a includere o escludere le varie diagnosi differenziali dal dato caso clinico. I c.d. compiti a casa e il supervised work, dimostreranno la capacità dello studente di lavorare in assoluta autonomia e di saper scegliere e consultare testi, dispense, pubblicazioni o il web per approcciare correttamente i vari casi clinici somministrati dal docente.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente alla fine del corso dovrà esprimersi correttamente utilizzando la terminologia medico veterinaria specifica sia con gli altri studenti che con il docente durante le sessioni interattive, seminari, esercitazioni e durante le prove d'esame.

Lo studente dovrà dimostrare di saper comunicare con le diverse tipologie di

	<p>interlocutori che possono essere incontrate nel mondo lavorativo del medico veterinario (proprietari di piccoli animali, allevatori e lavoratori in aziende farmaceutiche, altri medici veterinari, dipendenti ETC).</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>I compiti a casa in assoluta autonomia sull'approccio di casi clinici opportunamente ripartiti nelle diverse specie animali, le prove in itinere, le discussioni in aula, il supervised work in piccoli gruppi con soluzione di casi clinici, le esercitazioni pratiche condotte su reali casi clinici afferenti all'OVUD, i seminari ed infine l'esame finale suddiviso in tre prove (scritto, pratico e orale) sono tutte occasioni in cui il docente ha modo di valutare le capacità: di apprendimento, di effettuare un corretto ragionamento logico nell'approccio a casi clinici, di esposizione dello studente e le capacità comunicative.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il Corso è organizzato in lezioni frontali (con presentazioni power point, foto, disegni, grafici e filmati) ed esercitazioni suddivise in seminari, supervised work, practical e clinical work.</p> <p>Le lezioni vengono organizzate in parte con presentazione e discussione interattiva di casi clinici in power point ed in parte portati direttamente in aula e ricavati dalla routine degli animali presentati all'OVUD. Almeno in una occasione durante l'intero corso, ogni studente, in forma assolutamente e rigorosamente autonoma, con l'ausilio di testi, riviste e web deve risolvere a casa un caso clinico consegnato al docente sotto forma di compito scritto e sul quale viene formulato un giudizio di merito che servirà nella valutazione finale dello studente.</p> <p>Casi clinici ospedalizzati vengono poi affidati a studenti che ne seguiranno l'iter diagnostico e terapeutico a cui seguirà la presentazione e la discussione interattiva del caso in aula a cura degli stessi studenti.</p> <p>Le esercitazioni sono svolte in piccoli gruppi di studenti (8-10) con discussione a partire da un caso clinico.</p>
<p>Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Lo studente è sottoposto ad tre verifiche in itinere con la somministrazione di test a risposta multipla e domande aperte (circa 40 per test/prova). Al termine di ogni verifica in itinere, il docente discute in maniera interattiva assieme agli studenti gli argomenti oggetto dei test. Il superamento delle tre prove in itinere ammette lo studente alla prova pratica e a quella orale.</p> <p>Nella prova pratica ed in quella orale lo studente deve dimostrare di sapere condurre una adeguata visita clinica, riconoscere i segni clinici ed effettuare gli opportuni ragionamenti, il corretto piano diagnostico e nel caso i necessari interventi terapeutici. Lo studente deve saper riconoscere un paziente critico e saper indicare/effettuare le prime cure del caso.</p> <p>I c.d. compiti a casa costituiscono un ulteriore modalità di verifica in merito al lavoro autonomo, capacità di saper consultare testi, riviste e web alla ricerca di elementi utili alla soluzione di casi clinici.</p> <p>In caso di mancato superamento di uno dei tre test in itinere lo studente deve superare una prova scritta (110 test a risposta multipla e domande aperte).</p>
<p>Modalità di iscrizione e gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>In occasione della prima lezione del corso il docente illustra dettagliatamente le modalità di svolgimento del corso (svolgimento della didattica, frontale vs supervised work, seminari, practical e clinical work, c.d. compiti a casa), i testi e il materiale didattico consigliati (presentazioni power point disponibili in biblioteca e in sala studio, pubblicazioni scientifiche in italiano e lingua inglese) e spiega l'utilità della frequenza obbligatoria e della partecipazione attiva nell'ottica delle valutazioni in itinere e di quella finale. L'iscrizione all'esame è on line e il docente ha un orario di ricevimento degli studenti previsto per un giorno alla settimana come indicato sul sito di ateneo. Per gli studenti che non superano la prova scritta o orale sono previste lezioni di recupero in merito agli argomenti/tematiche oggetto di problematiche.</p> <p>Il docente svolge attività di tutoraggio su di un certo numero di studenti selezionati dalla Segreteria di Presidenza all'inizio di ogni anno. Inoltre, svolge, laddove richiesto, attività di tutorato anche per gli studenti cosiddetti interni al Servizio di Medicina Interna</p>

	dei Piccoli Animali dell'OVUD di cui è Coordinatore.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>L'attività di ricerca del docente è prettamente clinica applicata ed è ottenuta in parte dalla casistica afferente all'OVUD. Il docente ha collaborazioni attivate con docenti delle Università di Torino, Bologna, Michigan State University, Texas A&M University, University of Illinois, CNR di Bologna, NRS di Atene.</p> <p>La ricerca clinica applicata viene utilizzata anche nella preparazione di tesi di laurea sperimentali degli studenti laureandi ed è spesso oggetto di pubblicazione scientifica.</p>

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Clinica Medica e Terapia Medica dei Grandi Animali
Indicazione del docente	Alessia Luciani
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente è un laureato in medicina veterinaria, ricercatore del settore disciplinare 07/H4 ex SSD VET/08 Clinica Medica presso l'Università di Teramo dal 2005. Ha conseguito la specializzazione in Medicina e Chirurgia del Cavallo e un master di II livello in "Gastroenterologia e Endoscopia digestiva negli animali da compagnia". Attività ventennale clinica rivolta alla medicina internistica. Attività di ricerca rivolta a vari aspetti della clinica medica su piccoli animali, equini e animali da reddito. E' possibile consultare le pubblicazioni del docente al seguente indirizzo: http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET/08 Clinica Medica
Posizionamento nel calendario didattico	Seconda e terza unità didattica del V anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	3
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento è un modulo del Corso Integrato (CI) di Clinica Medica, Terapia Medica Veterinaria e Medicina Legale. Per l'esame di tutto il C.I. sono propedeutici i seguenti insegnamenti: - Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali - Tossicologia Veterinaria - Nutrizione e Alimentazione Animale - Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria - Anatomia Patologica Speciale veterinaria II e Patologia Forense - Semeiotica Medica e Patologia Medica Veterinaria - Diagnostica per immagini e di laboratorio
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Durante il corso lo studente acquisisce una conoscenza dettagliata e comparata del metodo "Problem-oriented approach" in cui impara a risolvere problemi clinici in maniera logica, metodologica e adattata agli animali da reddito e agli equidi. In particolare il corso fornisce allo studente gli strumenti conoscitivi per: - Affrontare uno o più problemi clinici, iniziando dal loro riconoscimento, dalla scelta della priorità e dalla precisa distinzione da altri problemi simili; - Elencare e prendere in considerazione le principali diagnosi differenziali in maniera logica, che tengano conto della probabilità di ricorrere in quel dato contesto; - Stabilire un programma/iter diagnostico specifico per le differenti diagnosi differenziali proposte; - Saper riconoscere un paziente critico e stabilirne un adeguato

ed immediato piano terapeutico;

- Saper consultare testi, articoli, web su argomenti di medicina interna, diagnostica per immagini, di laboratorio per risolvere casi clinici somministrati.

Le conoscenze e abilità sopra descritte vengono raggiunte attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche assistite svolte in aula e/o presso allevamenti di bovine da latte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Alla fine del corso l'esame finale prevede una prova scritta con test a risposta multipla e domande aperte, una prova pratica condotta su un animale ed un esame orale in cui vengono valutati le conoscenze teoriche e pratiche degli argomenti trattati nel corso e la capacità di risolvere problemi clinici in maniera logica e con metodo. Lo studente deve saper utilizzare/integrare opportunamente le conoscenze derivate sia da esperienze precedenti [spt semeiotica medica, patologia medica, malattie infettive e parassitarie, diagnostica collaterale (laboratorio, imaging, endoscopia), tossicologia] che dal corso di Clinica Medica. Inoltre lo studente dovrà essere in grado di conoscere e saper utilizzare i principi attivi dei farmaci, conoscerne i benefici e gli effetti collaterali al fine di riuscire ad applicare adeguati e corretti protocolli terapeutici. Per raggiungere questo obiettivo lo studente deve saper utilizzare/integrare opportunamente le conoscenze derivate sia da esperienze precedenti acquisite durante gli anni di studio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente deve essere in grado, di fronte ad un dato caso clinico descritto in maniera completo o parziale, di identificare, riconoscere e prioritizzare uno o più sintomi (problema/i), di approfondire o indirizzare meglio l'esame clinico al o agli apparati possibilmente coinvolti, elencare una probabile lista di diagnosi differenziali e proporre il corretto protocollo diagnostico e terapeutico applicando di volta in volta le indagini collaterali eventualmente necessarie a includere o escludere le varie diagnosi differenziali dal dato caso clinico.

Il dibattito in aula, sull'approccio diagnostico e terapeutico di casi clinici presentati, permette allo studente di fare una autovalutazione del proprio apprendimento e, al tempo stesso, permette al docente di verificare la preparazione dello studente.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente, alla fine del corso, dovrà essere in grado di esprimersi correttamente e con piena padronanza della terminologia medico veterinaria specifica sia con gli altri studenti che con il docente. In particolare tali abilità devono essere possedute durante le prove in itinere, i dibattiti in aula e anche durante la prova finale d'esame, in forma scritta e orale. Inoltre dovrà dimostrare di saper comunicare con le diverse tipologie di interlocutori che possono essere incontrate nel mondo lavorativo del medico veterinario (proprietari di animali, allevatori e lavoratori in aziende per animali da reddito,

	altri medici veterinari, etc)
	<p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>La discussione in aula in assoluta autonomia sull'approccio di casi clinici opportunamente ripartiti nelle diverse specie animali, le prove in itinere, le discussioni in aula, le esercitazioni pratiche condotte su reali casi clinici afferenti all'OVUD ed infine l'esame finale suddiviso in tre prove (scritto, pratico e orale) sono tutte occasioni in cui il docente ha modo di valutare le capacità: di apprendimento, di effettuare un corretto ragionamento logico nell'approccio a casi clinici e di esposizione dello studente.</p>
Metodologia di insegnamento	Il corso è organizzato in lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni in power point, foto, schemi e disegni. Sono previste anche lezioni esercitazionali svolte in aula durante le quali, partendo da casi clinici afferiti presso la clinica universitaria, ciascun studente deve essere in grado di effettuare un corretto iter diagnostico, elaborare una diagnosi e il più corretto iter terapeutico. La discussione di casi clinici e dei relativi protocolli terapeutici hanno la finalità di stimolare lo studente ad una attiva partecipazione agli argomenti trattati e di fornire maggiori stimoli allo studio della materia.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Il docente durante la prima ora di lezione informa gli studenti sui metodi di verifica, numero e date delle verifiche in itinere, argomenti relativi alle prove e tipologia dell'esame finale (per chi ha superato le prove in itinere prova pratica e orale). Le verifiche in itinere di solito sono in numero di 2, una al termine di ogni attività didattica. L'esame finale, una volta superate le verifiche in itinere, prevede una prova pratica ed una orale. In queste verifiche finali lo studente deve dimostrare di sapere raccogliere una adeguata anamnesi, condurre una adeguata visita clinica, riconoscere i segni clinici, dare eventuali priorità al/i problema/i e effettuare gli opportuni ragionamenti diagnostici differenziali e proporre un corretto piano diagnostico e terapeutico. Laddove lo studente non abbia sostenuto o non abbia superato 1 prova in itinere, l'esame finale prevede una prova scritta (circa 80 test a risposta multipla e domande aperte), una prova pratica ed una orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	All'inizio del corso, in particolare durante la prima lezione, il docente illustra le modalità di svolgimento del corso, i testi e il materiale didattico consigliato che viene messo a disposizione di ciascun studente. L'iscrizione all'esame è on line e il docente ha un orario di ricevimento degli studenti previsto per un giorno alla settimana come indicato sul sito di ateneo anche se di fatto il docente è sempre disponibile per gli studenti. Il docente riceve gli studenti qualsiasi giorno previo appuntamento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca del docente è prettamente clinica e svolta sia all'interno dell'ospedale veterinario (OVUD) che presso allevamenti di bovini da latte. La ricerca clinica viene anche utilizzata nella elaborazione di tesi di laurea sperimentali ed è oggetto di pubblicazioni scientifiche.

SCHEDA INSEGNAMENTO MEDICINA LEGALE VETERINARIA, LEGISLAZIONE VETERINARIA, PROTEZIONE ANIMALE E DEONTOLOGIA

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	“Medicina Legale Veterinaria, Legislazione Veterinaria, Protezione Animale e Deontologia”
Indicazione del docente	Morena Di Tommaso
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il docente è un laureato in medicina veterinaria, ricercatore del SSD 07/H4 (ex VET08) dal 2005. Attività decennale rivolta alla medicina internistica e di laboratorio.</p> <p>Attività didattica dal 2005 nel CdS in Medicina Veterinaria e nel CdS in Tutela e Benessere Animale negli insegnamenti di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria.</p> <p>Attività di ricerca rivolta a vari aspetti della clinica medica e della diagnostica di laboratorio applicata alla clinica nei piccoli animali e nel cavallo e alla valutazione di alcune apparecchiature diagnostiche. In particolare ha svolto ricerche su temi concernenti il diabete mellito e la chetoacidosi diabetica, atte a valutare l'accuratezza diagnostica di sensori portatili per la determinazione della glicemia e dei chetoni ematici, oltre che la valutazione della concentrazione sierica di tiroxina libera mediante metodica della chemiluminescenza in cani sani e affetti da patologia tiroidea. Nell'ambito dell'ematologia, ha condotto degli studi sulla valutazione delle performances analitiche di alcuni analizzatori ematologici per l'esecuzione dell'esame emocromocitometrico nelle diverse specie domestiche.</p> <p>Le ricerche eseguite sono state oggetto di pubblicazioni su riviste internazionali e di presentazione a Congressi Scientifici in ambito nazionale ed internazionale reperibili al seguente link: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0413?&VRIC_IDOC=703#A3</p> <p>Il Docente è inoltre responsabile del “Laboratorio di Ematologia e Citologia” del Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie dal 2006 e dell'Unità Emotrasfusionale Veterinaria dell'OVUD dal 2015</p>
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET08 Clinica Medica Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Primo Semestre del V anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	2
Numero di ore	24
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento è un modulo che fa parte del Corso Integrato di Clinica Medica, Terapia Medica Veterinaria e Medicina Legale per il quale è propedeutico l'esame di Anatomia patologica speciale
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà conoscere la legislazione veterinaria nel contesto europeo e nazionale per acquisire una solida base nel campo delle produzioni, registrazione, distribuzione ed uso di prodotti veterinari a tutela della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente; riuscire a comprendere, applicare ed aggiornarsi nel vasto campo della continua produzione legislativa che attribuisce al medico veterinario compiti e funzioni di alta professionalità e che ne delineano anche la responsabilità sotto il profilo civile, penale e amministrativo.</p> <p>Condizione assoluta è la conoscenza di elementi di diritto dell'Unione Europea e dell'ordinamento Italiano, fonti normative europee e raccordo con la produzione e il recepimento con fonti normative nazionali; conoscere l'organizzazione del Ministero della Salute, il funzionamento dei servizi veterinari di sanità pubblica che coprono tutto il territorio nazionale, solide basi legislative sulla salute e benessere degli animali produttori e non di alimenti per l'uomo. L'assoluto rispetto del codice deontologico nell'esercizio della professione.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p>

	<p>Le conoscenze relative alla corretta applicazione della norma, in particolare negli allevamenti di animali produttori di alimenti per l'uomo, non possono prescindere da elementi acquisiti nei corsi precedenti relativi alle malattie infettive, alla patologia medica, alla anatomia patologica ed all'ispezione degli alimenti di origine animale. Saper diffondere le peculiari conoscenze del medico veterinario come operatore di sanità pubblica.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Riflessioni sull'applicazione di norme veterinarie che hanno un alto interesse sotto il profilo etico e socio-comunicativo come la sperimentazione animale e il randagismo, capacità di trasmettere una corretta informazione al rapporto uomo-animale</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente dovrà saper comunicare con efficacia e senza ambiguità di interpretazione le conoscenze acquisite e le loro implicazioni in un contesto di collaborazione con colleghi e con interlocutori di diversa o meno specialistica preparazione.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente dovrà saper approfondire la sua capacità in ordine alle certificazioni, alla compravendita di animali, alle consulenze tecniche di parte o alle consulenze tecniche d'ufficio, utilizzando le conoscenze inerenti gli aspetti patogenetici, clinici e diagnostici proprie della figura di Medico Veterinario abilitato all'esercizio della professione, tramite l'utilizzo di testi scientifici, riviste scientifiche online, motori di ricerca e siti web specializzati</p>
Metodologia di insegnamento	Il corso sarà svolto, con l'ausilio di diapositive, mediante lezioni frontali.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Lo studente sarà sottoposto ad una verifica scritta con la somministrazione di test a risposta multipla i cui risultati saranno discussi in maniera interattiva.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	All'inizio del corso saranno illustrate le modalità di svolgimento del corso stesso, le modalità di esame ed il materiale didattico consigliato. L'iscrizione all'esame è on-line ed è previsto un giorno settimanale con un orario per il ricevimento studenti, come indicato sul sito di ateneo. Il docente svolge inoltre attività di tutoraggio sia per un gruppo di studenti selezionati dalla segreteria di presidenza, sia per gli studenti interni al servizio di medicina interna dei piccoli animali dell'OVUD.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca del docente, essendo prevalentemente indirizzata alla clinica dei piccoli animali, provvederà ad arricchire i contenuti del corso nei limiti dell'aggiornamento professionale.

**Insegnamento: Medicina Legale Veterinaria, Legislazione Veterinaria,
Protezione Animale e Deontologia**

**(Modulo del Corso Integrato: Clinica Medica, Terapia Medica Veterinaria e Medicina Legale
- 2 CFU; 24 ore di lezioni frontali)**

Obiettivi: il modulo si propone di fornire degli elementi sugli ordinamenti giuridici Comunitari e Nazionali ed in particolare sulla funzione legislativa e sulla conoscenza della norma giuridica. La conoscenza delle principali norme che regolano la legislazione di settore in tema di prevenzione, protezione e benessere animale.

LEZIONI FRONTALI

Temi e competenze acquisite	Argomenti	Contenuti specifici	Ore
Presentazione del corso		Illustrazione degli obiettivi, del programma e dell'organizzazione del corso e dei metodi di valutazione dell'apprendimento	½
1 – Parte generale Nozioni sull'ordinamento giuridico nazionale e dell'Unione Europea	Le Istituzioni e il potere legislativo dell'UE	Il Consiglio, il Parlamento e la Commissione Europea. Il processo decisionale	1
		Atti Comunitari	1
	Ordinamento della Repubblica Italiana e potere legislativo	Istituzioni nazionali e regionali e poteri dello Stato	1+½
		Potere legislativo ed esecutivo. Iter legislativo. Le fonti del diritto	2
2 – Parte speciale Sistema normativo per l'esercizio della professione e norme a tutela degli animali e del medico veterinario	Norme deontologiche	Codice deontologico e codice di condotta europeo	1
	Norme in materia di medicina veterinaria trasfusionale	Linee guida Ministeriali per l'esercizio delle attività sanitarie in merito alla medicina trasfusionale veterinaria	1
	Normativa sul benessere animale	Protezione animali utilizzati a fini sperimentali	4
		Normativa sul randagismo	2
		Protezione degli animali nei trasporti	2
		Piani nazionali di profilassi	1
		Scambi intra ed extracomunitari	2
	Normativa sulle produzioni animali	Divieto di utilizzo di sostanze ad azione ormonica anabolizzanti e tireostatiche	2
		Provvedimenti amministrativi in sicurezza alimentare e sanità pubblica	1
	Normativa sulla prescrizione del farmaco	Ricettazione elettronica veterinaria	2

Facoltà di Medicina Veterinaria Denominazione: Corso di Laurea in Medicina Veterinaria	
Denominazione insegnamento	Medicina Comportamentale
Indicazione del docente	Raimondo Colangeli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	RAIMONDO COLANGELI raimondo.colangeli@libero.it Medico Veterinario Comportamentalista, Roma Laureato nel 1982 a Perugia in Medicina Veterinaria. Libero professionista dal 1983. Dal 1995 si occupa di Medicina comportamentale. Past President SISCA e Vice Presidente A.N.M.V.I. con delega alla Medicina Comportamentale. Ha conseguito il DE di Veterinario comportamentalista nelle ENVF nell'ottobre 2002 e iscritto nell'elenco FNOVI dei Medici Veterinari esperti in comportamento. E' relatore a seminari, congressi nazionali ed internazionali, corsi di Medicina comportamentale in Italia e Francia. Docente dall'AA 2004/2005 alla facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo. E' stato docente nel Master di "Clinica della malattie comportamentali del cane e del gatto" presso la facoltà di Medicina veterinaria di Torino per l'AA 2005/2006, presso la facoltà di Pisa e Parma dal 2011. Ha pubblicato articoli di Medicina comportamentale su riviste scientifiche veterinarie. E' autore insieme alla Dr.ssa Giussani del libro "Medicina comportamentale del cane e del gatto", editore Poletto (2004), del capitolo di Semeiologia Clinica Veterinaria intitolato "Esame del cane e del gatto con disturbi comportamentali", editore Poletto (2013), del libro "Medicina comportamentale del cane, del gatto e dei nuovi animali da compagnia" Giussani et alii, editore Poletto (2015). E' membro ZOOPSY e ESVCE.
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET08 Clinica Medica Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre del V anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	2
Numero di ore	24
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento è un modulo che fa parte delle discipline mediche veterinarie.
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Questo corso non intende formare dei medici veterinari esperti in comportamento ma dare le basi per introdurre lo studente nella disciplina della Medicina comportamentale. Per quanto riguarda le conoscenze pregresse, gli studenti devono disporre di opportune basi di Anatomia, Fisiologia e Biochimica veterinaria nonché di Patologia generale, Semeiotica Medica e Patologia Medica. Le nozioni apprese permetteranno allo studente di integrare il ragionamento clinico comportamentale con un'osservazione dell'animale alla

	<p>luce di conoscenze sull'etologia e sulla comunicazione del cane e del gatto per rivelare segni e sintomi alla visita comportamentale; nondimeno queste nozioni miglioreranno anche la valutazione del paziente in esame per l'aspetto clinico medico.</p> <p>Inoltre grazie alle nozioni legate alla neurofisiologia, psicopatologia e psicofarmacologia lo studente potrà impostare un iter clinico comportamentale dalla semiologia comportamentale all'ipotesi diagnostica, raggiungendo, attraverso una diagnosi differenziale, i tre livelli di diagnosi, correlate da una prognosi e dalla scelta dell'intervento comportamentale integrato ove necessario da una terapia biologica e/o feromonale. Verranno accennate anche le principali linee di modificazione comportamentale dell'animale, basandosi su un approccio moderno cognitivo-relazionale.</p> <p>L'attività teorica avrà un'applicazione pratica attraverso la visione di materiale visivo di sintomi legate alle patologie comportamentali e visite comportamentali svolte presso le strutture dell'OVUD.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Alla fine del corso l'esame finale prevede una prova scritta con test a risposta multipla. In questo modo vengono valutati la conoscenza teorica degli argomenti trattati nel corso, la capacità dello studente di svolgere una accurata raccolta anamnestica, di impostare una visita comportamentale, rilevare segni e sintomi per raggiungere un'ipotesi diagnostica ed una diagnosi. Lo studente deve dimostrare di conoscere e applicare opportunamente le conoscenze acquisite durante il per risolvere l'approccio ad un dato segno clinico medico comportamentale effettuando gli opportuni ragionamenti, collegamenti, richiami e mettendo in atto i meccanismi di sintesi.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente deve essere in grado, di fronte ad un dato caso clinico descritto in maniera completo o parziale, di identificare, riconoscere uno o più sintomi (problema/i), e, attraverso la conoscenza dei meccanismi eziopatogenetici, elencare una probabile lista di diagnosi differenziali fra le principali patologie comportamentali.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente alla fine del corso dovrà esprimersi correttamente utilizzando la terminologia medico veterinaria comportamentale specifica sia con gli altri studenti che con il docente.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Discussioni in aula, supervised work in piccoli gruppi con soluzione di piccoli casi clinici ed infine l'esame finale scritto, sono tutte occasioni in cui il docente ha modo di valutare le capacità: di apprendimento, di effettuare un corretto ragionamento logico.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il Corso è organizzato in lezioni frontali con presentazioni power point, foto, disegni, grafici e filmati. Le lezioni frontali sono interattive con risoluzione di problemi, discussioni in gruppi. Le esercitazioni attraverso la visione di filmati oppure di visite comportamentali svolte presso le strutture dell'OVUD sono svolte con discussione per la raccolta anamnestica, importanza del segnalamento, riconoscimento del "normale" alla luce della ricerca e riconoscimento del patologico (segno clinico), dimostrazione dell'approccio all'animale in visita e ricovero.</p>
<p>Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Lo studente non è sottoposto ad una verifica in itinere ma alla fine del corso l'esame finale prevede una prova scritta con test a risposta multipla. In questo modo vengono valutati la conoscenza teorica degli argomenti trattati nel corso, la capacità dello studente di svolgere una accurata raccolta anamnestica, di impostare una visita comportamentale, rilevare segni e sintomi per raggiungere un'ipotesi diagnostica ed una diagnosi. Lo studente deve dimostrare di</p>

	<p>conoscere e applicare opportunamente le conoscenze acquisite durante il per risolvere l'approccio ad un dato segno clinico medico comportamentale effettuando gli opportuni ragionamenti, collegamenti, richiami e mettendo in atto i meccanismi di sintesi.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>In occasione della prima lezione del corso il docente illustra dettagliatamente modalità di svolgimento del corso, i testi e il materiale didattico consigliati (presentazioni power point disponibili in biblioteca e in sala studio) e spiega l'utilità della frequenza obbligatoria e della partecipazione attiva nell'ottica della valutazione finale. L'iscrizione all'esame è on line e il docente ha un orario di ricevimento degli studenti previsto per un giorno alla settimana come indicato sul sito di ateneo.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>La attività di ricerca del docente è prettamente clinica comportamentale ed è ottenuta in parte dalla casistica afferente all'OVUD. Spesso la ricerca clinica applicata viene utilizzata nella preparazione di tesi di laurea sperimentali degli studenti laureandi ed può essere oggetto di pubblicazione scientifica.</p>

Denominazione insegnamento	Clinica Ostetrica, Andrologia e Ginecologia Veterinaria
Indicazione dei docenti	Augusto Carluccio; Alberto Contri
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Augusto Carluccio è Professore Ordinario nel Settore Scientifico Disciplinare VET/10 presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo.</p> <p>Da circa trenta anni, la sua attività di clinico, prima come libero professionista (medico veterinario addetto alla subfecondità ovi-caprini/bovini/equini, APA, Bologna) poi come accademico, è rivolta agli aspetti della riproduzione degli animali. Ha svolto periodi all'estero presso IMV Technologies La Sapaie, L'Aigle (Francia) e periodi presso il Centro Militare Veterinario di Grosseto come ufficiale veterinario, in queste sedi si è occupato principalmente di ricerca ed attività clinico-assistenziale.</p> <p>La attività didattica, ad eccezione del triennio svolto presso la Facoltà di Medicina Veterinari di Sassari, è stata sempre svolta a Teramo, ed inizia il 1993 nel CdS in Medicina Veterinaria. Gli insegnamenti impartiti abbracciano praticamente tutto l'arco della riproduzione animale e vanno dall'Ostetricia Veterinaria alle Metodologie e Biotecnologie in Riproduzione Animale, dalla Patologia della Riproduzione Animale e FA alla Clinica Ostetrica e Ginecologica, dalla Fisiopatologia della Riproduzione Animale all'Igiene della Riproduzione, dall'Andrologia e Clinica Andrologica alle Tecniche della Riproduzione Assistita Animale. Le linee principali di ricerca riguardano alcune patologie riproduttive dei grossi animali quali, tra le altre, prolasso uterino, ritenzione di placenta e distocia nella bovina, endometrite, gravidanza gemellare, distocia e aborti infettivi nella cavalla. L'impiego dell'ecografia è stato studiato nella diagnosi di gravidanza e gestione della riproduzione della bovina, cavalla e asina; sono stati realizzati e descritti interventi chirurgici sull'apparato riproduttore di ovi-caprini, bovini ed equini, incluse tecniche laparoscopiche per l'ovariectomia della cavalla. La ricerca più recente si caratterizza per una maggiore attenzione agli aspetti fisiopatologici di alcuni eventi della riproduzione animale quali la valutazione dei metaboliti della PGF2α sia durante la monta dello stallone che come risposta all'endometrite nella cavalla. Rilevante è l'attività di ricerca dedicata all'Asino di Martina Franca, razza in pericolo di estinzione: in questo settore gli studi sono stati in grado di creare un data base su alcuni aspetti della fisiologia riproduttiva quali il ciclo estrale, l'ovulazione spontanea e indotto dell'asina, nonché le caratteristiche comportamentali e seminali dello stallone, per una corretta gestione della loro riproduzione.</p> <p>Alberto Contri è Professore Associato nel Settore Scientifico Disciplinare VET/10 presso la Facoltà di Medicina Veterinaria</p>

	<p>dell'Università degli Studi di Teramo.</p> <p>2015-presente. Professore associato nel settore VET/10 Clinica Ostetrica Veterinaria, Università degli Studi di Teramo.</p> <p>2009-2015. Ricercatore nel settore VET/10 Clinica Ostetrica Veterinaria, Università degli Studi di Teramo.</p> <p>2007-2009. Assegnista di ricerca nel settore VET/10 Clinica Ostetrica Veterinaria, Università degli Studi di Teramo.</p> <p>2003-2006. Dottorato di ricerca in “Clinica e Terapia d’Urgenza Veterinaria”.</p> <p>Aree di ricerca collegate con l’insegnamento. Monitoraggio della cagna in parto e salute del neonato; Utilità clinica della valutazione della placenta nei piccoli e nei grandi animali; Parametri e indicatori di salute del cucciolo; valutazione del neonato nelle specie domestiche.</p> <p>L’elenco delle pubblicazioni è disponibile presso la pagina Google Scholar: https://scholar.google.it/citations?user=CvSGuJgAAAAJ&hl=it&oi=ao</p> <p>Responsabile del servizio di Riproduzione Assistita dei P.A. presso l’Ospedale Veterinario Universitario Didattico di Teramo.</p>
Settore disciplinare	07/H5 ex SSD VET10 Clinica Ostetrica e Ginecologia Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Primo e secondo semestre del V anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	7
Numero di ore	84
Eventuali propedeuticità	<p>Il Consiglio di Corso di Laurea ha stabilito, per quanto insegnamento, le seguenti propedeuticità:</p> <p>Semeiotica, Patologia Medica, Medicina Legale e Legislazione Veterinaria, Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali, Farmacologia e Tossicologia Speciale Veterinaria, Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria II, Alimentazione Animale, Anatomia Patologica Veterinaria</p>
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Durante la frequenza del corso lo studente acquisisce una conoscenza dettagliata e comparata del metodo “Problem-oriented approach” in cui impara a risolvere problemi clinici in maniera logica, metodologica e adattata alle problematiche ostetriche, andrologiche e neonatologiche nelle diverse specie animali. In particolare il corso fornisce allo studente gli strumenti conoscitivi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento dei problemi clinici, individuazione della priorità e legame clinico fra diversi sintomi presenti nel paziente ostetrico, andrologico o neonato; - Formulazione di una diagnosi differenziali che tenga presente la probabilità di comparsa del sintomo; - Sviluppo di un iter diagnostico specifico ed adeguato per le differenti diagnosi differenziali proposte; - Riconoscimento del paziente critico e stabilirne un adeguato ed immediato piano terapeutico; - Saper consultare testi, articoli, web su argomenti di clinica

ostetrica, andrologia e neonatologia, diagnostica per immagini e di laboratorio, finalizzati a risolvere casi clinici proposti a lezione.

Le conoscenze e abilità sopra descritte sono raggiunte attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche assistite (frontali, seminari, supervised work, practical e clinical work) svolte in aula e presso le strutture dell'OVUD.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La valutazione da partedello studente dell'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione è continuamente stimolata, sia durante le lezioni frontali che, soprattutto, durante le esercitazioni pratiche, attraverso un rilevante grado di interazione docente-studente. Questa interazione permette ai docenti di entrambi i moduli di verificare l'applicazione delle conoscenze acquisite durante la frequenza del corso e la capacità di studente di integrarle con le conoscenze acquisite nei precedenti insegnamenti [Anatomia, Fisiologia II, Semeiotica Medica, Ostetricia, Fisiopatologia della Riproduzione, Tecniche di Riproduzione Assistita, Patologia medica, Malattie Infettive e Parassitarie, diagnostica collaterale, tossicologia].

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine delle lezioni di entrambi i moduli, lo studente deve essere in grado, se posto a risolvere un determinato caso clinico, riconoscere uno o più sintomi (problema/i), di approfondire l'esame clinico, elencare una probabile lista di diagnosi differenziali e proporre un corretto iter diagnostico applicando di volta in volta le indagini collaterali eventualmente necessarie a includere o escludere le varie diagnosi differenziali dal dato caso clinico. Lo studio individuale guidato delle materie oggetto del Corso dovrebbe portare lo studente a saper scegliere e consultare testi, dispense, pubblicazioni o il materiale presente nel web, elaborare le informazioni in maniera critica con il fine di approcciare correttamente i vari casi clinici somministrati dal docente.

Abilità comunicative (communication skills)

La forte interazione fra i docenti e gli studenti del Corso, sia durante le ore di lezione frontale, ma ancora di più nel corso delle esercitazioni, è modulata anche per sviluppare le abilità comunicative. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di esprimersi correttamente utilizzando una terminologia scientifica e della medicina veterinaria specifica sia con gli altri studenti che con il docente durante le sessioni interattive, seminari, esercitazioni e durante le prove d'esame. Lo studente dovrà dimostrare di saper comunicare con le diverse tipologie di interlocutori che possono essere incontrate nel mondo lavorativo del medico veterinario (proprietari di piccoli animali, allevatori e lavoratori in aziende per animali da reddito, altri medici veterinari, dipendenti, ecc).

Capacità di apprendimento (learning skills)

		<p>La discussione dei casi clinici ripartiti nelle diverse specie animali, unita al lavoro di approfondimento autonomo, alle prove in itinere, alle discussioni in aula, al supervised work in piccoli gruppi con soluzione di casi clinici, alle esercitazioni pratiche condotte su reali casi clinici afferenti all'OVUD, sono tese ad accrescere la capacità di apprendimento dello studente e di valutazione clinica applicata alla casistica di interesse ostetrico, andrologico o neonatale. Le prove intermedie o l'esame finale saranno l'occasione per una autovalutazione, o una valutazione da parte del docente, del grado di acquisizione delle capacità critiche dello studente.</p>
Metodologia insegnamento	di	<p>Il Corso è organizzato in lezioni frontali (con presentazioni power point, foto, disegni, grafici e filmati) ed esercitazioni.</p> <p>Le lezioni sono organizzate con presentazione in power point di casi esposti in aula e ricavati dalla routine degli animali assistiti e/o ricoverati in OVUD per quanto riguarda la clinica ostetrica ed andrologica, o di elementi di fisiologia, management e approccio clinico al neonato normale e patologico nelle diverse specie domestiche.</p> <p>Per entrambi i moduli, le esercitazioni sono svolte in piccoli gruppi di studenti (5) con presentazione e discussione di casi clinici di animali (cane, gatto, bovino e cavallo) ricoverati in OVUD o presso il Fondo Rustico di Chiareto. Le esercitazioni relative agli interventi chirurgici di interesse Ostetrico/Ginecologico ed Andrologico sono anch'esse svolte a piccoli gruppi e contemporaneamente per il coinvolgimento dei colleghi del settore.</p>
Modalità di esame eventuali verifiche di profitto in itinere	di	<p>Durante il percorso sono previste prove intermedie per l'autovalutazione del livello acquisito. Per quanto riguarda il modulo di neonatologia, vista la brevità temporale del ciclo di lezioni, sarà effettuata un'unica prova intermedia scritta. Tale prova potrà essere considerata, a discrezione dello studente, come una prova di autovalutazione o un esame a tutti gli effetti ed eventualmente integrata con l'esame orale nell'ambito della commissione d'esame del Corso Integrato.</p> <p>L'esame finale consiste in una prova pratica sull'animale ed un colloquio orale. Nella prova pratica ed in quella orale lo studente deve dimostrare di sapere raccogliere una adeguata anamnesi, condurre una adeguata visita clinica, riconoscere i segni clinici, dare eventuali priorità ed effettuare gli opportuni ragionamenti relativi alla diagnosi differenziale, mettere in atto il corretto iter diagnostico. Lo studente deve saper riconoscere un paziente critico (distocia, collasso ipocalcémico, eclampsia, ecc.) e saper indicare/effettuare le prime cure urgenti del caso.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		<p>Nelle prime ore di lezione di entrambi i moduli, i docenti presentano la struttura del corso, forniscono dettagli relativi all'organizzazione delle esercitazioni pratiche e consigliano il materiale didattico necessario al superamento dell'esame. Inoltre, trasferiscono agli studenti i contatti per eventuali chiarimenti e approfondimenti. Fatto salvo l'orario di ricevimento presente sul sito e pubblicizzato all'inizio del corso, entrambi i docenti sono quasi sempre a disposizione degli studenti per eventuali necessità didattiche, previo appuntamento che può essere concordato sia via e-mail che per telefono.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della	di	<p>L'attività di ricerca di entrambi i docenti verte sulla riproduzione delle specie domestiche. Le attività cliniche sono esitate, nel tempo, in</p>

didattica	numerose pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali con Impact Factor. Le collaborazioni nazionali con le sedi di Milano, Bologna, Torino. Ed internazionali con l'Università di Barcellona, e l'Università di Utrecht internazionali, incentrate su progetti nazionali ed internazionali inerenti la riproduzione animale, arricchiscono il bagaglio scientifico e didattico dei docenti, con positive ricadute sulla qualità e sulla novità delle informazioni trasmesse agli studenti.
-----------	---

Facoltà di Medicina Veterinaria

Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Corso Integrato di "Clinica ostetrica, andrologia e ginecologia veterinaria" Modulo di "Neonatologia veterinaria"
Indicazione del docente	Prof. Alberto Contri
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	2015-presente. Professore associato nel settore VET/10 Clinica Ostetrica Veterinaria, Università degli Studi di Teramo. 2009-2015. Ricercatore nel settore VET/10 Clinica Ostetrica Veterinaria, Università degli Studi di Teramo. 2007-2009. Assegnista di ricerca nel settore VET/10 Clinica Ostetrica Veterinaria, Università degli Studi di Teramo. 2003-2006. Dottorato di ricerca in "Clinica e Terapia d'Urgenza Veterinaria". Aree di ricerca collegate con l'insegnamento. Monitoraggio della cagna in parto e salute del neonato; Utilità clinica della valutazione della placenta nei piccoli e nei grandi animali; Parametri e indicatori di salute del cucciolo; valutazione del neonato nelle specie domestiche. L'elenco delle pubblicazioni è disponibile presso la pagina Google Scholar: https://scholar.google.it/citations?user=CvSGuJgAAAAJ&hl=it&oi=ao Responsabile del servizio di Riproduzione Assistita dei P.A. presso l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico di Teramo.
Settore disciplinare	VET/10 CLINICA OSTETRICA VETERINARIA
Posizionamento nel calendario didattico	V anno, I ciclo
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	2
Numero di ore	24
Eventuali propedeuticità	Le medesime dell'Insegnamento: Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria Tossicologia veterinaria Anatomia patologica speciale veterinaria II... Semeiotica e patologia chirurgica veterinaria Ostetricia, fisiopatologia della riproduzione... Diagnostica per immagini e di laboratorio Semeiotica medica e patologia medica veterinaria Le propedeuticità aggiornate si trovano al link: https://www.unite.it/UniTE/Propedeuticita_1213_Medicina_veterinaria
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Il Corso si prefigge di fornire allo studente le nozioni teoriche relative alla fisiologia del neonato ed ai processi patologici che lo possono colpire nelle diverse specie domestiche. Inoltre il corso è strutturato in modo tale da favorire la creazione di collegamenti finalizzati a stabilire corretti processi diagnostici e impostare procedure terapeutiche appropriate. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) Sia durante le lezioni teoriche, che a maggior ragione nelle sessioni esercitazionali, lo studente avrà la possibilità di dimostrare a se stesso ed al docente la possibilità di applicare nella pratica le manualità e le procedure diagnostiche apprese in teoria, e di formulare proposte terapeutiche efficaci e realizzabili.

	<p>Autonomia di giudizio (making judgements) Durante le lezioni teoriche, gli studenti sono continuamente sottoposti ad esempi di problem solving clinico. Questa attività è finalizzata a sviluppare nello studente la capacità di valutare correttamente le informazioni anamnestiche, effettuare corretti rilevamenti diagnostici clinici e collaterali, collegare in maniera corretta tutte le informazioni ricavate per giungere ad una adeguata diagnosi ed impostare un'appropriate azione terapeutica. IL risultato finale, verificato nel corso delle esercitazioni, è di ottenere studenti in grado di sviluppare un processo clinico diagnostico e terapeutico idoneo in maniera indipendente.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills) Le lezioni sono strutturate in modo da permettere una interazione degli studenti, verificando la loro capacità sviluppare associazioni e processi diagnostici. Tali capacità saranno rafforzate nelle sessioni esercitative, dove lo studente avrà la possibilità non solo di effettuare le corrette manualità di contenimento, diagnostiche e terapeutiche, ma anche la di dimostrare la capacità di comunicare le attività cliniche che sta effettuando sul soggetto.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills) La capacità degli studenti di assimilare le informazioni impartite a livello teorico è verificata durante le lezioni frontali attraverso continui richiami ed interazioni con informazioni già impartite e propedeutiche alla comprensione della lezione, con brevi richiami alle informazioni ricevute nelle lezioni precedenti creando collegamenti con le nozioni impartite durante la lezione. La capacità di apprendimento è nuovamente verificata al momento delle esercitazioni, verificando se lo studente è in grado di mettere in pratica quanto ricevuto come nozione teorica. Infine, la capacità di apprendimento è verificata in sede di esame.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>L'insegnamento è effettuato in forma teorica per circa 20 ore (83%) ed in forma pratica esercitazionale per circa 4 ore (17%). Le esercitazioni sono organizzate a piccoli gruppi, per permettere di effettuare le manualità sugli animali. Sono previsti anche dei project works, anche in questo caso sviluppati a piccoli gruppi, che approfondiscano alcune tematiche individuate dal docente, che saranno discusse in aula nelle ore finali del corso.</p>
<p>Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Vista la brevità dell'insegnamento, non sono previsti test in itinere. Si è scelto di somministrare, al termine delle lezioni, un test scritto a risposta multipla. Questo permette di verificare gli obiettivi didattici in maniera capillare sull'intero programma. Nel caso la valutazione sia ritenuta soddisfacente dallo studente, il risultato sarà utilizzato per la formulazione del giudizio finale del Corso Integrato. Nel caso lo studente sia impossibilitato ad effettuare lo scritto, o ritenga la prova scritta non soddisfacente, l'esame è effettuato in forma orale, attraverso un colloquio teso a verificare non solo la conoscenza delle informazioni teoriche necessarie, ma anche la capacità di applicare tali conoscenze ai processi clinici, la capacità di formulare un proprio ed autonomo giudizio e le abilità comunicative. L'esame orale sarà concordato con il docente, in concomitanza o meno con l'esame finale del Corso Integrato.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>All'inizio del corso il docente fornisce gli estremi ed i canali attraverso cui può essere contattato. Sempre all'inizio del corso il docente comunica la continua disponibilità a ricevere gli studenti, senza vincoli di tempo/orario, ma previa appuntamento concordato via e-mail.</p> <p>Durante le lezioni frontali gli studenti sono continuamente stimolati a rispondere alle domande o a esporre proprie considerazioni ed opinioni, verificando il loro grado di coinvolgimento e comprensione della lezione. Durante le lezioni gli studenti sono poi chiamati a formare gruppi in vista delle esercitazioni.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca</p>	<p>Le attività di ricerca intraprese dal docente che hanno ricaduta diretta</p>

a supporto della didattica	sul corso sono: Monitoraggio della cagna in parto e salute del neonato Utilità clinica della valutazione della placenta nei piccoli e nei grandi animali Parametri e indicatori di salute del cucciolo; valutazione del neonato nelle specie domestiche.
----------------------------	---

Denominazione insegnamento	C.I. "Ispezione e controllo dei prodotti trasformati di origine animale" Modulo "Ispezione degli alimenti di origine animale: prodotti trasformati"
Indicazione del docente	Alberto Vergara
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il Prof. Alberto Vergara è nato a Taranto il 30/08/1966. In data 22/07/1991 consegue la Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Bari. Specialista in "Biochimica marina" (a.a. 92/93) e in "Ispezione degli Alimenti di Origine Animale" (a.a. 95/96), nell'a.a. 2000/01 è "Dottore di Ricerca in Igiene e Tecnologia Alimentare. Dall'01/10/2002 presta servizio come Professore Universitario di ruolo presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo (II fascia - Settore Scientifico Disciplinare VET04 - Ispezione degli alimenti di Origine Animale. Dal dicembre 2002 afferisce al Dipartimento di Scienze degli Alimenti coordinando l'Area di: "Ispezione, Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale". Dall'A.A. 2003/2004 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Scienze degli Alimenti". Nel 2005 ottiene la conferma nel ruolo. Dal 2005 è Direttore della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale "G. Tiecco" della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Nell'a.a. 2005 - 2006 è Componente della Delegazione italiana al "Workshop on Food Safety Management of EU Countries and China" tenutosi a Pechino. Dal 2010 al 2013 è stato Delegato del Rettore in materia di mobilità internazionale degli Studenti. Al Prof. Alberto Vergara sono assegnati insegnamenti nell'ambito dei Corsi ufficiali della Facoltà di Medicina Veterinaria, di Agraria e della Scuola di Specializzazione; è stato Componente ed ha organizzato, diretto e coordinato in qualità di Responsabile di Unità di Ricerca in progetti nazionali ed internazionali. Nel corso della sua attività di ricerca si è occupato degli aspetti igienico-sanitari degli alimenti nelle diverse filiere produttive, con particolare riferimento ai patogeni emergenti. E' autore e coautore di 101 lavori pubblicati su riviste nazionali e internazionali.</p> <p>PUBBLICAZIONI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Vergara A., Forastiero V., Tantillo G. (1998): "<i>Propionibacteria causing late swelling in caciocavallo cheese</i>", Microbiologie-Aliments-Nutrition, Vol. 16, 275-279. 2. Forastiero V., Vergara A., Di Sirio G., Tantillo G., Marcotriggiano G. (1998): "<i>Studio della flora batterica e dei parametri chimico-fisici per la salvaguardia di insaccati stagionati quali prodotti di nicchia</i>", Atti LII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, 389-390. 3. Vergara A., Dambrosio A., Francioso E., Ianieri A. (1998): "<i>Valutazione del piano di sanificazione di una mensa ospedaliera</i>", Atti VIII Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 183-187. 4. Tantillo G., Vergara A., Dambrosio A. (1999): "<i>Qualità igienico-</i>

sanitaria del cacioricotta caprino pugliese prodotto con lattice di fico", Atti IX Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 139-143.

5. **Vergara A.**, Tantillo G., Aprile A. (1999): "*Isolamento e identificazione di ceppi autoctoni di lattobacilli e Micrococcaceae da salumi tipici lucani*", Atti IX Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 165–170.
6. Forastiero V., **Vergara A.**, Tantillo G., Ceci E. (1999): "*Valutazione di requisiti microbiologici e chimico-fisici di prodotti di nicchia: la soppressata e la salsiccia dell'area del Pollino*", Industrie Alimentari XXXVIII, Giugno, 692-704.
7. Giaccone V., Colavita G., Ianieri A., **Vergara A.**, Ferrato P., Ricci G. (2000): "*Ricerca di Staphylococcus aureus da fornice congiuntivale di addetti alla lavorazione di prodotti alimentari: nota preliminare*", Atti X Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 157-161.
8. Colavita G., **Vergara A.**, Ianieri A., Ianniciello R. (2000): "*Valutazione del rischio igienico-sanitario in prodotti ittici marinati: nota preliminare*", Atti X Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 273-277.
9. Tantillo G., Di Pinto A., **Vergara A.**, Buonavoglia C. (2001): "*Polymerase chain reaction for the direct detection of Brucella spp. in milk and cheese*", Journal of Food Protection, Vol. 64, No.2, 164-167.
10. **Vergara A.**, Di Pinto A., Losito P., Tantillo G. (2001): "*Microbiological and chemical quality of vacuum-packed smoked salmon up to the declared expiry date*", Advances in Food Sciences (CMTL), Vol. 23, (1), 25–30.
11. Paparella A., **Vergara A.**, Ianieri A. (2002): "*Comportamento di Listeria monocytogenes in alici sperimentalmente inoculate e sottoposte a processo di marinatura: nota preliminare*", Ricerche e innovazioni nell'industria alimentare, Vol. 5 (atti 5° Congresso Italiano di Scienza e Tecnologia degli Alimenti), Chiriotti Editori, Pinerolo - Italia, 15-20.

12. **Vergara A.**, Ianieri A., Colavita G., Paparella A. (2003): "*Behaviour of Listeria monocytogenes in anchovies during marination*", Veterinary Research Communications, 27 (Suppl. 1), 319-321.
13. Colavita G., Sessa M., Giaccone V., **Vergara A.** (2003): "*Effect of NaCl concentration on the survival and growth of coliforms in raw seasoned sausages*", Veterinary Research Communications, 27 (Suppl. 1), 293-295.
14. **Vergara A.**, Losito P., Olivieri V., Di Nardo W., Lodi F. (2003): "*Aspetti igienico-sanitari di alici marinate prodotte in ristoranti della regione Abruzzo*", Atti XIII Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 221-225.
15. Colavita G., Ciocca R.M., **Vergara A.**, Losito P., Ianieri A. (2004): "*Influenza del tipo di stagionatura su alcune caratteristiche qualitative di insaccati stagionati*", Atti XIV Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 253-258.
16. **Vergara A.**, Losito P., Colavita G., Muscariello T., De Paulis F., Ciccarelli A. (2004): "*Resistenza agli antibiotici di ceppi di Staphylococcus aureus isolati in un impianto di macellazione di piccioni*", Atti XIV Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 387-392.
17. Visciano P., Di Leonardo M., **Vergara A.**, Ianieri A. (2004): "*Etude sur les laboratoires de production de porchetta dans la région Abruzzo*", Actes du colloque Enita Clermont 6 et 7 Octobre - Colloque scientifique et professionnel Produits Alimentaires Fermiers, 63 – 65.
18. Lebecque A., Rason J., Chizzolini R., Fadda S., Fraqueza M.J., Garriga M., Ianieri A., Nychas G., Patarata L., **Vergara A.**, Zanardi E. (2004): "*Diversite des ateliers traditionnels et fermiers des saucissons secs de l'Europe du sud*", Actes du colloque Enita Clermont 6 et 7 Octobre- Colloque scientifique et professionnel Produits Alimentaires Fermiers, 81 – 83.
19. Muscariello T., Losito P., Pennisi L., **Vergara A.**, Colavita G., Ianieri A. (2004): "*Studio su laboratori artigianali di prodotti a base di carne della regione Abruzzo*", Atti LVIII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie.

20. Colavita G., Ciocca R.M., **Vergara A.**, D'Orio V. (2005): "*Utilizzo del metodo THIN Agar Layer per il recovery dei coliformi nel latte pastorizzato*", Atti XV Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 217-220.
21. Losito P., **Vergara A.**, Ianieri A., (2005): "*Efficacy of marinades against Listeria monocytogenes*", Food Safety Assurance and Veterinary Public Health, Vol.3, – Risk management strategies: monitoring and surveillance, Wageningen Academic Publishers – The Netherlands, 305 - 306.
22. Conter M., Muscariello T., Zanardi E., Ghidini S., **Vergara A.**, Campanini G., Ianieri A. (2005): "*Characterization of lactic acid bacteria isolated from an Italian dry fermented sausage*", Annali della Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma, Vol. XXV, 167-174.
23. Conter M., Di Ciccio P., D'Orio V., **Vergara A.**, Zanardi E., Ghidini S., Ianieri A. (2006): "*Preliminary notes on invasion and proliferation of foodborne Listeria monocytogenes strains*", Annali della Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma, Vol. XXVI, 175-182.
24. Paludi D., D'Orio V., Di Bonaventura G., **Vergara A.**, Piccolomini R., Colavita G., Ianieri A. (2006): "*Produzione di biofilm in ceppi di Listeria monocytogenes isolati da matrice ittica: correlazione con motilità e idrofobicità cellulare*", Atti XVI Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 243-247.
25. D'Orio V., **Vergara A.** (2006): "*Biofilm formation by Listeria monocytogenes from meat and meat processing environments*", Proceedings 11th Workshop on the Developments in the Italian PhD Research in Food Science and Technology, 341-342.
26. **Vergara A.**, D'Orio V., Paludi D., Di Bonaventura G., Piccolomini R., Colavita G., Ianieri A. (2006): "*Listeria monocytogenes from meat and meat-processing environments: biofilm formation, motility and hydrophobicity*", 52th International Congress of Meat Science and Technology- Harnessing and exploiting global opportunities, Wageningen Academic Publishers - The Netherlands, 331-332.
27. Schirone M., **Vergara A.**, D'Annunzio T., Ianieri A. (2007): "*L'evoluzione della normativa comunitaria dei prodotti a marchio*"

28. Conter M., Paludi D., D'Orio V., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): "*Antimicrobial susceptibility of Listeria monocytogenes isolated from food and food-processing environment*", Annali della Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma, Vol. XXVII, 157-164.
29. Conter M., Zanardi E., Ghidini S., Pennisi L., **Vergara A.**, Campanini G., Ianieri A. (2007): "*Survey on typology, PRPs and HACCP plan in dry fermented sausage sector of Northern Italy*", Food Control, Vol. 18, 650-655.
30. Colavita G., Rotili M., Leone A., **Vergara A.**, Sammarco M.L., Ripabelli G. (2007): "*Identification of emesis-causing Bacillus cereus strains by polymerase chain reaction: preliminary results*", Veterinary Research Communications, 31 (Suppl. 1), 351-353.
31. Chiovitti K., Corsaro A., Thellung S., Villa V., Paludi D., D'Arrigo C., Russo C., Perico A., Ianieri A., Di Cola D., **Vergara A.**, Aceto A., Florio T. (2007): "*Intracellular accumulation of a mild-denatured monomer of the human PrP fragment 90-231, as possibile mechanism of its neurotoxic effects*", Journal of Neurochemistry, 103, 2597-2609.
32. Festino A.R., Pennisi L., Schirone M., Colavita G., **Vergara A.** (2007): "*Resistenza ai chemioterapici e valutazione della MIC di ceppi di S. aureus isolati da alimenti e bavande*", Atti LXI Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, 365-366.
33. D'Orio V., Di Ciccio P., Conter M., Palucci O., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): "*Studio del potere patogeno di ceppi di Listeria monocytogenes isolati da alimenti e ambienti di lavorazione*", Atti LXI Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, 363-364.
34. Conter M., Di Ciccio P., Zanardi E., D'Orio V., Ghidini S., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): "*Caratterizzazione genotipica e sierologica di Listeria monocytogenes isolata da alimenti e ambienti di lavorazione*", Atti Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 313-317.
35. D'Orio V., **Vergara A.** (2007): "*Phenotypic and genotypic characterization of Listeria monocytogenes isolated from foods and food environments*", Proceedings 12th Workshop on the

Developments in the Italian PhD

Research on Food Science Technology and Biotechnology, 117-121.

36. D'Orio V., Paludi D., Conter M., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): "*Biofilm formation by environmental strains of Listeria monocytogenes: relationship with hydrophobicity, motility and scanning electron microscopy analysis*", *EFFoST European Federation of Food Science and Technology. Annual Meeting Food and Health*. Lisbon (Portugal), 14-16 November.
37. Festino A.R., Pennisi L., Di Ciccio P., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): "*Methicillin-resistant Staphylococcus aureus strains (MRSA) from foods, food-processing environments and workers of food industries*", IAFP's Third European Symposium on Food Safety "Advancements in Food Safety", Rome, Italy, 18-19 October, 5-6.
38. Paludi D., Conter M., D'Orio V., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): "*In vitro susceptibility of L. monocytogenes to 22 antibiotics commonly used in veterinary and human therapy*", IAFP's Third European Symposium on Food Safety "Advancements in Food Safety", Rome, Italy, 18-19 October.
39. **Vergara A.**, Paludi D., Festino A.R., Conter M., D'Orio V., Costanzo C., Di Ciccio P., Ianieri A. (2008): "*In vitro antibiotic-susceptibility of Listeria monocytogenes from fish and fish-processing environments*", Proceedings of the Fourth International Conference on Antimicrobial Agents in Veterinary Medicine (AAVM), 77. Prague, Czech Republic, August 24-28.
40. Colavita G., Leone A., Sammarco M.L., **Vergara A.**, Rotili M., Ripabelli G. (2008): "*Prevalenza di geni codificanti per tossina emetica ed enterotossine in ceppi di Bacillus cereus isolati da alimenti*", Atti LXII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, San Benedetto del Tronto (AP), 22-25 Settembre.
41. **Vergara A.**, Festino A.R., Costanzo C., D'Orio V., Paludi D., Conter M. (2008): "*Comparazione tra metodi fenotipici per l'identificazione di ceppi di Staphylococcus aureus meticillino-resistenti (MRSA) isolati da alimenti di origine animale e da ambienti di produzione*", Atti LXII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, San Benedetto del Tronto (AP), 22-25 Settembre.
42. Costanzo C., **Vergara A.** (2008): "*Antibiotic resistance and biofilm production in Staphylococcus aureus strains from foods and food environments*", Proceedings of the 13th Workshop on the Developments in the Italian PhD Research on Food Science

Technology and Biotechnology, 489-490. Centro Ricerche SOREMARTEC Ferrero, Alba (CN), September 10-12.

43. Conter M., Di Ciccio P., Meloni D., Zanardi E., Festino A.R., Ghidini S., **Vergara A.**, Ianieri A. (2008): "*Sources and tracking of Listeria monocytogenes in a cold-smoked processing plant*", Annali della Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma, Vol. XXVIII, 97-104.
44. Schirone M., Festino A.R., Visciano P., Pennisi L., **Vergara A.**, Ianieri A. (2008): "*Aspetti tecnologici e igienico-sanitari in laboratori artigianali di porchetta abruzzese*", Industrie Alimentari XLVII, Marzo, 268-272.
45. Suzzi G., Ianieri A., **Vergara A.**, Paparella A. (2008): "*Tecnologia e sicurezza: un binomio inscindibile*", Rivista dell'Associazione Italiana Veterinari Igienisti, Vol.0.1/08, 7-10.
46. D'Orio V., Festino A. R., Costanzo C., Di Ciccio P., Colavita G., **Vergara A.** (2008): "*Identificazione biomolecolare di ceppi di Staphylococcus aureus meticillino-resistenti (MRSA) isolati da matrici carnee e da ambienti di produzione*", Rivista dell'Associazione Italiana Veterinari Igienisti, Vol. 1.1/08, 35-38.
47. Di Bonaventura G., Piccolomini R., Paludi D., D'Orio V., **Vergara A.**, Conter M., Ianieri A. (2008): "*Influence of temperature on biofilm formation by Listeria monocytogenes on various food-contact surfaces, relationship with motility and cell surface hydrophobicity*", Journal of Applied Microbiology, 104, 1552-1561.
48. Conter M., Zanardi E., Ghidini S., Pennisi L., **Vergara A.**, Campanini G., Ianieri A. (2008): "*Consumers' behaviour toward typical italian dry sausages*", Food Control, 19, 609-615.
49. **Vergara A.** (2008): "*Il concetto di igiene alimentare nella Unione Europea*", Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vétérinaire Italie, Cap. 1, par. 1.1, 3-4.
50. **Vergara A.** (2008): "*L'Autocontrollo aziendale e il Sistema HACCP*", Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vétérinaire Italie, Cap.1, par. 1.6, 40-48.

51. **Vergara A.** (2008): "*Clostridium perfringens*", Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vétérinaire Italie, Cap. 12, par. 12.4, 373-376.
52. Costanzo C., **Vergara A.** (2009): "*Antibiotic resistance and biofilm production in Staphylococcus aureus strains from foods and food environments*", Proceedings of the 14th Workshop on the Developments in the Italian PhD Research on Food Science Technology and Biotechnology , 293-295 Oristano, 16-18 September.
53. Di Ciccio P., Festino A.R., Conter M., Paludi D., D'Orio V., Costanzo C., **Vergara A.**, Ianieri A. (2009): "*Ricerca di Staphylococcus aureus meticillino-resistente (MRSA) in operatori di industrie alimentari*", VII Workshop EnterNet. Roma, 4-5 Novembre. Atti del congresso, 35
54. Di Ciccio P., Conter M., D'Orio V., **Vergara A.**, Ianieri A. (2009): "*Patogenicità e fattori di virulenza di Listeria monocytogenes*", Industrie Alimentari, 48 (497), 35-39.
55. **Vergara A.**, Paludi D., D'Orio V., Di Ciccio P., Festino A.R., Conter M., Ianieri A. (2009): "*Produzione di biofilm da ceppi di Listeria monocytogenes*", Ingegneria Alimentare, anno 6, n. 26, 42-44.
56. Conter M., Paludi D., Zanardi E., Ghidini S., **Vergara A.**, Ianieri A. (2009): "*Characterization of antimicrobial resistance of foodborne Listeria monocytogenes*", International Journal of Food Microbiology, 128, 497-500. IF 2,753.
57. Conter M., **Vergara A.**, Festino A.R., D'Orio V., Di Ciccio P., Ianieri A. (2009): "*Antimicrobial resistance profile of Staphylococcus aureus isolated from meat: a research for methicillin (oxacillin)-resistant S. aureus (MRSA)*", EFFOST Conference, New Challenges in Food Preservation: Processing - Safety - Sustainability. Budapest, 11-13 Novembre, 224.
58. Paludi D., Di Ciccio P., Festino A.R., Conter M., Costanzo C., D'Orio V., Nicolau-Solano S.I., **Vergara A.**, Ianieri A. (2010): "*Influence of temperatures and food-contacts surfaces on biofilm formation by Staphylococcus aureus : relationships with icaA gene*", EFFoST European Federation of Food Science and Technology. Annual Meeting Food and Health. Dublin (Ireland), 10-12 November.

59. Conter M., **Vergara A.**, Di Ciccio P., Zanardi E., Ghidini S., Ianieri A. (2010): "*Polymorphism of actA gene is not related to in vitro virulence of Listeria monocytogenes*", International Journal of Food Microbiology, 137 (1), 100-105. IF 2,753.
60. Barbera G., Castiglione F., Fichera S., **Vergara A.** (2010): "*La Bottarga di tonno*", Il Pesce, Vol. 3, 149-171.
61. Paludi D., **Vergara A.**, Festino A.R., Di Ciccio P., Costanzo C., Conter M., Zanardi E., Ghidini S., Ianieri A. (2011): "*Antimicrobial resistance pattern of methicillin-resistant Staphylococcus aureus in the food industry*", Journal of Biological Regulators & Homeostatic Agents 25 (4) I.F. 2.825
62. Di Ciccio P., Conter M., Zanardi E., Ghidini S., **Vergara A.**, Paludi D., Festino A.R., Ianieri A. (2012): "*Listeria monocytogenes: biofilm in food processing*", Italian Journal Food Science. Vol. 24. 1-11.
63. Di Ciccio P., Meloni D., Festino A.R., Conter M., Zanardi E., Ghidini S., **Vergara A.**, Mazzette R., Ianieri A. (2012): "*Longitudinal study on the sources of Listeria monocytogenes contamination in cold-smoked salmon and its processing environment in Italy*", International Journal of Food Microbiology. Vol. 158 (1) 79-84.
64. Di Ciccio P., Ghiudini S., Zanardi E., Ianieri A., **Vergara A.** (2012): "*Staphylococcus aureus meticillino-resistenti (MRSA) nella filiera suina*", Industrie Alimentari, 51 (n. 520), 16-24.
65. Conter M., Di Ciccio P., Zanardi E., Ghidini S., Borracci G., **Vergara A.**, Ianieri A. (2012): "*Studio preliminare sulla diffusione di Staphylococcus aureus meticillino-resistenti nella filiera suina*", Italian Journal of Food Safety, Vol. 1 N. 3.
66. Di Ciccio P., Vergara A., Zanardi E., Ghidini S., Pennisi L., Festino A.R., Paludi D., Ianieri A. (2012): "*Action of gaseous ozone on biofilm formation on stainless steel by Staphylococcus aureus and Listeria monocytogenes strains*", EHEDG World Congress on Hygienic Engineering and Design. Valencia, 7-8 November, 67.

Settore disciplinare	VET/04
Posizionamento nel calendario didattico	5° Anno: 1° Semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	52
Eventuali propedeuticità	Il corso ha un carattere integrato con il modulo di "Igiene e tecnologia dei prodotti trasformati". Rappresenta propedeuticità l'insegnamento di Ispezione e Controllo delle Produzioni Primarie di Origine Animale
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i></p> <p>Il corso fornisce allo studente conoscenze e capacità di comprensione dell'ispezione e del controllo igienico-sanitario dei prodotti trasformati di origine animale destinati all'alimentazione dell'uomo. La prima parte del corso ha carattere orizzontale e si prefigge lo scopo di fornire conoscenze relativamente al concetto di alterazione degli alimenti e delle cause che conducono ad una modificazione delle caratteristiche sensoriali tale da provocarne il rifiuto da parte del consumatore. Viene quindi specificato il ruolo dei microrganismi quali causa di alterazione degli alimenti, con particolare riferimento ai meccanismi attraverso i quali essi interagiscono tra loro (antagonismo, metabiosi e comunicazione tra cellule) e che determinano lo stato dell'alterazione. Attraverso la disamina dei fattori microecologici in grado di influenzare lo sviluppo dei microrganismi (pH, attività dell'acqua, potenziale redox, temperatura, caratteristiche del substrato) e di come i diversi gruppi che interessano la microbiologia alimentare rispondano ai diversi tipi di stress, si arriva al concetto di tecnica conserviera. Si procede ad inquadrare la definizione di "trattamento" così come da normativa e vengono fornite conoscenze su come i diversi trattamenti (chimici, fisici e biologici) cui sono sottoposte le materie prime, agendo su uno o più fattori microecologici, siano in grado di bloccare/rallentare lo sviluppo microbico ritardando la comparsa dei fenomeni alterativi ed assicurando un prolungamento della vita conservativa del prodotto. Una volta note dal corso di Ispezione e Controllo delle Produzioni Primarie di Origine Animale le materie prime con le loro caratteristiche ed il loro assetto microbiologico e compresi i principi su cui si basano i diversi trattamenti tecnologici per la stabilizzazione delle derrate alimentari, lo studente sarà perfettamente in grado di inquadrare per via deduttiva le principali alterazioni che caratterizzano le diverse tipologie di prodotti trasformati. La seconda parte del corso ha carattere verticale e si caratterizza per l'acquisizione delle conoscenze relative alla applicazione della normativa nel settore dei prodotti trasformati nelle diverse filiere di alimenti di origine animale. Sempre rifacendosi alle nozioni di carattere generale impartite nel corso di Ispezione e Controllo delle Produzioni Primarie di Origine Animale, si valutano in chiave critica ed operativa il ruolo e le responsabilità dell'Operatore del Settore Alimentare nella produzione e lavorazione di alimenti trasformati, e si procede alla applicazione pratica dell'autocontrollo in ciascuna filiera e per ciascuna tipologia di prodotto. Le conoscenze acquisite e la capacità di comprensione relativamente alle problematiche trattate in questa fase vengono rafforzate e saggiate</p>

proponendo casi di studio, lavori di gruppo finalizzati alla preparazione di piani di autocontrollo in diverse tipologie di imprese alimentari, e valutando piani di autocontrollo forniti da industrie alimentari oggetto di visite in campo e non. Vengono quindi illustrati l'applicazione delle tecniche del controllo ufficiale (monitoraggio, sorveglianza, verifica, ispezione, prelievo ed esame di campioni, audit), ed il relativo comportamento ispettivo nelle principali tipologie di alimenti trasformati. L'ultima parte del corso verte sulle conoscenze relative ai reati alimentari. Dopo breve disamina su alcuni concetti di diritto penale alimentare (delitti e contravvenzioni, dolo, colpa, reati di pericolo concreto e di pericolo presunto), si illustrano i profili soggettivi di responsabilità soprattutto per quanto attiene l'autocontrollo e la responsabilità penale. Si passa quindi ai reati di cui agli artt. 444 c.p. (sostanze alimentari pericolose per la salute pubblica), 515 c.p. (frode in commercio) e 516 c.p. (sostanze alimentari non genuine) e di cui all'art.5 lett. a) (genuinità "naturale" e "formale"), b) (cattivo stato di conservazione – il problema degli alimenti scaduti), c) (superamento dei limiti microbici), d) (alimenti insudiciati, invasi da parassiti, alterati o comunque nocivi), g) (additivi chimici) h) (residui di prodotti usati in agricoltura), L.n. 283/62. Per una adeguata acquisizione delle conoscenze e per ottimizzare le capacità di comprensione degli argomenti oggetto del corso di studio da parte dello studente è di fondamentale importanza la assoluta padronanza di conoscenze pregresse relative agli insegnamenti di: Anatomia veterinaria generale e topografica, Microbiologia ed epidemiologia veterinaria, Patologia generale e fisiopatologia veterinaria, Anatomia patologica speciale veterinaria I, Parassitologia e malattie parassitarie degli animali, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria I, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria II, Ispezione e controllo delle produzioni primarie di origine animale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso lo studente dovrà acquisire capacità di applicare adeguati protocolli operativi per la verifica dei requisiti igienico-sanitari dei prodotti trasformati di origine animale destinati all'alimentazione dell'uomo. Lo studente dovrà avere una perfetta padronanza nella gestione e nel controllo dei segmenti di filiera coinvolti nella produzione post-primaria di alimenti di origine animale ed essere in grado di garantirne la sicurezza identificando i principali pericoli di natura chimica, fisica e biologica, individuando strategie idonee mirate alla loro prevenzione, alla loro eliminazione o riduzione ad un livello accettabile. Lo studente potrà spendere le competenze acquisite a supporto e sostegno delle imprese produttive coinvolte nella lavorazione e trasformazione degli alimenti di origine animale sia con l'attività libero professionale, attraverso l'elaborazione, l'implementazione ed il costante aggiornamento di adeguati manuali di autocontrollo, sia in qualità di responsabile del controllo ufficiale, attraverso la loro valutazione e validazione. Lo studente al termine del corso dovrà saper rilevare e valutare criticamente la conformità dell'etichetta dei prodotti alimentari alle prescrizioni di legge, la qualità dei prodotti trasformati, le loro caratteristiche igieniche e sanitarie, la loro salubrità e sicurezza, nonché riconoscerne le alterazioni e gli stati pregiudizievoli per la salute dell'uomo, applicando il comportamento ispettivo richiesto. A tale proposito, dovrà essere in grado di applicare praticamente ed autonomamente in tutti i settori della produzione post-primaria, le tecniche del controllo ufficiale previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di alimenti, dalle più semplici tecniche di monitoraggio, sorveglianza, verifica ed ispezione, associate al prelievo ed esame di campioni, fino alla novità della conduzione di audit. Dovrà conoscere e saper impiegare in maniera critica i diversi ausili strumentali di laboratorio, le tecnologie informatiche e quanto altro necessario e complementare al trasferimento delle conoscenze teoriche acquisite nella realtà operativa e professionale. Questi risultati sono verificati attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche pratiche e di laboratorio curricolari (supervised work, practical work), all'attività di tirocinio pratico intramoenia e presso strutture convenzionate (extramural work). La verifica

	<p>delle competenze individuali acquisite avverrà attraverso la registrazione su apposito libretto (personal log book).</p> <p><i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i></p> <p>Il corso fornisce allo studente la capacità di raccogliere ed interpretare, in maniera autonoma e critica, dati e rilievi sugli aspetti igienico-sanitari dei prodotti trasformati di origine animale destinati all'alimentazione dell'uomo. Tale autonomia di giudizio, maturata durante le ore di lezione frontale, sarà perfezionata e verificata durante lo svolgimento delle attività pratiche individuali (supervised work e practical work) sia intramoenia, con simulazioni di casi in aula ed esercitazioni pratiche su vari tipi di prodotti trasformati e nei laboratori di patogenicità batterica, microbiologia degli alimenti e biologia molecolare della Sezione di Ispezione, Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale della Facoltà, sia extramoenia, con rilievi ispettivi in campo in diversi stabilimenti di produzione e lavorazione di alimenti di origine animale. Nella acquisizione della capacità di raccolta ed interpretazione dei dati e nello sviluppo di un adeguato senso critico e della conseguente autonomia di pensiero e di azione notevole ruolo viene accordato alle possibilità di confronto e di discussione collegiale costantemente offerta allo studente e parte integrante del sistema didattico utilizzato.</p> <p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i></p> <p>Al termine del corso lo studente deve sapersi esprimere correttamente nel campo del controllo igienico-sanitario dei prodotti trasformati di origine animale destinati all'alimentazione dell'uomo, utilizzando proprietà di linguaggio e terminologia tecnica specifica tali da consentirgli di essere perfettamente compreso in diversi ambiti occupazionali e circostanze, in contesti scientifici così come di fronte ad un pubblico non specializzato. Deve avere padronanza nell'impiego di strumenti tecnici ed informatici quale mezzo di comunicazione per esporre efficacemente una relazione tecnica o divulgativa su dati e risultati di una ricerca o della propria attività. Particolare importanza riveste la capacità di relazionarsi attraverso canali comunicativi adeguati con l'operatore del settore alimentare, dal momento che è proprio dall'empatia e dal conseguente livello fiduciario che si instaura con questo che dipendono il successo e l'efficacia della prestazione professionale. Tali competenze sono acquisite attraverso il continuo coinvolgimento dello studente ad una attività didattica interattiva e attraverso l'esposizione individuale di approfondimenti tematici, casi di studio e simulazioni all'interno del corso, durante i momenti di briefing previsti nel tirocinio pratico ed eventualmente durante la preparazione e l'esposizione dell'elaborato finale.</p> <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i></p> <p>Il corso, caratterizzato da una didattica incardinata sul coinvolgimento attivo dello studente, sviluppa e perfeziona le sue capacità analitico-deduttive e conduce ad un processo di apprendimento graduale nel tempo. Tale gradualità rappresenta un elemento importante per l'acquisizione del concetto di apprendimento continuo, che non si esaurisce al momento dell'esame finale con il suo superamento, ma costituisce parte di un sapere unico e omogeneo che va coltivato, integrato ed arricchito nel tempo. Lo studente consegue la capacità di mantenere costantemente aggiornate e collegate le nozioni acquisite, integrandole con quelle derivanti dal costante sviluppo delle conoscenze e conquista la coscienza dell'importanza di tale attitudine in ambito lavorativo. Questi requisiti sono conseguiti tra l'altro, con la frequenza ad attività collaterali quali quelle seminariali tenute da docenti e figure professionali del mondo del lavoro, quelle previste dalle attività di tirocinio ed eventualmente quella sperimentale connessa alla preparazione della tesi.</p>
Metodologia di	I metodi didattici utilizzati in aula sono quelli convenzionali. Il corso, tenuto in

<p>insegnamento</p>	<p>lingua italiana, è impostato sullo svolgimento di lezioni frontali utilizzando supporti informatici. Nell'ambito della didattica frontale viene fatto un vasto utilizzo di case studies e di simulazioni. La finalità è quella di introdurre lo studente alle problematiche oggetto del programma di studi con gradualità e di stimolarne la curiosità e quindi l'interesse in modo crescente. Per ognuno dei temi trattati e oggetto del programma di studi, lo studente è inizialmente invitato a prendere parte attiva alla discussione rispondendo ai quesiti posti nel suo ruolo di consumatore di alimenti; solo successivamente l'argomento di discussione viene messo a fuoco alla luce delle competenze e delle conoscenze veterinarie già acquisite dallo studio di altre discipline, che vengono quindi indirizzate, convogliate e canalizzate in un sapere di tipo ispettivo. Si arriva così con metodo del tutto deduttivo, alla individuazione delle risposte e alla risoluzione dei casi proposti; il ruolo, le competenze, i comportamenti e le scelte del Veterinario Ispettore nei confronti delle tematiche trattate emergono da una discussione collegiale più che da una passiva somministrazione di informazioni. Le lezioni frontali sono intervallate da esercitazioni pratiche presso i laboratori di patogenicità batterica, microbiologia degli alimenti e biologia molecolare della Sezione di Ispezione, Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale della Facoltà (prelievo di campioni da matrici alimentari, conduzione di un esame batteriologico, isolamento e identificazione dei principali microrganismi alteranti e agenti di tossinfezione alimentare), e da visite in campo presso stabilimenti per la produzione, lavorazione e somministrazione di alimenti di origine animale.</p>
<p>Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame finale consta di una prova scritta con domande a risposta aperta. Il superamento della stessa permette di accedere alla prova orale di tipo pratico che si svolge in sala anatomica alla presenza di prodotti trasformati di origine animale di varia natura. Lo studente è tenuto a conoscere i prodotti trasformati di origine animale sotto tutti gli aspetti, cominciando da quelli inerenti la loro presentazione ed etichettatura, passando per i processi tecnologici a cui sono stati sottoposti, fino ad arrivare alle modalità di esecuzione della visita ispettiva, al riconoscimento delle principali alterazioni con il comportamento ispettivo richiesto, alla individuazione della presenza di eventuali pericoli sanitari, alla responsabilità civile e penale dell'Operatore del Settore Alimentare.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Così come da Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, la frequenza al corso è obbligatoria. Durante ognuna delle lezioni frontali, esercitazioni o visite in campo, su un apposito registro vengono raccolte le firme dei presenti. Al termine del ciclo di lezioni, appurato un numero di presenze pari ad almeno il 70% delle lezioni, si procede alla certificazione sul libretto universitario dello studente della frequenza al corso. La possibilità di sostenere l'esame finale è subordinata alla acquisizione della suddetta certificazione. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata on line fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello. Il materiale didattico necessario alla preparazione dell'esame, oltre ai testi consigliati, e consistente in articoli, pubblicazioni, unitamente al corpus normativo costantemente aggiornato, è a disposizione presso i locali della Sezione e la biblioteca della Facoltà. Il ricevimento degli studenti avviene in un giorno fisso alla settimana ed anche, al di là del momento calendarizzato, ogni qualvolta ne venga fatta richiesta o se ne presenti la necessità, con modalità flessibili e concordate volta per volta con gli interessati.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Le finalità, i metodi ed i risultati delle attività di ricerca rappresentano importanti momenti di approfondimento durante il corso per la loro duplice valenza: da un lato forniscono informazioni scientifiche aggiornate su tematiche specifiche e spesso all'avanguardia, coerentemente con gli obiettivi formativi del corso, dall'altro dimostrano come le conoscenze e le abilità professionali acquisite abbiano importanti ricadute applicative concrete nel mondo produttivo, ed in che modo esse vadano strutturate nella ricerca</p>

	<p>applicata. Finalità, metodi e risultati della ricerca applicata quali momenti di approfondimento nel corso di studi rappresentano un elemento estremamente importante nel processo formativo e di crescita culturale dello studente che da una fase iniziale, caratterizzata dalla capacità di ideare e sostenere argomentazioni e di risolvere problemi, passa ad una successiva di elaborazione e/o applicazione di idee originali in un contesto di ricerca.</p>
--	--

Istruzioni per la compilazione della scheda relativa al singolo insegnamento

1. **La scheda va compilata in tutte le sue voci.**
2. **Denominazione insegnamento:** indicare la denominazione
3. **Indicazione del docente:** inserire nome e cognome;
4. **Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata:** inserire riferimenti i merito alla qualifica e agli aspetti curriculari che giustificano la competenza specifica acquisita sulle tematiche esplicitamente dichiarate dalla denominazione dell'insegnamento. In particolare, è bene far riferimento, in modo discorsivo, a esperienze di studio, di lavoro e di ricerca condotte sulle tematiche oggetto del corso e riportare eventuali pubblicazioni in materia;
5. **Settore disciplinare:** indicare sigla e denominazione di riferimento dell'insegnamento;
6. **Posizionamento nel calendario didattico:** si precisa che l'indicazione del semestre è "consigliata" e dettata da esigenze di sequenzialità tra i corsi, sulla base dell'esigenza di rispettare una certa coerenza rispetto agli obiettivi formativi generali e caratterizzanti indicati nella declaratoria del Corso di studio;
7. **Tipologia dell'attività formativa:** indicare se l'insegnamento rientra tra le attività formative caratterizzanti o affini o integrative, o "a scelta dello studente"
8. **Numero di crediti:** inserire il numero di CFU corrispondente all'insegnamento.
9. **Numero di ore.**
10. **Eventuali propedeuticità:** indicare se il corso ha un carattere monodisciplinare, integrato oppure è propedeutico rispetto ad altri insegnamenti. Nella logica AVA gli insegnamenti devono "dialogare" fra loro e creare un percorso interdisciplinare in cui si riducono il più possibile i momenti di verifica e si favorisce il più possibile l'integrazione dei saperi;
11. **Obiettivi formativi:** è sicuramente la voce più delicata da sviluppare all'interno della scheda. In essa vanno spiegati diffusamente gli obiettivi che sottendono all'impostazione del corso, esplicitando, in particolare, le conoscenze pregresse che lo studente dovrebbe aver già acquisito nel suo percorso formativo precedente, le conoscenze che dovrebbe acquisire durante il corso, le capacità di comprensione e di giudizio che potrebbe sviluppare, le abilità professionalizzanti fornite dall'insegnamento e la corrispondenza con le attese del mercato del lavoro di riferimento. In ogni caso, nella stesura di questa sezione è necessario applicare le indicazioni fornite dai **Descrittori di Dublino**;
12. **Metodologia di insegnamento:** spiegare diffusamente le modalità di impostazione del corso, indicando i metodi didattici che si prevede di utilizzare in aula. In primo luogo, indicare se la didattica viene svolta in modo convenzionale (lezioni frontali) o a distanza, oppure in modalità mista e se si prevede di svolgere il corso integralmente o parzialmente lingua straniera. Indicare, inoltre, se nell'ambito della didattica frontale è previsto l'uso di case studies, di simulazioni, esercitazioni, o altro;
13. **Modalità di esame e verifiche di profitto in itinere:** indicare le modalità di esame (orale, in forma scritta, mediante dissertazione di elaborati, realizzazione e discussione di project work, ecc.) e, nel caso, siano previste verifiche di profitto in itinere (test, prove scritte, colloqui, ecc. durante il corso o alla fine del corso per i soli frequentanti, ecc.) specificarne le modalità e motivarne la validità didattica, coerentemente con il perseguimento degli obiettivi formativi precedentemente indicati;
14. **Modalità di iscrizione e gestione dei rapporti con gli studenti:** indicare le modalità con le quali si gestisce il rapporto con gli studenti, sia nell'ambito della normale gestione delle attività didattiche (iscrizione ai corsi e agli esami, divulgazione delle dispense, organizzazione dei ricevimenti degli studenti, ecc.), sia nello svolgimento dell'attività di tutoraggio di un gruppo di studenti.
15. **Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica:** Indicare se l'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati

Descrittori di Dublino

Descrittori per il primo ciclo - I titoli finali di primo ciclo possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*
I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.
- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*
I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.
- *Autonomia di giudizio (making judgements)*
I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.
- *Abilità comunicative (communication skills)*
I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
- *Capacità di apprendimento (learning skills)*
I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Descrittori per il secondo ciclo e/o Ciclo unico quinquennale - I titoli finali di secondo ciclo (o corsi a ciclo unico quinquennale) possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito – oltre quanto indicato nei descrittori “triennali” - le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.

- *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

- *Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

- *Capacità di apprendimento (learning skills)*

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Denominazione insegnamento	C.I. “Ispezione e controllo dei prodotti trasformati di origine animale”
	Modulo “ Igiene e tecnologia dei prodotti trasformati”
Indicazione del docente	Paludi Domenico
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il Dott. Domenico Paludi è nato a Lecco (LC) il 15/10/1964</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laureato in Farmacia presso la Facoltà di Farmacia dell’Università degli Studi “G. D’Annunzio” di Chieti-Pescara. - Dal 1985 fino al 1987 frequenta come volontario l’Istituto di Microbiologia dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. - Nel 1988 risulta vincitore di concorso pubblico per titoli ed esami ad Assistente Tecnico in Microbiologia, presso l’Istituto di Medicina Sperimentale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università “G. D’Annunzio”-Chieti - Dal 1° febbraio 2005 ha preso servizio come Ricercatore presso l’Università degli Studi di Teramo nella Facoltà di Medicina Veterinaria per il settore scientifico disciplinare VET/04 - Ispezione degli Alimenti di Origine Animale. <ul style="list-style-type: none"> • Nell’a.a. 1999/2000 e 2000/2001, la Facoltà di Medicina e Chirurgia gli ha affidato i seguenti insegnamenti integrativi “metodiche per l’identificazione dei microrganismi patogeni” presso il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria nell’Università degli studi di “G. D’Annunzio”Chieti-Pescara • Nell’ a.a. 2003/2004 e 2004/2005 è docente, relatore di tesi e coordinatore del corso di Scienze e Tecnologie Alimentari nel corso di laurea in “Tecniche della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro”, sezione di Medicina del Lavoro, Facoltà di Medicina e Chirurgia nell’Università degli Studi di “G. D’Annunzio”Chieti-Pescara • Dall’a.a. 2004/2005 a tutt’oggi gli è stato ufficialmente affidato l’incarico per l’insegnamento in “Ispezione e Controllo dei Prodotti di Origine Animale” per complessive 60 h annue, presso il tirocinio formativo per la Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria dell’Ateneo di Teramo. • Dall’a.a. 2005/2006 a tutt’oggi gli è stato affidato l’incarico per la docenza in “Trasformazione degli alimenti di origine animale II” presso la Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale “G. Tiecco” della Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo • Dall’ a.a. 2008/2009 a tutt’oggi gli è stato ufficialmente affidato l’incarico per l’insegnamento in Ispezione e Controllo dei Prodotti Trasformati di O.A. Modulo di “ Igiene e Tecnologia dei Prodotti Trasformati ”, per gli studenti del V anno della Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria . • Nell’ a.a. 2011/2012 e 2012/2013 è Docente, nel corso di laurea in “Tecniche della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro”, sezione di Medicina del Lavoro, Facoltà di Medicina e Chirurgia nell’Università degli Studi “G. D’Annunzio”Chieti-Pescara. <p>E’ autore e coautore di 65 lavori scientifici pubblicati su riviste nazionali ed internazionali</p> <p><u>Principali pubblicazioni scientifiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Paludi D., Di Guardo G., Olivastri A., Zizzi A., Rubini C., Pennisi L.M., Festino A.R. Ianieri A. Vergara A. (2017) Histomorphological investigations as an aid in the evaluation of raw ham’s maturation. June 7th-10th , Sorrento (Italy). 18th International Symposium of the World Association of Veterinary Laboratory Diagnosticians WAVLD.

- Di Ciccio P., Ghidini S., Zanardi E., Festino A.R., **Paludi D.**, De Berardinis A., Vergara A., Ianieri A. (2015) Biofilm-Forming ability of *Staphylococcus aureus* from food environment. Perugia, 15-17 giugno pag. 287 *Atti LXIX Convegno Nazionale SISVet*,
- Di Ciccio P., Vergara A., Festino A.R., **Paludi D.**, Zanardi S., Ghidini S., Ianieri A. (2015). Biofilm formation by *Staphylococcus aureus* on food contact surfaces: relationship with temperature and cell surface hydrophobicity. 50 pag. 930-936 *Food Control*.
- Costanzo C., Colella A., **Paludi D.**, Marrancone M., Pennisi L. (2013) Quality index method (QIM): development of a sensorial scheme for mantis shrimp (*Squilla mantis*). pag. 35-36 Brescia *Atti LXVII Convegno Nazionale SISVet*,
- Costanzo C., **Paludi D.**, Di Ciccio P., Festino A.R., Pennisi L., Ianieri A., Vergara A. (2013) *EFFoST* Bologna (IT) 12 November. *European Federation of Food Science and Technology. Annual Meeting*
- Costanzo C., Festino A.R., **Paludi D.**, Pennisi L., Vergara A (2013).. Antimicrobial resistance of *Staphylococcus aureus* isolated from food handler. pag. 33 Brescia *Atti LXVII Convegno Nazionale SISVet*
- Di Ciccio P., Vergara A., Zanardi S., Ghidini S., Pennisi L., Festino A.R., **Paludi D.**, Ianieri (2012) A. Action of gaseous ozone on biofilm formation on stainless steel by *Staphylococcus aureus* and *Listeria monocytogenes* strains . 7th-8th November 2012. Pag.67 Valencia (Spain). *EHEDG World Congress on Hygienic Engineering and Design*.
- Di Ciccio P., Conter M., Zanardi E., Ghidini S., Vergara A., **Paludi D.**, Festino AR, Ianieri A (2012). *Listeria Monocytogenes*: Biofilms in food processing vol. 24, p. 203-213, *Italian Journal of Food Science*.
- **Paludi D.**, Vergara A, Festino Ar, Di Ciccio P, Costanzo C, Conter M, Zanardi E, Ghidini S, Ianieri A (2011). antimicrobial resistance pattern of methicillin-resistant *Staphylococcus aureus* in the food industry., vol. 25, p. 671-677 *Journal of Biological Regulators & Homeostatic Agents*.
- Villa V, Tonelli M, Thellung S, Corsaro A, Tasso B, Novelli F, Canu C, Pino A, Chiovitti K, **Paludi D.**, Russo C, Sparatore A, Aceto A, Boido V, Sparatore F, Florio T (2011). Efficacy of novel acridine derivatives in the inhibition of hprp90-231 prion protein fragment toxicity. *Neurotoxicity Research*
- Conter M, **Paludi D.**, Zanardi E, Ghidini S, Vergara A, Ianieri A (2009). Characterization of antimicrobial resistance of foodborne *Listeria monocytogenes*., vol. (3), p. 128497-128500. *International Journal of Food Microbiology*
- Corsaro A, Thellung S, Chiovitti K, Villa V, Simi A, Raggi F, **Paludi D.**, Russo C, Aceto A, Florio T (2009). Dual modulation of erk1/2 and p38 map kinase activities induced by minocycline reverses the neurotoxic effects of the prion protein fragment 90-231., vol. 15, p. 138-154 *Neurotoxicity Research*
- Vergara A, **Paludi D.**, D'orio V, Di Ciccio P, Festino AR, Conter M, Ianieri A (2009). Produzione di biofilm da ceppi di *Listeria monocytogenes*., vol. 26, p. 42-44 *Ingegneria Alimentare Le Carni*
- Di Bonaventura G, Piccolomini R, **Paludi D.**, D'orio V, Vergara A, Conter M, Ianieri A (2008). Influence of temperature on biofilm formation by *Listeria monocytogenes* on various food-contact surfaces, relationship with motility and cell surface hydrophobicity. *Journal of Applied Microbiology*
- Conter M, **Paludi D.**, D'orio V, Vergara A, Ianieri A (2007). Antimicrobial susceptibility of *Listeria monocytogenes* isolated from food and food-processing

environment. *Annali della Facoltà di Medicina Veterinaria Università di Parma*.

- **Paludi D**, Thellung S, Chiovitti k, Corsaro A, Villa V, Russo C, Ianieri A, Bertsch u, Kretzschmar H, Aceto A, Florio T (2007). Different structural stability and toxicity of prpar and prparq sheep prion protein variants., vol. VOL.103, p. 2291-2300 *Journal of Neurochemistry*

- Chiovitti K, Corsaro A, Thellung S, Villa V, **Paludi D**, D'Arrigo C, Russo C, Perico A, Ianieri A, Di Cola D, Vergara A, Aceto A, and Florio T (2007). Intracellular accumulation of a mild-denatured monomer of the human PrP fragment 90–231, as possible mechanism of its neurotoxic effects., vol. 103, p. 2597-2609 *Journal of Neurochemistry*

- Villa V, Corsaro A, Thellung S, **Paludi D**, Chiovitti k, Venezia V, Nizzari M, Russo C, Schettini G, Aceto A, Florio T (2006). Characterization of the proapoptotic intracellular mechanism induced by a toxic conformer of a recombinant human prion protein fragment 90-231. , vol. VOL.91, p. 276-1090 *Annals of the New York Academy of Sciences*

- Corsaro A, **Paludi D**, Villa V, Darrigo C, Chiovitti K, Thellung S, Russo C, Di cola D, Di lorio P, Patrone E, Schettini G, Aceto A, Florio T(2006). Conformation dependent pro-apoptotic activity of the recombinant human prion protein fragment 90-231., vol. Vol.19, p. 339-356 *International Journal of Immunopathology and Pharmacology*

- Gallo M, **Paludi D**, Cicero D, Chiovitti K, Millo E, Salis A, Damonte G, Corsaro A, Thellung S, Schettini G, Melino S, Florio T, Paci M, Aceto A (2005). identification of a conserved n-capping box important for the structural autonomy of the prion α 3-helix: the disease associated d202n mutation destabilizes the helical conformation. . vol. 18, p. 95-112 *International Journal of, Immunopathology and Pharmacology*

- Gallo M., **Paludi D**, Chiovitti k., Schettini G, Melino S., Paci M., Aceto A., Florio T., Cicero D (2004). NMR spectroscopy of the prion alpha 3 helix conformation of the disease associated d202n mutation. *Italian Journal of Biochemistry*.

- Ammazalorso A, Amoroso R., Bettoni G, Fantacuzzi M, De Filippis B, Giampietro L, Maccallini C, **Paludi D**,. Tricca M (2004). Synthesis and antibacterial evaluation of oxazolidin-2-ones structurally related to linezolid. vol. 59, p. 685-690 *Il Nuovo Bollettino di Farmacologia Clinica*

- Florio T., **Paludi D**, Villa V., Rossi Principe D., Corsaro A., Millo E., Damonte G., Darrigo C, Russo C., Schettini G. and AcetoA. (2003). Contribution of two conserved glicine residues to fibrillogenesis of the 106-126 prion protein fragment. evidence that a soluble variant of the 106-126 peptide is neurotoxic., vol. 85, p. 62-72 *Journal of Neurochemistry*

- Corsaro A, Thellung S, Villa V, Rossi Principe D, **Paludi D**, Arena S, Millo E, Schettini D, Da Monte G, Aceto A, Schettini G and Florio T (2003). Prion protein fragment 106-126 induced a p38 map kinase-dependent apoptosis in sh-sy5y neuroblastoma cells, independently from the amyloid fibril formation. vol. 1010, p. 610-622 *Annals of the New York Academy of Sciences*

- Dainelli B, **Paludi D**, Dragani B, Cocco R, Principe D, Petrucci M, Mucilli F, Faraone A and Aceto A (2002). A novel glutathione transferase from haemophilus influenzae which has higt affinity towards antibiotics. vol. 34, p. 916-920. *The International Journal of Biochemistry & Cell Biology*

- Corsaro A, Tellung S., Russo C, Villa V, Merlino M, Arena S, Dadamo C, **Paludi D**, principe DR, Damonte G, Benatti U, Aceto A, Tagliavini F, Schettini G and Florio T(2002). Expression in e. coli and purification of recombinant fragments of wild type and mutant human prion protein, vol. 41, p. 55-63 *Neurochemistry International*

	<p>- Oliva B, Taraborelli T, Paludi D, Faraone A and Dainelli B (2001). Morphological and biochemical variations of haemophilus influenzae type b induced by ph and temperature changes, vol. 24, p. 117-124 <i>New Microbiologica</i>.</p> <p>- Zagaglia C, Sollini L, Paludi D, Modica F Piccolomini R, Catamo G, Calconi A, Filetici E, Casalino M and Nicoletti M(1999). Virulence factors of salmonella ser. enteritidis strains isolated in italy from food-borne outbreaks., vol. 12, p. 89-96 <i>International Journal of, Immunopathology and Pharmacology</i></p> <p>- Di Girolamo A, Catamo G, Paludi D, Faraone A, Brocco S, Nicoletti M, e Piccolomini R(1991). Valutazione comparativa di enterosistem 18R e di api 20E e in confronto con il sistema automatico vitek per l'identificazione dei membri della famiglia delle enterobacteriaceae. vol. 389. <i>Bollettino Microbiologia Indagini Laboratorio</i></p> <p>Capitoli di libri</p> <p>- Vergara A., Pennisi L., Paludi D., Festino A.R., Costanzo C., D'Orio V., Di Ciccio P. Aspetti igienico-sanitari di orate (<i>Sparus aurata</i>) confezionate in atmosfera protettiva: correlazione tra parametri sensoriali e microbiologici. n. 4, pag. 29-40- <i>I Quaderni di Oasis</i></p>
Settore disciplinare	07/H2 ex VET/04
Posizionamento nel calendario didattico	5° anno; 1° Semestre
Tipologia di attività formativa	Disciplina caratterizzante
Numero di crediti	3
Numero di ore	39
Eventuali propedeuticità	Il corso ha un carattere integrato con il modulo di "Ispezione degli Alimenti di Origine Animale: Prodotti Trasformati", "Gestione delle Emergenze Epidemiche" e "Gestione delle Emergenze non Epidemiche". Rappresenta propedeuticità l'insegnamento di Ispezione e Controllo delle Produzioni Primarie di Origine Animale.
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze e capacità di comprensione sulle principali tematiche applicate all'Igiene degli alimenti, alle loro tecnologie di produzione ed al controllo igienico-sanitario durante tutta la filiera alimentare.</p> <p>La prima parte del corso, ha lo scopo di fornire conoscenze relativamente alle problematiche che si verificano "in campo" sulle contaminazioni microbiche degli alimenti. Conseguentemente si analizzerà la capacità di alcuni batteri patogeni di aderire e formare "Biofilm" su superfici comunemente utilizzate nell'industria alimentare. Verranno fornite specifiche conoscenze su come i diversi trattamenti (chimici, fisici e biologici) saranno in grado di bloccare/rallentare lo sviluppo microbico riducendo il rischio di contaminazioni e le problematiche che ne derivano. Lo studente dopo aver acquisito queste nozioni dovrà essere in grado di inquadrare, monitorare ed analizzare anche la carica microbica presente nell'aria, nell'acqua e nel suolo.</p> <p>Sempre nella prima parte del corso, durante la lezione frontale, verrà consegnato a ciascuno studente una pubblicazione scientifica su rivista internazionale sull'argomento in questione. Gli studenti leggeranno in aula l'articolo in inglese ed insieme faranno la traduzione in italiano di tutta la pubblicazione. Lo studente attraverso questa metodica, oltre ad riprendere</p>

alcune nozioni in lingua inglese, imparerà a capire come si imposta e si scrive un lavoro scientifico, come si scrive un protocollo di ricerca e come si elaborano i risultati ottenuti con le discussioni e conclusioni.

Lo studente nella seconda parte del corso dovrà acquisire competenze sulla microbiologia dei prodotti trasformati con particolare approfondimento ai microrganismi patogeni responsabili delle tossinfezioni alimentari. Lo studio di questi microrganismi (caratteri morfologici, caratteri colturali, proprietà metaboliche, identificazione biochimica, determinazione della sensibilità agli agenti antimicrobici) e le conoscenze acquisite verranno rafforzate mediante esperimenti in laboratorio dove ogni studente, in maniera autonoma, analizzerà un campione in esame (da matrice carne, pesce ecc.) e ne determinerà la carica microbica presente con le varie metodologie di campionamento secondo le normative comunitarie.

Le lezioni teoriche saranno completate con lo svolgimento di esercitazioni pratiche in laboratorio.

Lo studente, alla fine del percorso formativo, disporrà di specifiche conoscenze e competenze multidisciplinari nel settore alimentare per un proficuo utilizzo sia in ambito applicativo che di ricerca. A completamento del percorso didattico, lo studente avrà l'occasione di effettuare con il docente delle visite specialistiche didattiche presso aziende alimentari al fine di osservare la vera realtà quotidiana aziendale.

Il raggiungimento di un buon livello di conoscenza e di capacità di comprensione sarà quindi verificato tramite frequenza ai corsi, esercitazioni, partecipazioni a seminari, studio su libri di testo avanzati, pubblicazioni scientifiche e ricerca sul web. La capacità di ciascuno studente di saper consultare i testi scientifici, (pubblicazioni, riviste scientifiche ecc.) rappresenta un elemento utile sia per il percorso universitario che per il background professionale.

E' di fondamentale importanza l'assoluta padronanza di conoscenze pregresse relative agli insegnamenti di: Anatomia Veterinaria Generale e Topografica, Microbiologia ed Epidemiologia Veterinaria, Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria, Anatomia Patologica Speciale Veterinaria I, Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali, Malattie Infettive Profilassi e Polizia Veterinaria I, Malattie Infettive Profilassi e Polizia Veterinaria II, Ispezione e Controllo delle Produzioni Primarie di Origine Animale.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo prevede il superamento delle prove in itinere che darà l'accesso all'esame orale finale al fine di verificare l'andamento della preparazione e l'efficacia dei processi di apprendimento.

Al termine di ciascuna prova in itinere (n° 2 per il modulo di Igiene e Tecnologia dei Prodotti Trasformati), il docente discuterà in aula in maniera interattiva gli argomenti trattati ed oggetto del test.

Se lo studente supererà entrambi i test in itinere, potrà accedere direttamente all'esame orale. Invece se supera solamente una delle due prove, dovrà sostenere la prova scritta prima di accedere all' esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studente al termine del corso, attraverso le competenze acquisite, dovrà essere in grado di applicare adeguati protocolli operativi al fine di saper gestire ed ottimizzare i processi tecnologici e produttivi lungo l'intera filiera alimentare. Lo studente dovrà avere una perfetta padronanza in materia di igiene e sicurezza degli alimenti e saper quindi identificare i principali pericoli di

contaminazione al fine di garantire la tutela e la salute dei consumatori. Inoltre dovrà avere capacità e spirito critico in materia di igiene e sicurezza alimentare durante le visite didattiche (tirocini formativi) presso le aziende convenzionate. Lo studente, attraverso l'elaborazione, l'implementazione ed il costante aggiornamento di manuali di autocontrollo, potrà spendere le competenze acquisite nelle aziende coinvolte nella lavorazione e trasformazione degli alimenti di origine animale. A tale proposito, lo studente dovrà essere in grado di applicare autonomamente le tecniche del controllo ufficiale previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di alimenti, dalle più semplici tecniche di monitoraggio al prelievo ed esame dei campioni.

Durante le attività di laboratorio e le visite specialistiche aziendali, lo studente dovrà essere in grado di conoscere e saper impiegare in maniera critica le apparecchiature scientifiche ed il materiale informatico di supporto necessario al trasferimento delle conoscenze teorico-pratiche acquisite nella realtà professionale. Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso partecipazione obbligatoria alle attività didattiche e di laboratorio ed attività di tirocinio presso strutture convenzionate. .

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso dovrà fornire allo studente autonomia di giudizio e capacità critica al fine di poter attuare mediante giudizi autonomi interventi correttivi atti a migliorare l'igiene e la qualità delle produzioni alimentari. L'autonomia di giudizio sarà conseguita durante lo svolgimento delle attività pratiche individuali mediante l'azione del docente (sia in aula che in laboratorio), che solleciterà lo studente ad immedesimarsi nelle possibili situazioni professionali. L'autonomia di giudizio, potrà essere conseguita attraverso attività individuale o di gruppo durante il percorso formativo. Lo svolgimento delle attività di ricerca, sarà indispensabile sia nella preparazione della tesi di laurea che nell'elaborazione di relazioni o progetti di ricerca. L'autonomia di giudizio, l'autonomia di pensiero, il senso critico, la capacità di raccolta ed interpretazione dei dati offriranno allo studente una opportunità per acquisire competenze spendibili nell'attività professionale.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente dovrà essere in grado di comunicare e relazionarsi in modo chiaro ed inequivocabile con tutti gli operatori del settore alimentare. Attraverso il percorso formativo in aula, i tirocini presso le aziende alimentari, la partecipazione a seminari, le attività di gruppo, dovrà espletare la sua capacità comunicativa mediante l'acquisizione di specifiche competenze linguistiche tecnico-scientifiche anche nei confronti di interlocutori di diversa preparazione scientifica. Questo risultato permetterà loro di trasferire, in modo chiaro e comprensibile, tutte le informazioni acquisite.

Inoltre durante i periodi di formazione in laboratorio, lo studente dovrà essere in grado di comunicare con l'ausilio di mezzi informatici messi loro a disposizione dai docenti del corso, al fine di saper sviluppare efficacemente una relazione tecnica sui risultati della propria attività scientifica svolta. Tali competenze acquisite, dovranno essere sviluppati anche attraverso il continuo coinvolgimento mediante simulazioni di casi di studio all'interno del corso.

Il raggiungimento di tale obiettivo sarà verificato durante il percorso formativo sia attraverso esami di profitto che mediante presentazione della tesi finale di laurea.

	<p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente, dopo aver acquisito esperienza e professionalità, dovrà continuare ad approfondire le sue conoscenze in totale autonomia mediante studi e ricerche su argomenti del settore scientifico disciplinare 07/H2 (VET04) Ispezione degli Alimenti di Origine Animale e settori di ricerca affini. Tale capacità, dovrà essere alimentata attraverso una didattica coinvolgente ed attiva che non deve svanire dopo aver superato l'esame finale. Tutto ciò costituirà parte di un sapere omogeneo che andrà coltivato, integrato ed arricchito nel tempo. La finalità sarà quella di stimolare la curiosità e l'interesse in modo crescente verso le problematiche oggetto del programma di studio. La capacità di apprendimento sarà verificata attraverso frequenza ai corsi, tutoraggio personale, seminari, e visite presso le aziende alimentari. L'intero percorso di apprendimento avrà come risultato la formazione di una mente aperta alla novità ed all'innovazione.</p> <p>La verifica finale dell'acquisizione di tali capacità di apprendimento avverrà durante lo svolgimento del corso, durante gli esami di profitto e nell'elaborazione della tesi di laurea</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il corso verrà svolto mediante lezioni frontali utilizzando supporti informatici. Lo studente avrà un ruolo determinante durante la lezione frontale, poiché verrà continuamente stimolato ed incuriosito dalle tematiche riguardanti l'Igiene e Tecnologie degli alimenti e sarà parte attiva della discussione in aula. Le lezioni frontali saranno intervallate da esercitazioni pratiche presso i laboratori della Facoltà.</p> <p>Dopo aver spiegato in maniera dettagliata i diversi protocolli di ricerca sperimentale, lo studente avrà a disposizione, tutti i supporti scientifici ed attrezzature utilizzate dalla sezione di Ispezione degli alimenti di O.A. Lo studente autonomamente dovrà essere in grado di preparare i terreni di coltura, far crescere su di essi i microrganismi isolati da matrici alimentari, condurre un esame batteriologico ed identificare i microrganismi ricercati. Successivamente, sempre singolarmente, dovrà determinare la sensibilità agli agenti antimicrobici ed analizzare il campione in esame sulla base delle normative comunitarie vigenti. Si evince quindi che l'obiettivo principale è il ruolo della ricerca scientifica nei confronti dell'impianto didattico. Per creare interesse agli studenti, saranno illustrati i protocolli di ricerca che il docente esercita nel suo percorso professionale. Questo aspetto impegnerà lo studente non solo in compiti di acquisizione/conoscenze ma soprattutto in compiti di azione di ricerca, opportunamente guidata, allo scopo di sviluppare una mentalità professionale che punta alle ricerche di soluzioni e non si limita all'esecuzioni di procedure.</p> <p>Lo studente attraverso le lezioni frontali, il tirocinio formativo e le visite in campo presso le aziende alimentari, dovrà maturare un metodo del tutto deduttivo e risolutivo nei confronti dei singoli casi proposti.</p>
<p>Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame di profitto prevedrà una prova scritta con domande a risposta aperta. Il superamento della stessa permetterà di accedere alla prova orale su argomenti trattati nelle lezioni frontali ed in laboratorio. Il candidato durante la prova scritta della durata di 1 ora, dovrà svolgere in maniera sintetica e chiara, le domande attinenti agli argomenti trattati. Lo studente dovrà apprendere le problematiche riguardanti la disciplina di l'igiene e tecnologia degli alimenti iniziando dalle contaminazioni alimentari, alle corrette procedure di sanificazione, ai Biofilm microbici, all' analisi microbiologica delle superfici, aria, acqua, fino ad arrivare ai principali microrganismi responsabili delle tossinfezioni alimentari. Tutto ciò dovrà portare all'individuazione di eventuali</p>

	<p>pericoli sanitari ed alla responsabilità civile e penale dell'Operatore del Settore Alimentare. Dall'A.A. 2013-2014 sono previste, conformemente a quanto deciso dal Consiglio di Corso di Laurea, verifiche di profitto in itinere durante lo svolgimento del corso. Esse verteranno sulle parti di programma trattate nelle lezioni frontali ed il loro superamento consentirà l'accesso diretto alla prova orale.</p> <p>Al termine di ciascuna prova in itinere il docente discuterà in aula in maniera interattiva gli argomenti trattati ed oggetto del test.</p> <p>Se lo studente supererà entrambi i test in itinere, potrà accedere direttamente all'esame orale. Invece se supera solamente una delle due prove, dovrà sostenere la prova scritta prima di accedere all' esame orale.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>La frequenza al corso è obbligatoria così come da Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria. Durante ognuna delle lezioni frontali, esercitazioni o visite in campo, su un apposito registro verranno raccolte le firme dei presenti. Al termine del ciclo di lezioni, appurato un numero di presenze pari ad almeno il 70% delle lezioni, si procederà alla certificazione sul libretto universitario dello studente della frequenza al corso. La possibilità di sostenere l'esame finale è subordinata alla acquisizione della suddetta certificazione. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata on line fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello. Gli studenti per poter partecipare all'esame dovranno iscriversi obbligatoriamente on-line mediante un sistema messo a disposizione dall' Ateneo. Il materiale didattico necessario per sostenere l'esame, unitamente ai libri di testo suggeriti dal docente è a disposizione presso la biblioteca della Facoltà di Medicina Veterinaria. Il rapporto con gli studenti è sempre stato stimolante, costruttivo, armonico e con approccio positivo sia in aula che all'interno della Sezione di Ispezione degli Alimenti. Si prevedono inoltre, due giorni di ricevimento fissi settimanali ed ogni qualvolta ne venga fatta richiesta mediante accordi telefonici o mail.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>I risultati delle attività di ricerca, ottenuti nell'ambito delle tematiche di insegnamento, verranno riportati a supporto dell'attività didattica al fine di fornire continui aggiornamenti sulle conoscenze acquisite.</p> <p>Da un lato forniranno informazioni scientifiche aggiornate su tematiche specifiche e d' avanguardia, coerentemente con gli obiettivi formativi del corso, dall'altro dimostreranno come le conoscenze e le abilità professionali acquisite avranno importanti ricadute applicative concrete nel mondo produttivo.</p> <p>Finalità, metodi e risultati della ricerca applicata, rappresenteranno elementi estremamente importanti nel processo formativo e di crescita culturale dello studente che da una fase iniziale, caratterizzata dalla capacità di ideare, di sostenere argomentazioni e di risolvere problemi, passa ad una successiva fase di elaborazione e/o applicazioni di idee originali in un contesto di ricerca</p> <p>La ricerca applicata alla didattica rappresenta un elemento estremamente importante nel processo formativo e di crescita culturale dello studente</p>

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Gestione emergenze epidemiche
Indicazione del docente	Giovanni Di Paolo
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Nato il 2 aprile 1956 a Chieti, si laurea nel 1982 in Medicina Veterinaria presso l'Università di Bologna. Nel 1983, dopo il servizio militare, lavora come veterinario coadiutore presso la ex Ulss 04 di Chieti.</p> <p>Successivamente, dal 1985 al 1988, è veterinario coadiutore presso la ex Ulss 12 di Popoli (PE). Sempre nel 1988, è veterinario collaboratore presso la ex Ulss 15 di Vasto (CH). Da inizio 1989 fino a metà 1990 è veterinario coadiutore presso la ex Ulss 04 di Chieti. Dalla seconda metà del 1990 fino al giugno 2012, è strutturato come veterinario collaboratore prima, veterinario dirigente poi, quindi direttore di Unità Operativa Complessa Sanità Animale della ex Asl di Chieti.</p> <p>Con la creazione della nuova Asl Lanciano-Vasto-Chieti assume la direzione della UOC Sanità Animale provinciale.</p> <p>Si occupa principalmente di sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali e delle zoonosi (malattia vescicolare suina, blue tongue, influenza aviaria, anemia infettiva equina, encefalopatia spongiforme bovina, scrapie, peste suina classica, peste suina europea, malattia di aujeszky, west Nile disease, ecc.); di profilassi di stato ed eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali da reddito (tubercolosi, brucellosi, leucosi); di gestione anagrafi nazionali zootecniche.; di movimentazioni nazionali ed internazionali e gestione sistema traces; di randagismo ed igiene urbana veterinaria.</p> <p>Prima di assumere la direzione del Servizio, è stato Responsabile della Unità Operativa Semplice Randagismo ed Igiene Urbana Veterinaria della ex Asl di Chieti prima e della Unità Operativa Semplice Canile Sanitario della ex Asl di Chieti successivamente.</p> <p>Ha conseguito il Perfezionamento in Programmazione, Organizzazione e Gestione delle Aziende e dei Servizi Sanitari presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.</p> <p>Fino al 2007 ha esercitato attività libero-professionale di clinica, chirurgia, ortopedia, traumatologia e diagnostica per gli animali d'affezione ed è stato Consulente Veterinario dell'Arma dei Carabinieri e Veterinario Civile del Nucleo Cinofili dei Carabinieri.</p> <p>E' Docente a contratto con l'Università d'Annunzio – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione e nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.</p> <p>E' Consulente Tecnico d'Ufficio del Tribunale di Chieti.</p> <p>E' membro della Commissione Regionale sul Randagismo.</p> <p>E' membro del Comitato Regionale di Zooprofilassi.</p> <p>E' membro del Comitato Provinciale per le Emergenze Sanitarie della Protezione Civile in rappresentanza della Asl.</p> <p>E' estensore e supervisore del Protocollo Operativo Standard sulla Gestione delle Emergenze Epidemiche e Catastrofiche della Asl Lanciano-Vasto-Chieti.</p>
Settore disciplinare	Vet/05
Posizionamento nel calendario didattico	Quinto anno – primo/secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	1

Numero di ore	12
Eventuali propedeuticità	Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria
Obiettivi formativi	<p>Malattie infettive inserite nella ex Lista A dell'OIE. Riconoscimento, denuncia, sospetto, conferma, valutazione, ingresso, gestione, uscita, risoluzione delle emergenze epidemiche in relazione ad una o più delle seguenti malattie infettive: Peste equina, Peste suina africana, Carbonchio ematico, Influenza aviaria (HPAI nel pollame, nei volatili in cattività e nei volatili selvatici e LPAI nel pollame e nei volatili in cattività), Febbre catarrale ovina, Encefalopatia spongiforme bovina, Peste suina classica, Pleuropolmonite contagiosa dei bovini, Durina, Encefalomielite equina americana di tipo est, Encefalite giapponese, Encefalomielite equina venezuelana, Febbre del Nilo occidentale o West Nile Disease, Encefalomielite equina americana di tipo ovest, Anemia infettiva equina, Afta epizootica, Morva, Dermatite nodulare contagiosa, Malattia di Newcastle, Peste dei piccoli ruminanti, Rabbia, Febbre della valle del Rift, Peste bovina. Vaiolo degli ovicapri, Infestazione da piccolo scarabeo dell'alveare (<i>Aethina tumida</i>), Malattia vescicolare dei suini, Infestazione delle api mellifere da <i>Tropilaelaps spp.</i>, Stomatite vescicolosa, Brucellosi bovina, Tubercolosi bovina, Leucosi bovina enzootica, Brucellosi ovina e caprina</p> <p>Al termine del corso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli Studenti disporranno delle conoscenze più recenti e costantemente aggiornate e delle competenze teorico-pratiche nel campo degli obiettivi formativi dell'insegnamento che riguardano la gestione dei focolai di malattie epidemiche. Gli studenti potranno inoltre sviluppare le conoscenze acquisite con la frequenza di seminari condotti da esperti di diversi settori, con le previste attività di tirocinio e con la preparazione della tesi di laurea. La verifica della conoscenza e della capacità di comprensione acquisite sarà valutata attraverso la prova finale da svolgersi in campo. (<i>Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding</i>) 2. Gli Studenti del corso saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle competenze acquisite a problemi relativi a tematiche innovative nello sviluppo di tecniche e procedure utili nei settori della profilassi e della gestione dei focolai delle malattie infettive e delle zoonosi, anche in accordo con le vigenti normative nazionali ed europee. La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà stimolata e verificata durante il percorso formativo sia mediante approcci teorici e pratici durante lezioni, sia attraverso il lavoro pratico-sperimentale sviluppato su specifici argomenti di ricerca nel corso della preparazione della tesi di laurea. (<i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding</i>) 3. Gli Studenti dovranno acquisire autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche indispensabili sia per la gestione delle emergenze epidemiche sia per il disegno e la conduzione di studi e ricerche nei settori peculiari delle malattie infettive e dei settori di studio e ricerca affini. Inoltre, le attività di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea, che potranno essere svolte anche presso altre istituzioni universitarie ed extra-universitarie nazionali e internazionali, favoriranno lo sviluppo di autonomia di giudizio nella valutazione critica in settori propri delle malattie infettive ma anche in settori affini. (<i>Autonomia di giudizio - making judgements</i>) 4. Gli Studenti dovranno essere in grado di comunicare

		<p>con efficacia e senza ambiguità di interpretazione le conoscenze acquisite e le loro implicazioni in un contesto di collaborazione con interlocutori di analoga preparazione specialistica ma anche con interlocutori di diversa o meno specialistica preparazione. La formazione che gli studenti riceveranno durante il loro percorso formativo, permetterà di indirizzare la loro capacità comunicativa anche verso interlocutori di diversa preparazione scientifica. L'abilità comunicativa sarà verificata nel progresso del percorso didattico attraverso la prova d'esame e attraverso la presentazione e la discussione pertinente della tesi di laurea finale. (<i>Abilità comunicative - communication skills</i>)</p> <p>5. Gli Studenti dovranno essere in grado di sviluppare la capacità di approfondire le loro conoscenze in maniera tale da consentire l'allestimento e l'esecuzione autonoma di piani di profilassi, studi e ricerche pertinenti i settori di studio più peculiari delle malattie infettive ma anche dei settori di ricerca affini. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso seminari, tutoraggio personale, relazioni orali sull'attività di ricerca svolta durante il periodo di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea. Nel complesso lo sviluppo di questa capacità, come delle precedenti, consentirà allo Studente di organizzare e gestire l'attività in gruppo (<i>Capacità di apprendimento - learning skills</i>)</p>
Metodologia insegnamento	di	<p>Il modulo di "Gestione emergenze epidemiche" ha una durata complessiva di 12 ore (1 CFU) di cui 10 ore organizzate in lezioni frontali e 2 ore in esercitazioni pratiche aziende zootecniche convenzionate con la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo. Le lezioni frontali sono basate su presentazioni di diapositive in cui vengono riportate informazioni aggiornate riguardanti la gestione operativa dei focolai delle malattie infettive oggetto del programma. Le esercitazioni pratiche in azienda vengono svolte in gruppi di studenti al fine di permettere ad ognuno di eseguire correttamente le modalità di comportamento del medico veterinario in corso di focolaio di malattia epidemica. Obiettivo finale è quello di stimolare la "Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding"</p>
Modalità di esame eventuali verifiche di profitto in itinere	di	<p>Esame teorico-pratico da svolgersi in azienda zootecnica e relativo ai comportamenti che un medico-veterinario privato o pubblico dovrà tenere in caso di focolaio di una delle malattie trasmissibili oggetto del programma di studio. Al superamento della prova lo Studente potrà registrare l'esame.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		<p>L'iscrizione all'esame avviene on-line attraverso il sistema messo a disposizione dall'Ateneo. I rapporti con gli Studenti prevedono appuntamento tramite posta elettronica.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		<p>Il corso non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, escluso le ore utilizzate per la preparazione della tesi di laurea nelle malattie oggetto del programma di studio. Tuttavia l'eventuale attività di ricerca svolta dal Docente sarà messa a disposizione per l'aggiornamento del programma di studio.</p>

Insegnamento: GESTIONE DELLE EMERGENZE EPIDEMICHE (1 credito; totale 12 ore; 9 ore di lezioni frontali e 3 ore di esercitazioni pratiche)			
Risultati di apprendimento: fornire le principali nozioni teoriche e pratiche sulla corretta gestione di un'emergenza epidemica in medicina veterinaria e sanità pubblica.			
LEZIONI FRONTALI			
Contenuti del corso	Argomenti	Contenuti specifici	ore
1. INTRODUZIONE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE EPIDEMICHE	Introduzione al corso; approccio allo studio.	Definizioni del piano di emergenza, emergenze veterinarie, rischio, pericolo, epidemiologia, zone di restrizione, zona di protezione, zona di sorveglianza, malattie endemiche, epidemiche, sporadiche, esotiche, pandemiche, emergenti e riemergenti; unità centrale di crisi, unità di crisi regionale, unità di crisi locale; le fasi dell'emergenza.	3
2. ASPETTI GENERALI	Concetti e principi di gestione delle emergenze epidemiche.	Le cinque fasi dell'emergenza; definizione dell'epidemia; segnalazione di malattie, malattie dell'ex Elenco AIE A; sospetta fase di epidemia; azioni diverse a seconda della specie coinvolta, del tipo e dell'indirizzo di produzione; esempi di emergenze epidemiche; introduzione alla gestione di un sospetto focolaio di malattia vescicolare dei suini; eziologia, patogenesi, diagnosi e diagnosi differenziale; segnalazione di sospetto focolaio, azioni conseguenti.	3
3. GESTIONE DIRETTA	Fase operativa.	Focolaio epidemico: conferma, risposta, contenimento ed estinzione; istituzione dell'Unità di crisi locale; uccisione di animali infetti, sospetti infetti e sospetti contaminati; metodi di stordimento e uccisione; paratori, abbattitori, bulldozer; trasporto di carcasse nelle sardigne mediante roll-off; distruzione mediante incorporamento; lavaggio, pulizia e disinfezione; reintroduzione di animali sentinella; estinzione dell'epidemia.	3
4. ATTIVITÀ PRATICA NEL FOCOLAIO	Applicazione e valutazione delle buone pratiche di gestione.	Accesso al sospetto focolaio, metodo di intervento e attrezzatura necessaria; campionamenti, sospetti infetti e sospetti contaminati; visita clinica e indagine epidemiologica; campionamento, metodi e materiali da prelevare; invio di campioni al laboratorio di riferimento e al Centro di Riferimento Nazionale; sospetto infondato, fondato sospetto, scoppio del focolaio.	3
Totale ore			12
Teaching course: EPIDEMIC EMERGENCY MANAGEMENT (1 credit; total 12 hours; 9 hours of frontal lectures and 3 hours of practical exercises)			
Learning outcomes: to provide the main theoretical and practical notions on the correct management of an epidemic emergency in veterinary medicine and public health.			
FRONTAL LESSON			
Course contents and skills/objectives	Topics	Specific contents	Hours
1. INTRODUCTION TO THE MANAGEMENT OF EPIDEMIC EMERGENCIES	Introduction to the course; approach to the study.	Emergency plan definitions, veterinary emergencies, risk, danger, epidemiology, restriction zones, protection zone, surveillance zone, endemic, epidemic, sporadic, exotic, pandemic, emerging and re-emerging diseases; central crisis unit, regional crisis unit, local crisis unit; the phases of the emergency.	3

2. GENERAL ASPECTS	Concepts and principles of management of epidemic emergencies.	The five phases of the emergency; definition of outbreak; reporting diseases, diseases of the former OIE List A; suspected outbreak phase; different actions depending on the species involved, the type and the production address; examples of epidemic emergencies; introduction to the management of a suspected outbreak of swine vesicular disease; etiology, pathogenesis, diagnosis and differential diagnosis; reporting of suspected outbreak, consequent actions.	3
3. DIRECT MANAGEMENT	Operational phase.	Epidemic outbreak: confirmation, response, containment and extinction; establishment of the Local Crisis Unit; killing of infected animals, infected suspects and contaminated suspects; stunning and killing methods; paratori, blast chillers, bulldozers; transport of carcasses in the rendering plants by means of roll-offs; destruction by embedding; washing, cleansing and disinfection; reintroduction of sentinel animals; extinction of the outbreak.	3
4. PRACTICAL ACTIVITY IN THE INFECTIOUS OUTBREAK	Application and evaluation of good management practices.	Access to the suspected outbreak, method of intervention and necessary equipment; farm tests, infected suspects and contaminated suspects; clinical visit and epidemiological investigation; sampling, methods and material to be taken; sending samples to the reference laboratory and to the National Reference Center; unfounded suspicion, founded suspicion, outbreak.	3
Total hours			12

Denominazione insegnamento	C.I. "Ispezione e controllo dei prodotti trasformati di origine animale" Modulo "Gestione emergenze non epidemiche"
Indicazione del docente	Alberto Vergara
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il Prof. Alberto Vergara è nato a Taranto il 30/08/1966. In data 22/07/1991 consegue la Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Bari. Specialista in "Biochimica marina" (a.a. 92/93) e in "Ispezione degli Alimenti di Origine Animale" (a.a. 95/96), nell'a.a. 2000/01 è "Dottore di Ricerca in Igiene e Tecnologia Alimentare. Dall'01/10/2002 presta servizio come Professore Universitario di ruolo presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo (II fascia - Settore Scientifico Disciplinare VET04 - Ispezione degli alimenti di Origine Animale. Dal dicembre 2002 afferisce al Dipartimento di Scienze degli Alimenti coordinando l'Area di: "Ispezione, Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale". Dall'A.A. 2003/2004 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Scienze degli Alimenti". Nel 2005 ottiene la conferma nel ruolo. Dal 2005 è Direttore della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale "G. Tiecco" della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Nell'a.a. 2005 - 2006 è Componente della Delegazione italiana al "Workshop on Food Safety Management of EU Countries and China" tenutosi a Pechino. Dal 2010 al 2013 è stato Delegato del Rettore in materia di mobilità internazionale degli Studenti. Al Prof. Alberto Vergara sono assegnati insegnamenti nell'ambito dei Corsi ufficiali della Facoltà di Medicina Veterinaria, di Agraria e della Scuola di Specializzazione; è stato Componente ed ha organizzato, diretto e coordinato in qualità di Responsabile di Unità di Ricerca in progetti nazionali ed internazionali. Nel corso della sua attività di ricerca si è occupato degli aspetti igienico-sanitari degli alimenti nelle diverse filiere produttive, con particolare riferimento ai patogeni emergenti. E' autore e coautore di 101 lavori pubblicati su riviste nazionali e internazionali.</p> <p>PUBBLICAZIONI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Vergara A., Forastiero V., Tantillo G. (1998): "<i>Propionibacteria causing late swelling in caciocavallo cheese</i>", Microbiologie-Aliments-Nutrition, Vol. 16, 275-279. 2. Forastiero V., Vergara A., Di Sirio G., Tantillo G., Marcotriggiano G. (1998): "<i>Studio della flora batterica e dei parametri chimico-fisici per la salvaguardia di insaccati stagionati quali prodotti di nicchia</i>", Atti LII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, 389-390. 3. Vergara A., Dambrosio A., Francioso E., Ianieri A. (1998): "<i>Valutazione del piano di sanificazione di una mensa ospedaliera</i>", Atti VIII Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 183-187. 4. Tantillo G., Vergara A., Dambrosio A. (1999): "<i>Qualità igienico-</i>

sanitaria del cacioricotta caprino pugliese prodotto con lattice di fico", Atti IX Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 139-143.

5. **Vergara A.**, Tantillo G., Aprile A. (1999): "*Isolamento e identificazione di ceppi autoctoni di lattobacilli e Micrococcaceae da salumi tipici lucani*", Atti IX Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 165–170.
6. Forastiero V., **Vergara A.**, Tantillo G., Ceci E. (1999): "*Valutazione di requisiti microbiologici e chimico-fisici di prodotti di nicchia: la soppressata e la salsiccia dell'area del Pollino*", Industrie Alimentari XXXVIII, Giugno, 692-704.
7. Giaccone V., Colavita G., Ianieri A., **Vergara A.**, Ferrato P., Ricci G. (2000): "*Ricerca di Staphylococcus aureus da fornice congiuntivale di addetti alla lavorazione di prodotti alimentari: nota preliminare*", Atti X Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 157-161.
8. Colavita G., **Vergara A.**, Ianieri A., Ianniciello R. (2000): "*Valutazione del rischio igienico-sanitario in prodotti ittici marinati: nota preliminare*", Atti X Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 273-277.
9. Tantillo G., Di Pinto A., **Vergara A.**, Buonavoglia C. (2001): "*Polymerase chain reaction for the direct detection of Brucella spp. in milk and cheese*", Journal of Food Protection, Vol. 64, No.2, 164-167.
10. **Vergara A.**, Di Pinto A., Losito P., Tantillo G. (2001): "*Microbiological and chemical quality of vacuum-packed smoked salmon up to the declared expiry date*", Advances in Food Sciences (CMTL), Vol. 23, (1), 25–30.
11. Paparella A., **Vergara A.**, Ianieri A. (2002): "*Comportamento di Listeria monocytogenes in alici sperimentalmente inoculate e sottoposte a processo di marinatura: nota preliminare*", Ricerche e innovazioni nell'industria alimentare, Vol. 5 (atti 5° Congresso Italiano di Scienza e Tecnologia degli Alimenti), Chiriotti Editori, Pinerolo - Italia, 15-20.

12. **Vergara A.**, Ianieri A., Colavita G., Paparella A. (2003): "*Behaviour of Listeria monocytogenes in anchovies during marination*", Veterinary Research Communications, 27 (Suppl. 1), 319-321.
13. Colavita G., Sessa M., Giaccone V., **Vergara A.** (2003): "*Effect of NaCl concentration on the survival and growth of coliforms in raw seasoned sausages*", Veterinary Research Communications, 27 (Suppl. 1), 293-295.
14. **Vergara A.**, Losito P., Olivieri V., Di Nardo W., Lodi F. (2003): "*Aspetti igienico-sanitari di alici marinate prodotte in ristoranti della regione Abruzzo*", Atti XIII Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 221-225.
15. Colavita G., Ciocca R.M., **Vergara A.**, Losito P., Ianieri A. (2004): "*Influenza del tipo di stagionatura su alcune caratteristiche qualitative di insaccati stagionati*", Atti XIV Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 253-258.
16. **Vergara A.**, Losito P., Colavita G., Muscariello T., De Paulis F., Ciccarelli A. (2004): "*Resistenza agli antibiotici di ceppi di Staphylococcus aureus isolati in un impianto di macellazione di piccioni*", Atti XIV Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 387-392.
17. Visciano P., Di Leonardo M., **Vergara A.**, Ianieri A. (2004): "*Etude sur les laboratoires de production de porchetta dans la région Abruzzo*", Actes du colloque Enita Clermont 6 et 7 Octobre - Colloque scientifique et professionnel Produits Alimentaires Fermiers, 63 – 65.
18. Lebecque A., Rason J., Chizzolini R., Fadda S., Fraqueza M.J., Garriga M., Ianieri A., Nychas G., Patarata L., **Vergara A.**, Zanardi E. (2004): "*Diversite des ateliers traditionnels et fermiers des saucissons secs de l'Europe du sud*", Actes du colloque Enita Clermont 6 et 7 Octobre- Colloque scientifique et professionnel Produits Alimentaires Fermiers, 81 – 83.
19. Muscariello T., Losito P., Pennisi L., **Vergara A.**, Colavita G., Ianieri A. (2004): "*Studio su laboratori artigianali di prodotti a base di carne della regione Abruzzo*", Atti LVIII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie.

20. Colavita G., Ciocca R.M., **Vergara A.**, D'Orio V. (2005): "*Utilizzo del metodo THIN Agar Layer per il recovery dei coliformi nel latte pastorizzato*", Atti XV Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 217-220.
21. Losito P., **Vergara A.**, Ianieri A., (2005): "*Efficacy of marinades against Listeria monocytogenes*", Food Safety Assurance and Veterinary Public Health, Vol.3, – Risk management strategies: monitoring and surveillance, Wageningen Academic Publishers – The Netherlands, 305 - 306.
22. Conter M., Muscariello T., Zanardi E., Ghidini S., **Vergara A.**, Campanini G., Ianieri A. (2005): "*Characterization of lactic acid bacteria isolated from an Italian dry fermented sausage*", Annali della Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma, Vol. XXV, 167-174.
23. Conter M., Di Ciccio P., D'Orio V., **Vergara A.**, Zanardi E., Ghidini S., Ianieri A. (2006): "*Preliminary notes on invasion and proliferation of foodborne Listeria monocytogenes strains*", Annali della Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma, Vol. XXVI, 175-182.
24. Paludi D., D'Orio V., Di Bonaventura G., **Vergara A.**, Piccolomini R., Colavita G., Ianieri A. (2006): "*Produzione di biofilm in ceppi di Listeria monocytogenes isolati da matrice ittica: correlazione con motilità e idrofobicità cellulare*", Atti XVI Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 243-247.
25. D'Orio V., **Vergara A.** (2006): "*Biofilm formation by Listeria monocytogenes from meat and meat processing environments*", Proceedings 11th Workshop on the Developments in the Italian PhD Research in Food Science and Technology, 341-342.
26. **Vergara A.**, D'Orio V., Paludi D., Di Bonaventura G., Piccolomini R., Colavita G., Ianieri A. (2006): "*Listeria monocytogenes from meat and meat-processing environments: biofilm formation, motility and hydrophobicity*", 52th International Congress of Meat Science and Technology- Harnessing and exploiting global opportunities, Wageningen Academic Publishers - The Netherlands, 331-332.
27. Schirone M., **Vergara A.**, D'Annunzio T., Ianieri A. (2007): "*L'evoluzione della normativa comunitaria dei prodotti a marchio*"

28. Conter M., Paludi D., D'Orio V., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): "*Antimicrobial susceptibility of Listeria monocytogenes isolated from food and food-processing environment*", Annali della Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma, Vol. XXVII, 157-164.
29. Conter M., Zanardi E., Ghidini S., Pennisi L., **Vergara A.**, Campanini G., Ianieri A. (2007): "*Survey on typology, PRPs and HACCP plan in dry fermented sausage sector of Northern Italy*", Food Control, Vol. 18, 650-655.
30. Colavita G., Rotili M., Leone A., **Vergara A.**, Sammarco M.L., Ripabelli G. (2007): "*Identification of emesis-causing Bacillus cereus strains by polymerase chain reaction: preliminary results*", Veterinary Research Communications, 31 (Suppl. 1), 351-353.
31. Chiovitti K., Corsaro A., Thellung S., Villa V., Paludi D., D'Arrigo C., Russo C., Perico A., Ianieri A., Di Cola D., **Vergara A.**, Aceto A., Florio T. (2007): "*Intracellular accumulation of a mild-denatured monomer of the human PrP fragment 90-231, as possibile mechanism of its neurotoxic effects*", Journal of Neurochemistry, 103, 2597-2609.
32. Festino A.R., Pennisi L., Schirone M., Colavita G., **Vergara A.** (2007): "*Resistenza ai chemioterapici e valutazione della MIC di ceppi di S. aureus isolati da alimenti e bavande*", Atti LXI Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, 365-366.
33. D'Orio V., Di Ciccio P., Conter M., Palucci O., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): "*Studio del potere patogeno di ceppi di Listeria monocytogenes isolati da alimenti e ambienti di lavorazione*", Atti LXI Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, 363-364.
34. Conter M., Di Ciccio P., Zanardi E., D'Orio V., Ghidini S., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): "*Caratterizzazione genotipica e sierologica di Listeria monocytogenes isolata da alimenti e ambienti di lavorazione*", Atti Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 313-317.
35. D'Orio V., **Vergara A.** (2007): "*Phenotypic and genotypic characterization of Listeria monocytogenes isolated from foods and food environments*", Proceedings 12th Workshop on the

Developments in the Italian PhD

Research on Food Science Technology and Biotechnology, 117-121.

36. D'Orio V., Paludi D., Conter M., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): "*Biofilm formation by environmental strains of Listeria monocytogenes: relationship with hydrophobicity, motility and scanning electron microscopy analysis*", *EFFoST European Federation of Food Science and Technology. Annual Meeting Food and Health*. Lisbon (Portugal), 14-16 November.
37. Festino A.R., Pennisi L., Di Ciccio P., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): "*Methicillin-resistant Staphylococcus aureus strains (MRSA) from foods, food-processing environments and workers of food industries*", IAFP's Third European Symposium on Food Safety "Advancements in Food Safety", Rome, Italy, 18-19 October, 5-6.
38. Paludi D., Conter M., D'Orio V., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): "*In vitro susceptibility of L. monocytogenes to 22 antibiotics commonly used in veterinary and human therapy*", IAFP's Third European Symposium on Food Safety "Advancements in Food Safety", Rome, Italy, 18-19 October.
39. **Vergara A.**, Paludi D., Festino A.R., Conter M., D'Orio V., Costanzo C., Di Ciccio P., Ianieri A. (2008): "*In vitro antibiotic-susceptibility of Listeria monocytogenes from fish and fish-processing environments*", Proceedings of the Fourth International Conference on Antimicrobial Agents in Veterinary Medicine (AAVM), 77. Prague, Czech Republic, August 24-28.
40. Colavita G., Leone A., Sammarco M.L., **Vergara A.**, Rotili M., Ripabelli G. (2008): "*Prevalenza di geni codificanti per tossina emetica ed enterotossine in ceppi di Bacillus cereus isolati da alimenti*", Atti LXII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, San Benedetto del Tronto (AP), 22-25 Settembre.
41. **Vergara A.**, Festino A.R., Costanzo C., D'Orio V., Paludi D., Conter M. (2008): "*Comparazione tra metodi fenotipici per l'identificazione di ceppi di Staphylococcus aureus meticillino-resistenti (MRSA) isolati da alimenti di origine animale e da ambienti di produzione*", Atti LXII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, San Benedetto del Tronto (AP), 22-25 Settembre.
42. Costanzo C., **Vergara A.** (2008): "*Antibiotic resistance and biofilm production in Staphylococcus aureus strains from foods and food environments*", Proceedings of the 13th Workshop on the Developments in the Italian PhD Research on Food Science

Technology and Biotechnology, 489-490. Centro Ricerche SOREMARTEC Ferrero, Alba (CN), September 10-12.

43. Conter M., Di Ciccio P., Meloni D., Zanardi E., Festino A.R., Ghidini S., **Vergara A.**, Ianieri A. (2008): "*Sources and tracking of Listeria monocytogenes in a cold-smoked processing plant*", Annali della Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma, Vol. XXVIII, 97-104.
44. Schirone M., Festino A.R., Visciano P., Pennisi L., **Vergara A.**, Ianieri A. (2008): "*Aspetti tecnologici e igienico-sanitari in laboratori artigianali di porchetta abruzzese*", Industrie Alimentari XLVII, Marzo, 268-272.
45. Suzzi G., Ianieri A., **Vergara A.**, Paparella A. (2008): "*Tecnologia e sicurezza: un binomio inscindibile*", Rivista dell'Associazione Italiana Veterinari Igienisti, Vol.0.1/08, 7-10.
46. D'Orio V., Festino A. R., Costanzo C., Di Ciccio P., Colavita G., **Vergara A.** (2008): "*Identificazione biomolecolare di ceppi di Staphylococcus aureus meticillino-resistenti (MRSA) isolati da matrici carnee e da ambienti di produzione*", Rivista dell'Associazione Italiana Veterinari Igienisti, Vol. 1.1/08, 35-38.
47. Di Bonaventura G., Piccolomini R., Paludi D., D'Orio V., **Vergara A.**, Conter M., Ianieri A. (2008): "*Influence of temperature on biofilm formation by Listeria monocytogenes on various food-contact surfaces, relationship with motility and cell surface hydrophobicity*", Journal of Applied Microbiology, 104, 1552-1561.
48. Conter M., Zanardi E., Ghidini S., Pennisi L., **Vergara A.**, Campanini G., Ianieri A. (2008): "*Consumers' behaviour toward typical italian dry sausages*", Food Control, 19, 609-615.
49. **Vergara A.** (2008): "*Il concetto di igiene alimentare nella Unione Europea*", Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vétérinaire Italie, Cap. 1, par. 1.1, 3-4.
50. **Vergara A.** (2008): "*L'Autocontrollo aziendale e il Sistema HACCP*", Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vétérinaire Italie, Cap.1, par. 1.6, 40-48.

51. **Vergara A.** (2008): "*Clostridium perfringens*", Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vétérinaire Italie, Cap. 12, par. 12.4, 373-376.
52. Costanzo C., **Vergara A.** (2009): "*Antibiotic resistance and biofilm production in Staphylococcus aureus strains from foods and food environments*", Proceedings of the 14th Workshop on the Developments in the Italian PhD Research on Food Science Technology and Biotechnology , 293-295 Oristano, 16-18 September.
53. Di Ciccio P., Festino A.R., Conter M., Paludi D., D'Orio V., Costanzo C., **Vergara A.**, Ianieri A. (2009): "*Ricerca di Staphylococcus aureus meticillino-resistente (MRSA) in operatori di industrie alimentari*", VII Workshop EnterNet. Roma, 4-5 Novembre. Atti del congresso, 35
54. Di Ciccio P., Conter M., D'Orio V., **Vergara A.**, Ianieri A. (2009): "*Patogenicità e fattori di virulenza di Listeria monocytogenes*", Industrie Alimentari, 48 (497), 35-39.
55. **Vergara A.**, Paludi D., D'Orio V., Di Ciccio P., Festino A.R., Conter M., Ianieri A. (2009): "*Produzione di biofilm da ceppi di Listeria monocytogenes*", Ingegneria Alimentare, anno 6, n. 26, 42-44.
56. Conter M., Paludi D., Zanardi E., Ghidini S., **Vergara A.**, Ianieri A. (2009): "*Characterization of antimicrobial resistance of foodborne Listeria monocytogenes*", International Journal of Food Microbiology, 128, 497-500. IF 2,753.
57. Conter M., **Vergara A.**, Festino A.R., D'Orio V., Di Ciccio P., Ianieri A. (2009): "*Antimicrobial resistance profile of Staphylococcus aureus isolated from meat: a research for methicillin (oxacillin)-resistant S. aureus (MRSA)*", EFFOST Conference, New Challenges in Food Preservation: Processing - Safety - Sustainability. Budapest, 11-13 Novembre, 224.
58. Paludi D., Di Ciccio P., Festino A.R., Conter M., Costanzo C., D'Orio V., Nicolau-Solano S.I., **Vergara A.**, Ianieri A. (2010): "*Influence of temperatures and food-contacts surfaces on biofilm formation by Staphylococcus aureus : relationships with icaA gene*", EFFoST European Federation of Food Science and Technology. Annual Meeting Food and Health. Dublin (Ireland), 10-12 November.

59. Conter M., **Vergara A.**, Di Ciccio P., Zanardi E., Ghidini S., Ianieri A. (2010): "*Polymorphism of actA gene is not related to in vitro virulence of Listeria monocytogenes*", International Journal of Food Microbiology, 137 (1), 100-105. IF 2,753.
60. Barbera G., Castiglione F., Fichera S., **Vergara A.** (2010): "*La Bottarga di tonno*", Il Pesce, Vol. 3, 149-171.
61. Paludi D., **Vergara A.**, Festino A.R., Di Ciccio P., Costanzo C., Conter M., Zanardi E., Ghidini S., Ianieri A. (2011): "*Antimicrobial resistance pattern of methicillin-resistant Staphylococcus aureus in the food industry*", Journal of Biological Regulators & Homeostatic Agents 25 (4) I.F. 2.825
62. Di Ciccio P., Conter M., Zanardi E., Ghidini S., **Vergara A.**, Paludi D., Festino A.R., Ianieri A. (2012): "*Listeria monocytogenes: biofilm in food processing*", Italian Journal Food Science. Vol. 24. 1-11.
63. Di Ciccio P., Meloni D., Festino A.R., Conter M., Zanardi E., Ghidini S., **Vergara A.**, Mazzette R., Ianieri A. (2012): "*Longitudinal study on the sources of Listeria monocytogenes contamination in cold-smoked salmon and its processing environment in Italy*", International Journal of Food Microbiology. Vol. 158 (1) 79-84.
64. Di Ciccio P., Ghiudini S., Zanardi E., Ianieri A., **Vergara A.** (2012): "*Staphylococcus aureus meticillino-resistenti (MRSA) nella filiera suina*", Industrie Alimentari, 51 (n. 520), 16-24.
65. Conter M., Di Ciccio P., Zanardi E., Ghidini S., Borracci G., **Vergara A.**, Ianieri A. (2012): "*Studio preliminare sulla diffusione di Staphylococcus aureus meticillino-resistenti nella filiera suina*", Italian Journal of Food Safety, Vol. 1 N. 3.
66. Di Ciccio P., Vergara A., Zanardi E., Ghidini S., Pennisi L., Festino A.R., Paludi D., Ianieri A. (2012): "*Action of gaseous ozone on biofilm formation on stainless steel by Staphylococcus aureus and Listeria monocytogenes strains*", EHEDG World Congress on Hygienic Engineering and Design. Valencia, 7-8 November, 67.

Settore disciplinare	VET/04
Posizionamento nel calendario didattico	5° Anno: 1° Semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	1
Numero di ore	12
Eventuali propedeuticità	Il corso ha un carattere integrato con i moduli di: "Ispezione degli alimenti di origine animale: prodotti trasformati", "Igiene e tecnologia dei prodotti trasformati" e "gestione emergenze epidemiche". Rappresenta propedeuticità l'insegnamento di Ispezione e Controllo delle Produzioni Primarie di Origine Animale
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i></p> <p>Il corso fornisce allo studente conoscenze e capacità di comprensione relativamente alle emergenze alimentari. Nello specifico, nella prima parte del corso sono affrontate tematiche volte a far comprendere l'attualità e la portata del problema "emergenze alimentari". Attraverso una disamina storica delle emergenze alimentari che hanno scosso il sistema produttivo e dei consumi negli ultimi decenni, si individuano le cause che ne sono state responsabili, fino ad arrivare agli attuali strumenti legislativi finalizzati alla loro gestione. Nella seconda parte del corso si individuano gli strumenti e i diversi livelli di intervento previsti dalla normativa cogente, finalizzati a prevenire le emergenze alimentari, con particolare riferimento al ruolo dell'Autorità Competente. Dopo breve disamina su alcuni concetti di diritto penale alimentare (delitti e contravvenzioni, dolo, colpa, reati di pericolo concreto e di pericolo presunto), si illustrano i profili soggettivi di responsabilità soprattutto per quanto attiene l'autocontrollo e la responsabilità penale. Si passa quindi ai reati di cui agli artt. 444 c.p. (sostanze alimentari pericolose per la salute pubblica), 515 c.p. (frode in commercio) e 516 c.p. (sostanze alimentari non genuine) e di cui all'art.5 lett. a) (genuinità "naturale" e "formale"), b) (cattivo stato di conservazione – il problema degli alimenti scaduti), c) (superamento dei limiti microbici), d) (alimenti insudiciati, invasati da parassiti, alterati o comunque nocivi), g) (additivi chimici) h) (residui di prodotti usati in agricoltura), L.n. 283/62. Nella terza parte del corso si individuano gli strumenti previsti dalla normativa cogente, finalizzati a gestire situazioni non più sotto controllo. Per una adeguata acquisizione delle conoscenze e per ottimizzare le capacità di comprensione degli argomenti oggetto del corso di studio da parte dello studente è di fondamentale importanza la assoluta padronanza di conoscenze pregresse relative agli insegnamenti di: Anatomia veterinaria generale e topografica, Microbiologia ed epidemiologia veterinaria, Patologia generale e fisiopatologia veterinaria, Anatomia patologica speciale veterinaria I, Parassitologia e malattie parassitarie degli animali, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria I, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria II, Ispezione e controllo delle produzioni primarie di origine animale.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and</i></p>

understanding)

Al termine del corso lo studente dovrà acquisire capacità di applicare adeguati protocolli operativi per la gestione delle emergenze alimentari. Lo studente dovrà avere una perfetta padronanza nella gestione e nel controllo dei segmenti di filiera coinvolti nella produzione di alimenti di origine animale ed essere in grado di garantirne la sicurezza identificando i principali pericoli di natura chimica, fisica e biologica, individuando strategie idonee mirate alla loro prevenzione, alla loro eliminazione o riduzione ad un livello accettabile. Lo studente potrà spendere le competenze acquisite a supporto e sostegno delle imprese produttive coinvolte nella lavorazione e trasformazione degli alimenti di origine animale sia con l'attività libero professionale, sia in qualità di responsabile del controllo ufficiale. A tale proposito, dovrà essere in grado di applicare praticamente ed autonomamente in tutti i settori della produzione, le tecniche del controllo ufficiale previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di alimenti. Dovrà conoscere e saper impiegare in maniera critica i diversi ausili strumentali di laboratorio, le tecnologie informatiche e quanto altro necessario e complementare al trasferimento delle conoscenze teoriche acquisite nella realtà operativa e professionale. Questi risultati sono verificati attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche pratiche e di laboratorio curricolari (supervised work, practical work), all'attività di tirocinio pratico intramoenia e presso strutture convenzionate (extramural work). La verifica delle competenze individuali acquisite avverrà attraverso la registrazione su apposito libretto (personal log book).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso fornisce allo studente la capacità di raccogliere ed interpretare, in maniera autonoma e critica, dati e rilievi su tutti gli aspetti delle emergenze alimentari. Tale autonomia di giudizio, maturata durante le ore di lezione frontale, sarà perfezionata e verificata durante lo svolgimento delle attività pratiche individuali (supervised work e practical work) sia intramoenia, con simulazioni di casi in aula ed esercitazioni pratiche nei laboratori di patogenicità batterica, microbiologia degli alimenti e biologia molecolare della Sezione di Ispezione, Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale della Facoltà, sia extramoenia, con rilievi in campo in diversi stabilimenti di produzione e lavorazione di alimenti di origine animale. Nella acquisizione della capacità di raccolta ed interpretazione dei dati e nello sviluppo di un adeguato senso critico e della conseguente autonomia di pensiero e di azione notevole ruolo viene accordato alle possibilità di confronto e di discussione collegiale costantemente offerta allo studente e parte integrante del sistema didattico utilizzato.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso lo studente deve sapersi esprimere correttamente nel campo della gestione delle emergenze alimentari, utilizzando proprietà di linguaggio e terminologia tecnica specifica tali da consentirgli di essere perfettamente compreso in diversi ambiti occupazionali e circostanze, in contesti scientifici così come di fronte ad un pubblico non specializzato. Deve avere padronanza nell'impiego di strumenti tecnici ed informatici quale mezzo di comunicazione per esporre efficacemente una relazione tecnica o divulgativa su dati e risultati di una ricerca o della propria attività. Tali competenze sono acquisite attraverso il continuo coinvolgimento dello studente ad una attività didattica interattiva e attraverso l'esposizione individuale di approfondimenti tematici, casi di studio e simulazioni all'interno del corso, durante i momenti di briefing previsti nel tirocinio pratico ed eventualmente durante la preparazione e l'esposizione dell'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

		<p>Il corso, caratterizzato da una didattica incardinata sul coinvolgimento attivo dello studente, sviluppa e perfeziona le sue capacità analitico-deduttive e conduce ad un processo di apprendimento graduale nel tempo. Tale gradualità rappresenta un elemento importante per l'acquisizione del concetto di apprendimento continuo, che non si esaurisce al momento dell'esame finale con il suo superamento, ma costituisce parte di un sapere unico e omogeneo che va coltivato, integrato ed arricchito nel tempo. Lo studente consegue la capacità di mantenere costantemente aggiornate e collegate le nozioni acquisite, integrandole con quelle derivanti dal costante sviluppo delle conoscenze e conquista la coscienza dell'importanza di tale attitudine in ambito lavorativo. Questi requisiti sono conseguiti tra l'altro, con la frequenza ad attività collaterali quali quelle seminariali tenute da docenti e figure professionali del mondo del lavoro, quelle previste dalle attività di tirocinio ed eventualmente quella sperimentale connessa alla preparazione della tesi.</p>
Metodologia di insegnamento	di	<p>I metodi didattici utilizzati in aula sono quelli convenzionali. Il corso, tenuto in lingua italiana, è impostato sullo svolgimento di lezioni frontali utilizzando supporti informatici. Nell'ambito della didattica frontale viene fatto un vasto utilizzo di case studies e di simulazioni. La finalità è quella di introdurre lo studente alle problematiche oggetto del programma di studi con gradualità e di stimolarne la curiosità e quindi l'interesse in modo crescente. Per ognuno dei temi trattati e oggetto del programma di studi, lo studente è inizialmente invitato a prendere parte attiva alla discussione rispondendo ai quesiti posti nel suo ruolo di consumatore di alimenti; solo successivamente l'argomento di discussione viene messo a fuoco alla luce delle competenze e delle conoscenze veterinarie già acquisite dallo studio di altre discipline, che vengono quindi indirizzate, convogliate e canalizzate in un sapere di tipo ispettivo. Si arriva così con metodo del tutto deduttivo, alla individuazione delle risposte e alla risoluzione dei casi proposti; il ruolo, le competenze, i comportamenti e le scelte del Veterinario Ispettore nei confronti delle tematiche trattate emergono da una discussione collegiale più che da una passiva somministrazione di informazioni. Le lezioni frontali sono intervallate da esercitazioni pratiche e da visite in campo presso stabilimenti per la produzione, lavorazione e somministrazione di alimenti di origine animale.</p>
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere		<p>L'esame finale consta di una prova orale il cui superamento consentirà l'acquisizione dei crediti relativi al modulo.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		<p>Così come da Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, la frequenza al corso è obbligatoria. Durante ognuna delle lezioni frontali, esercitazioni o visite in campo, su un apposito registro vengono raccolte le firme dei presenti. Al termine del ciclo di lezioni, appurato un numero di presenze pari ad almeno il 70% delle lezioni, si procede alla certificazione sul libretto universitario dello studente della frequenza al corso. La possibilità di sostenere l'esame finale è subordinata alla acquisizione della suddetta certificazione. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata on line fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello. Il materiale didattico necessario alla preparazione dell'esame, oltre ai testi consigliati, e consistente in articoli, pubblicazioni, unitamente al corpus normativo costantemente aggiornato, è a disposizione presso i locali della Sezione e la biblioteca della Facoltà. Il ricevimento degli studenti avviene in un giorno fisso alla settimana ed anche, al di là del momento calendarizzato, ogni qualvolta ne venga fatta richiesta o se ne presenti la necessità, con modalità flessibili e concordate volta per volta con gli interessati.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		<p>Le finalità, i metodi ed i risultati delle attività di ricerca rappresentano importanti momenti di approfondimento durante il corso per la loro duplice valenza: da un lato forniscono informazioni scientifiche aggiornate su tematiche specifiche e spesso all'avanguardia, coerentemente con gli obiettivi</p>

	<p>formativi del corso, dall'altro dimostrano come le conoscenze e le abilità professionali acquisite abbiano importanti ricadute applicative concrete nel mondo produttivo, ed in che modo esse vadano strutturate nella ricerca applicata. Finalità, metodi e risultati della ricerca applicata quali momenti di approfondimento nel corso di studi rappresentano un elemento estremamente importante nel processo formativo e di crescita culturale dello studente che da una fase iniziale, caratterizzata dalla capacità di ideare e sostenere argomentazioni e di risolvere problemi, passa ad una successiva di elaborazione e/o applicazione di idee originali in un contesto di ricerca.</p>
--	---

Istruzioni per la compilazione della scheda relativa al singolo insegnamento

1. **La scheda va compilata in tutte le sue voci.**
2. **Denominazione insegnamento:** indicare la denominazione
3. **Indicazione del docente:** inserire nome e cognome;
4. **Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata:** inserire riferimenti i merito alla qualifica e agli aspetti curriculari che giustificano la competenza specifica acquisita sulle tematiche esplicitamente dichiarate dalla denominazione dell'insegnamento. In particolare, è bene far riferimento, in modo discorsivo, a esperienze di studio, di lavoro e di ricerca condotte sulle tematiche oggetto del corso e riportare eventuali pubblicazioni in materia;
5. **Settore disciplinare:** indicare sigla e denominazione di riferimento dell'insegnamento;
6. **Posizionamento nel calendario didattico:** si precisa che l'indicazione del semestre è "consigliata" e dettata da esigenze di sequenzialità tra i corsi, sulla base dell'esigenza di rispettare una certa coerenza rispetto agli obiettivi formativi generali e caratterizzanti indicati nella declaratoria del Corso di studio;
7. **Tipologia dell'attività formativa:** indicare se l'insegnamento rientra tra le attività formative caratterizzanti o affini o integrative, o "a scelta dello studente"
8. **Numero di crediti:** inserire il numero di CFU corrispondente all'insegnamento.
9. **Numero di ore.**
10. **Eventuali propedeuticità:** indicare se il corso ha un carattere monodisciplinare, integrato oppure è propedeutico rispetto ad altri insegnamenti. Nella logica AVA gli insegnamenti devono "dialogare" fra loro e creare un percorso interdisciplinare in cui si riducono il più possibile i momenti di verifica e si favorisce il più possibile l'integrazione dei saperi;
11. **Obiettivi formativi:** è sicuramente la voce più delicata da sviluppare all'interno della scheda. In essa vanno spiegati diffusamente gli obiettivi che sottendono all'impostazione del corso, esplicitando, in particolare, le conoscenze pregresse che lo studente dovrebbe aver già acquisito nel suo percorso formativo precedente, le conoscenze che dovrebbe acquisire durante il corso, le capacità di comprensione e di giudizio che potrebbe sviluppare, le abilità professionalizzanti fornite dall'insegnamento e la corrispondenza con le attese del mercato del lavoro di riferimento. In ogni caso, nella stesura di questa sezione è necessario applicare le indicazioni fornite dai **Descrittori di Dublino**;
12. **Metodologia di insegnamento:** spiegare diffusamente le modalità di impostazione del corso, indicando i metodi didattici che si prevede di utilizzare in aula. In primo luogo, indicare se la didattica viene svolta in modo convenzionale (lezioni frontali) o a distanza, oppure in modalità mista e se si prevede di svolgere il corso integralmente o parzialmente lingua straniera. Indicare, inoltre, se nell'ambito della didattica frontale è previsto l'uso di case studies, di simulazioni, esercitazioni, o altro;
13. **Modalità di esame e verifiche di profitto in itinere:** indicare le modalità di esame (orale, in forma scritta, mediante dissertazione di elaborati, realizzazione e discussione di project work, ecc.) e, nel caso, siano previste verifiche di profitto in itinere (test, prove scritte, colloqui, ecc. durante il corso o alla fine del corso per i soli frequentanti, ecc.) specificarne le modalità e motivarne la validità didattica, coerentemente con il perseguimento degli obiettivi formativi precedentemente indicati;
14. **Modalità di iscrizione e gestione dei rapporti con gli studenti:** indicare le modalità con le quali si gestisce il rapporto con gli studenti, sia nell'ambito della normale gestione delle attività didattiche (iscrizione ai corsi e agli esami, divulgazione delle dispense, organizzazione dei ricevimenti degli studenti, ecc.), sia nello svolgimento dell'attività di tutoraggio di un gruppo di studenti.
15. **Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica:** Indicare se l'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati

Descrittori di Dublino

Descrittori per il primo ciclo - I titoli finali di primo ciclo possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*
I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.
- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*
I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.
- *Autonomia di giudizio (making judgements)*
I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.
- *Abilità comunicative (communication skills)*
I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
- *Capacità di apprendimento (learning skills)*
I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Descrittori per il secondo ciclo e/o Ciclo unico quinquennale - I titoli finali di secondo ciclo (o corsi a ciclo unico quinquennale) possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito – oltre quanto indicato nei descrittori “triennali” - le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte.

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.

- *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

- *Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

- *Capacità di apprendimento (learning skills)*

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Clinica Chirurgica Veterinaria
Indicazione del docente	Lucio Petrizzi (Presidente CI) – Massimo Vignoli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il Presidente del CI è un medico chirurgo veterinario, specialista del college europeo di chirurgia veterinaria (ECVS); è professore associato del settore di clinica chirurgica veterinaria dal 2000 e ricercatore dal 1995. E' autore di numerose pubblicazioni inerenti la diagnosi ed il trattamento delle patologie di interesse chirurgico degli animali domestici, ed in particolare di equini ed animali da reddito
Settore disciplinare	H/5 clinica chirurgica veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	V° anno
Tipologia di attività formativa	caratterizzante
Numero di crediti	6 CFU
Numero di ore	36 h
Eventuali propedeuticità	Semeiotica e Patologia Chirurgica Veterinaria
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente, al termine del percorso formativo, avrà conoscenza degli aspetti clinici dei principali processi morbosi di interesse chirurgico, del cavallo e dei piccoli animali. Sarà in grado di effettuare una lista delle possibili diagnosi differenziali riferibili ai sintomi in atto, e sarà in grado di procedere con gli accertamenti collaterali utili a definire la diagnosi.</p> <p>Lo studente sarà in grado di valutare criticamente le opzioni terapeutiche di tipo chirurgico, relative a ciascuna delle condizioni affrontate a lezione, e a decidere conseguentemente come e se procedere con il trattamento.</p> <p>Questi risultati saranno acquisiti attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche frontali e pratiche curriculari (supervised work, practical work, clinical work), e all'attività clinica ospedaliera.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare i dati clinici in maniera autonoma e critica, e di utilizzarli ai fini del ragionamento diagnostico.</p> <p>Altrettanto utilizzerà le conoscenze chirurgiche maturate in relazione ai possibili trattamenti terapeutici, nell'interesse dell'animale, considerando la prognosi correlata.</p> <p>Tale autonomia di giudizio, verrà conseguita e verificata, durante lo svolgimento dell'attività pratica individuale che si svilupperà durante il Corso, attraverso il confronto e la discussione collegiale</p>

	<p>delle tematiche trattate.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente saprà esprimersi correttamente e con piena padronanza della terminologia veterinaria specifica, per comunicare i risultati ed i riscontri della propria attività clinica. Dovrà essere in grado di descrivere le condizioni cliniche, i sintomi e di formulare le diagnosi utilizzando le classificazioni pertinenti.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente avrà acquisito un metodo di ragionamento clinico che gli consentirà, utilizzando le informazioni desunte dalla letteratura scientifica, di maturare un'autonoma valutazione critica che lo porterà a diagnosticare i fenomeni clinici in atto nel paziente veterinario, ad ipotizzarne l'evoluzione, e prevederne la risposta al trattamento ipotizzato.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni teoriche frontali e pratiche (supervised work, practical work, clinical work)
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Colloquio orale con eventuale parte pratica su un cavallo e cane o gatto
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione online all'esame – tutoraggio previo appuntamento; il docente è disponibile per chiarimenti agli studenti ogni giorno, previo appuntamento da concordare per e-mail
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Attività di ricerca applicata sulla casistica di spontanea afferenza al Servizio di Medicina e Chirurgia del Cavallo e di Chirurgia dei Piccoli Animali dell'Ospedale Veterinario, che viene utilizzata a supporto delle didattiche

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Clinica Chirurgica Veterinaria I
Indicazione del docente	Lucio Petrizzi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente è un medico chirurgo veterinario, specialista del college europeo di chirurgia veterinaria (ECVS); è professore associato del settore di clinica chirurgica veterinaria dal 2000 e ricercatore dal 1995. E' autore di numerose pubblicazioni inerenti la diagnosi ed il trattamento delle patologie di interesse chirurgico degli animali domestici, ed in particolare di equini ed animali da reddito
Settore disciplinare	H/5 clinica chirurgica veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	V° anno
Tipologia di attività formativa	caratterizzante
Numero di crediti	3 CFU
Numero di ore	36 h
Eventuali propedeuticità	Semeiotica e Patologia Chirurgica Veterinaria
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente, al termine del percorso formativo, avrà conoscenza degli aspetti clinici dei principali processi morbosi di interesse chirurgico, del cavallo e dei grandi animali in generale. Sarà in grado di effettuare una lista delle possibili diagnosi differenziali riferibili ai sintomi in atto, e sarà in grado di procedere con gli accertamenti collaterali utili a definire la diagnosi.</p> <p>Lo studente sarà in grado di valutare criticamente le opzioni terapeutiche di tipo chirurgico, relative a ciascuna delle condizioni affrontate a lezione, e a decidere conseguentemente come e se procedere con il trattamento.</p> <p>Questi risultati saranno acquisiti attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche frontali e pratiche curriculari (supervised work, practical work, clinical work), e all'attività clinica ospedaliera.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare i dati clinici in maniera autonoma e critica, e di utilizzarli ai fini del ragionamento diagnostico.</p> <p>Altrettanto utilizzerà le conoscenze chirurgiche maturate in relazione ai possibili trattamenti terapeutici, nell'interesse dell'animale, considerando la prognosi correlata.</p> <p>Tale autonomia di giudizio, verrà conseguita e verificata, durante lo svolgimento dell'attività pratica individuale che si svilupperà durante il Corso, attraverso il confronto e la discussione collegiale</p>

	<p>delle tematiche trattate.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente saprà esprimersi correttamente e con piena padronanza della terminologia veterinaria specifica, per comunicare i risultati ed i riscontri della propria attività clinica. Dovrà essere in grado di descrivere le condizioni cliniche, i sintomi e di formulare le diagnosi utilizzando le classificazioni pertinenti.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente avrà acquisito un metodo di ragionamento clinico che gli consentirà, utilizzando le informazioni desunte dalla letteratura scientifica, di maturare un'autonoma valutazione critica che lo porterà a diagnosticare i fenomeni clinici in atto nel paziente veterinario, ad ipotizzarne l'evoluzione, e prevederne la risposta al trattamento ipotizzato.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni teoriche frontali e pratiche (supervised work, practical work, clinical work)
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Colloquio orale con eventuale parte pratica su un grande animale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione online all'esame – tutoraggio previo appuntamento; il docente è disponibile per chiarimenti agli studenti ogni giorno, previo appuntamento da concordare per e-mail
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Attività di ricerca applicata sulla casistica di spontanea afferenza al Servizio di Medicina e Chirurgia del Cavallo delle'Ospedale Veterinario, che viene utilizzata a supporto delle didattiche

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	CLINICA CHIRURGICA DEI PICCOLI ANIMALI
Indicazione del docente	Massimo Vignoli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente è un laureato in medicina veterinaria, professore associato del settore disciplinare 07/H4 ex SSD VET/09 Clinica Chirurgica presso l'Università di Teramo dal 2015. Ha conseguito la specializzazione in Radiologia Veterinaria, Doctor of Veterinary Sciences, Università di Ghent (Belgio), Diplomato al College Europeo di Diagnostica per Immagini Veterinaria. Attività oltre ventennale di clinica e diagnostica per immagini. Attività di ricerca rivolta a vari aspetti della diagnostica per immagini, in particolare su cane e gatto. E' possibile consultare le pubblicazioni del docente al seguente indirizzo: http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET/09 Clinica Chirurgica
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre del IV anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	3
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento è un modulo del Corso Integrato (CI) di CLINICA CHIRURGICA DEI PICCOLI ANIMALI. Esame propedeutico: semeiotica e patologia chirurgica.
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Per quanto riguarda le conoscenze pregresse lo studente deve possedere solide basi inerenti la semeiologia e patologia chirurgica. Durante il corso lo studente acquisisce buona conoscenza e capacità di riconoscere le malattie degli animali da compagnia. In particolare il corso ha come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso ha come obiettivo di fornire le principali nozioni di visita clinica, diagnostica in ambito chirurgico e trattamenti conservativi farmaceutici e chirurgici. • Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Il corso prevede casi interattivi con il fine di valutare la conoscenza ed il grado di comprensione. • Autonomia di giudizio: Lo studente sarà istruito alla visita clinica, lettura di radiogrammi e scelta terapeutica. • Abilità comunicative: Un obiettivo sarà quello di aumentare le capacità di ogni studente per migliorare le capacità di comunicazione. • Capacità di apprendimento: Nel corso verrà insegnato un metodo di lavoro sistematico su casi chirurgici per ottimizzare l'apprendimento. <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente deve essere in grado, di fronte ad un caso clinico descritto, di valutare la clinica, i rilievi radiografici normali e anormali che possono</p>

	<p>portare ad una diagnosi corretta ed avere un'idea generale di come procedere con studi di immagini più avanzati. E' pertanto fondamentale saper utilizzare ed integrare le conoscenze derivate da corsi precedentemente seguiti. Il dibattito in aula, su ciascun caso clinico affrontato, permette allo studente di fare una autovalutazione del proprio apprendimento e, al tempo stesso, permette al docente di verificare la preparazione dello studente.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente, alla fine del corso, dovrà essere in grado di esprimersi correttamente e con piena padronanza della terminologia medico veterinaria specifica sia con gli altri studenti che con il docente. Le abilità devono essere possedute durante la discussione dei casi in aula e durante la prova finale d'esame, in forma orale e pratica.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>I casi clinici discussi in aula e l'esame finale sono tutte occasioni che danno la possibilità al docente di valutare l'apprendimento di ciascun studente permettendo, al tempo stesso, di valutare le capacità logiche ed espositive</p>
Metodologia di insegnamento	di Il corso è organizzato in lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni in power point, foto, schemi e disegni. Sono previste anche lezioni esercitazionali (interattive) su immagini di casi clinici specifici. La discussione di casi clinici ha la finalità di stimolare lo studente ad una attiva partecipazione agli argomenti trattati e di fornire maggiori stimoli allo studio della materia.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	ed di Durante il corso lo studente è sottoposto ad alcune verifiche in itinere (test a risposta multiple e a risposta aperta). L'esame finale prevede una prova pratica (caso clinico), durante la quale verranno trattate alcune patologie tra le più comuni, volte alla verifica del grado di apprendimento di ciascun studente.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	di All'inizio del corso, in particolare durante la prima lezione, il docente illustra le modalità di svolgimento del corso, i testi e il materiale didattico consigliato che viene messo a disposizione di ciascun studente. L'iscrizione all'esame avviene tramite un sistema informatizzato on-line gestito dall'ateneo. Il docente ha una giornata di ricevimento fissata un giorno alla settimana e consultabile sul sito internet di ateneo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	di L'attività di ricerca del docente è prettamente clinica e svolta prevalentemente all'interno dell'ospedale veterinario.